

INDICE

A colloquio con la famiglia Knauf e la Direzione	2
Lettera della Famiglia Knauf	
Una conversazione con Mrs Isabel Knauf	2
Lettera del Direttore Generale	4
Guida metodologica	9
Il perimetro di rendicontazione	10
Gli standard di rendicontazione	10
La struttura del bilancio	11
Il processo di rendicontazione	13
Il profilo dell'organizzazione	15
Il Gruppo Knauf	16
<i>Vision & Mission</i>	17
<i>I valori fondamentali</i>	18
Knauf Italia	22
<i>Chi siamo</i>	22
<i>La struttura e le basi del nostro agire</i>	26
<i>Core business e performance economiche</i>	37
<i>La pandemia Covid-19 e la risposta di Knauf Italia</i>	46
<i>L'azienda vitivinicola di Campo alla Sughera</i>	48
<i>Sviluppare la sostenibilità: un percorso continuo</i>	52
Gli stakeholder e l'analisi di materialità	59
Gli stakeholder di Knauf Italia	61
Gli stakeholder coinvolti e il processo di engagement	67
La Matrice di materialità e i temi materiali	71
La materialità per i temi di Business & Governance	75
Sviluppare un dialogo collaborativo	78
Promuovere la digitalizzazione	82
Incoraggiare l'innovazione di prodotto	85
Garantire la sicurezza di prodotti e clienti	91
La materialità per i temi Ambientali	99
Promuovere l'economia circolare	102
Proteggere la biodiversità	112
Gestire in modo efficiente l'energia	120
Consumare acqua responsabilmente	127
La materialità per i temi di Sociali	135
Garantire salute e sicurezza sul lavoro	138
Formare i lavoratori e sviluppare il talento	150
Promuovere pratiche di anticorruzione e trasparenza	158
Gestire l'integrità degli asset	162
Indice dei contenuti GRI	170
Allegato A	174
Allegato B	175
Allegato C	176
Indice delle Tabelle	178
Indice delle Figure	180
Indice dei Box di approfondimento	181

A COLLOQUIO CON LA FAMIGLIA KNAUF E LA DIREZIONE



LETTERA DELLA FAMIGLIA KNAUF. UNA CONVERSAZIONE CON MRS ISABEL KNAUF¹

Il Gruppo Knauf è una azienda la cui proprietà è ancora completamente familiare. Per questo, il suo orizzonte temporale e la sua visione sono di lungo periodo e tale impostazione ne guida le scelte. Il Gruppo Knauf è stato fondato da mio nonno con suo fratello; è stato poi tramandato alla generazione di mio padre e adesso alla mia. Siamo in attività da quasi 90 anni e la nostra visione di lungo periodo ci richiede di pensare in modo tale da far sì che il Gruppo rimanga in attività per altri 90, auspicabilmente anche di più.

Per mantenere e implementare tale visione di lungo periodo occorre tenere in considerazione, assieme agli interessi familiari, anche l'interesse sociale. Il Gruppo Knauf deve essere in grado di affrontare, oltre alle sfide economiche, anche quelle sociali e ambientali della presente generazione, per contribuire a prevenire e a porre rimedio ai problemi e agli squilibri che la caratterizzano e permettere alle future generazioni di beneficiare dei frutti di una attività di impresa intergenerazionale.

La capacità di una organizzazione di affrontare le sfide che si presentano passa attraverso i suoi valori, che ne caratterizzano l'operato e rappresentano il punto di riferimento per le sue scelte. I valori del Gruppo Knauf discendono direttamente dalla visione di lungo periodo che la mia famiglia porta con sé e prendono in considerazione in modo trasversale aspetti di sostenibilità economica del business, di sostenibilità sociale e di sostenibilità ambientale. I valori del Gruppo Knauf, immutati nel tempo, sono rappresentati da imprenditorialità, Menschlichkeit², impegno e partnership. Questi principi sono estesi anche all'attenzione che Knauf pone verso la sostenibilità, intesa non solo in senso ampio come responsabilità verso la società e l'ambiente, ma anche verso il rispetto e la collaborazione nei confronti di tutte le persone e gli stakeholder del Gruppo.

Grazie alla costanza del suo comportamento e dei suoi valori nel tempo, il Gruppo Knauf ha da sempre promosso e attuato azioni che abbracciano tutte le dimensioni della sostenibilità. Per esempio, nella dimensione ambientale il Gruppo è impegnato nel perseguimento della massima efficienza nell'uso delle risorse in ottica di economia circolare, nella promozione di modalità interne per il riciclo e la riduzione dei rifiuti, nella promozione della biodiversità intorno ai propri siti produttivi e nelle azioni di ripristino a valle dell'attività estrattiva. Nella dimensione sociale il Gruppo è

¹ 102-14: Dichiarazione di un alto dirigente.

² Traducibile con umanità nel senso più ampio del termine: un sentimento di comprensione ed indulgenza verso gli altri.



impegnato a mantenere un rapporto di profondo rispetto con i suoi stakeholder interni ed esterni, dialogando con loro e facendo proprie le loro esigenze come, ad esempio, la necessità per i clienti di ottenere migliori performance di resistenza al fuoco per una maggiore protezione contro gli incendi o la creazione di sistemi resistenti ai terremoti. Infine, nella dimensione economica, il Gruppo mira a una crescita continua nel tempo e parimenti profittevole, dato l'orizzonte temporale di lungo periodo al quale ci si rivolge. Da questo punto di vista, la parola "sostenibile" è esplicitata anche nella mission del Gruppo Knauf e la si trova prima della parola "profittevole". Ciò sottolinea come, grazie alla visione di lungo periodo, il Gruppo consideri l'attività di impresa come un flusso di risorse capace di rigenerarsi nel tempo, al servizio del soddisfacimento di bisogni di breve periodo ma soprattutto votato al perseguimento di quelli di lungo periodo.

Come Gruppo Knauf non crediamo nelle scorciatoie. Siamo convinti che ogni passo nella direzione di un minor impegno del Gruppo nell'ambito sociale e ambientale non si tradurrebbe solo in svantaggi economici per il Gruppo stesso ma costituirebbe una mancanza verso i nostri valori e la nostra visione. Per questo, crediamo sia essenziale un impegno quotidiano a rispettare norme, leggi, codici e procedure, e a garantire i massimi standard operativi e valoriali, nella convinzione che solo così possano essere realizzati e perseguiti i valori verso i quali tutto il Gruppo Knauf crede e mira con estrema convinzione a rispettare nel più lungo periodo.

Isabel Knauf

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE³

In una conversazione aperta sul tema della sostenibilità **Andrea Bucci, Direttore Generale di Knauf Italia**, affronta non solo il cambio di paradigma sulla sostenibilità, ma anche ciò che questo comporta per l'azienda da lui gestita. Eletto a metà del 2020 Presidente di Assogesso e Cagema, Bucci descrive anche le dinamiche che interessano il settore del gesso, delineando un orizzonte nel quale collaborazione e competizione rappresentano elementi essenziali di un nuovo modo di fare impresa.



“Direttore, iniziamo la nostra conversazione affrontando il tema della sostenibilità a livello generale. Che cosa è cambiato, secondo lei, rispetto al passato?”

Di fatto, è cambiato il mondo. Le prime discussioni sulla sostenibilità, agli inizi degli anni 2000, erano caratterizzate da un atteggiamento per il quale la sostenibilità era considerata “una attività da fare”, “una tendenza”, finalizzata all’ottenimento di un qualche “bollino” o “certificazione” utile come biglietto da visita. Adesso è indiscutibile che il contesto di mercato nel quale ci muoviamo vive la sostenibilità non come un processo richiesto da mode e tendenze ma piuttosto come espressione di una maggiore sensibilità maturata all’interno della società e che di conseguenza viene portata in azienda da noi stessi, parte di questa società. La sostenibilità oggi rappresenta un obiettivo che permette a noi tutti di rispondere a valori fondamentali nei confronti dell’ambiente, della società e dell’azienda stessa. In passato alcuni consideravano di difficile implementazione un progetto di sostenibilità in base ai ritorni di investimento dello stesso in breve termine. Oggi ci siamo liberati da quel vincolo, anche culturale, che vedeva la sostenibilità come un costo, abbracciando una evolutiva di scopo nella quale si lavora attivamente per considerare innovazioni, sinergie e cambiamenti orientati a portare l’azienda verso una sostenibilità a 360 gradi.



³ 102-14: Dichiarazione di un alto dirigente

“Le due dinamiche di cambiamento che lei descrive hanno sicuramente impattato Knauf Italia. Come ha reagito l’azienda a questo cambiamento?”

Knauf ha e ha sempre avuto nel suo DNA la sostenibilità, facendo propri ed applicandoli concetti come attenzione agli impatti ambientali, etica gestione del business e consapevolezza sociale. Tuttavia, in un contesto moderno nel quale occorre essere in grado di dimostrare l’effettiva capacità di svolgere bene queste attività, non è più sufficiente la consapevolezza di un mero orientamento alla sostenibilità del nostro DNA e delle nostre azioni. Occorre, invece, disegnare un percorso strategico di sostenibilità all’interno del quale migliorarsi ancora, porsi obiettivi di conformità a standard e requisiti di sostenibilità tipici di un contesto più evoluto e dare prova di ciò che effettivamente abbiamo ottenuto. Questo sicuramente impegna tutta la leadership dell’azienda ma fa emergere anche l’importanza del coinvolgimento, del pieno commitment di tutte le componenti dell’organizzazione. Parlare di sostenibilità come di uno scopo da perseguire in tutti i contesti sta diventando un modo di agire sempre più condiviso, e questo è fondamentale perché uno scopo lo devi comunicare, lo devi condividere, lo devi diffondere: anche questa piattaforma relativa al Bilancio di sostenibilità e alla nostra strategia in senso più ampio è una delle arene nelle quali ci dobbiamo cimentare, per condividere questa visione e questo modo di essere e per darne prova concreta.





“Risulta chiaro il cambio di passo nell’approccio alla sostenibilità. Secondo lei, dove deve guardare lo sviluppo dell’azienda per proiettare adeguatamente questo cambio di passo nel futuro?”

Ci sono due dimensioni da tenere in considerazione. La prima riguarda la dimensione della collaborazione e, da questo punto di vista, saranno fondamentali le nostre attività associative con Assogesso e Cagema.


Knauf Italia è consapevole che non può creare una economia circolare da sola, risolvendo in autonomia il problema della chiusura dei cicli dei materiali. Questa consapevolezza è condivisa da tutti i costruttori nell’ambito del gesso, i quali hanno votato all’unanimità – in occasione della mia elezione a Presidente di Assogesso e Cagema – un programma che, nei punti fondamentali, prevede di capire come assieme possiamo aiutare il sistema ad andare verso una sostenibilità di settore. Partecipare attivamente alle attività associative non servirà per differenziare le attività di Knauf Italia ma per lavorare in collaborazione verso un obiettivo comune a tutto il settore, nella consapevolezza che questo è un progetto talmente ambizioso che non si può raggiungere da soli.

La seconda dimensione riguarda la competizione e la nostra volontà di essere all’avanguardia anche sotto questo aspetto. Per questo dobbiamo riuscire ad immettere sul mercato prodotti con performance migliori degli altri, con un minor impatto ambientale. Il caso della nuova lastra GKB Advanced dimostra che siamo in grado di farlo dato che questa lastra, oltre alla sostenibilità come valore chiave di posizionamento, presenta altre certificazioni molto importanti per una commodity, frutto di un percorso R&D pluriennale e impegnativo.

Queste due dimensioni costituiscono il punto dal quale partire per delineare il quadro di riferimento di ciò che vogliamo fare.

Ciò che ci accingiamo a fare è sicuramente sfidante, sia a livello aziendale che di settore. Siamo comunque pronti ad affrontare le prossime sfide in modo naturale, collettivo e coerente, in linea con la cultura d’impresa che distingue e permea tutte le componenti di Knauf Italia.





**"SIAMO PRONTI AD
AFFRONTARE LE PROSSIME
SFIDE IN MODO NATURALE,
COLLETTIVO E COERENTE"**



GUIDA METODOLOGICA

Il Bilancio di Sostenibilità 2021 di Knauf Italia copre le performance economiche, ambientali e sociali intercorse nel triennio 2018-2019-2020 e costituisce il primo bilancio di sostenibilità dell'azienda, con tempistiche in linea con l'approvazione del bilancio d'esercizio.

- > **IL PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE**
 - > **GLI STANDARD DI RENDICONTAZIONE**
 - > **LA STRUTTURA DEL BILANCIO**
 - > **IL PROCESSO DI RENDICONTAZIONE**
-

GUIDA METODOLOGICA⁴

Il presente documento rappresenta il Bilancio di Sostenibilità di Knauf Italia e relaziona sull'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotto riguardo ad aspetti inerenti le tre dimensioni della sostenibilità: dimensione economica, dimensione ambientale e dimensione sociale. Le modalità di rendicontazione (selezione degli indicatori e organizzazione degli impatti prodotti) seguono l'approccio proposto dal GRI – Global Reporting Initiative.

Il Bilancio di Sostenibilità 2021 di Knauf Italia copre le performance economiche, ambientali e sociali intercorse nel triennio 2018-2019-2020 e costituisce il primo bilancio di sostenibilità dell'azienda, con tempistiche in linea con l'approvazione del bilancio d'esercizio. Questa tempistica riflette non solo un processo di sviluppo di conoscenza consono all'inquadramento pluriennale delle performance di sostenibilità di Knauf Italia, ma anche la volontà dell'azienda di allineare le pratiche legate alla sostenibilità con le pratiche correnti, attribuendogli una pari rilevanza e pari periodicità di rendicontazione.

IL PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE⁵

Il perimetro dei dati e delle informazioni economico-finanziarie è il medesimo dei bilanci di Knauf Italia redatti per gli esercizi 2018, 2019 e 2020. Il perimetro dei dati e delle informazioni sociali e ambientali comprende tutte le performance di Knauf Italia intercorse negli anni 2018, 2019 e 2020 senza ricomprendere le attività dell'ambito agricolo, le quali non sono afferenti al core business aziendale e costituiscono una parte molto marginale delle attività aziendali. Non vi sono modifiche significative riguardo l'organizzazione e la sua catena di fornitura intercorse negli anni rendicontati. Non sono inoltre presenti cambiamenti significativi rispetto a periodi di rendicontazione precedenti nell'elenco dei temi materiali e dei perimetri dei temi, dato che il presente documento risulta essere il primo esercizio nell'ambito delle attività di reporting di sostenibilità di Knauf Italia.

GLI STANDARD DI RENDICONTAZIONE⁶

Il presente documento è stato redatto seguendo i "Global Re-

porting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal Global Reporting Initiative (GRI). Nell'ambito degli stessi sono stati seguiti i principi di rendicontazione per la definizione della qualità e dei contenuti del report. Per quanto riguarda i principi di rendicontazione per la definizione dei contenuti del report si rimanda alla parte del Bilancio relativa all'analisi di materialità.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2021 SEGUE I PRINCIPI DI ACCURATEZZA, EQUILIBRIO, CHIAREZZA, COMPARABILITÀ, AFFIDABILITÀ E TEMPESTIVITÀ

Per quanto riguarda i principi di rendicontazione per la definizione della qualità del report, il Bilancio di Sostenibilità 2021 segue i principi di accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, affidabilità e tempestività. Il presente documento fa inoltre riferimento all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite come punto di riferimento per

⁴102-50: Periodo di rendicontazione; 102-51: Data del report più recente; 102-52: Periodicità della rendicontazione

⁵102-45: Soggetti inclusi nel bilancio consolidato; 102-10: Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura; 102-49: Modifiche nella rendicontazione

⁶102-12: Iniziative esterne

1

**Profilo
organizzazione**
Il gruppo Knauf

2

**Stakeholder
e materialità**
Le basi del nostro agire

3

**Business
& Governance**
Promuovere
l'innovazione

4

Temi ambientali
Promuovere,
gestire, proteggere

5

Temi sociali
Lavoratori e buone
pratiche

l'integrazione dei Sustainable Development Goals (SDGs) nella rendicontazione, nell'ottica di inquadrare gli impegni dell'azienda nel più ampio sforzo mondiale verso la sostenibilità. Il presente documento fa riferimento e la sua redazione è in conformità ai GRI standards: si rimanda ai capitoli e ai paragrafi del Bilancio per il dettaglio delle informative affrontate.

LA STRUTTURA DEL BILANCIO

Il documento si articola in cinque macro-aree, oltre alla Lettera del Direttore, a quella della Famiglia Knauf e alla Guida metodologica.

La **prima macro-area** riguarda la descrizione del profilo dell'organizzazione. Inizialmente vengono riportate le informazioni relative al Gruppo Knauf, tra cui "Vision & Mission", "I valori fondamentali" e un box di approfondimento sulla storia del Gruppo. Questa sezione ha l'obiettivo di presentare il quadro storico-valoriale nel quale tutte le società nazionali e sussidiarie si inseriscono. Successivamente vengono riportate le informazioni relative a Knauf Italia, fra cui la sezione "Chi siamo", "La struttura e le basi del nostro agire", "Core business e performance economiche",

IL DOCUMENTO SI
ARTICOLA IN CINQUE
MACRO-AREE





“La pandemia Covid-19 e la risposta di Knauf Italia”, “L’azienda vitivinicola di Campo alla Sughera” e “Sviluppare la sostenibilità: un percorso continuo”. La prima sottosezione presenta informazioni relative agli stabilimenti produttivi di Knauf Italia e ai suoi principali centri di attività come Campo alla Sughera e le Scuole di Posa. La seconda sottosezione riporta i principi etici e i valori che caratterizzano Knauf Italia, così come la sua governance, gli standard internazionali ai quali aderisce e le associazioni con le quali ha un rapporto di collaborazione. La terza sottosezione descrive il core business di Knauf Italia – fra cui aspetti come i prodotti e servizi venduti, la catena del valore e i mercati serviti – così come le sue performance economiche. La quarta sottosezione descrive il business model di Campo alla Sughera e le sue performance economiche, mentre la quinta riporta il percorso di sostenibilità intrapreso da Knauf Italia, con due approfondimenti tematici sulla sostenibilità di prodotto e sulla cultura HSE in azienda. La

seconda macro-area riguarda l’analisi di materialità di Knauf Italia, nella quale vengono riportate le sezioni sull’analisi degli stakeholder, sul processo di engagement e i Sustainable Development Goals, e sull’identificazione dei temi materiali. La **terza macro-area** riguarda i temi di business e governance. In questa area vengono presentati i temi materiali inerenti al dialogo collaborativo con i clienti, alla digitalizzazione, alla promozione dell’innovazione, e alla non conformità di prodotto e sicurezza del cliente. Gli indicatori utilizzati rispondono a quanto definito dai GRI standard della serie 200. La **quarta macro-area** riguarda i temi ambientali. In questa area vengono presentati i temi materiali inerenti all’economia circolare, alla biodiversità, alla gestione efficiente dell’energia e al consumo di acqua. Gli indicatori selezionati in questa sezione sono derivati da quelli individuati dai GRI standard della serie 300. La **quinta macro-area** riguarda i temi sociali. In questa area vengono presentati i temi materiali inerenti alla



salute e alla sicurezza dei lavoratori, alla loro formazione, alle pratiche di anticorruzione e trasparenza, e all'integrità delle risorse materiali. Gli indicatori selezionati appartengono ai GRI standard della serie 400. Dopo le cinque macro-aree, la tavola con l'Indice dei contenuti GRI riassume i GRI standard utilizzati, il paragrafo e la pagina dove sono stati utilizzati, ed eventuali omissioni. A conclusione del documento, tre allegati riportano la Lettera di presentazione utilizzata per l'indagine di materialità, l'elenco dei temi potenzialmente materiali presi in considerazione e un breve approfondimento sugli SDGs.

IL PROCESSO DI RENDICONTAZIONE⁷

La raccolta e il consolidamento delle informazioni e dei dati qui riportati è avvenuta attraverso un dialogo costante con tutti i responsabili di funzione e il Direttore Generale di Knauf

Italia. Dopo una prima fase di raccolta delle informazioni da remoto, si è passati a una raccolta più mirata con incontri diretti (in presenza e via web) con tutti i responsabili di funzione, al fine di consolidare quanto emerso dall'analisi documentale. In questo contesto, la funzione Responsabile del Sistema di Gestione Integrato è stata la funzione di raccordo delle informazioni coltate, nonché una delle più coinvolte nel successivo processo di consolidamento delle informazioni. Successivamente, il documento è stato validato dai responsabili stessi e dal Direttore Generale.

Contact person
paola.andrisano@knauf.com

⁷ 102-48: Revisione delle informazioni; 102-53: Contatti per richiedere informazioni riguardo al report



1 IL PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE

Il Gruppo Knauf presenta un insieme di attività che comprendono 250 siti produttivi in più di 90 paesi, 35.000 dipendenti e 10 miliardi di euro di fatturato nel 2019.

- > **IL GRUPPO KNAUF**
 - > **KNAUF ITALIA**
-

IL PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE

IL GRUPPO KNAUF⁸

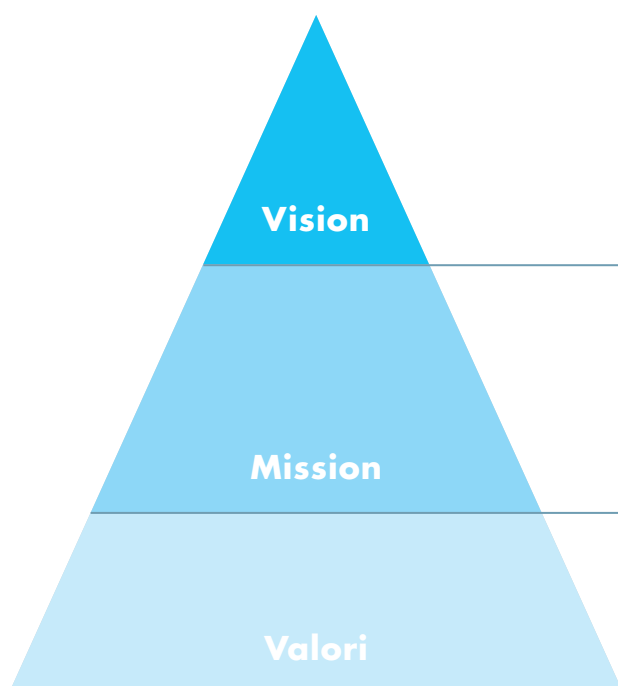
Il Gruppo Knauf è uno dei principali produttori internazionali di materiali da costruzione con sede a Iphofen, Baviera, Germania. Gli stabilimenti Knauf producono moderni sistemi a secco realizzati con lastre in gesso rivestito ed orditure metalliche, intonaci e accessori, sistemi di isolamento termico, pitture, massetti e sistemi di pavimentazione livellanti, macchine e strumenti per applicare questi prodotti e materiali isolanti con funzioni termiche e acustiche. In particolare, il Gruppo è oggi il leader mondiale nel settore del cartongesso, all'interno del quale ha consolidato la sua posizione grazie a varie acquisizioni. Il Gruppo Knauf presenta un insieme di attività che comprendono 250 siti produttivi in più di 90 paesi, 35.000 dipendenti e 10 miliardi di euro di fatturato nel 2019.

Nato negli anni '30, il Gruppo Knauf ha saputo trasformarsi da una azienda puramente familiare ad una famiglia di aziende operanti a livello globale. Il Gruppo è coordinato da Gebr. Knauf KG, il quale è gestito dai tre amministratori Manfred Grundke, Alexander Knauf e Jörg Kampmeyer. Il Comitato degli Azionisti agisce come comitato di supervisione e ricomprende Nikolaus e Baldwin Knauf, figli dei due fondatori. Nonostante l'azienda sia ancora controllata dalla famiglia Knauf, le società nazionali e sussidiarie godono di ampia autonomia e responsabilità, in particolare nelle aree delle risorse umane e vendite.



**VISION &
MISSION**
PER UN BUSINESS
SOSTENIBILE
E UMANO

⁸ 102-5: Proprietà e forma giuridica



- **Knauf è leader di mercato** per la sicurezza, la salute, il design e il comfort degli spazi abitativi.
- **I prodotti ed i sistemi** per l'edilizia Knauf sono innovativi, ecosostenibili, energeticamente efficienti e con un conveniente rapporto prezzo/qualità
- **Knauf, all'avanguardia** tecnologica nel mercato dell'edilizia e dei materiali di **isolamento**, fissa gli standard di riferimento **per prodotti e soluzioni**.
- Knauf persegue **una crescita sostenibile, sopra la media e profittevole**.
- **Menschlichkeit (Umanità)**
- **Partecipazione e condivisione**
- **Impegno, determinazione**
- **Imprenditorialità, orientamento al risultato**

VISION & MISSION

La vision e la mission del Gruppo Knauf derivano dall'impegno che l'azienda ha assunto verso le persone e la natura. L'impegno assunto verso le persone si traduce, ad esempio, nell'altissima considerazione che l'azienda ha per i propri lavoratori, dei quali ne vengono sottolineate l'efficienza, la formazione e sua capacità di agire in modo coo-

perativo per la soddisfazione del cliente. Anche verso quest'ultimo il Gruppo Knauf assume rilevanti impegni, proponendosi sempre come partner e leader di mercato per la qualità e le performance dei suoi prodotti, ivi comprese quelle in ambito sostenibilità. L'efficienza con cui il Gruppo Knauf agisce si estende anche all'ambito ambientale.

Efficienza energetica ed efficienza nell'utilizzo delle risorse sono due temi chiave nella vision e nella mission del Gruppo Knauf, e sono considerati chiave per il raggiungimento di obiettivi di profitto di lungo periodo e di sostenibilità del business.

VISION DEL GRUPPO KNAUF È:

Knauf è il leader di mercato per il design di spazi abitativi sicuri, sani e confortevoli.

I prodotti e i sistemi Knauf per l'edilizia sono innovativi, rispettosi dell'ambiente, energeticamente efficienti, a prezzi ragionevoli e sostenibili.

MISSION DEL GRUPPO KNAUF È:

Knauf stabilisce lo standard per

- Prodotti e sistemi a base di gesso
- Materiali isolanti ad alta efficienza energetica
- Per lo sviluppo del mercato e l'orientamento al cliente

Siamo all'avanguardia con la nostra leadership di mercato, la nostra innovazione e la nostra produzione. Questi obiettivi assicurano il raggiungimento di una crescita superiore alla media e profittevole.

I VALORI FONDAMENTALI⁹

Il Gruppo Knauf è caratterizzato da valori fondamentali che permeano non solo la capogruppo ma anche tutte le società nazionali e sussidiarie. Questi valori – comuni a tutto il Gruppo e che identificano “cosa significa essere parte di Knauf”

– rappresentano una sorta di bussola interna per l’azienda e per tutti i suoi dipendenti e costituiscono la base sulla quale Mission e Vision sono state formulate. I valori chiave sono 4 e sono riportati nell’elenco di cui sotto.



⁹ 102-16: Valori, principi, standard e norme di comportamento

Menschlichkeit, in italiano “umanità” intesa in senso ampio come cura delle persone e dell’ambiente che si estrinseca attraverso l’agire con responsabilità sociale. Questo aspetto è molto importante nella realtà del Gruppo Knauf proprio per la sua natura, cioè una azienda di famiglia e una famiglia di aziende, nella quale i valori familiari sono trasmessi in ogni succursale. Inoltre, le aziende e gli stabilimenti produttivi del Gruppo sono spesso lontani dai centri abitati e la possibilità che i dipendenti abbiano relazioni locali al di fuori del contesto lavorativo ma che influenzano l’azienda è sicuramente elevata.

Per questo occorre un atteggiamento di responsabilità e di umanità attraverso il quale l’azienda dialoga in modo costruttivo non solo con i territori nei quali è insediata, ma anche con i partner della catena del valore. Infatti, i partner commerciali del Gruppo, i colleghi, gli azionisti fanno tutti parte di una grande famiglia nella quale la proattività è incoraggiata e le persone sono trattate con equità e rispetto, sentendosi parte di una comunità.

Imprenditorialità, che si manifesta attraverso il pensare e l’agire “fuori dagli schemi”, promuovendo il cambiamento e l’innovazione, e l’assumersi rischi calcolati.

L’azienda lascia molta autonomia alle realtà locali, e l’attuazione dei principi è delegata a tali realtà che vengono spinte a prendere iniziativa laddove lo ritengono opportuno, a valorizzare le esperienze che credono più importanti e a discutere, modificare e lavorare sul modus operandi aziendale in modo da raggiungere sempre i risultati prefissati.

Per questo, prendere iniziativa ed essere orientati ai risultati è ciò che contraddistingue le persone di Knauf.

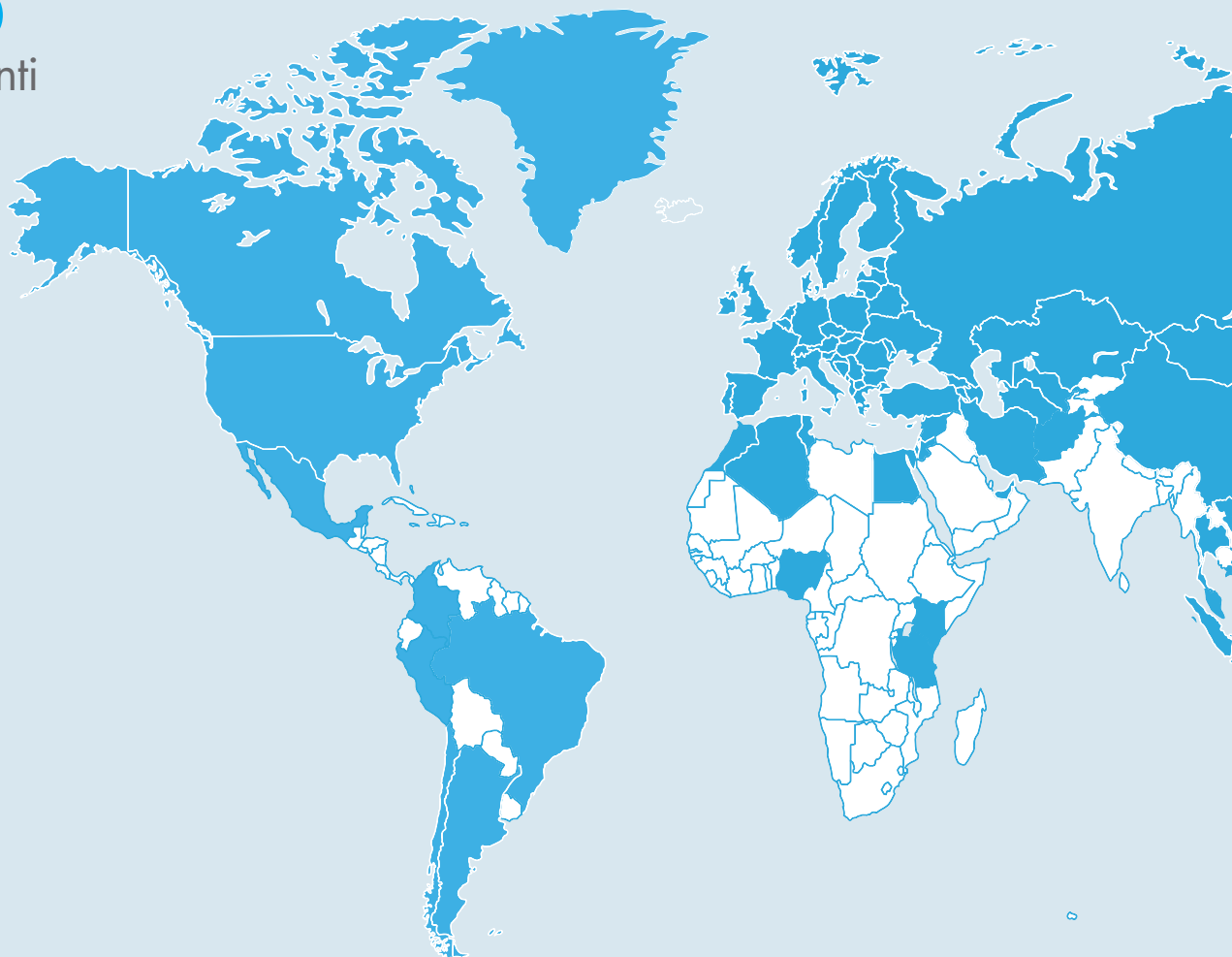
Partecipazione, che si manifesta attraverso l’assumersi le proprie responsabilità e prendere decisioni, incoraggiati da un clima di fiducia reciproca.

Questo incoraggia l’espressione di idee nuove e l’agire come una sola squadra, mantenendo reciproca lealtà non solo dentro il Gruppo ma anche con tutti i soggetti con cui quest’ultimo fa business. Questo è molto importante perché permette di sviluppare partnership a tutti i livelli, contribuendo al rafforzamento del Gruppo nel suo complesso.

Impegno (commitment), che si estrinseca nel cercare di ottenere il massimo, dando spazio alla crescita delle persone sia in Knauf che fuori. Tutte le persone sono invogliate ad acquisire padronanza e responsabilità, fornendo al cliente soluzioni sempre più performanti e sostenibili.

Questo principio si lega a quello precedente, dato che non ci può essere vero commitment senza una mentalità orientata alla imprenditorialità.

250
impianti
nel mondo



Più di **80**
impianti di estrazione
per la materia prima

€10 miliardi
di fatturato

La storia

Knauf è stata fondata nel 1932 da Alfons e Karl Knauf. I due fratelli iniziano la propria attività imprenditoriale a Obermosel in Germania, avendo ottenuto i diritti di sfruttamento di una cava di gesso nelle vicinanze della cittadina. Grazie all'immediato successo dei loro prodotti a base di gesso, già nel 1933

costruiscono il primo stabilimento produttivo a Perl sempre in Germania, che costituisce ancora oggi uno dei luoghi più importanti dell'attività produttiva di Knauf.

Nel 1949 l'azienda costruisce un nuovo e moderno stabilimento per la lavorazione del gesso, spostando la

propria sede a Iphofen in Baviera, e nel 1958 marca un ulteriore traguardo sviluppando nuovi modelli di costruzione con nuove soluzioni in gesso, caratterizzandosi sempre più come azienda fortemente votata all'innovazione. Nella continua espansione del proprio portafoglio prodotti, Knauf, nel 1970, investe per la prima volta in un mate-

Più di **35.000**
dipendenti
in tutti i i continenti



Presenti in più di
90 paesi



riale non a base di gesso, la perlite, e nel 1978 getta le basi per una ulteriore espansione, acquisendo il sito produttivo di Shelbyville (Indiana - USA) operativo nella produzione della lana di vetro. La crescita di Knauf porta con sé anche un avvicinarsi generazionale ed è nel 1980 che Nikolaus e Baldwin Knauf, figli dei fondatori, prendono in

carico la gestione del gruppo, mantenendone i valori e la filosofia aziendale e continuando il processo di internazionalizzazione intrapreso.

Attualmente alla guida del Gruppo Knauf troviamo la terza generazione della famiglia, con Alexander Knauf, Manfred Grundke e Jorg Kampmeyer

come amministratori. Il Gruppo è oggi un player globale, leader nella produzione di materiali per l'isolamento, di sistemi di costruzione a secco, malte, sistemi compositi di isolamento termico, vernici, massetti autolivellanti, sistemi a pavimento e materiali e strumenti da costruzione.

Figura 1 – Paesi in cui opera il Gruppo Knauf (Fonte: website Anhydrite Lorraine Knauf Group)

Box 1 – Approfondimento: La storia del Gruppo Knauf

KNAUF ITALIA

CHI SIAMO¹⁰

In Italia, il Gruppo Knauf presidia il suo settore di riferimento attraverso Knauf Italia¹¹, fondata nel 1977 come sede logistica italiana dell'azienda di Iphofen, ed avente due stabilimenti produttivi uno a Castellina Marittima (Pi) e uno a Gambassi Terme (Fi), entrambi in Toscana. Knauf Italia ha la sua sede principale in uno dei suoi due poli produttivi, quello sito in via Livornese 20, 56040, Castellina Marittima, provincia di Pisa (Italia). Knauf Italia conta, inoltre, due centri polifunzionali, uno a Milano e uno a Pisa, dedicati alla formazione dei professionisti dell'edilizia – i.e. le Scuole di Posa Knauf.

Infine, parallelamente all'attività produttiva nel settore delle costruzioni, la famiglia Knauf ha creato nel 1998 Campo alla Sughera, un'azienda vitivinicola nel borgo di Bolgheri. Campo alla Sughera è la dimostrazione del profondo legame che unisce Knauf Italia al territorio che la ospita, un legame fatto di passione per la qualità e di impegno quotidiano per l'eccellenza.

Gli stabilimenti produttivi e le attività¹²



'80

Nasce il sito
(stabilimento, cave e depositi di gesso)

Il sito di Castellina Marittima

L'investimento iniziale sul sito di Castellina è stato fatto negli anni '80 per la costruzione di uno stabilimento di lastre, comprendendo anche cave e depositi di gesso. Dopo due ampliamenti della produzione nel 2002 e nel 2006, nel 2007 viene anche costituita l'area Profili e Slitter, rivolta alla realizzazione delle

¹⁰ 102-1: Nome dell'azienda; 102-3: Luogo della sede principale; 102-4: Luogo delle attività

¹¹ Codice ATECO – 23.62.00

¹² 102-2: Attività, marchi, prodotti e servizi

90.000 mq
Superficie globale

30.000 mq
Area coperta

100
Ettari di cave

orditure metalliche. Il sito di Castellina ha una superficie globale di 90.000 mq, copre un'area di 30.000 mq e possiede oltre 100 ettari di cave.

Nel sito di Castellina vengono prodotte lastre di cartongesso (o gesso rivestito) e profili metallici. Per quanto riguarda le prime, la lastra finita di cartongesso è costituita da due "fogli" di cartone, i quali racchiudono un nucleo di gesso dello spessore di circa 10 – 18 mm. Il processo produttivo utilizza come materia prima principale la pietra contenente gesso estratta dalla cava posta in prossimità del sito produttivo. Dopo una serie di trasformazioni meccaniche la polvere di gesso viene stoccata e successivamente cotta. Attraverso un processo di miscelazione, alla polvere di gesso vengono aggiunti diversi additivi a seconda delle caratteristiche prestazionali da dover raggiungere e il nucleo di gesso viene racchiuso fra due fogli di cartone e successivamente essiccato.

Per quanto riguarda la produzione di profili, questi ultimi sono costituiti da appositi profilati di lamiera di acciaio della larghezza variabile in funzione della destinazione d'uso del profilo stesso (profili accessori, montanti, guide ecc.). La formazione dei profili avviene in uno stabilimento posto a nord-est rispetto a quello dedicato alla produzione delle lastre, chiamato "Reparto Produzione Profili". A fine processo produttivo, entrambi i prodotti sono stoccati in magazzino e pronti per la preparazione e la spedizione.



'85
Primo investimento
in Toscana

Il sito di Gambassi Terme

Il sito di Gambassi è stato il primo investimento di Knauf Italia in Toscana, avvenuto nel 1985 con l'acquisto e la ristrutturazione dello stabilimento Intonaci presso Gambassi Terme (FI) e di due cave. Lo stabilimento copre un'area di 3.000 mq e 130 ettari di terreno che comprendono la cava, ed

'98

Rinnovamento sito

è specializzato nella produzione e commercializzazione di intonaci premiscelati tradizionali e prestazionali. Rinnovato nel 1998 con la costruzione di quattro nuovi silos da 600 tonnellate, tutte le fasi di produzione e di caricamento del prodotto sfuso sono state automatizzate e assoggettate a un rigoroso controllo qualità. Dallo stabilimento di Gambassi Terme esce tutta la linea intonaci premiscelati per interni a base di gesso di Knauf Italia.

Il processo di produzione utilizza come materia prima fondamentale la pietra contenente gesso estratta nella cava situata nell'area sottostante allo stabilimento. La polvere di gesso ottenuta dopo vari passaggi viene mandata in un miscelatore, all'interno del quale viene mescolata con i diversi additivi e componenti che costituiscono i prodotti finali.

Al processo produttivo sopra spiegato si aggiunge un impianto di stoccaggio ed insaccamento di stucchi in forma pulverulenta totalmente automatizzato.



Le scuole di posa di Knauf Italia



Formazione
Aggiornamento
Specializzazione

Oltre all'attività produttiva e tecnico-amministrativa che viene svolta negli stabilimenti, Knauf Italia mette a disposizione di tutti gli operatori del settore la propria esperienza tecnica decennale per l'applicazione di sistemi costruttivi a secco attraverso le sue Scuole di Posa di Pisa e Milano. In tali Scuole vengono svolti periodicamente corsi di aggiornamento e specializzazione sviluppati su differenti livelli di approfondimento teorico e pratico.

Le Scuole di Posa e i corsi in esse tenuti fungono anche da momenti di scambio di esperienze fra applicatore e produttore, e fra applicatori di aree e settori diversi, nonché da occasioni nelle quali discutere delle situazioni affrontate in cantiere allo scopo di risolvere problematiche legate alla costruzione degli

interni. Tutte le Scuole di Posa Knauf sono dotate di un centro attrezzato per lo svolgimento delle pratiche applicative, collegato o immediatamente attiguo alle aule per le lezioni teoriche. Tutti i corsi sono curati da personale specializzato e sono aperti a tutti gli operatori professionali appartenenti al mondo dell'edilizia.



Azienda vitivinicola Campo alla Sughera

16

Ettari coltivati a vigna

Campo alla Sughera è un'azienda vitivinicola nel borgo di Bolgheri. Campo alla Sughera rappresenta lo storico e profondo legame che c'è tra la famiglia Knauf e il territorio toscano, sottolineandone il commitment verso la sua valorizzazione.

L'attività produttiva dell'Azienda Agricola Campo alla Sughera consiste nella produzione di vino di alta qualità dai circa 16 ettari coltivati a vigna per la produzione di uva da vino sui 20 di terreno agricolo. In azienda operano 7 lavoratori assunti a tempo indeterminato e, nei momenti di maggior necessità (quale ad esempio la vendemmia) alcuni avventizi.

20

Ettari terreno agricolo

La vendemmia, improntata alla massima qualità, è effettuata manualmente e le uve sono raccolte scartando tutti i grappoli non perfetti. Il territorio sul quale si svolge l'attività è distribuito su di una superficie perfettamente in piano, piantumata a vigna e sostenuta da palificazione con filo di ferro.

LA STRUTTURA E LE BASI DEL NOSTRO AGIRE

Principi etici e valori¹³

Oltre a perseguire i quattro valori fondamentali, Knauf Italia adotta un proprio Codice Etico – formalmente approvato dal Direttore Generale – che si rivolge a tutti gli stakeholder dell’azienda ponendosi i seguenti obiettivi:

Il Codice Etico, infatti, raccoglie i principi etici e i valori che Knauf Italia riconosce, accetta, condivide e si propone di diffondere, e che ispirano la cultura aziendale non solo di Knauf Italia ma di tutto il Gruppo.



Riconoscere la rilevanza giuridica e l’importanza dei principi etici e delle norme di comportamento descritti.



Definire ed esplicitare i valori e i principi che ispirano e guidano la propria attività ed i rapporti con gli stakeholder.



Esplicitare gli standard di comportamento alla cui osservanza sono tenuti i destinatari del Codice.



Responsabilizzare coloro che a vario titolo hanno rapporti con Knauf Italia.



VALORI DI KNAUF ITALIA

01 **Legalità, onestà e correttezza**, che guidano Knauf Italia nel rapporto con tutti i suoi stakeholder e nei confronti delle autorità e delle regole e procedure interne.

¹³ 102-16: Valori, principi, standard e norme di comportamento



02 **Rispetto e valorizzazione della persona**, che viene riconosciuta come il principale fattore di successo e rispettata come essere umano.

04 **Responsabilità sociale e tutela del lavoro**, al fine di garantire le libertà ed i diritti dei lavoratori, di garantire il rispetto degli stessi e il rifiuto di discriminazioni, e di tutelare forme di lavoro che non comprendano, anche indirettamente, lavoro forzato o minorile.

06 **Tutela dell'ambiente**, attraverso un agire sostenibile che è sottolineato anche nella vision e nella mission dell'azienda per le quali si mira a tutelare l'ambiente circostante, a minimizzare gli impatti ambientali dell'intero ciclo di vita delle operazioni e a migliorare le performance aziendali in campo ambientale.

03 **Integrità, lealtà e buona fede**, con le quali Knauf Italia mantiene accordi e promesse senza azioni scorrette e poco trasparenti, che potrebbero risultare ingannevoli e portare l'azienda a trarre indebito vantaggio.

05 **Sicurezza, salvaguardia della salute e condizioni di lavoro**, per garantire la salute dei lavoratori, preservandone l'integrità fisica e morale.

07 **Responsabilità verso la collettività**, per una operatività che tenga conto delle esigenze delle comunità locali in cui Knauf Italia opera, contribuendo al suo sviluppo economico, ambientale, sociale, culturale e civile.

La dimensione aziendale¹⁴

Knauf Italia considera – in linea con tutto il Gruppo Knauf – i propri dipendenti una risorsa chiave per il successo dell'azienda. Questo si riflette su un approccio aziendale che premia la stabilizzazione lavorativa, registrando un numero di dipendenti a tempo indeterminato molto superiore rispetto a quelli a tempo determinato. La prevalenza dei dipendenti è di genere maschile. La distribuzione territoriale non è omogenea, in quanto i dipendenti si concentrano in Toscana dove sono presenti entrambi i siti produttivi. In ogni caso, Knauf Italia, in

linea con lo standard SA8000, adotta procedure di selezione improntate a garantire ai candidati parità di trattamento indipendentemente dalla provenienza, dal sesso e da ogni altra caratteristica che potrebbe essere usata strumentalmente per inficiare l'equanimità della selezione stessa. Inoltre, il ricorso agli interinali fa riferimento alle variazioni più o meno intense della domanda di mercato che occorrono durante l'anno. Il soddisfacimento e la gestione del fabbisogno di personale integrativo è in capo alla funzione Risorse Umane, che raccoglie le varie richieste e gestisce

le procedure di ingresso e la formazione iniziale, tenendo sotto controllo i dati necessari ad ottenere statistiche come, fra le altre, quelle di cui alla tabella sottostante. In particolare, la funzione Risorse Umane ha anche contezza dei dipendenti di Knauf Italia che sono coperti da accordi di contrattazione collettiva, i quali sono identificati come i dipendenti assunti con Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (i.e. CCNL) Calce Cemento e Gesso – esclusi quindi i lavoratori della rete vendita, di Campo alla Sughera e i dirigenti.



**PROCEDURE DI SELEZIONE
IMPRONTATE A GARANTIRE
AI CANDIDATI PARITÀ
DI TRATTAMENTO**

¹⁴ 102-7: Dimensione dell'organizzazione (a-i, a-ii, a-v); 102-8: Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori (a, c, d, e, f); 102-41: Accordi di contrattazione collettiva


Dimensioni di analisi			2018	2019	2020
Durata del contratto	Indeterminato		216	219	223
	Determinato		10	10	9
	Totale		226	229	232
	Interinali		18	8	5
	Stage		9	9	6
	Totale		253	245	244
Rappresentatività di genere	Donne	Indeterminato	39	37	43
		Determinato	3	4	5
		Interinali	3	2	0
		Stage	4	3	3
		Totale	50	46	51
	Uomini	Indeterminato	177	179	180
		Determinato	7	6	4
		Interinali	15	6	5
		Stage	5	5	3
		Totale	204	196	193
	Totale		253	242	244
Tipologia di contratto	Full-time	Uomini	200	189	186
		Donne	35	35	40
		Totale	235	224	226
	Part-time (stage inclusi)	Uomini	3	3	3
		Donne	15	15	15
		Totale	18	19	18
	Co-co-co/p.iva	Uomini			
		Donne			
		Totale			
	Totale		253	242	244
Quota di dipendenti coperti da contrattazione collettiva			77%	77%	77%
Non hanno accordi II livello: Agricola, Forza Vendita (IT Inclusi), Stagisti					

Tabella 4 – Caratterizzazione delle posizioni contrattuali dei dipendenti di Knauf Italia per gli anni 2018, 2019, e 2020, contabilizzate al 31/12 di ogni anno

In termini di turnover, Knauf Italia si mostra abbastanza attiva, anche se con un tasso complessivo in riduzione nel triennio considerato. Occorre comunque sottolineare la forte importanza, in termini numerici, degli

interinali, i quali influenzano notevolmente la statistica. Infatti, non considerando l'uscita degli interinali, l'azienda si posiziona per due anni dei tre considerati su un tasso di turnover del 5% e sono nel 2019 con un tas-

so superiore. Ciò suggerisce un tasso fisiologico, ponderato per l'impatto della stagionalità agricola di campo alla Sughera, nell'intorno del 5-10%, che si concentra nella fascia 30-50 anni.



**CARATTERIZZAZIONE DEL
TURNOVER PER GLI ANNI
2018, 2019, E 2020**

DIMENSIONI DI ANALISI			2018	2019	2020
Nuovi dipendenti	Meno di 30 anni	Donne	1	2	3
		Uomini		3	4
		Stage donne	4	5	1
		Stage uomini	9	5	1
		Interinali donne			
		Interinali uomini			3
		Totale	14	15	12
	Fra 30 e 50 anni	Donne	2	5	
		Uomini		5	4
		Stage donne			
		Stage uomini			
		Interinali donne			
		Interinali uomini	4	3	3
		Totale	6	13	7
	Over 50	Donne			
		Uomini			4
		Stage donne			
		Stage uomini			
		Interinali donne			
		Interinali uomini		1	
		Totale	0	1	4
Totale	20	29	23		
Dipendenti in uscita	Meno di 30 anni	Donne			
		Uomini			
		Stage donne		1	5
		Stage uomini		5	5
		Interinali donne		2	
		Interinali uomini			2
		Totale	0	8	12
	Fra 30 e 50 anni	Donne		6	2
		Uomini	1	7	6
		Stage donne			
		Stage uomini			
		Interinali donne	2		
		Interinali uomini	12	15	5
		Totale	15	28	13
	Over 50	Donne			
		Uomini			2
		Stage donne			
		Stage uomini			
		Interinali donne			
		Interinali uomini			
		Totale	0	0	2
Totale	15	36	27		
Tasso di turnover senza interinali (tot. Dip. Anno n / Tot. Dip. In uscita anno n)			0,43%	8,11%	8,39%
Tasso Turnover con Interinali			6%	15%	11%
Totale teste azienda SENZA interinali (media 12 mesi)			234,83	234,35	238,42
Totale teste azienda senza CON interinali (media 12 mesi)			253,16	242,25	243,83

Tabella 5 – Caratterizzazione del turnover per gli anni 2018, 2019, e 2020

La governance¹⁵

La struttura di governance di Knauf Italia si deduce in parte dalla forma societaria scelta. La gestione di Knauf Italia di Knauf srl sas è affidata a Knauf srl che ricopre il ruolo di socio accomandatario della sas. L'Amministratore Unico del socio accomandatario – i.e. Knauf srl – rilascia una procura al Direttore Generale investendolo dei più ampi poteri per la gestione ordinaria della Società Knauf di Knauf srl sas e individuandolo come “datore di lavoro”, con la facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni, esclusi quelli di alienare o ipotecare beni immobili della società.

È anche presente una Direzione Generale che svolge – fra le altre – attività di definizione della politica, degli obiettivi, dei programmi aziendali insieme all'organizzazione e alle risorse necessarie, e di promozione della politica integrata all'interno e all'esterno dell'azienda. La Direzione Generale, di concerto con i responsabili afferenti ai vari standard di cui l'azienda è titolare e ai responsabili dei suoi vari organi organizzativo-gestionali, sovrintende anche la più

ampia gestione delle tematiche ambientali e sociali, mantenendo un approccio gestionale ispirato alla prudenza. Non solo Knauf Italia considera i propri impatti sociali e ambientali, attraverso gli organi dedicati, quando deve svolgere nuove o diverse attività (e.g. lancio nuovi prodotti), ma l'azienda si pone, ad esempio nel caso di opacità normative, in modo tale da garantire il rispetto dei più alti standard ambientali e sociali. La Direzione Generale è composta da 13 manager: i due Direttori di stabilimento di Castellina e Gambassi insieme al Direttore di cava di Castellina, il Direttore di Campo alla Sughera, il Direttore Risorse Umane, il Direttore Servizi Generali, Amministrazione, Logistica, Acquisti, Vendite, Marketing & Product, Continuous Improvement e QHSE.

Lo schema di poteri e responsabilità è articolato sulla base dell'organigramma e di deleghe approvate dal Direttore Generale, il cui conferimento avviene in ragione di esigenze operative in termini di snellimento ed efficienza dell'attività aziendale. Ad oggi la società Knauf Italia ha conferito deleghe di funzioni ai sensi

dell'art. 16 d.lgs. 81/08 a 9 persone – i.e. i due Direttori di stabilimento di Castellina e Gambassi insieme ai Direttori di cava di Castellina e Gambassi, il Direttore di Campo alla Sughera, e i Direttori delle funzioni Amministrazione, Logistica, Vendite, e Marketing & Product.

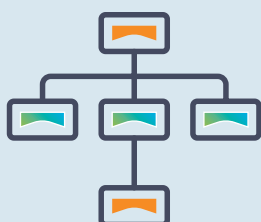
L'Amministratore Unico nomina l'Organismo di Vigilanza (OdV), il cui compito è quello di vigilare continuamente sull'efficace funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, nonché il compito di proporre l'aggiornamento, ai sensi dell'ex d.lgs 231/2001. L'OdV è composto da 2 soggetti esterni alla società ed 1 interno e riferisce direttamente al Direttore Generale dove non diversamente previsto. Con specifico riferimento alle attività inerenti ai temi economici, ambientali e sociali, è presente un comitato ad-hoc a livello aziendale che è il Social Performance Team (SPT), previsto dallo standard internazionale SA8000 e i cui dettagli sono riportati nella tabella di cui sotto.

TEAM	RESPONSABILITÀ FUNZIONALE	MEMBRI	COMPITI
Social Performance Team	Direzione	Costituito da Rappresentanti della Direzione di ciascuna area operativa del SGI e dai Rappresentanti dei lavoratori per la SA8000	i) Effettua la valutazione dei rischi sociali e ne condivide il processo. ii) Monitora le attività necessarie a tenere sotto controllo la conformità allo standard, l'attuazione delle azioni pianificate, gli obiettivi e i programmi aventi valenza sociale e l'efficacia delle azioni adottate. iii) Controlla la corretta attuazione della SA8000 in collaborazione con il RSGI attraverso audit interni. iv) Suggerisce alla Direzione iniziative per migliorare lo Standard.

Tabella 6 – La governance della sostenibilità: il Social Performance Team (SPT)

¹⁵ 102-5: Proprietà e forma giuridica; 102-11: Principio di precauzione; 102-18: Struttura della governance; 403-4: Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

IL SPT AGISCE IN SINERGIA SIA CON I RESPONSABILI DI FUNZIONE CHE CON I RESPONSABILI AFFERENTI AI VARI STANDARD DI CUI L'AZIENDA È TITOLARE, OLTRE CHE AI RESPONSABILI DEI SUOI VARI ORGANI ORGANIZZATIVO-GESTIONALI.



SPT

RD

Rappresentante della Direzione.

Soggetto delegato dalla Direzione per rappresentare la stessa e coordinare il SPT nell'ottica dell'integrazione e della partecipazione attiva di tutti i lavoratori.

RSPP

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Persona designata dal datore di lavoro per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dei rischi.

RSGI

Responsabile del Sistema di Gestione Integrato, Ambiente, Responsabilità Sociale e Qualità.

Soggetto incaricato dal datore di lavoro a cui è affidato il compito totale o parziale di coordinare e verificare che il SGI sia realizzato in conformità alle norme ISO45001, ISO14001 e SA8000.

RL SA8000

Rappresentante dei Lavoratori per la SA8000.

Rappresentante sindacale o in assenza persona eletta direttamente dal personale che rappresenta tutti i lavoratori e svolge un ruolo di interfaccia tra i lavoratori stessi e la Direzione con riferimento ai requisiti della norma SA8000.

RLS

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza sul lavoro e per gli aspetti ambientali.



Infine, il RSGI è il soggetto designato all'identificazione e alla valutazione degli aspetti ambientali diretti e indiretti associati alle attività, ai prodotti e ai servizi, forniti dall'azienda. Il RSGI individua e valuta gli aspetti ambientali in condizioni normali (normale svolgimento dell'attività lavorativa), anomale (avviamento e arresto delle attività, manutenzione straordinaria e festivi) e di emergenza (incendio, sversamenti accidentali, ecc.) e si basa sul criterio della significatività per comprendere l'impatto degli aspetti ambientali individuati. Il RSGI è tenuto ad aggiornare la valutazione della significatività almeno ogni tre anni secondo la norma ISO 14001:2015.

Standard di riferimento¹⁶

Knauf Italia aderisce e promuove standard internazionali che ricomprendono gli ambiti socio-economici e ambientali, al fine di ottenere prodotti rispettosi dell'ambiente, e tenere in debita considerazione il suo impegno sociale ed

etico nei confronti dei propri clienti, dei propri dipendenti e di tutti gli stakeholder coinvolti nelle attività aziendali. In particolare, Knauf Italia aderisce agli standard volontari di cui sotto.

STANDARD	AMBITO	DATA DI OTTENIMENTO
UNI EN ISO 9001: 2015	Standard internazionale finalizzato all'istituzione di un sistema di gestione della qualità	Prima emissione il 26/05/2003 per lo stabilimento di Castellina, il 24/11/2005 per lo stabilimento di Gambassi ed il 24/07/2005 per le Scuole di posa Knauf
OHSAS 18001:2007 – ISO45001	Standard inglese per il Sistema di Gestione della Sicurezza e della salute dei Lavoratori (SGSL). Ad oggi, lo standard è ancora valido ma è stato superato dallo standard internazionale ISO 45001 del 2018, il quale prevede tre anni di tempo ai possessori di SGSL per l'adeguamento ai nuovi requisiti	Prima emissione il 25/11/2009
UNI EN ISO 14001:2015	Standard internazionale finalizzato all'istituzione di un sistema di gestione ambientale	Prima emissione il 25/11/2009
SA 8000	Standard internazionale finalizzato alla caratterizzazione dell'operato aziendale secondo requisiti etici sia lungo la filiera produttiva che lungo il ciclo produttivo aziendale	Prima emissione il 29/10/2010

Tabella 7 – Gli standard internazionali di Knauf Italia

Anche attraverso l'adesione a questi standard, Knauf è in grado di perseguire i suoi obiettivi tenendo fede ai suoi valori. Per questo motivo, l'azienda ha deciso di implementare un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità, la Salute e Sicurezza sul Lavoro, l'Ambiente e la Responsabilità Sociale, conforme agli standard sopra elencati. L'integrazione di questi standard ha portato alla definizione di una politica aziendale chiara, alla quale ogni dipendente deve ispirarsi per lo svolgimento dell'attività lavorativa.



**PERSEGUIRE I SUOI
OBIETTIVI TENENDO
FEDE AI SUOI VALORI**

¹⁶ 102-12: Iniziative esterne

LA POLITICA INTEGRATA DI KNAUF ITALIA

La vision e la mission di Knauf derivano dall'impegno che l'azienda ha assunto verso le persone e l'ambiente. Mentre l'impegno assunto verso le persone – dipendenti e non – si traduce, ad esempio, nel garantire i più alti standard di salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, nell'ambire in ogni occasione alla piena soddisfazione del cliente attraverso i propri prodotti e al rispetto dei propri valori etici, l'impegno assunto verso l'ambiente si traduce, tra gli altri aspetti, nella prevenzione dell'inquinamento e nel perseguimento dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse al fine di contribuire alla transizione verso un'economia circolare.

L'organizzazione ha individuato nel Sistema di Gestione Integrato per la Qualità, la Salute e Sicurezza sul Lavoro, l'Ambiente e la Responsabilità Sociale, rispondente agli standard di riferimento, uno degli strumenti principali per raggiungere tali risultati e per garantire una piena comprensione e il costante rispetto dei suoi principi fondamentali.

Attraverso il sistema di Gestione Integrato ed in linea con le proprie attività e il proprio contesto di riferimento, Knauf Italia si impegna a svolgere con la massima dedizione le seguenti attività.

01

Perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni per la qualità dei prodotti e dei processi, per la salute e sicurezza, in materia ambientale e di responsabilità sociale.

02

Agire nel rispetto delle prescrizioni legali applicabili e alle altre prescrizioni sottoscritte da Knauf Italia definite sulla base del contesto di riferimento.

03

Garantire condizioni di lavoro sicure e salubri al fine di ridurre infortuni e malattie professionali.

04

Adottare tutte le misure necessarie per eliminare i pericoli, ridurre i rischi nei luoghi di lavoro e i rischi ambientali conseguenti a nuove attività, a nuove tecnologie e a situazioni di emergenza.

05

Informare e formare i lavoratori a tutti i livelli al fine di diffondere e consolidare una cultura della sostenibilità che includa la qualità, la salute e la sicurezza, il rispetto per l'ambiente, e la responsabilità sociale ed etico-valoriale.

06

Ridurre gli impatti ambientali adottando migliori tecnologie e comportamenti virtuosi con particolare attenzione:

- alla riduzione dei rifiuti prodotti, ai consumi energetici e di materie prime in una logica di uso efficiente delle risorse;
- alla qualità degli scarichi e delle emissioni, al fine di prevenire e/o ridurre gli eventi incidentali;
- alla riduzione del rumore prodotto dai propri impianti sia verso l'interno che verso l'esterno;

07

Garantire la consultazione e la partecipazione di tutti i lavoratori al fine di accrescere la loro consapevolezza e sensibilità in riferimento alla cultura della sostenibilità, con particolare riferimento alla qualità, alla tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, al rispetto dell'ambiente e dei valori etici.

08

Mantenere un dialogo aperto e trasparente con tutte le parti interessate esterne e interne e promuovere verso gli stakeholder esterni la diffusione e l'adozione di principi di gestione sostenibile del business.

09

Favorire la crescita professionale e personale dei dipendenti, nonché la possibilità di conciliare le esigenze lavorative e personali.

Per Knauf Italia l'applicazione di tali principi è la base per affermare la propria leadership di mercato, garantendo una elevata competitività e, nello stesso tempo, generando valore condiviso per l'intera società.

Knauf Italia si impegna a riesaminare periodicamente la propria politica in funzione di rilevanti modifiche al contesto di riferimento, alla legislazione applicabile, alle modifiche organizzative o ai requisiti del proprio codice di condotta.

La presente politica è resa disponibile a tutte le parti interessate.

Tabella 8 – La politica integrata di Knauf Italia

Partnering con associazioni¹⁷

Lo spirito di cooperazione di Knauf emerge nell'adozione del modello Innovation Honeycomb che, attraverso partnership ad-hoc, mira a sviluppare i processi di innovazione di prodotto. Tale spirito emerge anche nei confronti

delle numerose realtà associative, sia di respiro nazionale che locale, a cui Knauf Italia è legata. Nel biennio 2018-2019 le adesioni ad associazioni si sono ridotte, passando da 18 a 16, mentre non si registrano variazioni fra il 2019 ed il 2020.

TIPOLOGIA DI ASSOCIAZIONE	ASSOCIAZIONI (ANNO 2020)
Industriali e professionali	Unione Industriale Pisana; UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione); Fondazione Promozione Acciaio; ANIM (Associazione Nazionale Ingegneri Minerari); Associazione IBC (Industrie Beni di Consumo); ANIT (Associazione Nazionale Isolamento Termico e Acustico); Q-RAD (Consorzio Italiano Produttori Sistemi Radianti di Qualità)
Di settore	Associazione CAGEMA (Associazione dell'Industrial Italiana della Calce, del Gesso e delle Malte); ASSOGESSO (Associazione dei Produttori Italiani di Gesso); ASSOCAVE; SERCOMATED (Centro Servizi Promozionale Commercio Materiali Edili Società Cooperativa)
Vitivinicole ed agricole	Ass. Grandi Cru Costa; Consorzio La Strada Del Vino; UNIONE Provinciale Agricoltori Pisa; Unione Provinciale Agricoltori Livorno; Unione Provinciale Agricoltori Ravenna
Sociali	Cassa di Assistenza SANINT

Tabella 9 – Le associazioni alle quali Knauf Italia aderisce



SVILUPPARE I PROCESSI DI INNOVAZIONE DI PRODOTTO

¹⁷ CORE 102-13: Adesioni ad associazioni

CORE BUSINESS E PERFORMANCE ECONOMICHE

Prodotti e servizi, catena di fornitura e mercati serviti¹⁸

Il core business di Knauf Italia è costituito dalla produzione e vendita di prodotti a base di gesso e dai servizi connessi alla loro produzione e vendita. In particolare, Knauf Italia distribuisce anche prodotti non direttamente realizzati nei suoi stabilimenti, realizzati da altre aziende del Gruppo Knauf e prodotti realizzati da fornitori terzi locali e non – i.e. prodotti commercializzati a marchio Knauf ma non fabbricati direttamente da Knauf. Questa particolarità influisce anche sulla struttura della catena di fornitura dell'azienda e fa sì che Knauf Italia abbia rapporti commerciali non solo con fornitori di materie prime ma anche con fornitori di prodotti. L'esempio più

chiaro di questa particolarità è rappresentato dal Gruppo Knauf – i.e. costituito, da questo punto di vista, da tutte quelle aziende del Gruppo Knauf che forniscono prodotti a Knauf Italia –, che è in grado di fornire sia prodotti finiti del marchio Knauf che materie prime chiave per le produzioni negli stabilimenti italiani. In particolare, una delle materie che il Gruppo garantisce a Knauf Italia, attraverso fornitori qualificati, è il cartone, utilizzato nella produzione di lastre insieme agli altri due componenti principali, il gesso e l'acqua. Mentre l'acciaio viene acquistato principalmente da fornitori sul territorio nazionale, il gesso deriva direttamente dalle cave di proprietà di Knauf Italia che permettono all'azienda di assicurarsi il controllo diretto dell'approvvigionamento della sua materia prima principale.

"I PRODOTTI VENGONO LANCIATI IN MODO CONTINUO E AFFINATI SULLA BASE DELLE DINAMICHE DI INNOVAZIONE MESSE IN CAMPO DALL'AZIENDA."

In termini di fornitori di sole materie prime sul territorio italiano come appunto l'acciaio, Knauf Italia spesso instaura rapporti abbastanza stretti, in quanto sono molto apprezzate le relazioni di business nelle quali il fornitore è in grado di dare valore aggiunto non solo attraverso la fornitura del prodotto in sé, ma anche attraverso un dialogo costante sulle potenzialità di sviluppo dei prodotti e dei processi. Dato questo approccio, il numero dei fornitori di materie prime di Knauf Italia è abbastanza ridotto, nell'ordine di poche decine di fornitori.

La possibilità di vendere anche prodotti non direttamente realizzati dai suoi stabilimenti dà la possibilità a Knauf Italia di mettere a disposizione del mercato una gamma di

prodotti e servizi in grado di soddisfare richieste da parte di molteplici tipologie di clienti. In termini numerici, l'azienda mette a disposizione della clientela fra i 1.600 e i 1.700 prodotti in ognuno degli anni rendicontati. Le variazioni che emergono fra gli anni sono il frutto non solo di possibili razionalizzazioni sulla messa a disposizione di prodotti commercializzati – e.g. prodotti realizzati da altre aziende del Gruppo Knauf –, ma anche di possibili offerte legate al lancio di nuovi prodotti, i quali vengono lanciati in modo continuo e affinati nel corso dei primi anni di commercio sulla base delle dinamiche di innovazione messe in campo dall'azienda.

SITO	N. PRODOTTI 2018	N. PRODOTTI 2019	N. PRODOTTI 2020
Knauf Italia	1.730	1.725	1.630

Tabella 10 – Numero di prodotti legati al core business ed effettivamente venduti alla clientela di Knauf Italia

¹⁸ 102-2: Attività, marchi, prodotti e servizi; 102-6: Mercati serviti; 102-7: Dimensione dell'organizzazione (a-i, a-ii, a-v); 102-9: Catena di fornitura

Nonostante l'alto numero di prodotti possa soddisfare le esigenze di una molteplicità di clienti, le transazioni commerciali svolte da Knauf Italia sono prevalentemente costituite da transazioni B2B – i.e. business-to-business – e solo in modo residuale da transazioni B2C (business-to-consumer). Le transazioni B2B avvengono direttamente con i costruttori utilizzatori dei prodotti Knauf Italia e le rivendite, che costituiscono la parte più consistente degli ordinativi dell'azienda. Le rivendite sono costituite da distributori – generalisti se vendono materiali edili in generale, e specialisti se hanno un focus sui sistemi a secco – che acquistano materiale da Knauf Italia per venderlo successivamente a soggetti in genere del territorio in cui operano, come le imprese edili e i clienti finali.

Oltre alle rivendite, la grande distribuzione (i.e. GDS) è un altro cliente in ambito B2B, necessario per presidiare

un mercato più orientato al dettaglio ma utile per far conoscere i prodotti Knauf. Le transazioni B2C si identificano invece quando il rapporto è direttamente con il cliente finale, che richiede specificamente i prodotti Knauf Italia. Un altro stakeholder importante nella categoria dei clienti è quello dei progettisti (e.g. ingegneri, architetti, geometri). I progettisti, infatti, sono in grado di influenzare tutta la catena di relazioni fra committenti, imprese edili e rivendite, in quanto sono loro che, attraverso una progettazione orientata a criteri caratteristici dei sistemi a secco, possono favorirne lo sviluppo.

Per questo motivo, Knauf Italia intrattiene rapporti di dialogo con tutti gli stakeholder, dai committenti alle imprese edili passando per i progettisti e le rivendite, per promuovere i propri prodotti e sistemi sottolineandone i vantaggi rispetto ai sistemi tradizionali.

Le attività di Knauf Italia: il ciclo del valore

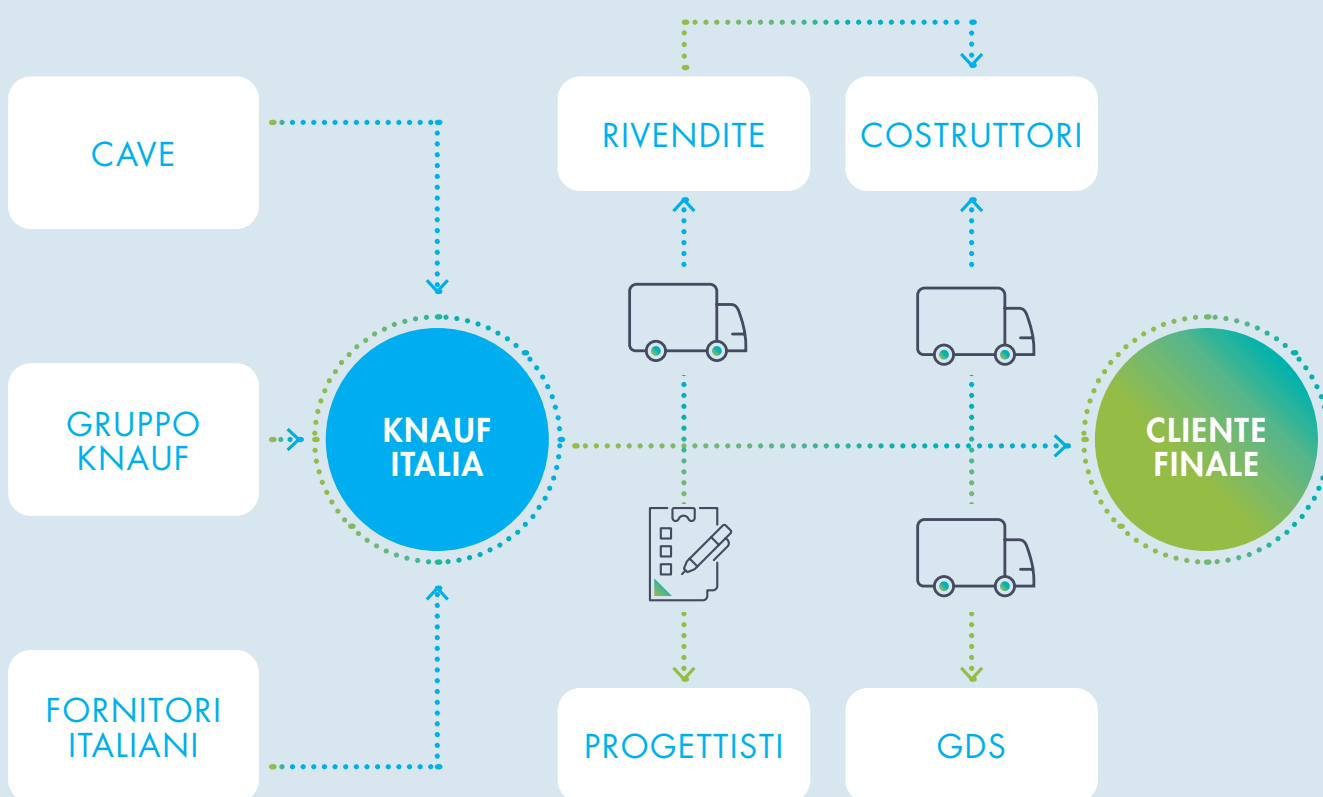


Figura 2 – Il ciclo del valore per Knauf Italia

KNAUF ITALIA INTRATTIENE RAPPORTI DI DIALOGO CON TUTTI GLI STAKEHOLDER, DAI COMMITTENTI ALLE IMPRESE EDILI PASSANDO PER I PROGETTISTI E LE RIVENDITE



Il dialogo con gli stakeholder nell'ambito della categoria clienti e le transazioni commerciali conseguenti avvengono, per la grande maggioranza, sul territorio italiano, con solo una parte marginale di scambi con altri paesi UE come Malta e San Marino, ed extra UE.

In termini di prodotti, le principali categorie di prodotto vendute da parte di Knauf Italia sono quelle riportate nella tabella di cui sotto.

PRODOTTO	GAMMA DI PRODOTTO
Lastre	Lastre standard; lastre per isolamento termico e acustico; lastre con barriere al vapore; lastre per protezione passiva; lastre ad alta densità; lastre acustiche; lastre per la climatizzazione radiante; lastre per applicazioni speciali
Orditure Metalliche	Orditure OE; orditure per applicazioni particolari; orditure curvabili Knaufixy; orditure gratex antisfondellamento; profili omega
Stucchi	Stucchi, rasanti ed adesivi; primer e impermeabilizzanti; isolanti e aggrappanti
Accessori	Accessori per orditure OE; accessori acustici; accessori per profili Knaufixy; accessori per tramezzi, soffitti, contropareti; viti autopercoranti e fissaggi; accessori per stuccatura; nastri isolanti e sigillanti; botole di ispezione; telai porta a scomparsa Knauf KT; accessori per impianti idrosanitari; accessori per impianti elettrici; accessori per protezione passiva; attraversamenti
Attrezzi	Stuccatura e finitura; lavorazione e tracciamento lastre; lavorazione e tracciamento profili; lavorazione lastre forate; equipaggiamento e movimentazione
Soffitti	Controsoffitti modulari in Fibra Minerale e Soft, controsoffitti in gesso rivestito, Controsoffitti in gesso alleggerito, Isole e vele acustiche, wallabsorber, orditure per soffitti; accessori per soffitti
Aquapanel	Lastre in cemento per esterni ed interni, lastre in cemento per controsoffitti; lastre in cemento per coperture piane; accessori e stucchi per esterno; accessori e stucchi per interno; accessori e stucchi per controsoffitti; profili in pvc; orditure OE in MgZ; colori
Sottofondi e pavimenti	Lastre per sottofondi; lastre per pavimenti; massetti fluidi; livelline; massetto tradizionale rapido; primer; accessori per sottofondi aquapanel; accessori per sottofondi e pavimenti; accessori per pavimenti gifafloor
Isolamento	Isolanti per interni
Cappotto Termico	Isolanti; rasanti collanti; rete di armatura; accessori; colori
Intonaci	Intonaci di fondo; intonaci tecnici; intonaci per finitura e impregnanti
Linea Fai da te	Cementi, malte, tucchi e formati per le piccole riparazioni domestiche

Tabella 11 – Elenco delle categorie dei prodotti e loro gamma

Le attività di Knauf Italia: il ciclo del valore

TIPO DI SERVIZIO	SERVIZIO	DESCRIZIONE
Servizi di assistenza tecnica	Servizio di assistenza tecnica da remoto	Viene fornito attraverso funzionari tecnici interni e rivolto a clienti rivenditori, applicatori, imprese, progettisti e altri stakeholder della filiera edilizia (assistenza telefonica e via mail mediante portale dedicato). Vengono elaborate statistiche giornaliere sulla natura delle richieste di assistenza e l'individuazione delle azioni correttive e/o possibili migliorie da poter apportare al servizio. Vengono inoltre definiti dal responsabile di settore con il General Manager gli obiettivi minimi di livello di servizio espressi come percentuali di richieste evase entro un certo tempo prestabilito (il limite minimo sono le 24h) definito time-to-repair
	Servizio di assistenza tecnica in cantiere	Viene fornito mediante la figura professionale dell'Istruttore Tecnico (o Istruttore di Posa)
	Servizio di Customer Care	Viene fornito per la gestione delle non conformità di qualità prodotto Per gli stabilimenti produttivi sono stati inoltre individuati dei valori di soglia che permettono di valutare l'impatto del reclamo sul mercato. È stato introdotto il concetto di defect rate che rappresenta la percentuale tra il quantitativo prodotto in un mese e il quantitativo di materiale contestato nello stesso
	Servizio di assistenza tecnica	Viene fornito presso gli studi di progettazione e/o sul territorio nazionale e garantito attraverso la figura del Project Manager.
Servizi di assistenza commerciale	Servizio di Customer Care	Viene fornito per la gestione delle non conformità logistiche e commerciali con portale dedicato. Anche qua è presente il concetto di defect rate
	Servizi attraverso software dedicati	BIM. BDS 3.0 ecc presenti sul sito per fornire supporto alla progettazione con i sistemi Knauf Italia
Servizi di formazione	Servizio di formazione	Fornito ai vari interlocutori di fiere e a seminari, convegni e Webinar. Inoltre, vengono forniti corsi di formazione presso le Scuole di Posa Knauf

Tabella 12 – Servizi offerti lato tecnico

All'interno del modus operandi di Knauf Italia, l'Istruttore Tecnico riveste un ruolo di importanza strategica. Gli Istruttori sono i responsabili delle Scuole di Posa e sono i titolari della formazione che viene svolta nelle scuole, rappresentando così la figura che è non solo a più stretto contatto con il cantiere e l'applicatore, ma anche quella che detiene la massima conoscenza tecnica circa l'applicazione dei sistemi e delle soluzioni per l'edilizia dell'a-

zienda. Per questo motivo, l'Istruttore Tecnico svolge attività di customer care riguardo le condizioni di posa e la qualità dei prodotti forniti e partecipa attivamente a fiere ed eventi. Knauf Italia può contare su 6 Istruttori Tecnici con mobilità sul territorio nazionale e nello specifico 4 suddivisi per area geografica, due che operano su tutto il territorio con specializzazione di mansione rispettivamente sul premix e sistema Aquapanel.



KNAUF ITALIA PUÒ CONTARE SU 6 ISTRUTTORI TECNICI

I SERVIZI AD HOC DI KNAUF ITALIA PER I SUOI CLIENTI: ALCUNI ESEMPI

Knauf Italia propone servizi che sono dedicati ad alcune categorie di stakeholder (in particolare clienti) e che hanno l'obiettivo di stabilire un dialogo ad hoc e continuo con tali categorie, supportandole ed informandole laddove necessario e facilitando così il loro lavoro.



Calcolo 24

Il servizio Calcolo 24 è un servizio dedicato alle rivendite, agli applicatori/installatori e gli impresari, al fine di agevolare il lavoro. In particolare, tale servizio prevede la possibilità, dato l'utilizzo di un software dedicato e informazioni come il tipo di intervento e i metri quadri di sviluppo indicati, di identificare la quantità minima di ciascun prodotto necessaria per realizzare tale intervento e i corrispondenti prezzi di listino. Ciò permette di conoscere ed analizzare a priori le quantità di prodotto necessarie al lavoro giornaliero e di determinare con precisione ciò di cui è necessario approvvigionarsi. Attraverso Calcolo 24 è inoltre possibile semplificare il processo di acquisto, offrendo non solo una consulenza immediata a chi richiede informazioni per decidere cosa e quanto comprare, ma anche la possibilità di ordinare i materiali attraverso la piattaforma dedicata di Knauf Italia.



Fai da te

Il servizio Fai da te è un servizio dedicato ai clienti finali di Knauf Italia, coloro che in autonomia decidono di (o vogliono informarsi su come) effettuare degli interventi con i sistemi costruttivi a secco, come ad esempio piccoli interventi conservativi, restauro di una parete, e costruzione ex-novo di una struttura più complessa.

Fra gli interventi proposti ci sono schede dedicate a costruire con il cartongesso, riparare e livellare, posare rivestimenti, isolare, decorare, sigillare e pronto intervento. Attraverso questo servizio anche chi è alle prime armi può trovare un valido supporto e realizzare i propri interventi in autonomia, e soprattutto di qualità.



BDS 3.0

Il servizio BDS 3.0 è un servizio rivolto a progettisti, aziende, imprese, clienti e applicatori. Permette di determinare in completa autonomia i quantitativi dei prodotti, la stima economica e le voci di capitolato delle soluzioni Knauf. Per usufruire di tale servizio è sufficiente accedere effettuando il login all'area riservata del sito.



Ricerca Rivenditori Knauf

Il servizio Ricerca Rivenditori Knauf è un servizio messo a punto per il cliente con il fine di rendere rapida e veloce la ricerca dei punti vendita Knauf. Una mappa dinamica permette di identificare velocemente il rivenditore più vicino e tramite una scheda dettagliata è possibile contattarlo direttamente o tramite apposito modulo online.

KNAUF ITALIA PER L'ARTE E L'ARCHITETTURA

Knauf Italia sottolinea il suo impegno a servizio dell'arte e dell'architettura attraverso varie iniziative, alcune legate all'informazione con la comunità degli architetti e progettisti in generale e altre legate alla partecipazione dell'azienda a eventi culturali che coniughino i suoi sistemi a secco con la progettazione artistica.

Le riviste periodiche che Knauf Italia predispone sono **Applikando** e **Arkitime**:



Applikando

Applikando è la rivista dedicata ai posatori di sistemi costruttivi a secco, all'interno della quale trovano spazio aggiornamenti legislativi, nuovi prodotti, tecniche di applicazione, gli eventi e le occasioni di formazione più interessanti predisposte dall'azienda. In particolare, Applikando si rivela utile non solo per gli applicatori/posatori di oggi ma anche per quelli di domani, fornendo informazioni, spunti, riflessioni e conoscenze funzionali anche a ragionare di strategie di lungo termine. Attraverso capitoli, paragrafi ed inserti, Applikando è in grado di porsi come rivista con un minimo comune denominatore per i lettori esperti e per lo sviluppo del loro business. Su ogni numero della rivista è anche descritto un progetto e riportata una intervista di un posatore che ha utilizzato i Sistemi Knauf Italia in modo più originale, mostrandone i benefici ottenuti.



Arkitime

Arkitime è la rivista dedicata al mondo dell'architettura, all'interno della quale troviamo analizzati i temi più attuali dell'edilizia e una selezione dei cantieri più significativi situati sul territorio, con un particolare focus sul ruolo che per essi ricoprono i Sistemi Knauf Italia. All'interno di ogni numero è spesso prevista, oltre ad un editoriale di apertura, una intervista ad un cliente o ad un manager aziendale su un particolare tema, come ad esempio la riqualificazione completa di edifici costruiti con soluzioni obsolete. Quest'ultimo tema, trattato in uno degli ultimi numeri di Arkitime, sottolinea l'adeguatezza dei Sistemi Knauf per le riqualificazioni a 360 gradi, che permettono anche di considerare appieno aspetti come i fenomeni sismici e il fuoco.

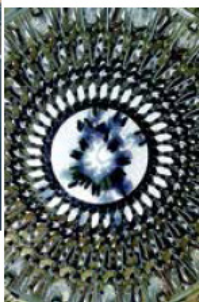
EVENTI CULTURALI

Alcuni degli eventi culturali ai quali Knauf Italia ha partecipato sono quelli tenutisi a Pisa e alla Reggia di Caserta. Mentre nel **2019** per Knauf Italia è stata la volta dell'iniziativa della mostra spettacolo **"Bosch, Brueghel, Arcimboldo"** agli Arsenali Repubblicani di Pisa, nel **2018 è stata la volta dell'iniziativa "Divina Sezione"** nella quale la Reggia di Caserta è diventata la location di un suggestivo incontro tra arte e progettazione.

Il tema della "Divina Sezione" è stato quello della reinterpretazione della Divina Commedia in chiave architettonica, e il suo svolgimento è stato affidato all'estro di numerosi architetti, che sono stati invitati a creare la loro personale visione di Inferno, Purgatorio e Paradiso attraverso lo sviluppo di un percorso figurativo all'interno degli appartamenti reali. Lo scenario è stato interamente realizzato con sistemi costruttivi Knauf, diventando così parte integrante della mostra stessa, ed esaltando le opere di cinquanta archistar esposte nella Sala del Trono e nella Sala degli Alabardieri. Una ulteriore occasione per i sistemi Knauf di dimostrare tutta la propria flessibilità all'interno di ambienti storici di grande prestigio. Nella parte di cui sotto si riporta un estratto della presentazione.

COSÌ LONTANI, COSÌ VICINI

Così lontani, così vicini: l'edilizia e l'arte hanno molte più tangenze di quanto possa sembrare. Da sempre i più grandi artisti sono stati anche progettisti e architetti, esprimendo la propria creatività con capolavori edili oltre che con quadri e sculture. Knauf si inserisce perfettamente in questo solco e il suo impegno, espressione di una profonda vocazione umanistica per la creazione di un ambiente più bello e più buono, a misura d'uomo nella sua interezza di corpo e di spirito, la conduce ad abbracciare eventi artistici di primo piano e di grandissimo significato, oltre il puro mecenatismo, arrivando a farsi oggetto d'arte essa stessa, elemento costitutivo delle opere esposte.



Box 3 – Approfondimento: Knauf Italia per l'arte e l'architettura

2018

"Bosch, Brueghel, Arcimboldo"

Mostra spettacolo agli
Arsenali Repubblicani di Pisa

2019

"Divina Sezione"

Suggestivo incontro tra arte
e progettazione: reinterpretazione
della Divina Commedia in chiave
architettonica

Andamento e profilo economico¹⁹

La dinamica che caratterizza l'andamento delle performance economiche di Knauf Italia risulta in linea con l'andamento del mercato delle costruzioni delineato nel Rapporto "Il recupero e la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio: una stima dell'impatto delle misure di incentivazione"²⁰ realizzato dai Dipartimenti Ambiente e Finanze del Servizio Studi della Camera dei Deputati e l'istituto di ricerca CRESME. Tale rapporto conferma, per l'anno 2019 e in linea con gli anni precedenti, un trend di costante ripresa dell'edilizia e delle opere pubbliche, e sottolinea gli impatti positivi in tutti i comparti di attività. La ripresa generalizzata descritta nel Rapporto indica nell'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio esistente la parte più consistente del valore della produzione dell'intero settore delle costruzioni, con

oltre il 70% del totale. Tuttavia, considerando il 2020 e confrontandolo con il 2019, il Rapporto fotografa anche una riduzione del valore della produzione di circa il 7%. Le ragioni di tale riduzione vengono identificate dal Rapporto nella eccezionale crisi pandemica che ha interessato il Paese nel corso del 2020 e nell'introduzione del "superbonus 110%", che, rappresentando un intervento normativo complesso, ha richiesto gli operatori del settore di attendere le giuste interpretazioni attuative per avviare il percorso valutativo che prelude all'operatività. In ogni caso, il Rapporto sottolinea come l'andamento potenziale per il 2021 e per gli anni a venire del settore sia caratterizzato da un ragionevole ottimismo, considerando sia il miglioramento del quadro pandemico che gli incentivi ad oggi messi in campo.

AREE TERRITORIALI	FATTURATO 2018	FATTURATO 2019	FATTURATO 2020
Area Nord	56%	61%	55%
Area Centro	26%	28%	25%
Area Sud	15%	16%	14%
Export	2%	2%	2%
Totale	100%	107%	96%

Tabella 13 – Fatturato percentuale di Knauf Italia suddiviso per aree territoriali per gli anni 2018, 2019 e 2020

Fatturato percentuale Knauf Italia

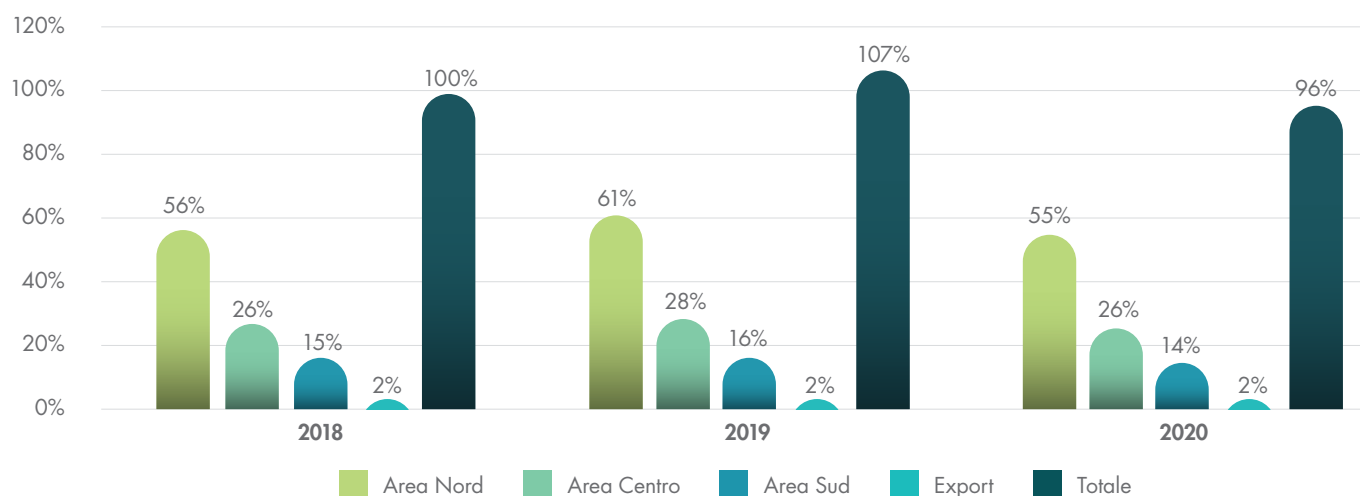


Figura 3 – Grafico relativo al fatturato percentuale di Knauf Italia suddiviso per aree territoriali negli anni 2018, 2019 e 2020

¹⁹ 201-1: Valore economico direttamente generato e distribuito; 102-6: Mercati serviti; 102-7: Dimensione dell'organizzazione (a-i, a-ii, a-iv)

²⁰ http://documenti.camera.it/leg18/dossier/pdf/am0036b.pdf?_1613742667166


In linea con l'andamento del mercato negli anni considerati, Knauf Italia registra un trend in crescita del suo fatturato fra il 2018 ed il 2019, e un trend di riduzione fra il 2019 e il 2020. Il trend di crescita, così come quello di riduzione, è rappresentato in modo abbastanza uniforme in ogni area territoriale italiana. L'area maggiormente interessata dai trend di crescita e riduzione è quella del nord Italia, che rappresenta da sola oltre il 50% del fatturato di Knauf Italia. Le aree del centro e del sud Italia costituiscono le altre due aree principali – con la prima decisamente più importante della seconda –, lasciando

spazio marginale all'export. L'export rappresenta, infatti, una parte residuale del fatturato di Knauf Italia, anche se il suo peso sul totale del fatturato è rimasto costante nel corso degli anni, assestandosi al 2% annuo.

In linea con l'andamento del fatturato, il numero di operazioni svolte dall'azienda nel corso del triennio considerato aumenta inizialmente per poi decrescere. Il numero di operazioni è stato calcolato sulla base del numero di fatture che Knauf Italia ha emesso, che vede una netta crescita fra il 2018 e il 2019 e una riduzione meno marcata fra il 2019 e il 2020.

SITO	N. DI OPERAZIONI 2018	N. DI OPERAZIONI 2019	N. DI OPERAZIONI 2020
Knauf Italia	44.046	55.240	47.135

Tabella 14 – Numero di operazioni svolte da Knauf Italia per i siti di Castellina e Gambassi2020



**IL RAPPORTO SOTTOLINEA
COME L'ANDAMENTO
SIA CARATTERIZZATO DA
OTTIMISMO, CONSIDERANDO
SIA IL MIGLIORAMENTO DEL
QUADRO PANDEMICO CHE GLI
INCENTIVI MESSI IN CAMPO**

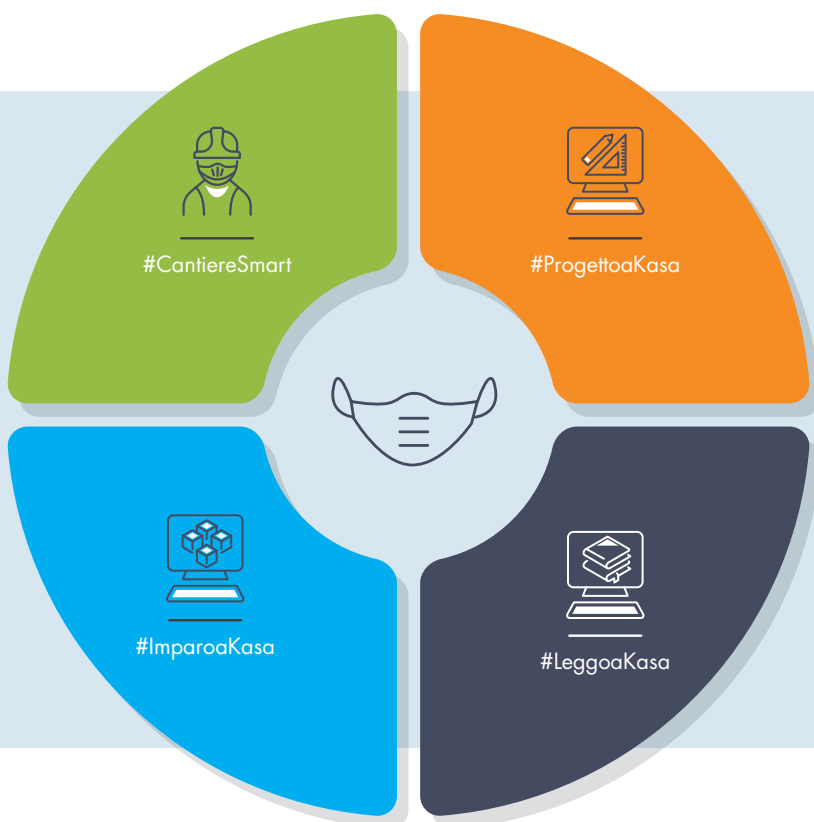
LA PANDEMIA COVID-19 E LA RISPOSTA DI KNAUF ITALIA

La pandemia Covid-19 sta mettendo a dura prova il tessuto economico-sociale italiano e sta rivoluzionando il modo con cui le aziende e tutti gli attori delle filiere produttive sviluppano i propri business e le partnership. In questo contesto Knauf Italia, fortemente convinta che un approccio di sistema sia il solo capace di tutelare i propri partner e di promuovere una “uscita dal tunnel” condivisa e collettiva, ha deciso di impegnarsi direttamente con una strategia di ampio respiro che punta a mantenere

l’operatività della propria struttura e a adottare un piano di misure a supporto della filiera. Knauf Italia si è anche impegnata in una politica di comunicazione finalizzata a rendere i propri partner consapevoli della necessità di rimanere uniti nello sforzo, promuovendo attività solidali in favore di istituzioni e autorità sanitarie.

Attraverso le parole di Damiano Spagnuolo, Marketing & Product Manager di Knauf Italia:

“L’emergenza globale richiede un approccio di sistema. Per questo Knauf ha scelto la strada della resilienza olistica condivisa a supporto dell’intera filiera e in collaborazione con tutti i suoi membri.”



INIZIATIVE CONCRETE

L’impegno di Knauf Italia si è quindi concretizzato nella campagna #InsiemeCeLaFaremo, che corrisponde non solo ad un semplice hashtag ma ad una serie di iniziative concrete a supporto di vari attori della filiera.



La necessità di creare nuove strutture ospedaliere e nuovi locali per assistere pazienti Covid deve essere soddisfatta con alta velocità di esecuzione e con la garanzia che siano rispettate performance e parametri di qualità elevati. Ciò rende i sistemi a secco la risposta migliore a questa sfida e, nell'ottica di fornire supporto al settore edile dedicato alla sanità, Knauf Italia ha scelto di mantenere attiva la sua struttura tecnico/produttiva, adottando un modello organizzativo capace di assicurare ogni

tipo di assistenza e sviluppando un sistema integrato per collaborare trasversalmente con tutta la filiera. Questo impegno passa attraverso l'adozione di una strategia di sistema, che mira ad assicurare la continuità del servizio a tutte le filiere strategiche impegnate nella lotta contro il virus, e a garantire parimenti la sicurezza dei dipendenti e collaboratori aziendali.

Knauf Italia sottolinea, attraverso Spagnuolo, che:

“l'emergenza richiede la velocità e la qualità che i nostri sistemi assicurano. È nostro dovere mettere progettisti, imprese e applicatori nelle migliori condizioni per sfruttare questi vantaggi.”

01 #CantiereSmart

Questa iniziativa mira ad assicurare supporto progettuale, tecnico, operativo e logistico a tutti quei soggetti che, come progettisti, imprese o applicatori, sono impegnati nella realizzazione di ambienti destinati alla gestione dell'emergenza sanitaria. Il supporto è molto ampio e va dall'assistenza "on demand" alla fornitura di materiali su tutto il territorio nazionale.

02 #ProgettoaKasa

Questa è una iniziativa che mira a supportare progettisti e architetti nell'attività progettuale, attraverso la possibilità di fruire di contenuti tecnici, webinar, assistenza e tutoring. Ciò permette a progettisti e architetti di essere più liberi dalle incombenze più strettamente tecniche ed operative, e permette loro di dedicare più tempo alla creatività e qualità del proprio lavoro.

03 #ImparoaKasa

Questa iniziativa mira a fornire un servizio di formazione ed informazione a tutti gli attori della catena del valore, attraverso webinar, podcast, e approfondimenti su argomenti verticali utili a tutti.

04 #LeggoaKasa

Questa iniziativa mira alla continua creazione e pubblicazione di contenuti utili per quei lettori che vogliono beneficiare del knowhow di Knauf Italia, rimanendo informati anche a casa sui suoi prodotti e sulle sue soluzioni.

L'AZIENDA VITIVINICOLA DI CAMPO ALLA SUGHERA²¹

L'azienda vitivinicola di Campo alla Sughera nasce dalla passione della famiglia Knauf per il territorio in cui Knauf Italia si è sviluppata. La passione per questa terra e la sua vocazione vitivinicola ha portato la famiglia Knauf ad investire nell'azienda vitivinicola di Campo alla Sughera, che produce vini prevalentemente rossi da invecchiamento di altissima qualità, contribuendo alla creazione di valore e sviluppo sul territorio.

Campo alla Sughera si configura come una unità di business rispetto all'organizzazione Knauf Italia. Ha in comu-

ne con quest'ultima le funzioni di staff, quali ad esempio l'amministrazione e la gestione delle risorse umane, seppure abbia un proprio personale ad-hoc tipico dell'ambito vitivinicolo. Infatti, Campo alla Sughera conta complessivamente fra i 10 ed i 15 dipendenti che vengono supportati da lavoratori esterni nei momenti di lavoro più intensi dell'anno come la vendemmia.

L'azienda vitivinicola presenta una struttura organizzativa suddivisa in tre aree.



PRODUZIONE

Si occupa di mansioni relative alla cantina e al vigneto, e quelle relative alla logistica.



MARKETING

Si occupa della promozione del portafoglio prodotti e dei contatti commerciali con i clienti.



OSPITALITÀ

Si occupa dei clienti in visita alla cantina e dell'accoglienza in generale.

In termini numerici, Campo alla Sughera presenta varie tipologie di vino rosso – e per una piccola parte anche di vino bianco – nonché vari formati per la commercializzazione, ottenendo quindi un numero importante di categorie di prodotto. In ogni caso, tali categorie hanno subito un processo di razionalizzazione, riducendosi fra a partire dal 2019, fino ad arrivare a 54 nel 2020.

SITO	N. PRODOTTI 2018	N. PRODOTTI 2019	N. PRODOTTI 2020
Campo alla Sughera	62	74	54

Tabella 15 – Numero di prodotti vitivinicoli messi a disposizione della clientela di Campo alla Sughera 2020

²¹ 102-6: Mercati serviti; 102-7: Dimensione dell'organizzazione (a-i, a-ii, a-iv)



NEL 2019, CAMPO ALLA SUGHERA È STATO IN GRADO DI EVITARE L'EMISSIONE DI QUASI 5 TONNELLATE DI CO₂ EQUIVALENTE.

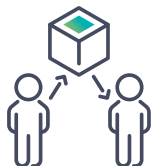
La produzione dei vini di Campo alla Sughera avviene attraverso il perseguimento di pratiche orientate alla sostenibilità, pur non rientrando nelle categorizzazioni biologico o biodinamico. La produzione, infatti, viene condotta utilizzando la strategia gestionale della agricoltura di precisione che permette, attraverso specifici strumenti tecnologici, di eseguire interventi agronomici con estrema precisione, tenendo conto delle effettive esigenze colturali e delle caratteristiche biochimiche e fisiche del suolo. Questo permette un uso efficiente delle risorse e, al tempo stesso, garantisce una altissima qualità del prodotto finale. Inoltre, una ulteriore pratica legata alla sostenibilità riguarda lo sviluppo di relazioni commerciali con fornitori che presentano prodotti con spiccate caratteristiche di sostenibilità. Ad esempio, Campo alla Sughera si affida a un fornitore di tappi in sughero in grado di fornire un prodotto provvisto di certificazione che, sulla base della quantità di sughero necessaria alla produzione di un tappo e delle emissioni prodotte per la sua realizzazione, è

in grado di stabilire la quantità di CO₂ equivalente che ogni tappo è in grado di trattenere. In questo modo, solo nel corso del 2019, Campo alla Sughera è stato in grado di evitare l'emissione di quasi 5 tonnellate di CO₂ equivalente.

Campo alla Sughera è anche molto attiva nelle collaborazioni con i partner del territorio. In particolare, in collaborazione con l'Università di Pisa, Campo alla Sughera sta portando avanti un progetto di formazione e ricerca per definire una strategia per l'utilizzo di un prodotto naturale che funga da deterrente per specifiche categorie di insetti, attuando la confusione sessuale (processo tramite il quale un insetto viene confuso durante il processo di localizzazione delle femmine dalla presenza di feromone nell'aria, impedendo la riproduzione). Il progetto prevede la formazione all'utilizzo di questo trattamento e di altri trattamenti mirati utilizzati in azienda, anche al fine di una massima sicurezza per i dipendenti.

Focus economico – Campo alla Sughera

L'azienda vitivinicola di Campo alla Sughera ha clienti sparsi in tutto il mondo, anche se il mercato principale risulta essere l'Europa, con l'Italia in testa. Il gap tra il mercato italiano/europeo e gli altri mercati risulta essere un ambito di focalizzazione importante per l'azienda, che punta ad una sua riduzione a beneficio di un aumento di giro di affari nei mercati extra europei. Le tipologie di clienti con i quali l'azienda intrattiene relazioni commerciali sono essenzialmente tre.



IMPORTATORI E DISTRIBUTORI

Importatori e distributori arrivano a coprire tra il 70% e l'80% del fatturato di Campo alla Sughera e sono coloro che permettono all'azienda di arrivare al cliente del settore HoReCa, partner fondamentale per arrivare alla vendita al consumatore finale. Rientrano in questa categoria anche le enoteche, con le quali gli importatori ed i distributori di Campo alla Sughera intrattengono rapporti commerciali, prevalentemente in Italia.



CONSUMATORE FINALE

Campo alla Sughera presenta anche un bacino di clienti diretti consumatori, che sono quei consumatori che generalmente vanno nella tenuta, visitano i luoghi di produzione ed acquistano in loco il prodotto.



CONSUMATORI INTRAGRUPPO

Campo alla Sughera utilizza la sua appartenenza ad un Gruppo multinazionale come canale interno attraverso il quale promuovere i suoi prodotti e spingere le sue vendite.

La dinamica che caratterizza l'andamento delle performance economiche di Campo alla Sughera ha risentito di una flessione nel biennio 2018 e 2019 in ogni area di mercato, con riduzioni più significative nei Mercati UE e Internazionale. Differentemente, nel biennio 2019-2020, la riduzione si è registrata esclusivamente nel mercato domestico mentre, nelle altre aree, Campo alla Sughera ha migliorato le sue performance, recuperando le riduzioni nell'anno precedente nei Mercati UE e Internazionale.

AREE DI MERCATO ²²	FATTURATO 2018	FATTURATO 2019	FATTURATO 2020
Mercato domestico	36%	33%	22%
Mercato UE	27%	21%	24%
Mercato Internazionale	37%	31%	32%
Totale	100%	85%	79%

Tabella 16 – Fatturato percentuale di Campo alla Sughera suddiviso per aree di mercato per gli anni 2018, 2019 e 2020

²² Il Mercato domestico si riferisce solo al mercato italiano. Il Mercato UE si riferisce al mercato nel quale fanno parte i 27 paesi dell'Unione. Il Mercato Internazionale si riferisce al mercato nel quale fanno parte solo paesi extra-UE, Regno Unito incluso.

Fatturato percentuale Campo della Sughera

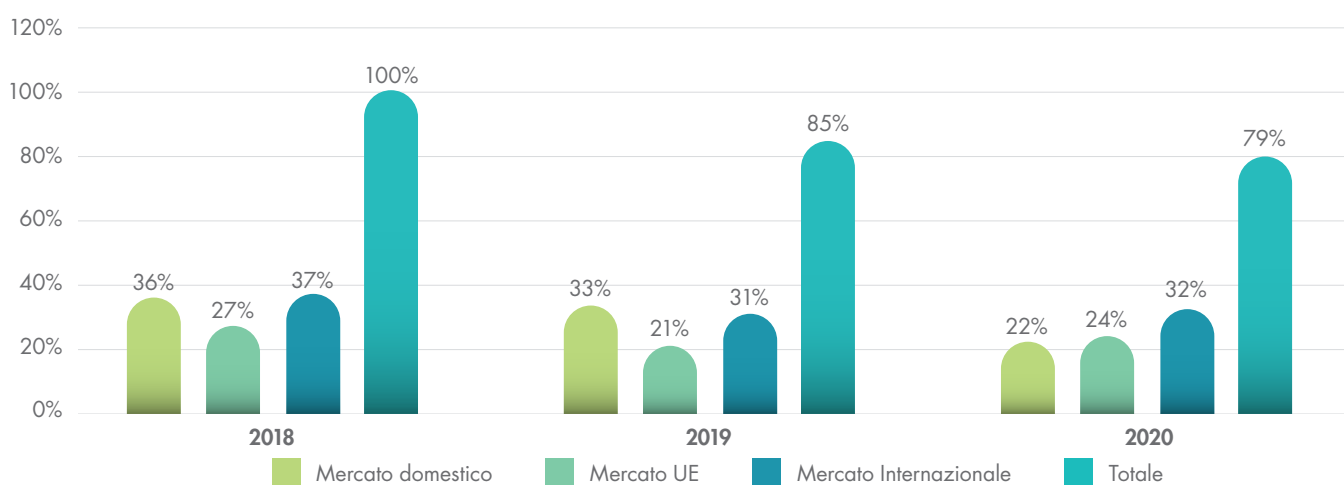


Figura 4 – Grafico relativo al fatturato percentuale di Knauf Italia suddiviso per aree territoriali negli anni 2018, 2019 e 2020

Rispetto ai siti produttivi di Castellina e Gambassi, il numero di operazioni svolte – i.e. numero di fatture emesse – da Campo alla Sughera varia, almeno in parte, in modo diverso rispetto all’andamento del fatturato.

Questa differenza è dovuta al fatto che la struttura di distribuzione dei prodotti di Campo alla Sughera è stata modificata nel corso del triennio considerato, e che la totalità della distribuzione del mercato nazionale è stata affidata a un solo distributore, determinando una sensibile riduzione di fatture emesse fra il 2018 e il 2019. Tuttavia, la riduzione del numero di operazioni eseguite fra il 2019 e il 2020 emerge come in linea con il calo di fatturato registrato in quegli anni.

SITO	N. DI OPERAZIONI 2018	N. DI OPERAZIONI 2019	N. DI OPERAZIONI 2020
Campo alla Sughera	715	266	212

Tabella 17 – Numero di operazioni svolte da Knauf Italia per il sito di Campo alla Sughera

SVILUPPARE LA SOSTENIBILITÀ: UN PERCORSO CONTINUO



**Minimizzazione
degli impatti
ambientali**

L'aumento dell'importanza delle tematiche inerenti alla sostenibilità all'interno del mondo dell'edilizia ha spinto molte aziende di questo settore a intraprendere un percorso totalmente nuovo, cercando di sviluppare una maggiore sensibilità e progettualità in termini ambientali e sociali.

A differenza di queste aziende, Knauf Italia si è sempre distinta per una forte attenzione e sensibilità verso i temi della sostenibilità come, ad esempio, l'uso efficiente delle risorse, lo sviluppo professionale dei lavoratori e una forte attenzione verso la creazione di valore per il cliente. Tali temi fanno parte dei valori e dei principi etici dell'azienda, e si manifestano concretamente attraverso l'impegno verso la tutela dell'ambiente grazie alla minimizzazione degli impatti ambientali lungo l'intero ciclo di vita delle operazioni e il miglioramento delle prestazioni; l'impegno verso il rispetto e la valorizzazione della persona come principale fattore di successo aziendale; l'impegno verso il mantenimento di accordi e promesse senza azioni scorrette e poco trasparenti soprattutto di fronte al cliente, al fine di fornire un prodotto realmente sicuro e sano.



**Sostenibilità
come minimo comune
denominatore**

In particolare, il rispetto dell'ambiente è un aspetto richiamato anche nella Vision del Gruppo, rendendolo di fatto un minimo comune denominatore di tutte le realtà Knauf sparse per il mondo.

Alla luce di questi presupposti, il percorso di Knauf Italia è sempre stato indirizzato verso il perseguimento di indirizzi legati alla sostenibilità.



**"KNAUF ITALIA SI È SEMPRE
DISTINTA PER UNA FORTE
ATTENZIONE E SENSIBILITÀ
VERSO I TEMI DELLA
SOSTENIBILITÀ"**

SVILUPPO SOSTENIBILE

Lo sviluppo della sostenibilità in Knauf Italia è ad oggi già costellato di molte tappe importanti e molti progetti sono attualmente in corso per meglio strutturare e comunicare le proprie progettualità in termini ambientali, sociali ed economici, ponendo particolare attenzione sui temi di seguito riportati.

2003

UNI EN ISO 9001:2015

Ottenimento della certificazione in conformità con lo Standard internazionale **UNI EN ISO 9001:2015** finalizzato all'istituzione di un sistema di gestione della qualità.

2013

Impianto di cogenerazione

Investimento sull'installazione di un **impianto di cogenerazione** per la produzione di energia elettrica e calore. I gas derivanti dalla combustione vengono parzialmente reimmessi nel circolo produttivo, riducendo così quelli immessi in atmosfera.

2017

Efficientamento nell'uso del gesso

Inizio del processo di miglioramento per **l'efficientamento nell'uso del gesso**, con l'obiettivo di ottenere scarto zero.

2018

Nuovo partner di logistica

Collaborazione con un **partner di logistica** per la riduzione delle emissioni derivanti dal trasporto dei prodotti forniti da aziende del Gruppo e riduzione dei costi per l'azienda.

2019

Emissioni VOC

Test sui prodotti per l'analisi delle **emissioni VOC** sui principali prodotti realizzati in Italia. Tali analisi hanno l'obiettivo di verificare e comunicare l'assoluta conformità – secondo la norma UNI EN ISO 16000-9:2006 – dei prodotti Knauf Italia riguardo alle emissioni VOC, e sottolineare quindi il benessere degli occupanti e la salubrità degli ambienti che derivano dallo scegliere prodotti Knauf Italia.

2019

Thermal Efficiency Floor Screed project

Thermal Efficiency Floor Screed project in collaborazione con ANIT (Associazione Nazionale per Isolamento Termico e Acustico), finalizzato all'analisi dell'efficienza energetica dei massetti Knauf Italia da applicare agli impianti radianti. Il progetto ha l'obiettivo non solo di individuare con prove sul campo la miglior soluzione di massetto da applicare sui sistemi radianti ma anche quello di comunicare i benefici in termini di risparmio energetico e di costo che tali massetti sono in grado di garantire.

2020

Analisi LCA ed EPD

Analisi LCA ed EPD su tutte le tipologie del principale prodotto di Knauf Italia, la lastra in cartongesso. In programma vi è l'ampliamento dell'analisi all'intera gamma dei prodotti di Knauf Italia realizzati in Italia, con l'aggiunta di profili metallici e successivamente ai premiscelati.

2009**OHSAS 18001:2007**

Ottenimento della certificazione in conformità con lo Standard internazionale **OHSAS 18001:2007** finalizzato all'istituzione di un sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori.

2009**UNI EN ISO 14001:2015**

Ottenimento della certificazione in conformità con lo Standard internazionale **UNI EN ISO 14001:2015** finalizzato all'istituzione di un sistema di gestione ambientale.

2010**Standard internazionale SA 8000**

Ottenimento della certificazione in conformità con lo **Standard internazionale SA 8000** finalizzato alla caratterizzazione dell'operato aziendale secondo requisiti di rispetto dei diritti umani in ambito lavorativo sia a livello organizzativo che lungo la filiera di produzione.

2018**GKB Advanced**

Sviluppo della lastra **GKB Advanced**, che fa della tutela ambientale uno dei suoi punti cardine, proponendosi al mercato come un prodotto eco-friendly a ridotte emissioni di CO₂.

2018**Standard ISO 14021**

Ottenimento dello **Standard ISO 14021** finalizzato alla certificazione circa il contenuto di riciclato e sottoprodotto sui prodotti Knauf Italia.

2018-19**"LabHSE"**

Collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna nell'ambito del **laboratorio multistakeholder "LabHSE"** relativo ai modelli organizzativi sulla Salute, Sicurezza e Ambiente (Health Safety Environmental, HSE), e indagine ad hoc per il caso di Knauf Italia.

2020**Mappatura LEED**

Mappatura LEED finalizzata all'analisi dei prodotti di Knauf Italia nell'ottica dell'ottenimento di crediti utili per la certificazione LEED, la più importante certificazione volontaria ambientale degli edifici.

2020**UNI EN ISO 45001:2018**

Migrazione dallo standard OHSAS 18001:2008 alla nuova Standard internazionale **UNI EN ISO 45001:2018**.

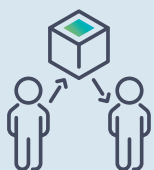
2021**Bilancio di sostenibilità**

Redazione del **bilancio di sostenibilità** finalizzato all'identificazione e alla comunicazione delle performance di sostenibilità di Knauf Italia, in ottica di materialità gli stakeholder.

FOCUS SUI PROGETTI IN CORSO

LCA & EPD PER L'INTERA GAMMA DI PRODOTTI

In linea con l'analisi delle performance ambientali svolte per la lastra GKB Advanced, Knauf Italia sta promuovendo anche per gli altri suoi prodotti l'adozione di un approccio fortemente orientato all'analisi degli impatti ambientali lungo il loro ciclo di vita. Gli obiettivi che l'analisi LCA si prefigge di raggiungere sono descritti nell'elenco di cui sotto.



01

Identificare punti critici all'interno del processo produttivo o del ciclo di vita dei prodotti per individuare aree di miglioramento su cui focalizzare gli obiettivi di miglioramento dell'azienda sul piano tecnico, gestionale, ecc.



02

Comparare i carichi ambientali connessi a diversi processi produttivi per ridurre l'impronta ambientale, anche considerando la supply chain.



03

Promuovere una comunicazione di sostenibilità fondata su dati scientifici e diretta agli stakeholder interni ed esterni.



In modo funzionale al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, l'analisi LCA sarà orientata alla valutazione estesa all'intera gamma dei prodotti realizzati in Italia da Knauf Italia, compresi i premiscelati e profili metallici. Tale analisi hanno anche l'obiettivo di dotare Knauf Italia di certificazioni EPD (i.e. Environmental Product Declaration) per i prodotti coinvolti, in accordo con le certificazioni ISO 14025 e EN 15804.

A fronte di un impatto nullo nella fase di utilizzo dei prodotti, gli impatti ambientali maggiori si concentrano nella fase di produzione dei prodotti, in corrispondenza della quale si verificano i più alti valori di impatto su 4 dei 5 parametri chiave – i.e. riscaldamento globale, consumo di risorse non rinnovabili, consumo di energia e consumo di acqua. Solo per l'ultimo parametro – i.e. produzione di rifiuti – la fase del ciclo di vita del prodotto più impattante è quella del fine vita. Grazie a questi risultati, Knauf Italia è in grado con ancora più forza di spingere progetti orientati alla sostenibilità ambientale, sapendo per ogni tipo di prodotto dove e in che misura si concentrano gli impatti.

FOCUS SUI PROGETTI CONCLUSI

LA SOSTENIBILITÀ DEL PRODOTTO “ADVANCED” & LA CULTURA AZIENDALE HSE

Lastra GKB Advanced

Fra i progetti già terminati che hanno un focus sul prodotto, Knauf Italia ha puntato molto sullo sviluppo e sulla promozione della lastra GKB Advanced. La lastra è stata sviluppata con l'idea di stabilire un nuovo standard per lastre in cartongesso, più performante sotto molteplici punti di vista. La lastra presenta una maggiore resistenza al fuoco e alla sismicità rispetto alle lastre standard ed è caratterizzata da un - maggiore isolamento termico e traspirabilità.

Per quanto riguarda le performance più strettamente legate alla sostenibilità, la lastra si caratterizza per un minore impatto ambientale che varia dall'estrazione della materia prima fino al minore volume da smaltire a fine ciclo di vita, dato che la lastra necessita di un minor quantitativo di materie prime (in particolare gesso, pesando 1,0 kg in meno rispetto alla lastra GKB standard). Inoltre, è previsto anche un maggior utilizzo di materie prime riciclate nel processo produttivo, riducendo ulteriormente le materie vergini estratte.

Per questi motivi, la lastra GKB Advanced è conforme ai requisiti CAM (Criteri Ambientali Minimi) sul contenuto di riciclato secondo UNI EN ISO 14021 e, grazie alla tecnologia Li-Tek, presenta anche minori emissioni a parità di volume prodotto. Infine, avendo un peso ridotto rispetto alle lastre tradizionali, la lastra presenta benefici ambientali derivanti dai vantaggi nella fase di trasporto (a parità di capacità) e quindi una migliore performance nell'analisi LCA.

GKB

Lastra GKB Advanced

- Maggiore resistenza al fuoco e alla sismicità rispetto alle lastre standard;
- Maggiore isolamento termico e traspirabilità;
- Minore impatto ambientale;
- Maggior utilizzo di materie prime riciclate.
- Conforme ai requisiti CAM;
- Minori emissioni a parità di volume prodotto;
- Benefici ambientali derivanti dai vantaggi nella fase di trasporto.

Lab-HSE

Oltre alla sostenibilità orientata al prodotto, Knauf Italia investe molto nel miglioramento dell'organizzazione nel suo complesso, puntando a sviluppare quanto più possibile una cultura aziendale orientata al perseguimento di obiettivi di sostenibilità. È da questi presupposti che nasce la collaborazione con l'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna nell'ambito del "Lab-HSE". Il Laboratorio HSE si prefigge vari obiettivi a beneficio delle aziende coinvolte. Il primo è quello di sviluppare la conoscenza di approcci e strumenti innovativi per migliorare le capacità gestionali e organizzative delle aziende coinvolte nell'affrontare le sfide in ambito HSE. Il secondo mira all'individuazione e al monitoraggio dei più significativi cambiamenti a livello organizzativo, al fine di favorire lo sviluppo di strumenti gestionali e efficienti e di impatto positivo sulle performance HSE. Infine, il terzo obiettivo risulta essere quello di sperimentare e testare sul campo l'applicabilità degli strumenti di "frontiera" per il management.

Knauf Italia ha partecipato al Lab-HSE a partire dalla seconda edizione ed è stata oggetto di una indagine ad hoc per la valutazione della cultura HSE in azienda attraverso dimensioni di analisi quali, ad esempio, coinvolgimento, competenza, comunicazione e sistema documentale. L'analisi mostra Knauf Italia come una tra le più dinamiche realtà partecipanti al Lab-HSE in termini di presenza e forza della cultura HSE in azienda e ha dato modo di individuare le aree sulle quali l'organizzazione può ulteriormente migliorare, promuovendo spunti per nuove potenziali strategie di miglioramento.

HSE

Lab-HSE: obiettivi

Collaborazione con l'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna nell'ambito del "Lab-HSE".

- 01** Migliorare le capacità gestionali e organizzative delle aziende coinvolte;
- 02** Individuazione e al monitoraggio dei più significativi cambiamenti a livello organizzativo;
- 03** Sperimentare e testare sul campo l'applicabilità degli strumenti di "frontiera" per il management.



2 GLI STAKEHOLDER E L'ANALISI DI MATERIALITÀ

L'analisi di materialità ha l'obiettivo di identificare e prioritizzare i temi specifici che delineano l'approccio di sostenibilità di una organizzazione.

-
- > **GLI STAKEHOLDER DI KNAUF ITALIA**
 - > **GLI STAKEHOLDER COINVOLTI E IL PROCESSO DI ENGAGEMENT**
 - > **LA MATRICE DI MATERIALITÀ E IL TEMI MATERIALI**
-

GLI STAKEHOLDER E L'ANALISI DI MATERIALITÀ

L'analisi di materialità ha l'obiettivo di identificare e prioritizzare i temi specifici che delineano l'approccio di sostenibilità di una organizzazione. In particolare, l'obiettivo dell'analisi di materialità è quello di comprendere quali temi inerenti alle tre dimensioni della sostenibilità – i.e. temi economici e di governance, temi ambientali e temi sociali – sono rilevanti per una organizzazione attraverso processi di engagement degli stakeholder e di

analisi interna. Al termine dell'analisi di materialità sono individuati i temi che sono rilevanti – o materiali – per l'organizzazione e al tempo stesso rilevanti – o materiali – per i suoi stakeholder.

Nello svolgere la propria analisi di materialità, Knauf Italia ha strutturato il processo secondo le azioni riportate nell'elenco di cui sotto, le quali trovano corrispondenza nell'articolazione dei paragrafi che seguono.



IDENTIFICARE

Identificare gli stakeholder esterni e interni e comprendere alcuni potenziali temi oggetto di successiva valutazione.



IMPLEMENTARE

Implementare un processo di engagement con specifici stakeholder utilizzando interviste, survey ed altri strumenti di stampo scientifico.



COSTRUIRE

Costruire la matrice di materialità e identificare i temi materiali.

GLI STAKEHOLDER DI KNAUF ITALIA²³

La mappa degli stakeholder di Knauf Italia è stata definita a partire dall'analisi dei principali documenti dell'organizzazione e consolidata attraverso delle interviste con tutti i manager responsabili di funzione dell'azienda.

La selezione iniziale degli stakeholder è stata anche informata dall'analisi svolta nel report finale "Field project – Knauf Italia", sviluppato nell'ambito del Master in Management della Università della Svizzera Italiana.

FUNZIONE	1° INCONTRO	2° INCONTRO	3° INCONTRO
Governance & Compliance Manager	26/07/2020		
Manufacturing Castellina Manager	26/07/2020		
Innovation & Energy Manager	26/07/2020		
Marketing & Product Manager		26/08/2020	
Institutional Relationship, Property & Quarry Manager		26/08/2020	
Human Resources Manager		26/08/2020	
Finance & IT Manager		26/08/2020	
Campo alla Sughera Manager			14/09/2020
Supply Chain Manager			14/09/2020
Purchasing Manager			14/09/2020
Manufacturing Gambassi Manager			14/09/2020
Sales Manager			14/09/2020

Tabella 18 – Riepilogo dei manager delle funzioni intervistati

CONDIVIDERE EFFICACEMENTE IMPEGNI, AZIONI E RISULTATI, E COMPRENDERE NECESSITÀ, INTERESSI ED ASPETTATIVE



L'azienda ha diverse modalità di dialogo con ciascuno degli stakeholder identificati, con il fine di condividere efficacemente impegni, azioni e risultati, e comprendere necessità, interessi ed aspettative. Nella tabella sottostante sono riportati gli stakeholder interni ed esterni identi-

cati come più importanti fra la totalità degli stakeholder dell'azienda, con la specifica delle classi di stakeholder rilevanti in termini di interessi omogenei. Infine, sono state riportate alcune modalità di dialogo utilizzate per ciascuno degli stakeholder rilevanti.

²³ 102-40: Elenco dei gruppi di stakeholder

STAKEHOLDER	TIPOLOGIA	CLASSI DI STAKEHOLDER RILEVANTI	MODALITÀ DI DIALOGO
Personale	Interno	RLS SPT interfaccia cliente diretta (sales, marketing e tecnico/logistica) interfaccia cliente indiretta (produzione e governance)	Formazione, procedure e codici, partecipazione al SGI, comunicazioni interne, richiesta di feedback per il miglioramento continuo dell'azienda
Clienti	Esterno	Rivenditori Imprese GDS Altro	Customer care, servizi tecnici, servizi commerciali, servizi di formazione, istruttore tecnico, eventi (fiere, open day), schede tecniche
Fornitori	Esterno	Fornitori di materie prime e prodotti (acciaio; cartone; additivi) Fornitori di servizi (energia, consulenti, trasporto)	Procedura di controllo fornitori, modulo di conformità, comunicazioni e sollecitazioni, documenti contrattuali
Comunità locali	Esterno	Associazioni di volontariato locali; Istituto Buddista	Attività di assistenza e supporto alle comunità, eventi locali
Istituzioni locali	Esterno	Comuni limitrofi agli stabilimenti (Castellina, Santa Luce, e Gambassi); Confindustria Firenze e Pisa; Regione Toscana	Cooperazione con le istituzioni su progetti del territorio; rapporti legati alle autorizzazioni
Azionisti	Interno	Famiglia	Attività di comunicazione interna e supervisione, definizione di politiche e procedure, valutazione degli investimenti
Università/ Centri di ricerca/ Start-up	Esterno	Università di Pisa Università di Firenze Università di Padova Università Bocconi Politecnico di Milano Università Federico II di Napoli Scuola Superiore Sant'Anna Centro di ricerca Iphofen Start-up innovative	Collaborazioni su attività orientate all'innovazione di prodotto, eventi di comunità scientifica ed industriale, lezioni, progetti di ricerca

Tabella 19 – Dettaglio degli stakeholder più importanti, delle classi inerenti a tali stakeholder, con il dettaglio delle modalità di dialogo

COINVOLGIMENTO

Migliori condizioni ambientali e di salute e sicurezza

Personale

Personale – Knauf Italia è molto esigente con tutto il proprio personale in termini di proattività per proporre nuove soluzioni che migliorino le condizioni ambientali e di salute e sicurezza dell'azienda. Questo si traduce in un coinvolgimento attivo e diretto dei lavoratori anche nell'implementazione del sistema

FORMAZIONE

Per un miglioramento continuo di cui l'azienda si è fatta promotrice

COMUNICAZIONE

Maggiore condivisione delle informazioni rilevanti

di gestione integrato (SGI, comprendente le norme ISO 9001:2015; OHSAS 18001:2007/ISO45001; UNI EN ISO 14001:2015; SA8000:2014), attraverso il Rappresentante dei lavoratori per la SA8000, il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e l'ambiente e il Social Performance Team. Knauf Italia considera inoltre la formazione dei propri dipendenti come cruciale per garantire, da un lato, il livello di coinvolgimento richiesto e, dall'altro, il miglioramento continuo di cui l'azienda si è fatta promotrice con l'attuazione del sistema di gestione integrato. Nei confronti del personale, Knauf Italia si impegna molto anche in termini di promozione di una work-life balance adeguata, di un clima aziendale cooperativo e di una crescita personale e professionale in linea con le aspettative del lavoratore. Per quanto riguarda la comunicazione interna, strumenti come codici, norme e procedure sono ben diffusi in azienda e Knauf Italia utilizza e-mail, comunicazioni scritte allegate in busta paga, affissioni in bacheca, riunioni informative e reclami anonimi per una maggiore condivisione delle informazioni rilevanti.

In linea con l'ampia rilevanza attribuita a tutto il personale, Knauf Italia reputa che si debba puntare a vedere la categoria personale nel suo complesso quando ci si focalizza sui temi della sostenibilità. Ciò è dovuto all'idea che solo attraverso un coinvolgimento collettivo di tutto il personale verso i temi della sostenibilità sia possibile raggiungere risultati importanti per l'azienda, dato che il personale ne rappresenta l'elemento abilitante.



Clienti

CUSTOMER CENTRICITY

Cliente al centro della propria attività

Clienti – Knauf Italia adotta un approccio al cliente definito come “customer centricity”, mettere il cliente al centro della propria attività attraverso il quale vengono stabilite le priorità ed ambiti legati al cliente da andare a sviluppare con maggiore o minore intensità, nell'ambito della vision/mission del Gruppo e della autonomia di cui la sede italiana gode. Questo approccio si concretizza per Knauf Italia in azioni su tutta la catena del valore a valle dell'azienda, chiamata “customer journey”, ovvero il viaggio che il prodotto/servizio

CUSTOMER CARE

Servizi tecnici e commerciali rivolti rivendite, grande distribuzione e costruttori

ISTRUTTORE TECNICO

Permette la più diretta interfaccia fra azienda e clienti

compie per raggiungere e portare valore. Questa azione passa attraverso un dialogo con tutte le tipologie di clienti via servizi di customer care, formazione e informazione. Per quanto riguarda i servizi di customer care, Knauf Italia propone servizi tecnici e commerciali volti a supportare non solo le rivendite e la grande distribuzione, ma anche i costruttori che direttamente applicano i prodotti a marchio Knauf. La formazione mira a stabilire un legame con clienti per accompagnarli nella scelta fra i prodotti disponibili e comunicare loro i vantaggi legati all'efficienza energetica, alla qualità e alla sostenibilità degli stessi. Da sottolineare la presenza dell'Istruttore Tecnico, il quale rappresenta la figura a più stretto contatto con il cantiere e l'applicatore, e quella che permette la più diretta interfaccia fra azienda e clienti. In termini di sostenibilità, il cliente è ritenuto uno stakeholder essenziale in quanto, in linea con l'approccio "customer centricity", è in grado di orientare le scelte strategiche aziendali e dare impulso allo sviluppo di prodotti e servizi orientati alla sostenibilità. In questa prospettiva, l'azienda promuove da ormai diversi anni con i propri clienti un dialogo improntato all'aumento della cultura della sostenibilità e della formazione, con un indirizzo particolare verso progettisti e costruttori; queste categorie di clienti sono infatti considerati interlocutori privilegiati in quanto soggetti che direttamente possono decidere i materiali da utilizzare e capaci di definire le modalità più corrette di costruzione.



Fornitori

CONTROLLO

Nell'ambito della responsabilità sociale, della salute e della sicurezza dei lavoratori

Fornitori – I più importanti fornitori di Knauf Italia sono il Gruppo Knauf e i fornitori del Gruppo, i quali hanno già affrontato un processo di qualificazione direttamente in capo alla capogruppo. Per i fornitori sui quali Knauf Italia può agire direttamente, l'azienda esercita un controllo accurato per la loro qualifica, dato che vengono valutati – e successivamente monitorati – anche in funzione dei rischi di potenziale interesse nell'ambito della responsabilità sociale, della salute e della sicurezza dei lavoratori, e della legalità degli aspetti contrattuali. In termini di sostenibilità, il fornitore è ritenuto uno stakeholder

importante in quanto è in grado di dare valore aggiunto non solo attraverso la fornitura del prodotto in sé ma anche attraverso un dialogo costante sulle potenzialità di sviluppo di prodotti e processi, contribuendo anche al miglioramento delle performance di sostenibilità aziendali. Sia i fornitori di materie prime, quali acciaio e additivi, che i fornitori di servizi come energia e logistica possono proporre soluzioni per ridurre il materiale utilizzato nei prodotti, per ridurre il consumo energetico in modo strutturale o per sviluppare processi che riducano le emissioni di CO₂.



DIALOGO

La vita delle comunità è molto legata alla vita aziendale

Comunità locali

Comunità locali – Knauf Italia considera le comunità locali uno stakeholder con cui dialogare in modo continuativo, dato che sono espressione del territorio sul quale l'azienda opera e, in parte, del capitale umano aziendale. Per questo motivo la vita delle comunità è molto legata alla vita aziendale, e Knauf Italia cerca di andare incontro alle esigenze sia limitando il proprio impatto visivo tutelando la vocazione turistica del territorio, sia supportando a mezzo di sponsorizzazioni iniziative culturali, educative, e sportive promosse da associazioni e altre organizzazioni no profit locali.

RELAZIONI

Obiettivo; instaurare con tutte le istituzioni un dialogo costruttivo

Istituzioni locali

Istituzioni locali – Knauf Italia ha rapporti con una molteplicità di istituzioni, che vanno dai Comuni sui cui territori insistono gli stabilimenti, agli enti ispettivi e di controllo, alle associazioni di categoria (tra cui Confindustria), con l'obiettivo di instaurare con tutti un dialogo costruttivo. Rispetto alle tematiche di sostenibilità, le istituzioni locali rappresentano interlocutori strategici sia per il ruolo di regolatori che queste svolgono (istituzioni pubbliche e di controllo), sia per l'azione di facilitazione e informazione che hanno nei confronti delle imprese associate (associazioni di categoria).



COMUNICAZIONE INTERNA

Per essere vicino all'operatività aziendale, senza però interferire nelle questioni quotidiane

INNOVAZIONE

Innovazione di prodotto come un fondamentale driver per la crescita e la sostenibilità del business

Azionisti

Azionisti – Nel caso di Knauf Italia, l'azionista di riferimento è la famiglia Knauf, che esercita il suo controllo in via indiretta tramite la capogruppo tedesca. È sempre presente una comunicazione interna costante fra Knauf Italia e l'azionista e grazie alla forma societaria scelta, è sempre possibile per quest'ultimo essere vicino all'operatività aziendale, senza però interferire nelle questioni quotidiane.

Sulle tematiche di sostenibilità, la famiglia riveste un ruolo fondamentale. Da un lato, la famiglia imprime alla cultura aziendale un indirizzo chiaro orientato alla integrazione della sostenibilità nel business d'impresa, così come espressamente richiamato nella Vision del Gruppo. Dall'altro, la famiglia svolge il ruolo di abilitatore, coadiuvata da altri managing partner, degli investimenti aziendali ed è quindi lo stakeholder principale del quale avere il "buy-in" per perseguire le linee strategiche definite in ambito di sostenibilità ed implementarne le attività.

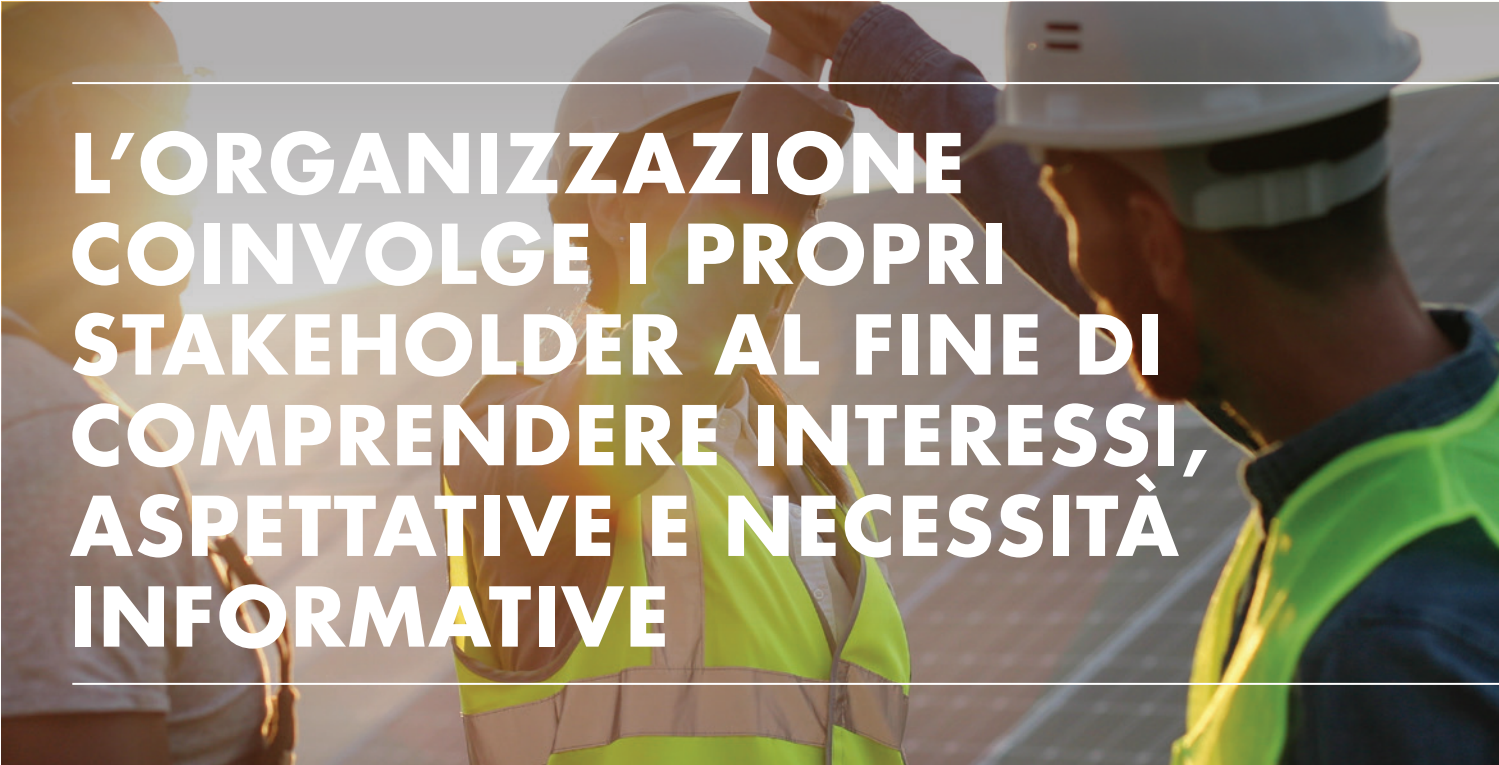
Università/Centri di ricerca/Start-up

Università/Centri di ricerca/Start-up – Knauf Italia considera l'innovazione di prodotto come un fondamentale driver per la crescita e la sostenibilità del business nel lungo periodo. Per promuovere tale innovazione, l'azienda coopera attivamente con università, centri di ricerca e start-up per sviluppare interconnessioni ad hoc e promuovere i propri processi innovativi. Tra questi processi rivestono un ruolo fondamentale tutte quelle iniziative orientate alla sostenibilità, sia in chiave di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse naturali, che in chiave di innovazione nella gestione delle risorse umane in forza presso l'azienda.

GLI STAKEHOLDER COINVOLTI E IL PROCESSO DI ENGAGEMENT²⁴

Il processo di engagement degli stakeholder è un processo per il quale l'organizzazione coinvolge i propri stakeholder al fine di comprendere i loro interessi, le loro aspettative e le loro necessità informative in merito a temi economici, ambientali e sociali. In genere, una organizzazione intrattiene diversi rapporti nell'ambito delle proprie normali attività che possono costituire utili fonti di in-

formazioni per effettuare scelte di rendicontazione, come ad esempio lo scambio di informazioni attraverso rapporti commerciali o via sito istituzionale. Tuttavia, il processo di engagement degli stakeholder nell'ambito del bilancio di sostenibilità secondo lo standard GRI è basato su una solida metodologia che richiede anche l'ottemperanza a specifici principi di rendicontazione.



**L'ORGANIZZAZIONE
COINVOLGE I PROPRI
STAKEHOLDER AL FINE DI
COMPRENDERE INTERESSI,
ASPETTATIVE E NECESSITÀ
INFORMATIVE**

Il processo di engagement di Knauf Italia, specificamente iniziato nell'ambito della redazione del presente bilancio, è iniziato attraverso una ricognizione di tutti i soggetti afferenti alle classi di stakeholder rilevanti identificati nella tabella di cui al paragrafo precedente.

Se per le classi di stakeholder esterni Knauf Italia ha identificato il nome dell'organizzazione e i contatti ai quali fare riferimento, per le classi di stakeholder interni Knauf Italia ha identificato le specifiche funzioni aziendali da interpellare e le persone fisiche da coinvolgere.

In linea al principio di rendicontazione dell'inclusività, l'approccio utilizzato nei confronti degli stakeholder è stato ampio e inclusivo, dato che tutte le classi di stakeholder

rilevanti hanno avuto rappresentanza nel processo di engagement – in funzione ovviamente alla numerosità assoluta di ogni classe di stakeholder.

Con specifico riferimento agli stakeholder interni, Knauf Italia ha adottato un approccio ancora più estensivo, coinvolgendo tutte le funzioni interne aziendali e promuovendo un processo di engagement fra Manager e Non-manager appartenenti alle funzioni: Governance & Compliance, Manufacturing Castellina, Manufacturing Gambassi, Marketing & Product, Human Resources, Finance & IT, Campo alla Sughera, Supply Chain, Purchasing, Sales.

²⁴ 102-42: Individuazione e selezione degli stakeholder; 102-43: Modalità di coinvolgimento degli stakeholder; 102-46: Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi

Nella tabella di cui sotto si riportano le classi di stakeholder rilevanti, la loro numerosità e il tasso di risposta complessivo.

STAKEHOLDER	TIPOLOGIA	CLASSI DI STAKEHOLDER RILEVANTI	N° DI STAKEHOLDER COINVOLTI
Personale	Interno	Manager	12
		Non-manager	36
Clienti	Esterno	Rivendite	13
		Progettisti	6
		Applicatori	8
Fornitori	Esterno	Fornitori materie prime	5
		Fornitori di servizi	37
		Fornitori di prodotti	5
Comunità locali	Esterno	Associazioni	3
		Enti di promozione sociale	1
Istituzioni locali	Esterno	Comuni	3
		Unioni industriali	3
		Associazioni di categoria	1
		Enti extra-comunali	1
Azionisti	Interno	Famiglia	1
Università/ Centri di ricerca/ Start-up	Esterno	Università	13
		Centri di ricerca	2
		Start-up	1
Totale			151
Tasso di risposta			60%
Numero di risposte			88

Tabella 20 – Classi di stakeholder coinvolti nell'analisi di materialità e loro numerosità

ENGAGEMENT

Importanza delle risposte date da parte degli stakeholder

La fase di engagement si è svolta attraverso l'utilizzo di una indagine questionaria e di una Lettera di presentazione dell'indagine stessa (Allegato A), entrambe strutturate ad hoc e sviluppate sia in inglese che in italiano dalla funzione Responsabile del Sistema di Gestione Integrato in accordo a tutte le altre funzioni aziendali e al Direttore Generale.

La Lettera di presentazione includeva una breve descrizione del progetto "Bilancio di sostenibilità" e sottolineava come Knauf Italia fosse fortemente impegnata nel suo svolgimento, ritenendo fondamentale, per la buona riuscita del progetto, la partecipazione dei suoi stakeholder. In particolare, la Lettera sottolineava l'importanza delle risposte date da parte degli stakeholder sia interni che esterni, in quanto solo una loro partecipazione avrebbe permesso di ottenere un bilancio trasparente e condiviso.



COVID-19

L'indagine questionaria si è svolta da remoto

L'indagine questionaria si è svolta attraverso l'utilizzo di un provider online dedicato, in quanto pensata per essere somministrata da remoto. Knauf Italia ha optato per questa scelta per due motivazioni. La prima ha riguardato le caratteristiche degli stakeholder coinvolti, dato che il loro alto numero e la loro eterogenea diffusione territoriale non consentivano forme di engagement diverse. La seconda motivazione ha riguardato le limitazioni imposte dalla pandemia da Covid-19, che delineavano nella ridotta mobilità, nel distanziamento sociale e nel lavoro agile le forme di contenimento del contagio più basilari, e quindi imposte dalla legge senza possibilità di deroghe – soprattutto nei momenti più acuti della pandemia. L'indagine questionaria si è quindi svolta da remoto, lasciando ai rispondenti circa un mese per la compilazione. L'indagine è stata strutturata comprendendo, nella sua parte iniziale, una parte introduttiva nella quale sono stati riproposti i tratti caratteristici della Lettera di presentazione e dove è stata formulata una domanda finalizzata a identificare la classe di stakeholder di appartenenza del rispondente.

Dopo la parte introduttiva, l'indagine si è sviluppata lungo tre sezioni – una per ogni dimensione della sostenibilità – nelle quali sono stati riportati sia i temi considerati potenzialmente materiali (41 in totale, riportati nell'Allegato B) che dei campi note a fine sezione per dare la possibilità ai rispondenti di esprimere eventuali criticità e temi di particolare rilevanza non considerati in precedenza. Per ogni tema, i rispondenti sono stati chiamati a esprimere una valutazione di rilevanza in base a una scala compresa fra il "per nulla importante" e "molto importante".

Questa scala, ricondotta successivamente a una scala numerica, ha consentito lo sviluppo di una matrice con punteggi molto precisi, in grado di delineare con chiarezza i temi materiali. I temi oggetto di valutazione sono stati riportati con una breve spiegazione a corredo e, in fase di predisposizione dell'elenco dei temi materiali, anche con una indicazione dei Sustainable Development Goals (SDGs) a tali temi correlati.

MISURAZIONE

Sviluppo di una matrice con punteggi molto precisi



Figura 5 – Rappresentazione dei 17 SDGs delle Nazioni Unite

Gli SDGs – i.e. Obiettivi di Sviluppo Sostenibile – sono stati definiti dalla Agenda 2030 nell’ambito della Conferenza delle Parti delle Nazioni Unite del 2015. Tali obiettivi, articolati in 169 target, rappresentano la bussola per rendere concrete ed efficaci le azioni di sostenibilità future e per soddisfare i bisogni delle presenti generazioni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri. L’espli-

citazione degli SDGs interessati ha l’obiettivo di fornire una indicazione di come Knauf Italia contribuisce – con le performance dei suoi temi materiali afferenti alle tre dimensioni della sostenibilità ed in linea con il principio di rendicontazione del contesto – a un più vasto concetto di sostenibilità, promuovendo un miglioramento delle condizioni economiche, ambientali e sociali a livello locale, regionale o globale.

SDGs - OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

LA MATRICE DI MATERIALITÀ E I TEMI MATERIALI²⁵

Nel grafico di cui sotto si riporta la Matrice di materialità di Knauf Italia. I temi – suddivisi fra i temi economici (i.e. B&G, colore viola), ambientali (i.e. AMB, colore verde), e sociali (i.e. SOC, colore giallo) – sono tutti riportati nella matrice e solo quelli con valutazione maggiore di 4,5 su

entrambi gli assi, sono stati considerati come materiali in quanto identificati come aventi la più alta importanza sia per Knauf Italia che per i suoi stakeholder esterni, in linea con il principio di materialità.

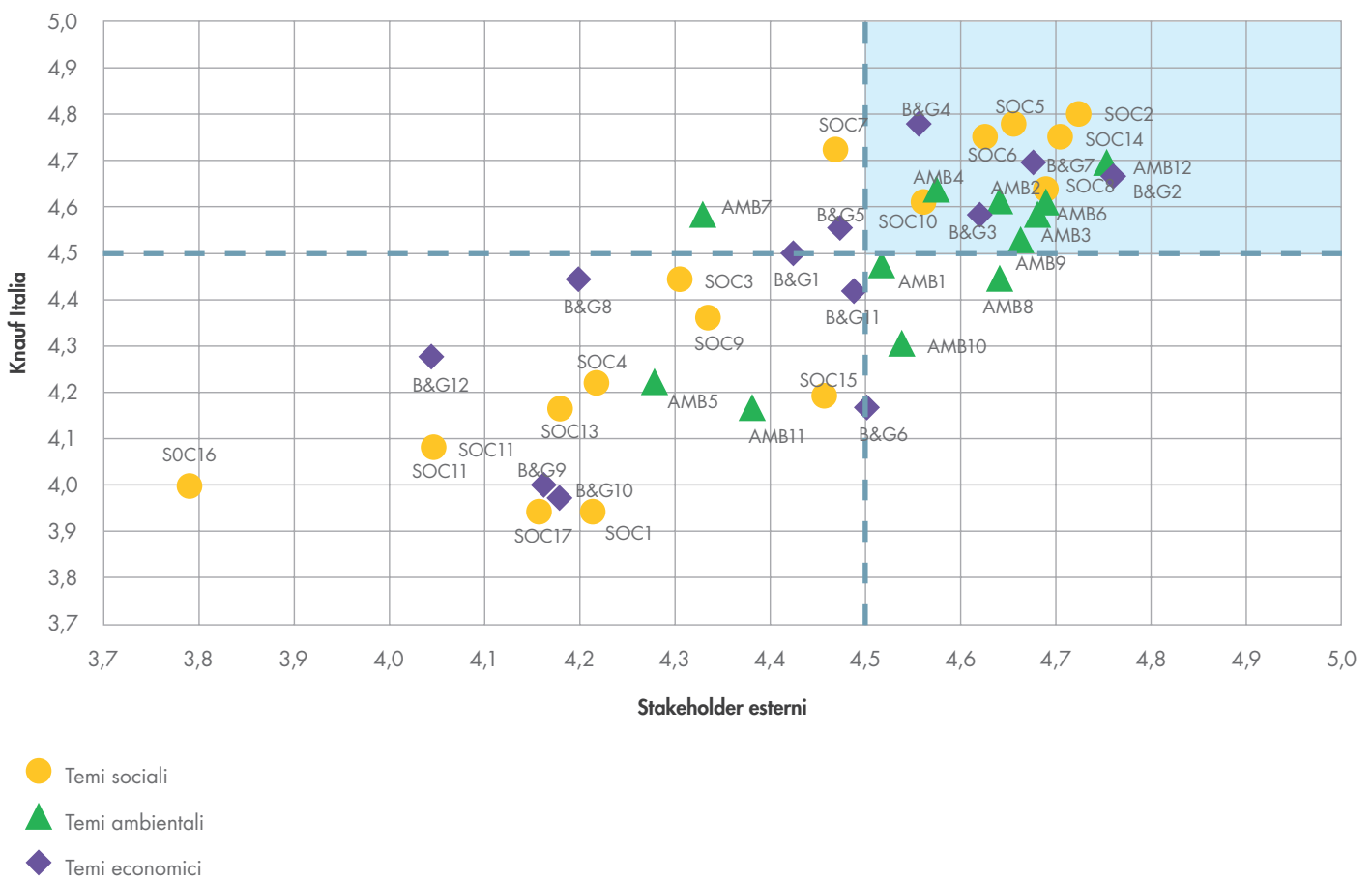


Figura 6 – Matrice di materialità di Knauf Italia

²⁵ 102-44: Temi e criticità sollevati; 102-46: Definizione del contenuto del report e perimetro dei temi; 102-47: Elenco dei temi materiali

Nella compilazione dell'indagine, i campi note collocati alla fine delle tre sezioni con la finalità di raccogliere eventuali criticità e ulteriori temi di interesse dai rispondenti hanno riportato solo alcune raccomandazioni, tutte di fatto considerate nell'ambito di temi descritti per l'analisi di materialità. Per questo motivo, l'ampiezza dei temi considerati per l'analisi può considerarsi esaustiva in tutte e tre le dimensioni della sostenibilità.

In linea con il principio di rendicontazione della completezza, la tabella di cui sotto riporta l'elenco dei temi materiali di Knauf Italia suddivisi fra i 4 temi di business & governance (B&G), fra i 6 temi ambientali (AMB), e i 6 temi sociali (SOC). Inoltre, si riporta una loro breve descrizione e il riferimento agli SDGs ai quali il tema contribuisce in parte o pienamente.

TEMI MATERIALI	DESCRIZIONE	DOVE AVVIENE L'IMPATTO	TIPO DI COINVOLGIMENTO	SDGs
B&G2 Collaborazioni con i clienti	Questo tema si riferisce alla possibilità di stringere accordi e di promuovere un dialogo collaborativo con i clienti sul territorio, in una ottica di migliore soddisfacimento dei loro bisogni.	Knauf Italia Clienti (rivendite, GDS, imprese)	Contributo diretto di Knauf Italia e contributo legato ai rapporti commerciali dell'azienda	9
B&G3 Digitalizzazione	La digitalizzazione si riferisce alla necessità di una maggiore integrazione delle strutture informatiche e tecnologiche dell'azienda e alla promozione di una maggiore integrazione degli strumenti informatici nel business.	Knauf Italia Gruppo Knauf Partner della catena del valore (immediatamente a valle)	Contributo diretto di Knauf Italia e contributo legato ai rapporti commerciali dell'azienda	8, 9
B&G4 Innovazione di prodotto	Questo tema riguarda l'innovazione di prodotto sia attraverso innovazioni che nascono all'interno dell'azienda e del Gruppo, sia attraverso innovazioni nate da collaborazioni con altre aziende.	Knauf Italia Gruppo Knauf Partner di innovazione (e.g. startups, altre aziende)	Contributo diretto di Knauf Italia e contributo legato ai rapporti commerciali dell'azienda	8, 9
B&G7 Non conformità di prodotto	La non conformità di prodotto riguarda la possibilità che si verifichino non conformità (o comunque prodotti non linea con le specifiche e con potenziali impatti anche per la salute dei lavoratori e dei clienti) e la conseguente necessità per l'azienda di attivarsi per rimediare attraverso, ad esempio, i suoi servizi di assistenza alla clientela.	Knauf Italia Clienti (rivendite, GDS, imprese)	Contributo diretto di Knauf Italia	9, 12
AMB2 Economia circolare	Il concetto di economia circolare si riferisce al riutilizzo di scarti di produzione e rifiuti nel processo produttivo e, similamente, al riutilizzo della risorsa idrica di scarico come acqua di processo.	Knauf Italia Partner della catena del valore (immediatamente a valle e nel post consumo)	Contributo diretto di Knauf Italia e contributo legato ai rapporti commerciali dell'azienda	8, 12
AMB3 Gestione dei rifiuti	Questo tema si riferisce ad una attenta gestione e controllo della produzione dei rifiuti, con il fine ultimo della minimizzazione di tale produzione con conseguenti benefici per l'ambiente e l'azienda.	Knauf Italia Partner della catena del valore (immediatamente a valle e nel post consumo)	Contributo diretto di Knauf Italia e contributo legato ai rapporti commerciali dell'azienda	8, 12
AMB4 Biodiversità	Il tema della biodiversità riguarda l'attenzione che l'azienda profonde nel preservare il territorio in cui opera con i suoi aspetti naturali, progettando i propri interventi con attenzione ed adottando piani di ripristino post estrazione.	Knauf Italia Partner e comunità locali limitrofe	Contributo diretto di Knauf Italia	11, 15



AMB6 Efficienza energetica	Le attività di efficientamento energetico ricomprendono tutte quelle attività che, se attuate, sono in grado di ridurre il consumo energetico di una azienda, con conseguenti benefici per l'azienda stessa e per l'ambiente.	Knauf Italia Partner della catena del valore (fornitori) e comunità locali limitrofe	Contributo diretto di Knauf Italia e contributo legato ai rapporti commerciali dell'azienda	7, 8
AMB9 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Questo tema riguarda le modalità con cui vengono gestiti gli impatti che derivano dagli scarichi idrici e se, ad esempio, gli scarichi di acqua sono stati adeguatamente trattati prima di una loro dispersione in un corso d'acqua o se sono state smaltite in modo appropriato come rifiuto.	Knauf Italia Partner e comunità locali limitrofe	Contributo diretto di Knauf Italia	3, 6, 12
AMB12 Sversamenti e contaminazioni	Gli sversamenti e le contaminazioni riguardano possibili fuoriuscite di sostanze inquinanti a causa delle attività aziendali, che possono verificarsi sia presso gli stabilimenti che in altre sedi controllate dall'azienda.	Knauf Italia Partner e comunità locali limitrofe	Contributo diretto di Knauf Italia	3, 6, 12
SOC2 Salute e sicurezza sul lavoro	Il tema della salute e la sicurezza sul lavoro ricomprende non solo gli aspetti normativi ma anche quelli legati ai sistemi di gestione, i quali permettono una più attenta gestione di processi aziendali anche potenzialmente pericolosi come l'estrazione in cava.	Knauf Italia	Contributo diretto di Knauf Italia	3, 8
SOC5 Formazione	Il tema della formazione riguarda la formazione dei dipendenti a tutto tondo, sia dal punto di vista specifico che generico, per dotarli di tutte le competenze (sia trasversali che tecniche) necessarie al fine di un proficuo sviluppo personale e professionale.	Knauf Italia Partner per la formazione aziendale	Contributo diretto di Knauf Italia e contributo legato ai rapporti commerciali dell'azienda	4, 8
SOC6 Sviluppo del talento	Questo tema riguarda lo sviluppo delle competenze interne attraverso l'acquisizione di nuovi talenti, facendo diventare l'azienda un polo di attrazione per giovani di prospettiva.	Knauf Italia	Contributo diretto di Knauf Italia	4, 8
SOC8 Sicurezza del cliente	Questo tema si riferisce allo sviluppo di prodotti con i più alti standard qualitativi per il rispetto della salute degli utenti, degli applicatori e di tutti coloro che ne vengono in contatto.	Knauf Italia Clienti (rivendite, GDS, imprese)	Contributo diretto di Knauf Italia	9, 12
SOC10 Anti-corrruzione e trasparenza	Questo tema riguarda la piena trasparenza informativa verso i clienti in merito ai prodotti dell'azienda e prevede che quest'ultima di distanzi da ogni forma di ambigua collaborazione con qualsiasi tipo di ente.	Knauf Italia	Contributo diretto di Knauf Italia	12, 16
SOC14 Gestione dell'integrità delle risorse materiali	Questo tema si riferisce al mantenimento in condizioni adeguate delle risorse materiali e delle installazioni produttive aziendali, al fine di garantire la qualità dei prodotti e la salute e la sicurezza dei lavoratori.	Knauf Italia	Contributo diretto di Knauf Italia	9

Tabella 21 – Temi materiali per Knauf Italia



3 LA MATERIALITÀ PER I TEMI DI BUSINESS & GOVERNANCE

Il presente capitolo relaziona sulle performance di Knauf Italia relative ai temi materiali dell'ambito business & governance. Tali temi sono riportati nei capitoli di cui sotto. Data la stretta correlazione, alcuni temi sono stati trattati congiuntamente nel medesimo capitolo.

- > **SVILUPPARE UN DIALOGO COLLABORATIVO**
 - > **PROMUOVERE LA DIGITALIZZAZIONE**
 - > **INCORAGGIARE L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO**
 - > **GARANTIRE LA SICUREZZA DI PRODOTTI E CLIENTI**
-

LA MATERIALITÀ PER I TEMI DI BUSINESS & GOVERNANCE

Il presente capitolo relaziona sulle performance di Knauf Italia relative ai temi materiali dell'ambito business & governance. Tali temi sono riportati nei capitoli di cui sotto. Data la stretta correlazione, alcuni temi sono stati trattati congiuntamente nel medesimo capitolo.



SVILUPPARE UN DIALOGO COLLABORATIVO

Temi materiali B&G2:
Collaborazione con i clienti.



PROMUOVERE LA DIGITALIZZAZIONE

Temi materiali B&G3:
Digitalizzazione.



INCORAGGIARE L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO

Temi materiali B&G4:
Innovazione di prodotto.



GARANTIRE LA SICUREZZA DI PRODOTTI E CLIENTI

Temi materiali B&G7:
Non conformità di prodotto & SOC8: Sicurezza del cliente.

Nell'ambito dell'analisi dei temi materiali dell'ambito business & governance, Knauf Italia considera l'impatto che le sue politiche e le sue attività determinano nel solco dello sforzo internazionale volto al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite – i.e. SDGs, Sustainable Development Goals. Per questo l'azienda, con le sue attività, si fa promotrice di uno sforzo diffuso in diversi obiettivi e target, promuovendo così i

suo impegni nel più ampio sforzo mondiale verso la sostenibilità.

Nella tabella di cui sotto si riassumono obiettivi, temi materiali e capitoli di riferimento in cui tali temi vengono affrontati, riportando in modo sintetico l'impegno aziendale nel più vasto ambito business & governance, che verrà dettagliato più approfonditamente nei capitoli che seguono.

SDG	TARGET	TEMI MATERIALI	CAPITOLO
	<p>IMPRESSE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 9.2 – Promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e, entro il 2030, aumentare in modo significativo la quota del settore di occupazione e il prodotto interno lordo, in linea con la situazione nazionale e raddoppiando la sua quota nei paesi meno sviluppati.</p>	<p>B&G2: Collaborazione con i clienti</p>	<p>Sviluppare un dialogo collaborativo</p>
	<p>Knauf Italia considera il mantenimento di un dialogo collaborativo con i propri clienti di importanza cruciale per essere vicina alle loro esigenze e fare propri i loro bisogni. Per questo l'azienda, oltre a essere molto presente sul territorio con iniziative di vario genere, promuove una valutazione costante del proprio rapporto con i clienti e della loro esperienza di acquisto. In questo modo, Knauf Italia è in grado di rendere più inclusivo il suo business, anche grazie alle numerose occasioni di condivisione di informazioni e formazione che organizza attraverso le sue Scuole di Posà.</p>		




 	<p>LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 8.2 – Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, incluso attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e ad alta intensità di manodopera.</p> <p>IMPRESSE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 9.4 – Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse e una maggiore adozione di tecnologie e processi industriali puliti e rispettosi dell'ambiente, conformemente alle rispettive capacità di ogni Paese.</p>	<p>B&G3: Digitalizzazione</p>	<p>Promuovere la digitalizzazione</p>
 	<p>LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 8.2 – Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, incluso attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e ad alta intensità di manodopera.</p> <p>IMPRESSE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 9.5 – Migliorare la ricerca scientifica, migliorare le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo, entro il 2030, incoraggiando l'innovazione e aumentando notevolmente il numero di lavoratori in materia di ricerca e sviluppo.</p>	<p>B&G4: Innovazione di prodotto</p>	<p>Incoraggiare l'innovazione di prodotto</p>
 	<p>IMPRESSE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 9.4 – Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse e una maggiore adozione di tecnologie e processi industriali puliti e rispettosi dell'ambiente, conformemente alle rispettive capacità di ogni Paese.</p> <p>CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI 12.4 – Entro il 2030, raggiungere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche ed tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo al fine di minimizzare i loro impatti negativi sulla salute umana e sull'ambiente.</p>	<p>B&G7: Non conformità di prodotto</p> <p>SOC8: Sicurezza del cliente</p>	<p>Garantire la sicurezza di prodotti e clienti</p>
<p>Knauf Italia è fortemente impegnata non solo a garantire la conformità dei suoi prodotti controllando scrupolosamente il processo produttivo, ma anche a garantirne la sicurezza e la salubrità attraverso numerosi controlli di laboratorio. Inoltre, l'azienda attua un importante sforzo di assistenza al cliente al fine di rendere chiara e rapida per i clienti l'interazione e di ottenere un supporto analitico interno per l'ottimizzazione del servizio. Grazie a questa gestione, Knauf Italia si fa promotrice di un approccio integrato volto alla conformità, alla sicurezza e alla salubrità dei suoi prodotti per garantire massimo rispetto degli standard prestazionali e di comfort nel loro uso.</p>			

Tabella 22 – SDGs e target interessati dai temi materiali nell'ambito economico.

Indicazione dei capitoli di riferimento, con l'aggiunta di una breve descrizione dell'impegno aziendale

SVILUPPARE UN DIALOGO COLLABORATIVO²⁶

Un rapporto improntato al dialogo collaborativo ricomprende tutte le modalità di interazione con cui una organizzazione interagisce attivamente con i propri clienti e che vanno oltre la semplice vendita di beni. Tale dialogo è in grado di rivestire una forte importanza nell'ambito delle performance economiche di un'organizzazione in quanto è in grado di renderla sempre vicina alle esigenze del mercato, intercettando in anticipo eventuali cambiamenti e bisogni ancora poco espressi. La vicinanza alle necessità dei clienti genera fiducia verso l'organizzazione, rendendo la relazione commerciale (ma non solo) stabile nel tempo.

Knauf Italia è fortemente impegnata a instaurare un dialogo collaborativo che la renda sempre vicina alle esigenze dei suoi clienti e ha reso questo suo impegno un tratto distintivo del suo modus operandi. Anche data la

molteplicità di stakeholder a valle della catena del valore dell'azienda, Knauf Italia promuove una politica che ha l'obiettivo di instaurare frequenti e proficui rapporti collaborativi con tutti i clienti, interpellandoli e facendo proprie le loro richieste. In particolare, sempre più clienti si aspettano e domandano prodotti, sistemi costruttivi e processi produttivi più sostenibili, e Knauf Italia ha sostenuto (e sostiene tutt'oggi) questo cambiamento con, tra le altre, azioni volte ad aumentare l'offerta di prodotti con ridotti impatti ambientali e azioni focalizzate alle innovazioni di processo. Questi sforzi consentono a Knauf Italia di ottenere importanti performance economiche, rafforzando la sua leadership di mercato e sostenendo, in linea con la sua mission, una crescita superiore alla media e profittevole.

IMPEGNO: UN TRATTO DISTINTIVO DEL SUO MODUS OPERANDI



**DIALOGO CON
I TERRITORI
E CON IL CLIENTE**



**FORMAZIONE AL
CLIENTE (E ALLE
ALTRE CATEGORIE
DI STAKEHOLDER).**

²⁶ Temi materiali considerati – B&G2: Collaborazione con i clienti

Informative sulla Modalità di gestione considerate – 103-1: Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro; 103-2: La modalità di gestione e le sue componenti; 103-3: Valutazione della modalità di gestione

La gestione e la performance



**Veicolare correttamente
i principi, i valori
e i prodotti Knauf**

La politica di dialogo collaborativo con i clienti di Knauf Italia coinvolge, da un punto di vista interno, varie funzioni aziendali mentre, da un punto di vista esterno, numerosi stakeholder della sua catena del valore, anche se principalmente posizionati a valle dell'azienda. Gli impatti causati afferiscono pertanto sia direttamente a Knauf Italia che indirettamente attraverso i rapporti commerciali e di collaborazione che l'azienda intrattiene.

La politica che Knauf Italia adotta è ispirata al principio secondo il quale il cliente, quando opera nel mercato, non è in cerca di una semplice transazione economica ma aspira all'istaurazione di una relazione con quell'organizzazione che fa proprie le sue richieste. Le principali modalità di dialogo con cui Knauf Italia mira a instaurare tale relazione sono due:

- **Dialogo con i territori e con il cliente;**
- **Formazione al cliente (e alle altre categorie di stakeholder).**



**Focus sulla relazione
con le rivendite**

Nell'ambito del dialogo con i territori e con il cliente, Knauf Italia utilizza il proprio personale tecnico/commerciale, da un lato, per supportare al meglio le esigenze tecniche di ogni cliente e, dall'altro, per far sì che, dal punto di vista relazionale, vengano veicolati correttamente i principi, i valori e i prodotti Knauf, anche attraverso il supporto a iniziative organizzate dai clienti.

La valutazione degli aspetti relazionali è sotto la supervisione della funzione HR che, andando a supporto sul campo, è in grado di valutare l'impostazione attitudinale e relazionale del personale commerciale dislocato nei vari territori e, dove rileva carenze, è in grado di organizzare corsi di formazione ad hoc. La valutazione degli aspetti tecnici/commerciali è, invece, affidata alle funzioni Marketing & Product e Sales che valutano non solo le competenze specifiche del personale ma anche la bontà della relazione in generale – e.g. logistica e assistenza tecnica – instaurata con i vari clienti. In particolare, l'attenzione posta alla relazione con le rivendite risulta molto importante, dato che queste costituiscono una parte imprescindibile del fatturato di Knauf Italia e rappresentano di fatto i suoi ambasciatori sul territorio, in grado anche di orientare le scelte di consumo degli utilizzatori finali e fornire all'azienda importanti feedback su eventuali punti di forza e debolezza dei suoi prodotti. Le valutazioni effettuate vengono declinate nell'utilizzo di alcuni indicatori come quello relativo alla customer experience.

Tale indicatore valuta, su una scala 0-100, la soddisfazione del cliente in riferimento all'esperienza d'acquisto complessiva e, quindi, fornisce una misura della fedeltà degli stessi in relazione ai prodotti Knauf, fornendo spunti di miglioramento importanti per informare il processo di miglioramento interno aziendale. Knauf Italia monitora costantemente i rapporti con i suoi clienti e, grazie a una interazione continua e alla sua continua presenza nei vari territori, l'azienda registra valori relativi alla customer experience in crescita nel triennio considerato. In particolare, Knauf Italia ottiene performance comparabili – e a volte superiori – con i leader di mercato di altri settori come, ad esempio, Amazon, Apple Smartphone e American Express i quali presentano valori di soddisfazione rispettivamente di 68, 63 e 45.



**Knauf Italia monitora
costantemente i rapporti
con i suoi clienti**

BRAND	2018	2019	2020
Knauf Italia	63	65	65

Tabella 23 – Indice relativo alla customer experience di Knauf Italia negli anni 2018, 2019 e 2020

Nell'ambito della relazione con i suoi clienti, Knauf Italia organizza e fornisce supporto all'organizzazione anche di iniziative ad hoc, come manifestazioni culturali, eventi sportivi, occasioni promozionali, e tanto altro. Tali iniziative vengono promosse in particolar modo con i clienti strategici e con quei clienti affini ai principi e ai valori dell'azienda, con il fine di costruire e consolidare un rapporto che vada oltre il solo legame commerciale e che sia improntato a una partnership di lungo periodo. Questa attenzione al lungo periodo e al consolidamento di rapporti improntati alla partnership permette a Knauf Italia non solo di avere relazioni stabili nel tempo ma anche di ritagliarsi un ruolo attivo nel comprendere le necessi-

tà e le esigenze dei clienti, mantenendo un importante presidio territoriale. Knauf Italia mette a disposizione dei suoi Funzionari commerciali sul territorio dei fondi per queste iniziative, destinando anche fondi per iniziative di respiro nazionale (iniziative extra) – e quindi sotto la diretta responsabilità del Direttore Vendite. Dopo un aumento dei fondi registrato fra il 2018 e il 2019 coerente con l'espansione e l'aumento di fatturato, i fondi destinati dall'azienda si sono ridotti fra il 2019 e il 2020. In particolare, lo stanziamento nel 2020 risulta essere fortemente condizionato dall'emergenza pandemica, che ha notevolmente ridotto le occasioni in cui questo tipo di iniziative possono svolgersi.

AREE TERRITORIALI	2018	2019	2020
Iniziative extra	19%	63%	25%
Area Nord	44%	38%	18%
Area Centro	21%	21%	11%
Area sud	16%	16%	9%
Totale	100%	138%	63%

Tabella 24 – Fondi percentuali destinati da Knauf Italia ad iniziative nei vari territori e a iniziative a livello nazionale per gli anni 2018, 2019 e 2020



ATTENZIONE AL LUNGO PERIODO

Nell'ambito della formazione, Knauf Italia profonde un grande sforzo non solo nell'organizzare momenti di formazione e informazione ai clienti – e, più in generale, agli stakeholder a valle della sua catena del valore – ma anche nel far sì che questi momenti diventino occasioni di confronto in cui è possibile scambiare le proprie esperienze e discutere delle problematiche riscontrate in cantiere. Fra i principali impegni di Knauf Italia vi sono i seminari/convegni e i veri e propri corsi di formazione. I seminari/convegni di aggiornamento e informazione tecnica mirano allo sviluppo della conoscenza di coloro che si muovono nella fase progettuale della filiera dell'edilizia, in quanto puntano a promuovere i vantaggi che i sistemi a secco di Knauf Italia sono in grado di garantire in confronto alle soluzioni tradizionali. Attraverso questi seminari, con i partecipanti vengono condivise nozioni riguardo, ad esempio, all'integrazione dei sistemi a secco nelle ristrutturazioni e nelle nuove costruzioni, alla valutazione delle prestazioni di tali sistemi e alle possibilità esecutive che questi ultimi sono in grado di offrire. Per questi motivi, i seminari di aggiornamento e informazione tecnica vedono spesso la partecipazione dei progettisti, anche se sono aperti a tutte quelle categorie di professionisti che vogliono approfondire l'ambito dei sistemi a secco. Diversamente, i corsi di formazione e specializzazione – svolti presso le Scuole di Posa Knauf – si rivolgono a un pubblico più specifico, cioè per coloro che andranno concretamente ad applicare i sistemi a secco. Knauf Italia organizza corsi che si sviluppano su vari livelli di approfondimento sia teorico che pratico, partendo da corsi di

livello base fino ad arrivare a corsi monotematici ad alto contenuto tecnico. Grazie alla collaborazione con ICMQ, il principale organismo di certificazione di qualità in Italia per il settore edile, Knauf Italia è in grado, previo esame di qualifica post corso, di rilasciare un certificato di riconoscimento che garantisce l'assoluta qualità della formazione erogata e attesta la partecipazione del professionista, dandogli maggiore legittimazione al momento di offrire i propri servizi. Una particolare categoria dei corsi di formazione è costituita da corsi Applikando. Questi corsi, seppur dotati di una parte contenutistica rivolta alla formazione, presentano un taglio decisamente più commerciale e sono rivolti alle rivendite e ai loro clienti. Infatti, l'obiettivo dei corsi è quello di aggiornare i partecipanti su particolari aspetti dei sistemi a secco, promuovendo la vendita di specifiche categorie di prodotto anche in ottica di performance dei sistemi e di nuovi prodotti.

Lo sforzo che Knauf Italia profonde verso la formazione emerge anche dal numero di eventi di formazione e aggiornamento nei quali l'azienda è direttamente coinvolta, sia attraverso le sue Scuole di Posa che attraverso gli altri eventi come appunto seminari e convegni. A causa della pandemia COVID-19, l'azienda ha dovuto adeguare il proprio sforzo verso la formazione esterna attraverso modalità che permettessero la fruizione dei contenuti ai partecipanti senza intaccare la loro sicurezza. Per questo, il numero di impegni nel 2020 si è fortemente ridotto rispetto agli anni precedenti, con una maggiore presenza di webinar nella categoria dei Convegni – e.g. 39 eventi di tale categoria sono appunto webinar.

CORSI DI FORMAZIONE SPECIFICI

TIPO DI EVENTO	2018	2019	2020
Convegno	-	66	75
Seminario	66	85	10
Applikando	28	241	33
Scuole di Posa	193	26	6
Totale	287	413	124

Tabella 25 – Formazione esterna erogata da Knauf Italia per gli anni 2018, 2019 e 2020

PROMUOVERE LA DIGITALIZZAZIONE²⁷

La digitalizzazione delle dinamiche di business è un fenomeno che ormai si sta affermando anche nei settori produttivi più tradizionali. La digitalizzazione è considerata un “game-changer” perché porta con sé nuove modalità con cui interagire con ad esempio la concorrenza, e permette di abilitare nuove modalità con cui veicolare valore ai clienti, influenzando la proposta di valore aziendale. Inoltre, la digitalizzazione permette a grandi organizzazioni come il Gruppo Knauf di uniformare – almeno per le funzioni core come, ad esempio, la gestione finanziaria o del processo produttivo – il modus operandi aziendale, beneficiando così di tutti quei vantaggi derivanti da un approccio comune come riduzione di costi di comunicazione/interfaccia interni e miglioramento della velocità di risposta a stimoli globali. In ogni caso, il modo con cui una organizzazione affronta questo processo deve essere costruito e sviluppato ad hoc, per non incorrere in impatti

negativi indesiderati sulla reputazione dell’azienda e sui suoi processi interni, e sulle sue relazioni con i clienti e gli stakeholder in generale, traducendosi in impatti negativi nelle performance economiche.

Knauf Italia considera la digitalizzazione del business una priorità. In particolare, la digitalizzazione rappresenta uno degli aspetti strategici sui quali l’azienda vuole puntare per continuare a essere leader di mercato. Infatti, i clienti che si relazionano con una azienda che è leader come Knauf Italia si aspettano prodotti a maggior valore aggiunto e con minori impatti ambientali, e si aspettano una relazione fra loro stessi e l’azienda caratterizzata da una maggiore dinamicità, richiedendo quindi maggiore flessibilità nelle modalità con cui l’interazione viene gestita sia online che offline.

GAME-CHANGER

I CLIENTI CHE SI RELAZIONANO CON KNAUF ITALIA SI ASPETTANO:



Prodotti a maggior valore aggiunto e con minori impatti ambientali



Relazione fra loro stessi e l’azienda caratterizzata da dinamicità, flessibilità nelle modalità con cui l’interazione avviene

²⁷ Temi materiali considerati – B&G3: Digitalizzazione

Informative sulla Modalità di gestione considerate – 103-1: Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro; 103-2: La modalità di gestione e le sue componenti; 103-3: Valutazione della modalità di gestione

La gestione e la performance



**Digitalizzazione:
un pilastro
fondamentale**

La strategia del Gruppo Knauf per i prossimi anni vede nella digitalizzazione un pilastro fondamentale. In particolare, la digitalizzazione è interpretata in modo “customer-centric” – i.e. cliente-centrico – in quanto solo così è possibile focalizzarsi sulle esigenze dei clienti sia oggi che domani e soddisfare i loro bisogni. Un progetto globale per la digitalizzazione è partito già da alcuni anni nel Gruppo Knauf. Il Gruppo Knauf ha definito il Digital Customer Interaction (DCI) – i.e. Interazione Digitale con il Cliente – come la più importante priorità da affrontare nel prossimo futuro nell’ambito della digitalizzazione.



L’obiettivo del Gruppo, espresso attraverso una vision ad hoc per il DCI, è quello di “offrire le migliori soluzioni DCI per il settore dei materiali da costruzione”. La vision sottolinea non solo la necessità per il Gruppo di offrire i servizi relativi ai DCI – presupponendo quindi la necessità di avere le competenze interne per poterlo fare – ma anche l’importanza di offrire tali servizi a un livello da leader di mercato.

Inoltre, la vision sottolinea la necessità di offrire “soluzioni” per il “settore dei materiali da costruzione”, richiamando così il suo background specifico ma rimandando a un concetto di soluzione DCI che va oltre il singolo prodotto e ricomprende molteplici servizi e sistemi. L’implementazione dei DCI passa attraverso l’identificazione dei “digital touchpoint”, ovvero punti di contatto lungo la catena del valore dell’azienda e che possono essere tradotti digitalmente. Ad esempio, il BIM – i.e. Building Information Modelling – indica una soluzione in grado di ottimizzare la pianificazione, realizzazione e gestione di una costruzione attraverso l’utilizzo di un software, il quale è in grado di collegare digitalmente tutti i dati rilevanti di una costruzione in un modello geometrico tridimensionale. Il BIM costituisce un punto di contatto fra il cliente finale e il Gruppo Knauf attraverso il progettista, il quale sarà il soggetto che usufruirà direttamente della soluzione e renderà la digitalizzazione parte integrante del processo decisionale del cliente.

Anche Knauf Italia è coinvolta nel programma di digitalizzazione del Gruppo



**Offrire i servizi
a un livello da leader
di mercato**



BIM costituisce un punto di contatto fra il cliente finale e il Gruppo Knauf

OneCRM

OneCRM- Modello di gestione della relazione con il cliente

Knauf. Dato che tale programma prevede punti di contatto con numerosi attori della catena del valore, gli impatti causati afferiscono sia direttamente a Knauf Italia che indirettamente attraverso i rapporti commerciali e di collaborazione che l'azienda intrattiene.

Knauf Italia è direttamente coinvolta nel progetto OneCRM – i.e One Customer Relationship Management –, sotto la responsabilità della funzione Marketing e Prodotto. Il progetto OneCRM consiste nell'attuazione di un unico modello di gestione della relazione con il cliente fra tutte le aziende del Gruppo Knauf a livello globale, uniformando il linguaggio fra di esse e promuovendo una visione unica globale della relazione azienda-cliente. In particolare, OneCRM ha un duplice obiettivo. Da un lato, il progetto vuole rappresentare un fattore abilitante per l'eccellenza commerciale alla quale Knauf Italia – e tutto il Gruppo – mira, integrando e supportando efficientemente ed efficacemente tutti i processi di business aziendali ed, in particolare, i processi di vendita.

Dall'altro, il progetto mira a rendere Knauf Italia – e il Gruppo – capace di far leva sulle nuove tecnologie come il cloud e l'intelligenza artificiale per rendere l'azienda ancora più vicina alle esigenze dei clienti, migliorandone la soddisfazione e personalizzandone l'esperienza di acquisto.

Questa duplice visione si declina nelle due prospettive che costituiscono il progetto OneCRM, la prospettiva dei clienti e quella dell'azienda. L'attuazione del progetto OneCRM è iniziata durante il 2020, e Knauf Italia si sta quotidianamente impegnando per interpretare al meglio le due anime del progetto e coinvolgere i propri clienti in una relazione sempre più customizzata e di alto valore aggiunto.

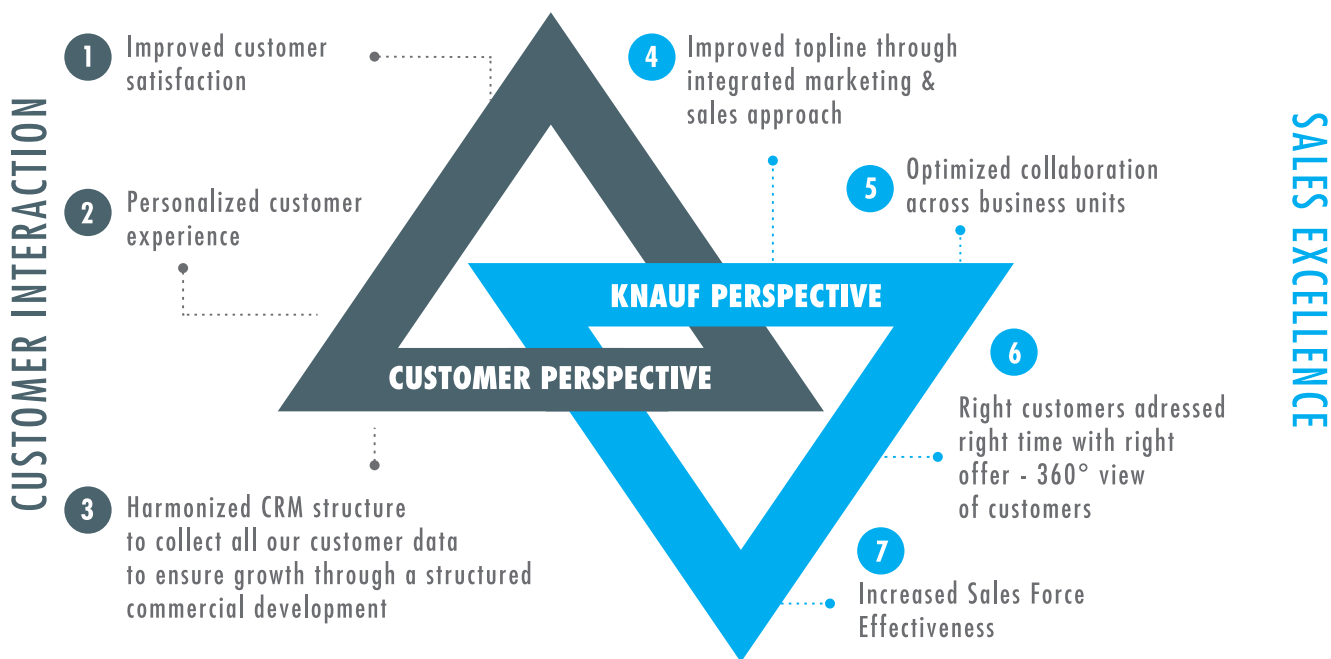


Figura 7 – Rappresentazione strategica del progetto OneCRM

INCORAGGIARE L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO²⁸

I processi di innovazione all'interno di una organizzazione sono fondamentali per promuovere la creazione di valore nel lungo periodo. Il continuo sforzo di andare incontro alle esigenze dei propri clienti e la promozione di nuove modalità con cui soddisfarli costituiscono una leva cruciale per differenziarsi dalla concorrenza e rispondere alle sfide del mercato. In particolare, le aspettative degli stakeholder delle aziende, e soprattutto dei loro clienti, sono focalizzate verso la richiesta di prodotti e processi sempre più sostenibili, che sappiano coniugare aspetti ambientali e sociali con quelli economici. In questo contesto, Knauf Italia ha l'obiettivo di promuovere non solo una dinamica strutturata in grado di dare

continuità al processo di innovazione, ma anche una dinamica orientata quanto più possibile alla sostenibilità. Per dare concretezza a questo sforzo, Knauf Italia nel 2018 ha profondamente modificato il suo modo di promuovere l'innovazione, capovolgendo il suo approccio e focalizzandosi sulle esigenze inesprese (o parzialmente espresse) dei suoi clienti. Knauf Italia si è quindi fatta promotrice di un approccio che, partendo dall'identificazione delle esigenze dei clienti, coinvolge una molteplicità di interlocutori esterni e tutte le funzioni aziendali, orientando in conseguenza tutta l'azienda verso la promozione dell'innovazione e della sostenibilità.

DINAMICA ORIENTATA ALLA SOSTENIBILITÀ

KNAUF ITALIA NEL 2018 HA PROFONDAMENTE MODIFICATO IL SUO MODO DI PROMUOVERE L'INNOVAZIONE



Esigenze inesprese (o parzialmente espresse) dei clienti



Orientamento di tutta l'azienda verso la promozione dell'innovazione e della sostenibilità

²⁸ Temi materiali considerati – B&G4: Innovazione di prodotto

Informative sulla Modalità di gestione considerate – 103-1: Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro; 103-2: La modalità di gestione e le sue componenti; 103-3: Valutazione della modalità di gestione

La gestione



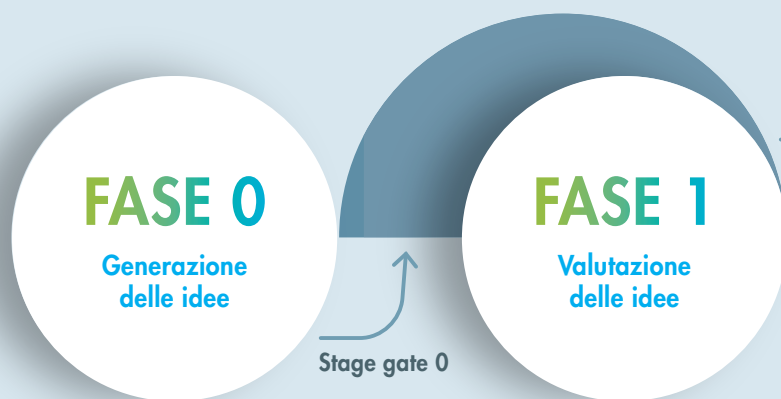
Generazione delle idee

L'orientamento all'innovazione di Knauf Italia si declina in una duplice prospettiva, una interna e una esterna. Quella interna si riferisce nello sviluppo del Product launch tool, mentre quella esterna riguarda il modello Innovation Honeycomb.

Con riferimento alla prospettiva interna, il tool si concretizza in una serie di processi coordinati e integrati che permettono all'azienda di porsi continue e ambiziose sfide, sia in termini di miglioramento dei prodotti esistenti che di lancio di nuovi prodotti e nuovi sistemi con relative certificazioni.

PROCESSO DI INNOVAZIONE

PRODUCT LAUNCH TOOL



Valutazione delle idee

Il tool è coordinato dall'Innovation Manager e dal team del Product Innovation Council, e inizia con la fase di generazione delle idee derivanti da tutte le funzioni aziendali – in particolar modo, da quelle che hanno un dialogo più stretto con i clienti come, ad esempio, la funzione Marketing & Product e la funzione Sales con spiccato riferimento alla figura del Product Manager. Questa fase si conclude con una lista di idee più o meno dettagliate che, prima di arrivare alla fase dello studio di fattibilità, vengono valutate dal Product Innovation Council, un team interfunzionale che sceglie quelle più idonee a essere approfondite, anche sulla base di un Business Case preliminare.



Studio di fattibilità

La fase 2 legata allo studio di fattibilità è quella nella quale l'area tecnica inizia più direttamente a essere coinvolta, con prove in stabilimento e prove di applicazione. Prima di passare allo sviluppo del prodotto vero e proprio, Knauf Italia valuta molto attentamente non solo il modo con cui il prodotto può essere realizzato, ma anche gli impatti che esso genera, siano questi economici, sociali e ambientali.



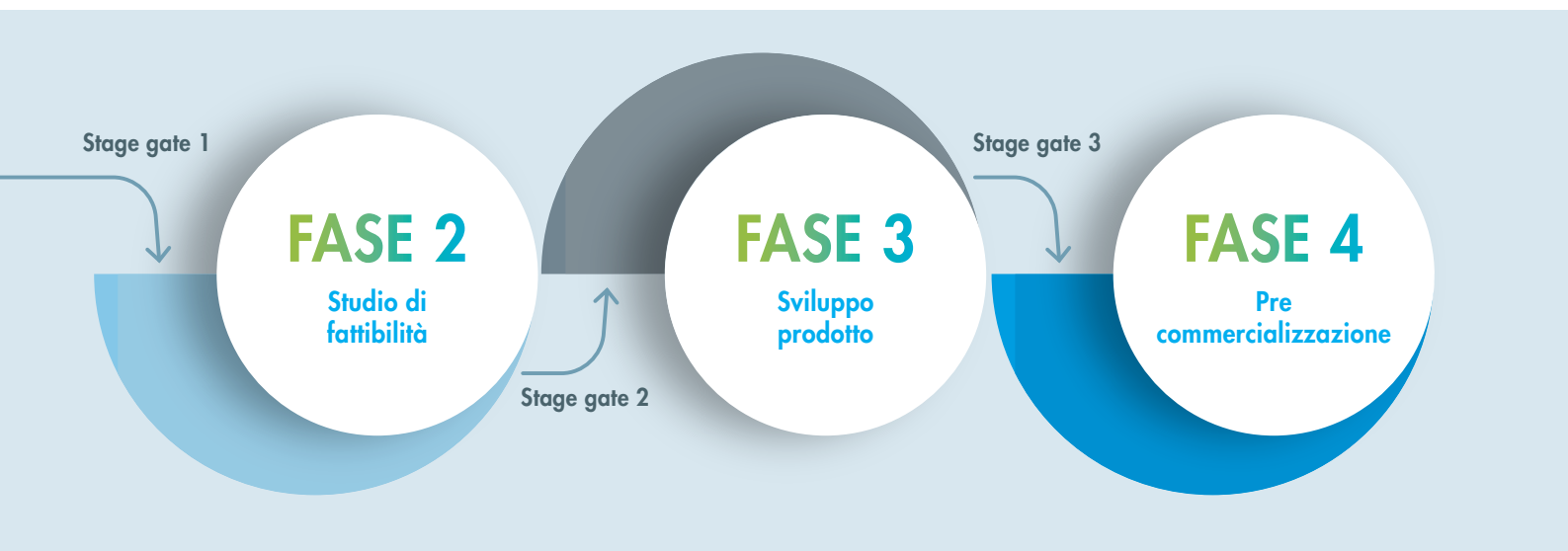
Sviluppo prodotto

È in questa fase che gli aspetti più strettamente legati alla sostenibilità entrano direttamente a far parte dell'innovazione che l'azienda vuole lanciare, e vengono considerati come parte integrante della valutazione sull'opportunità di avanzare o meno con il processo.

La terza fase, quella di sviluppo prodotto, coinvolge Knauf Italia nel suo complesso, comprese le Scuole di Posà.

Le Scuole di Posà ricoprono un ruolo molto importante nell'ambito della dinamica di innovazione dell'azienda perché sono in grado di svolgere un duplice compito attraverso il loro responsabile, cioè l'Istruttore Tecnico.

Da un lato, l'Istruttore Tecnico è in grado di dare indicazioni strettamente tecniche per il miglioramento del prodotto e, dall'altro, è in grado di fornire indicazioni dal punto di vista del cliente in quanto risulta essere il primo



Pre commercializzazione

che applica sul campo il nuovo prodotto, fornendo spunti di miglioramento sull'applicabilità dello stesso.

Il ruolo dell'Istruttore Tecnico e di tutte le funzioni aziendali sul prodotto risulta funzionale nell'ottica dell'ultima fase, quella della pre-commercializzazione, in cui viene scelta la miglior modalità con la quale far arrivare il prodotto sul mercato e si erudiscono tutte le funzioni aziendali impegnate nel processo di vendita e di promozione del nuovo prodotto.

Se la valutazione finale alla fine della fase di sviluppo prodotto è positiva, l'azienda procede con la pre-commercializzazione del nuovo prodotto e, infine, con il Market Launch.

Figura 8 – Il ciclo dell'innovazione per Knauf Italia



Collaborazioni tecniche

Con riferimento alla prospettiva esterna, Knauf Italia considera il tema delle collaborazioni tecniche di importanza strategica, sia con riferimento al miglioramento dei prodotti esistenti che al lancio di nuovi prodotti e sistemi costruttivi. Per questo motivo, l'azienda ha adottato il modello Innovation Honeycomb. Tale modello è improntato al coinvolgimento diffuso di molteplici soggetti, siano essi totalmente esterni all'azienda o siano parte integrante del Gruppo Knauf. In particolare, tale modello prevede il coinvolgimento di università (i.e. Università di Pisa, Università degli Studi di Napoli Federico II, Politecnico di Milano, Università di Padova, Università La Sapienza di Roma, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa), altre aziende del Gruppo Knauf (e.g. Knauf Aquapanel), aziende esterne, laboratori esterni (e.g. laboratori per test di sistema per caratteristiche di isolamento acustico, test di sistema per caratteristiche di resistenze meccaniche, test di sistema per altre caratteristiche prestazionali, ecc.), associazioni di categoria (e.g. Assogesso, ANIT, UNI, ecc.) e start up (e.g. LYM, Lighting Your Movement) al fine di proporre una innovazione quanto più vicina ai bisogni dei clienti e caratterizzata da un elevato grado di specializzazione, affidabilità tecnica e innovazione.

MODELLO

INNOVATION HONEYCOMB

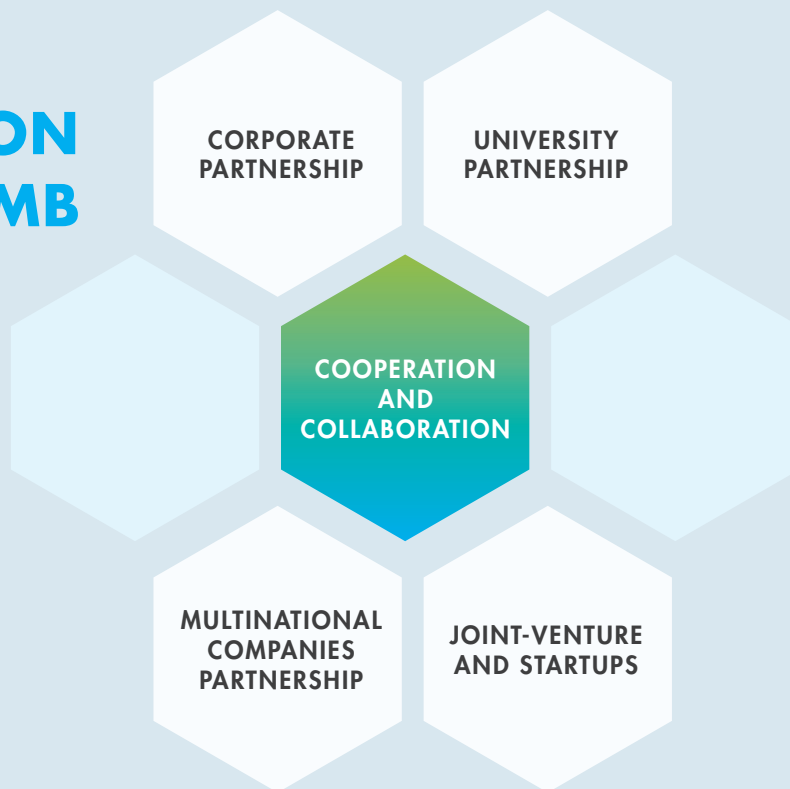


Figura 9 – Modello Innovation Honeycomb di Knauf Italia

L'importanza strategica che riveste l'innovazione di prodotto si manifesta attraverso le numerose iniziative intraprese. Di seguito vengono riportati alcuni esempi.

INNOVATION HONEYCOMB		
Know-how interno al Gruppo Knauf	Con le università	Con le Associazioni di categoria
Nuovi prodotti. Con riferimento al lancio di nuovi prodotti, particolare attenzione è stata data al tema della sostenibilità grazie al lancio della nuova lastra in gesso rivestito GKB Advanced. Tale lastra è stata sviluppata da Knauf Italia grazie al know-how del Gruppo Knauf ed è stata pensata per fare della sostenibilità una delle sue caratteristiche di posizionamento strategico e commerciale più importanti.	Caratterizzazione sismica delle soluzioni Knauf Italia in collaborazione con l'Università di Napoli "Federico II". Attraverso la caratterizzazione sismica, l'obiettivo è quello di identificare e comunicare le performance statiche e sismiche delle soluzioni Knauf Italia, promuovendone i benefici e l'alto contenuto di innovazione tecnica.	Caratterizzazione delle performance energetiche in collaborazione con ANIT (Associazione Nazionale per l'Isolamento Termico ed Acustico). Il progetto ha previsto la realizzazione di una valutazione in merito ai vantaggi energetici ottenibili dall'utilizzo dei prodotti Knauf rispetto ad altri presenti sul mercato, sottolineando così non solo la sostenibilità dei prodotti dal punto di vista produttivo, ma anche con riferimento alla loro applicazione.

Tabella 26 – Rapporti di innovazione

Le performance



Politica di innovazione



Risultati in termini di fatturato

Knauf Italia attua la propria politica per l'innovazione in una duplice prospettiva, una interna direttamente sotto il controllo aziendale che coinvolge tutte le sue funzioni, e una esterna in cui interagiscono molteplici stakeholder al di fuori del perimetro aziendale. Gli impatti causati afferiscono pertanto sia direttamente a Knauf Italia, che indirettamente attraverso i rapporti commerciali e di collaborazione che l'azienda intrattiene.

In termini numerici, Knauf Italia valuta i propri sforzi sulla base non solo del numero di nuovi prodotti innovativi lanciati sul mercato ogni anno ma anche del fatturato derivante da tali prodotti. L'azienda considera un prodotto come "nuovo" per i successivi 4 anni dall'anno del suo lancio sul mercato, in quanto è in quegli anni che si concentrano gli affinamenti dal punto di vista commerciale e tecnico che l'azienda attua sulla base dei feedback ricevuti dal mercato. Data questa classificazione e il nuovo approccio all'innovazione introdotto nel 2018, gli unici anni a disposizione per le rilevazioni sono il 2019 ed il 2020. Knauf Italia ha lanciato, nel 2019, 3 nuovi prodotti innovativi e, nel 2020, altri 2 in aggiunta a quelli dell'anno precedente. Il risultato in termini di fatturato è notevolmente migliorato, passando da c.a. 1% del fatturato totale dell'azienda a c.a. il 4%. In particolare, l'obiettivo di fatturato per il 2021 è di superare il 4%, con ulteriori due nuovi prodotti innovativi in arrivo. Questi risultati confermano non solo l'importanza per Knauf Italia delle dinamiche di innovazione, ma sottolinea anche il suo dedicato impegno a raggiungere obiettivi sempre più sfidanti.

INDICATORI	2019	2020
Nuovi prodotti innovativi lanciati	3	5
Percentuale di fatturato ottenuta	≈1%	≈c.a. 4%

Tabella 27 – Nuovi prodotti innovativi e fatturato ad essi associato per gli anni 2019 e 2020

PROGETTO K-WIRELESS: INNOVAZIONE AL SERVIZIO DELLA FUNZIONALITÀ

Il progetto K-WIRELESS nasce dalla collaborazione tra Knauf Italia e l'azienda LYM srl, start-up specializzata nel campo dell'illuminazione e della distribuzione di energia. LYM basa il suo business su un nuovo concetto di spazio nel quale l'uomo può migliorare la qualità della sua vita in spazi architettonici civili e residenziali. LYM concretizza questo suo nuovo concetto di spazio attraverso il sistema brevettato Adaptive System, il quale introduce punti di alimentazione invisibili e integrati a parete e soffitto, dove poter posizionare dispositivi di vario genere, alimentabili tramite una derivazione della tecnologia wireless. Grazie alla collaborazione con la start-up LYM, Knauf Italia

ha sviluppato una versione innovativa della lastra Diamant, nella quale è stata integrata la lastra ferromagnetica che permette di utilizzare la tecnologia Adaptive System e trasferire energia in modo wireless. Questa soluzione supera ed elimina la problematica della distribuzione dei punti luce all'interno di qualsiasi tipologia di ambiente, civile e residenziale, creando ambienti sicuri, funzionali e fruibili con un alto grado di adattamento alle esigenze degli utenti. Il percorso di collaborazione fra Knauf Italia e LYM srl prosegue già da circa due anni e la lastra innovativa Diamant è stata lanciata sul mercato nel 2020.



Dimensioni del pannello

1200x600 mm - 600x400 mm

Spessore

12,5 mm

Materiale

Cartongesso

Installazione

Cartongesso standard

Potenza

15W



Indicatore luminoso

Per il potenziamento dei dispositivi



Trasferimento di energia

Per l'alimentazione dei dispositivi



Griglia ferromagnetica

Per il supporto dei dispositivi

GARANTIRE LA SICUREZZA DI PRODOTTI E CLIENTI²⁹

Le organizzazioni che operano in settori produttivi hanno l'obbligo di presentare prodotti che siano conformi alle normative vigenti. Tali normative impongono misure da rispettare non solo nell'ambito del "come" un determinato prodotto viene fabbricato, ma anche nell'ambito del "cosa" tale prodotto è in grado di causare. In particolare, prodotti il cui uso può potenzialmente causare impatti sulla salute e sulla sicurezza spesso, per essere commercializzati, necessitano di essere conformi a specifiche normative. Ciò tutela sia gli utilizzatori che le organizzazioni. Mentre i primi vengono tutelati nell'ambito della loro salute e sicurezza, i secondi vengono tutelati nell'ambito della loro responsabilità nei confronti dei possibili danni che il loro prodotto potrebbe causare, a patto che quest'ultimo non presenti non conformità. Leggeresse e carenza di

pratiche idonee a garantire prodotti conformi possono risultare anche in problemi reputazionali per l'organizzazione, con conseguenti ricadute economiche negative.

Knauf Italia tiene in modo particolare a garantire la sicurezza dei propri clienti e, quindi, a ottenere prodotti che non solo siano conformi ai requisiti di legge ma che possano spingersi oltre e presentare maggiori garanzie di sicurezza. Infatti, Knauf Italia si propone, in linea con la Vision del Gruppo, come leader di mercato per il design di spazi abitativi sicuri, sani e confortevoli, e per questo i suoi stakeholder si aspettano i più alti standard di qualità e sicurezza.

SICUREZZA DEI CLIENTI AL PRIMO POSTO

**PRODOTTI CONFORMI AI REQUISITI DI LEGGE E CON MAGGIORI
GARANZIE DI SICUREZZA**



KNAUF ITALIA

Leader di mercato per il design di spazi abitativi sani, sicuri e confortevoli



STAKEHOLDER

Si aspettano i più alti standard di qualità e sicurezza

²⁹ Temi materiali considerati – B&G7: Non conformità di prodotto; SOC8: Sicurezza del cliente
Informative sulla Modalità di gestione considerate – T03-1: Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro; T03-2: La modalità di gestione e le sue componenti; T03-3: Valutazione della modalità di gestione
Informative Specifiche GRI considerate – 416-1: Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi

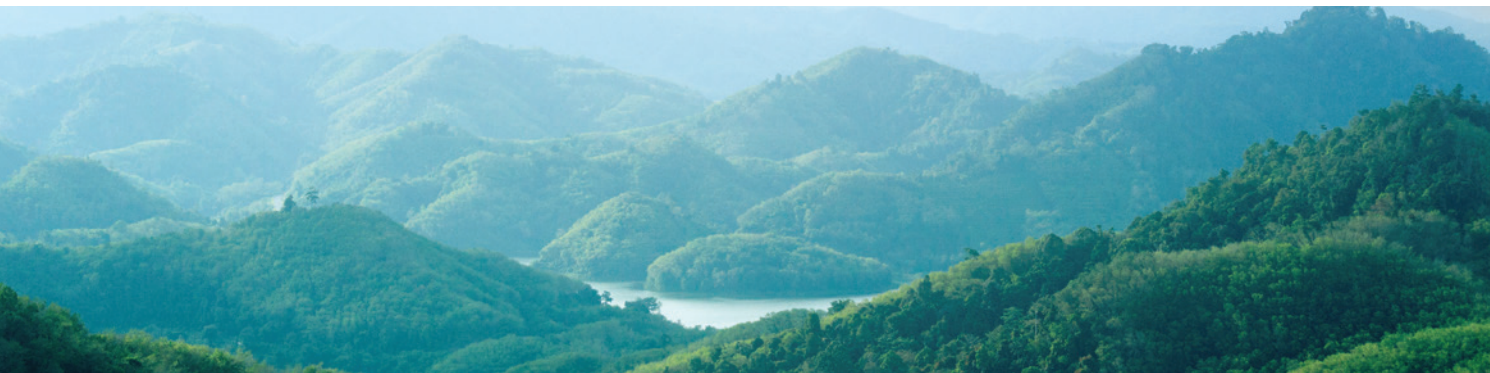
La gestione



Factory Production Control policy

La politica di controllo per la sicurezza e le non conformità – o anche Factory Production Control policy – di Knauf Italia ha l'obiettivo di verificare che i processi produttivi siano adeguati ai requisiti tecnici e qualitativi previsti dalle normative e dal Gruppo, e agli standard internazionali ai quali l'azienda aderisce al fine di ottenere prodotti privi di non conformità – e, quindi, conformi alle prestazioni tecniche e sicuri – e di evitare impatti economici negativi causati da disservizi al cliente e blocchi di produzione.

Le modalità operative con cui l'azienda effettua i controlli per le non conformità riguardano da un lato i controlli svolti nell'ambito dell'attività produttiva e, dall'altro, quelli risultati dalle segnalazioni dei propri clienti.



Nell'ambito della produzione, ogni fase del processo è controllata dagli operatori mentre in specifici momenti della produzione vengono effettuati dei controlli da parte del laboratorio di analisi.

Grazie ai suoi operatori, e sotto la responsabilità del Direttore di Stabilimento, Knauf Italia effettua controlli dal punto di vista fisico e chimico su tutte le materie prime, con ulteriore ispezione visiva, ad esempio, sul cartone, sull'acciaio e sugli additivi, implementando controlli anche nelle varie fasi intermedie della produzione come, ad esempio, la formazione e la rifilatura delle lastre in gesso rivestito.



Controlli dal punto di vista fisico e chimico su tutte le materie prime

Nel caso in cui emergano non conformità, l'azienda effettua operazioni di regolazione del processo per correggere la non conformità e a volte, come nel caso del cartone o altre materie prime analizzate, esclude la totalità del materiale non conforme dal processo produttivo, evitando pertanto possibili non conformità sui prodotti finiti.

Oltre ai controlli dei suoi operatori, Knauf Italia effettua ulteriori controlli grazie al suo laboratorio di analisi.

Sotto la responsabilità del suo Direttore, il laboratorio effettua, infatti, valutazioni qualitative sulle materie prime in ingresso, sui semilavorati di cava e



Gestione efficiente dei reclami

fabbrica del gesso, e sui prodotti finiti con una frequenza e costanza elevate, controllando inoltre i parametri specifici di processo e tarando, in base a questi, l'ottimizzazione della ricetta. Nel caso in cui emergano non conformità, l'azienda blocca l'uso dell'intero lotto/bancale sia in entrata – con riferimento alle materie prime e ai semilavorati – che in uscita – con riferimento ai prodotti finiti –, decidendo se smaltire il materiale bloccato o se destinarlo ad attività secondarie.

In collaborazione alla funzione Marketing & Product, il laboratorio e la produzione provvedono anche a gestire le analisi statistiche dei reclami di qualità relativi ai prodotti, in modo da tenere sotto controllo eventuali non conformità non emerse dai tradizionali processi interni di controllo.

Knauf Italia dedica, infatti, ai propri clienti un servizio di assistenza di triplice natura, legato a reclami in merito alla qualità del prodotto, alla logistica e al trasporto, e ad aspetti commerciali – i.e. attraverso le funzioni "Product", "Supply Chain" e "Sales Support" e la responsabilità dei relativi Direttori.

L'obiettivo di questo servizio è quello di attuare una gestione dei reclami che sia rapida e chiara per i clienti e fornisca un supporto analitico interno per l'ottimizzazione del servizio.

Attraverso una singola interfaccia sul portale dedicato, Knauf Italia mira ad implementare un unico approccio alla risoluzione dei reclami che sia informato da una duplice prospettiva, quella dell'azienda e quella del cliente, e possa rappresentare un "win-win process" in grado di consolidare un rapporto di partnership con i propri clienti.

La procedura dedicata al servizio di assistenza costituisce parte integrante del modello organizzativo aziendale, in linea con il D.Lgs 231/2001 e si articola nelle fasi di riferimento descritte nella tabella di cui sotto.

FASI OPERATIVE	DESCRIZIONE
Inserimento richiesta; Assegnazione	Il cliente inserisce direttamente il reclamo nell'apposito portale sul sito aziendale, ricevendo una notifica di conferma. In base alla tipologia di reclamo, Knauf Italia assegna la non conformità al dipartimento di competenza, indicando anche in prima valutazione una classificazione del "difetto".
Analisi; Integrazione di informazioni; Stato di avanzamento; Classificazione del reclamo	Una volta assegnata al dipartimento di competenza, la richiesta di non conformità verrà presa in carico con l'obiettivo di analizzarla sulla base dei dati pervenuti. Nel caso siano necessarie ulteriori informazioni, Knauf Italia utilizza il servizio di messaggistica dedicato sul portale per richiedere informazioni mancanti al fine di una integrazione della documentazione. Durante le varie fasi del processo, l'azienda modifica lo stato della richiesta (e.g. "in lavorazione", "chiuso", "soluzione proposta", ecc.) in base ai suoi sviluppi, al fine di garantire al cliente la visualizzazione dello stato di avanzamento della richiesta stessa. Durante l'analisi del reclamo il dipartimento di competenza dovrà selezionare il corretto Defect Code, sulla base dei dati in suo possesso, al fine di stilare report e statistiche chiare e precise. I Defect Codes costituiscono un elenco di codici che identificano la casistica dei reclami e che sono stati sviluppati sulla base delle analisi storiche e delle tipologie dei reclami stessi. La chiara identificazione del reclamo consente a Knauf Italia non solo una sua gestione puntuale, ma anche un miglioramento nella rapidità della risposta, conoscendo infatti i punti critici sui quali focalizzarsi quando un codice viene identificato.
Decisione reclamo; Note di credito	Sulla base della documentazione e delle eventuali integrazioni, l'azienda prende la decisione finale sul reclamo. Il reclamo accettato da parte dell'azienda può dare origine alle opzioni "nota di accredito" o "nota di credito" verso il cliente. Diversamente, il reclamo non accettato dà origine all'opzione "reclamo respinto", che deve comunque essere argomentato. Dal momento della richiesta del cliente al momento della decisione possono passare al massimo 25 giorni lavorativi. Ogni cliente ha la possibilità di verificare autonomamente attraverso questo servizio lo stato di avanzamento delle richieste e lo storico delle pratiche concluse con gli esiti di cui sopra.

Tabella 28 – Processo per la gestione dei reclami nell'ambito dell'assistenza al cliente



Standard rispettati

**Standard
UNI EN ISO 16000-9:2006**

**Decreto Francese
n. 321 del 23 marzo 2011**

**Decreto Ministeriale
del 24 dicembre 2015**

**Standard
UNI EN ISO 16017-1:2002**

**Standard
UNI EN ISO 16000-11:2006**

EPA Method 8315A (SW-846)

EPA Method 3550C (SW-846)

EPA Method 8270D (SW-846)

Nonostante i controlli svolti abbiano l'obiettivo di garantire la conformità dei suoi prodotti, Knauf Italia svolge ulteriori analisi per garantire che ogni prodotto sia sicuro e sano, cioè non nuoccia alla salute dei suoi clienti ed utilizzatori, e garantisca elevati livelli di sicurezza e salute sia in fase di applicazione che nel corso del ciclo di vita utile. In particolare, la fase di applicazione è considerata di forte importanza non solo in riferimento ai singoli prodotti ma anche nel caso di una loro combinazione, nel caso in cui vengano realizzati sistemi costruttivi complessi. Ad esempio, nel caso dei composti organici volatili (i.e. VOC, Volatile Organic Compounds) che possono rappresentare, a causa della loro volatilità, un pericolo per la salute umana, Knauf Italia esegue numerosi test sui suoi prodotti nel pieno rispetto di numerosi standard e riferimenti normativi, al fine di garantire l'assenza di tali composti – o comunque una presenza talmente minima da essere innocua. Gli standard e i riferimenti normativi che Knauf Italia rispetta³⁰ per verificare le emissioni VOC sono lo standard UNI EN ISO 16000-9:2006, il Decreto Francese n. 321 del 23 marzo 2011, il Decreto Ministeriale del 24 dicembre 2015, lo standard UNI EN ISO 16017-1:2002, lo standard UNI EN ISO 16000-11:2006, l'EPA Method 8315A (SW-846), l'EPA Method 3550C (SW-846), e l'EPA Method 8270D (SW-846). A ulteriore conferma della sua sensibilità per il tema della salute e sicurezza di clienti e utilizzatori, Knauf Italia ha sviluppato una lastra innovativa con tecnologia Cleaneo, la quale è in grado di svolgere una funzione attiva sull'inquinamento interno. Tali lastre sono in grado, infatti, di ridurre l'inquinamento negli ambienti chiusi con scarsa aerazione e di rendere tali ambienti più sani e confortevoli per gli utilizzatori. Grazie al suo impegno nel garantire la conformità dei prodotti e la salute dei clienti, Knauf Italia tiene fede alla sua vision per il design di spazi abitativi sicuri, sani e confortevoli, promuovendo il suo ruolo di leader di mercato in ogni prodotto.

Le performance



Knauf garantire l'assenza di non conformità

Knauf Italia gestisce direttamente il processo produttivo, e ha un controllo diretto su tutte le procedure finalizzate a garantire l'assenza di non conformità. Nonostante questo, è possibile che alcune non conformità emergano su segnalazione dei clienti, impattando quindi l'operatività degli stessi. Per questo, Knauf Italia è quindi in grado di provocare impatti diretti nell'ambito delle sue attività e di contribuire a generarne sulla base dei suoi rapporti.

Nel valutare la gestione dei reclami, Knauf Italia utilizza statistiche legate sia alla tipologia dei reclami che vengono portati all'attenzione dell'azienda che all'incidenza di tali reclami in termini di impatto su una data misurazione. In ogni caso, non sussistono casi di non conformità relative alla non adesione a normative o standard di riferimento nazionali ed internazionali. In linea con la suddivisione dei dipartimenti coinvolti nella loro gestione, i reclami vengono suddivisi fra i dipartimenti "Product", "Supply Chain" e "Sales Support" e si

³⁰ Ad integrazione di quanto descritto per i VOC, Knauf Italia rispetta, fra le altre, le seguenti norme finalizzate a garantire la totale sicurezza dei suoi prodotti: Dir. 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti; Dir. 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999; Regolamento (CE) N° 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, REACH; Regolamento (CE) N° 1272/2008, del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, CLP, e successive modifiche; Regolamento (UE) N. 453/2010 della commissione del 20 maggio 2010; Globally Harmonized System, GHS; Direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro. Tutte i presenti riferimenti sono inoltre dettagliati nelle Schede Di Sicurezza (o Safety Data Sheet) allegata ai prodotti dell'azienda.



I reclami vengono Suddivisi fra tre Dipartimenti dedicati

Product

Supply Chain

Sales Support

focalizzano sui prodotti che l'azienda produce direttamente. In particolare, i reclami riferiti al dipartimento "Product" vengono suddivisi anche in base al sito di produzione, in quanto i due processi produttivi e le modalità di gestione degli stessi differiscono profondamente l'uno dall'altro e necessitano di una contabilizzazione separata per poter correttamente individuare le azioni di miglioramento necessarie. Per questo tipo di reclami, Knauf Italia si è data degli obiettivi di performance molto sfidanti, identificati sulla base di standard interni e dell'esperienza del Gruppo Knauf, con la volontà di evitare casi di disservizi eccessivi e mantenere alta la soddisfazione del cliente.

Mentre l'indicatore su Castellina deve sempre essere sotto lo 0,33%, l'indicatore su Gambassi deve sempre essere sotto lo 0,50%. Come emerge dalla tabella, Knauf Italia performa in modo sensibilmente migliore rispetto ai limiti identificati, e ciò sottolinea l'importanza che l'azienda attribuisce all'attenzione al cliente e alla massimizzazione della sua soddisfazione. Con riferimento agli indicatori legati ai dipartimenti "Supply Chain" e "Sales Support", Knauf Italia considera valori in linea con le proprie prestazioni rispettivamente fra il 3-4% e sotto l'1%. Anche in questo caso, emergono performance in linea con gli standard aziendali che supportano la bontà delle scelte operative e strategiche intraprese. In generale, occorre notare che la grande maggioranza degli indicatori presenta performance in miglioramento negli anni considerati, e ciò sottolinea come Knauf Italia si impegni non solo a mantenere fede ai propri obiettivi di performance ma anche a cercare di migliorarsi in ogni occasione, anche quando emergono già in larga parte risultati positivi.

DIPARTIMENTI COINVOLTI	INDICATORI DI PERFORMANCE	SITI	2018	2019	2020	VALORI DI RIFERIMENTO
Product	Indicatore produzione	Castellina	0,09%	0,05%	0,03%	< 0,33%
		Gambassi	0,79%	0,21%	0,36%	< 0,50%
Supply Chain	Indicatore consegne		3,26%	3,96%	3,26%	3-4%
Sales Support	Indicatore vendite		0,99%	0,87%	0,44%	< 1%

Tabella 29 – Performance di Knauf Italia legate all'assistenza al cliente negli anni 2018, 2019 e 2020



Reclami_Technical Support & Customer Care



Figura 10 – Grafico relativo ai reclami nell'area Technical Support & Customer Care negli anni 2018, 2019 e 2020

Reclami_Supply Chain e Sales Support



Figura 11 – Grafico relativo ai reclami nell'area Supply Chain and Sales Support negli anni 2018, 2019 e 2020

Per quanto riguarda la sicurezza e la salubrità dei prodotti, le analisi effettuate sul tutto il portafoglio (i.e. sul 100% dei quasi 1700 prodotti) prodotti di Knauf Italia hanno fatto emergere una situazione nella quale solo 22 prodotti su circa 1700 – cioè lo 0,013% – sono considerabili come pericolosi ai sensi del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e successive modifiche e integrazioni.

In ogni caso, tali prodotti sono prodotti di nicchia per un utilizzo limitato e legato ad una alta specializzazione dell'utilizzatore. Per questi motivi, Knauf Italia è in grado di vantare prodotti di assoluta sicurezza e salubrità per clienti e utilizzatori in generale, con una presenza molto marginale e limitata a specifiche applicazioni di prodotti potenzialmente pericolosi.

Anche nel caso in cui vi siano nuovi prodotti, l'azienda verifica che non ci siano impatti sulla salute e sulla sicurezza per i suoi clienti e utilizzatori in generale, destinando risorse dedicate allo svolgimento di test ad-hoc. Knauf Italia

sottolinea come circa il 60% del budget legato ai nuovi prodotti e soluzioni della Funzione Innovazione di Prodotto sia dedicato allo svolgimento dei test sui nuovi prodotti, al fine di garantire la loro sicurezza e salubrità. Il restante 40% è impiegato invece per i prodotti correnti che vengono controllati in modo continuativo dall'azienda, in particolare modo quando vengono effettuate variazioni anche minime nella composizione.

Grazie al controllo sulle performance dei prodotti e all'attenzione nell'utilizzo di materiali non pericolosi, Knauf Italia non ha mai registrato casi di non conformità con normative e/o codici di autoregolamentazione riguardanti gli impatti sulla salute e sulla sicurezza dei prodotti. Così facendo, l'azienda è in grado di offrire prodotti sani e sicuri, capaci di garantire elevati livelli di performance sia in fase di applicazione che nel corso del ciclo di vita utile a beneficio di tutti i suoi clienti e utilizzatori.



**"KNAUF ITALIA È IN GRADO
DI VANTARE PRODOTTI
DI ASSOLUTA SICUREZZA
E SALUBRITÀ"**



4 LA MATERIALITÀ PER I TEMI AMBIENTALI

Il presente capitolo relaziona sulle performance di Knauf Italia relative ai temi materiali dell'ambito ambientale. Tali temi sono riportati nei capitoli di cui sotto. Data la stretta correlazione, alcuni temi sono stati trattati congiuntamente nel medesimo capitolo.

-
- > **PROMUOVERE L'ECONOMIA CIRCOLARE**
 - > **PROTEGGERE LA BIODIVERSITÀ**
 - > **GESTIRE IN MODO EFFICIENTE L'ENERGIA**
 - > **CONSUMARE ACQUA RESPONSABILMENTE**
-

LA MATERIALITÀ PER I TEMI AMBIENTALI

Il presente capitolo relaziona sulle performance di Knauf Italia relative ai temi materiali dell’ambito ambientale. Tali temi sono riportati nei capitoli di cui sotto. Data la stretta correlazione, alcuni temi sono stati trattati congiuntamente nel medesimo capitolo.



PROMUOVERE L'ECONOMIA CIRCOLARE

Temi materiali AMB2:
Economia circolare & AMB3:
Gestione dei rifiuti.



PROTEGGERE LA BIODIVERSITÀ

Temi materiali AMB4:
Biodiversità.



GESTIRE IN MODO EFFICIENTE L'ENERGIA

Temi materiali AMB6:
Efficienza energetica.



CONSUMARE ACQUA RESPONSABILMENTE

Temi materiali AMB12:
Sversamenti e contaminazioni & AMB9: Gestione degli impatti correlati allo scarico d’acqua.

Nell’ambito dell’analisi dei temi materiali nel contesto ambientale, Knauf Italia considera l’impatto che le sue politiche e le sue attività determinano nel solco dello sforzo internazionale volto al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite – i.e. SDGs, Sustainable Development Goals. Per questo l’azienda, con le sue attività, si fa promotrice di uno sforzo diffuso in

diversi obiettivi e target, promuovendo così i suoi impegni nel più ampio sforzo mondiale verso la sostenibilità. Nella tabella di cui sotto si riassumono obiettivi, temi materiali e capitoli di riferimento in cui tali temi vengono affrontati, riportando in modo sintetico l’impegno aziendale nel più vasto ambito ambientale, che verrà dettagliato più approfonditamente nei capitoli che seguono.

SDG	TARGET	TEMI MATERIALI	CAPITOLO
 	LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 8.4 – Migliorare progressivamente, entro il 2030, l’efficienza globale delle risorse, dei consumi e della produzione e slegando la crescita economica dal degrado ambientale.	AMB2: Economia circolare AMB3: Gestione dei rifiuti	Promuovere l’economia circolare
	CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI 12.2 – Nel 2030 raggiungere una gestione sostenibile e un uso efficiente delle risorse naturali. 12.4 – Entro il 2030, raggiungere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo al fine di minimizzare i loro impatti negativi sulla salute umana e sull’ambiente. 12.5 – Entro il 2030 ridurre in modo sostanziale la produzione dei rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo.		
Knauf Italia mira all’implementazione dell’economia circolare all’interno del suo modello di business, attuando politiche di efficientamento nell’uso delle materie prime, sia in input che in output, cercando di massimizzare la riduzione nella produzione dei rifiuti e di promuovere una loro efficiente gestione. Nell’ambito di tale efficiente gestione rientra non solo il recupero degli scarti prima considerati rifiuto, ma anche la promozione della chiusura dei cicli di materiali, soprattutto per quanto riguarda il gesso, utilizzando collaborazioni inter- e intra-settore.			




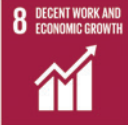

 	<p>CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI 11.4 – Rafforzare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.</p> <p>VITA SULLA TERRA 15.1 – Entro il 2030, garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri e interni di acqua dolce e dei loro servizi, in particolare foreste, zone umide, montagne e zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali.</p> <p>Knauf Italia fa degli sforzi indirizzati a una gestione sostenibile del capitale naturale un suo punto di forza. L'azienda non solo cura nei minimi dettagli la progettazione della coltivazione delle cave e gli impatti che ne derivano, ma pianifica ed esegue – sia a fine vita della cava che durante la sua coltivazione – interventi di ripristino di grande ampiezza per rendere il territorio post estrazione fruibile e con dinamiche ecologiche sane. Anche per questo le attività di ripristino vedono sempre l'utilizzo di specie autoctone per salvaguardare il patrimonio del territorio.</p>	<p>AMB4: Biodiversità</p>	<p>Proteggere la biodiversità</p>
 	<p>ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE 7.3 – Entro il 2030, raddoppio del tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica.</p> <p>LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 8.4 – Migliorare progressivamente, entro il 2030, l'efficienza globale delle risorse, dei consumi e della produzione e legando la crescita economica dal degrado ambientale.</p> <p>Knauf Italia considera il miglioramento degli aspetti energetici cruciale non solo per il successo aziendale ma anche per combattere il degrado ambientale. L'efficienza energetica è quindi sempre perseguita attraverso una politica che guarda non solo ad aspetti di breve periodo ma anche di lungo, al fine di apportare cambiamenti strutturali e ridurre in modo permanente i consumi energetici.</p>	<p>AMB6: Efficienza energetica</p>	<p>Gestire in modo efficiente l'energia</p>
  	<p>SALUTE E BENESSERE 3.9 – Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da contaminazione e inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo.</p> <p>ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO SANITARI 6.3 – Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua attraverso la riduzione dell'inquinamento, l'eliminazione delle discariche e la minimizzazione del rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzando la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclo ed un riutilizzo sicuro a livello globale.</p> <p>CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI 12.4 – Entro il 2030, raggiungere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo al fine di minimizzare i loro impatti negativi sulla salute umana e sull'ambiente.</p> <p>La risorsa idrica è molto importante nel processo produttivo aziendale e Knauf Italia si impegna per ridurre il suo uso e aumentarne il suo riciclo ogni qualvolta possibile, implementando una politica di responsabile gestione idrica. L'azienda presta inoltre molta attenzione agli sversamenti, data l'importanza che l'uso del suolo costituisce nell'ambito dell'attività estrattiva aziendale. Per questo Knauf Italia adotta tutte le misure possibili per minimizzare il rischio di sversamento e contenerlo in sicurezza qualora si verificasse accidentalmente.</p>	<p>AMB12: Sversamenti e contaminazioni</p> <p>AMB9: Gestione degli impatti correlati allo scarico d'acqua</p>	<p>Consumare acqua responsabilmente</p>

Tabella 30 – SDGs e target interessati dai temi materiali nell'ambito ambientale. Indicazione dei capitoli di riferimento, con l'aggiunta di una breve descrizione dell'impegno aziendale.



PROMUOVERE L'ECONOMIA CIRCOLARE³¹

Il modello economico lineare prevede modelli di business aziendali secondo cui le risorse materiche vengono estratte, usate e poi gettate via alla fine del loro ciclo di vita. Questo modus operandi determina forti impatti ambientali perché intacca il capitale naturale a disposizione dei business stessi e degli individui, e crea inquinamento nella fase di smaltimento dei rifiuti e degli scarti, sia nella fase di produzione sia nel post consumo. Il modello economico

lineare comporta anche impatti economici negativi a carico delle aziende, i quali si ripercuotono sui consumatori e sulla collettività in generale. Al giorno d'oggi, l'obiettivo primario di molte aziende, soprattutto quelle appartenenti ai settori estrattivi e produttivi, è quello di invertire la rotta delineata dai modelli di business lineari e di adottare modelli di business circolari.

MODELLI DI BUSINESS: LINEARE VS CIRCOLARE



MODELLI DI BUSINESS LINEARI

Risorse materiche vengono estratte, usate e poi smaltite



MODELLI DI BUSINESS CIRCOLARI

Ridurre gli impatti ambientali aziendali, minimizzando l'utilizzo di risorse materiche vergini

Knauf Italia è molto attenta ai temi abilitanti i modelli di business circolari. Tali modelli consentono di ridurre gli impatti ambientali aziendali, minimizzando l'utilizzo di risorse materiche vergini – ma anche energia ed emissioni – e massimizzando la riciclabilità dei prodotti, e il recupero di scarti e rifiuti attraverso una loro attenta gestione. L'economia circolare permette quindi di agire sia sugli input al processo produttivo sia sugli output, cioè sui rifiuti e sugli scarti che necessariamente si vengono a creare durante la produzione e nel post consumo.

Agire sugli input, e quindi sulla riduzione del consumo di materia, consente di ridurre gli impatti ambientali aziendali perché si riduce l'estrazione di materia e si preserva quel capitale naturale di cui godono e sul quale fanno affidamento non solo l'azienda e i suoi dipendenti, ma

anche le comunità locali e i territori in cui l'azienda opera. Agire invece sull'output, e quindi su rifiuti e scarti di produzione e post consumo, consente di ridurre gli impatti legati alla gestione e allo smaltimento dei rifiuti stessi, con conseguente beneficio per l'ambiente e la collettività nel suo complesso.

Lo sviluppo di un modello di business circolare determina anche impatti positivi per le performance economiche dell'azienda. Infatti, è possibile ottenere riduzioni di costi di acquisto/acquisizione dall'utilizzo di una minor quantità di materie prime (e più scarti), riduzioni di costi legate allo smaltimento dei rifiuti prodotti e riduzioni nel tasso di rischio sull'approvvigionamento delle materie prime.

³¹ Temi materiali considerati – AMB2: Economia circolare; AMB3: Gestione dei rifiuti.

Informative sulla Modalità di gestione considerate – 103-1: Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro; 103-2: La modalità di gestione e le sue componenti; 103-3: Valutazione della modalità di gestione
Informative Specifiche GRI considerate – 301-2: Materiali utilizzati che provengono dal riciclo; 306-2: Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento; 306-4: Trasporto di rifiuti pericolosi



**Gli stakeholder
si aspettano
comportamenti virtuosi**

La domanda sempre maggiore da parte dei clienti di Knauf Italia di beni riciclati o riciclabili, con contenuto di recuperato o recuperabili, e in generale efficienti nell'utilizzo delle risorse è il segno di un più ampio cambiamento che sta avvenendo nella società e nel modo di fare business e di cui Knauf Italia vuole essere protagonista. I clienti dell'azienda e più in generale tutti i suoi stakeholder si aspettano comportamenti virtuosi, che vadano nella direzione di una sempre più efficiente gestione di materie prime e rifiuti/scarti lungo tutto il ciclo di vita dei prodotti. L'abilità di Knauf Italia di far fronte alle aspettative dei suoi clienti ed essere trasparente su ciò che caratterizza i suoi prodotti e la gestione dei suoi rifiuti sarà chiave per garantire una crescita solida nel lungo periodo e rafforzare la propria leadership di mercato.



La gestione

Dal punto di vista del consumo delle materie prime, Knauf Italia considera la capacità di "fare di più con meno" una capacità fondamentale per garantire il successo aziendale nel lungo periodo. Per sviluppare questa capacità e gestire quindi il proprio consumo di materie prime, Knauf Italia fa leva, in termini procedurali, sull'impostazione derivante dall'adozione dello standard ISO 14001:2015 e, in termini di politiche, dalla politica aziendale riguardante l'efficientamento nell'uso delle materie prime. Questa politica prevede un budget di risorse economiche e umane dedicato e dettagliato per stabilimento ed è coordinata a livello di stabilimento dal Direttore dello stesso.

Questa politica mira a un uso efficiente di tutte le risorse materiali utilizzate nel processo produttivo, anche se il materiale più fortemente attenzionato rimane quello del gesso, essendo quest'ultimo il più largamente utilizzato dall'azienda. Secondo questa politica, Knauf Italia mira a raggiungere il fattore di utilizzo del 100% sul gesso estratto dalle cave grazie all'utilizzo del proprio sistema di riutilizzo degli scarti di gesso, il quale consente la loro valorizzazione all'interno del processo produttivo convertendo la totalità della quantità di gesso estratto in prodotto. Il fattore di utilizzo del 100% è già stato raggiunto a fine 2020 per le lastre standard, ma Knauf Italia mira a estendere questo



Fare di più con meno



Politica di efficientamento nell'uso delle risorse

sistema di riutilizzo anche alle lastre idrorepellenti, per le quali ancora oggi lo scarto gessoso legato alla produzione non può essere valorizzato. Per tali lastre, l'azienda prevede di raggiungere fattore di utilizzo del 100% nel 2022. Oltre al gesso, gli altri materiali sui quali l'azienda si concentra per promuovere la sua politica di efficientamento nell'uso delle risorse sono il cartone e l'acciaio. Per entrambi Knauf Italia non presenta un budget dedicato e un sistema ad hoc come per il gesso ma, attraverso dei processi di miglioramento incrementali, l'azienda è riuscita a ridurre l'utilizzo sia di cartone che di acciaio nel corso del tempo, mantenendo intatte le caratteristiche tecniche e la qualità dei prodotti finali.



Knauf Italia verifica le performance di efficientamento nell'uso delle sue materie prime principali

Knauf Italia verifica puntualmente non solo l'idoneità delle materie prime che utilizza attraverso i controlli del proprio laboratorio, ma anche le performance di efficientamento nell'uso delle sue materie prime principali – soprattutto del gesso – attraverso controlli periodici al processo produttivo e ai sistemi di recupero dello scarto di gesso, i quali ne consentono la misurazione e la quantificazione puntuale (riportata in parentesi nella prima tabella di cui al paragrafo successivo). Dal punto di vista dei rifiuti e degli scarti di produzione e post consumo, Knauf Italia è impegnata a sviluppare soluzioni per mantenere le risorse materiche lontane dalle discariche e il più possibile capaci di essere valorizzate all'interno dell'attività produttiva, rendendo così il proprio modello di business un modello veramente circolare. Per questo, l'azienda promuove una politica che ha come obiettivo, in linea con la politica di efficientamento nell'uso delle materie prime, quello della massima riduzione possibile nella produzione dei rifiuti e della loro efficiente gestione dove non si riesce a evitarne la produzione, promuovendo la chiusura dei cicli dei materiali.



Knauf è impegnata in progetti di filiera

La chiusura dei cicli materiali per Knauf Italia vede la sua modalità di esecuzione principale nello sviluppo di partnership inter- e intra-settore. In particolare, grazie alle attività svolte dalle associazioni Assogesso e Cagemma, Knauf Italia si è impegnata in progetti di filiera dedicati ad aumentare la sostenibilità del settore, promuovendo dinamiche di circolarità (e.g. decreti End-of-waste, valutazioni di fattibilità per il Consorzio di raccolta rifiuti, ecc.) a livello meso (i.e. a livello di aggregazione di aziende) che vedono nel 2021 il loro anno di inizio.

Con riferimento alle modalità di gestione delle principali tipologie di rifiuti



Massima riduzione nella produzione dei rifiuti



Monitoraggio continuo sugli scarichi in essere

prodotti, Knauf Italia persegue un miglioramento continuo in termini di riduzione della loro produzione, facendo leva sugli obiettivi e sull'impostazione procedurale derivante dall'adozione dello standard ISO 14001:2015. In particolare, la politica interna introdotta dall'azienda e supervisionata dai Direttori di stabilimento e dalla funzione QHSE punta alla massima riduzione nella produzione dei rifiuti attraverso l'attenta analisi degli scarti, lo studio di eventuali possibilità di riutilizzo e la massima valorizzazione delle materie prime utilizzate. La procedura gestionale posta in essere quando inevitabilmente dei rifiuti vengono prodotti prevede una gestione minima nella quale l'azienda pesa e classifica i rifiuti e incarica i propri trasportatori di fiducia della raccolta su turni settimanali o giornalieri, lasciando a loro il compito della corretta gestione e – attraverso ulteriori partner – del recupero/smaltimento dei rifiuti. In questo modo, Knauf Italia assicura la puntualità della gestione delle pratiche burocratiche connesse all'invio a destino dei rifiuti e mantiene un monitoraggio continuo sugli scarichi in essere che avviene sul territorio nazionale, ricevendo nel rispetto dei giorni stabiliti dalla legge vigente, la notifica di accettazione dei rifiuti da parte del destinatario (il 75-80% dei rifiuti infatti viene gestita in R13 – i.e. Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 – o D15 – i.e. Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14³²).

Le performance



Knauf Italia è in grado di provocare impatti diretti nell'ambito delle sue attività operative

Knauf Italia è proprietaria delle cave dalle quali estrae il gesso necessario per la produzione dei suoi prodotti e, quindi, qualsiasi impatto generato dalla propria attività ricade sotto la sua diretta responsabilità. Tali impatti si riferiscono, ad esempio, all'estrazione di materiale in sé, all'emissione di polveri e all'impatto visivo. Inoltre, Knauf Italia utilizza anche tutta una serie di materiali ausiliari che sono funzionali all'ottenimento dei suoi prodotti e che, quindi, non generano impatti diretti se non in capo ai fornitori, fra i quali rientra anche il Gruppo Knauf. Knauf Italia è in grado quindi di provocare impatti diretti nell'ambito delle sue attività operative e di contribuire a crearne sulla base dei suoi rapporti commerciali.



Knauf Italia ha aumentato il suo consumo di materie prime di quasi il 9%

In termini numerici, Knauf Italia ha aumentato il suo consumo di materie prime di quasi il 9% fra il 2018 e il 2019 sia a Castellina che a Gambassi, coerentemente all'aumento di fatturato indicato nei capitoli precedenti. Tuttavia, a seguito di tale aumento si è registrata una contrazione del totale delle materie prime utilizzate di circa il 3% a Castellina e 8% a Gambassi nel corso del 2020, considerando come anno di riferimento il 2018. Fra i siti produttivi, il riciclo si concentra sul sito di Castellina con circa il 3,5% annuo di materiale riciclato, mentre non sono presenti risorse materiche rinnovabili nel processo produttivo. Infine, a Castellina si concentra anche il recupero del gesso che, da scarto di produzione, diventa sottoprodotto e torna a essere utilizzato utilmente nel processo produttivo, con una quota annua di circa il 2%.

³² Per maggiori informazioni relative alla classificazione delle attività di recupero è possibile consultare la Circolare ministeriale recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" al seguente riferimento: https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/rifiuti/circolare_prot_4064_15_03_2018.pdf

MATERIALI

Sito produttivo di Castellina

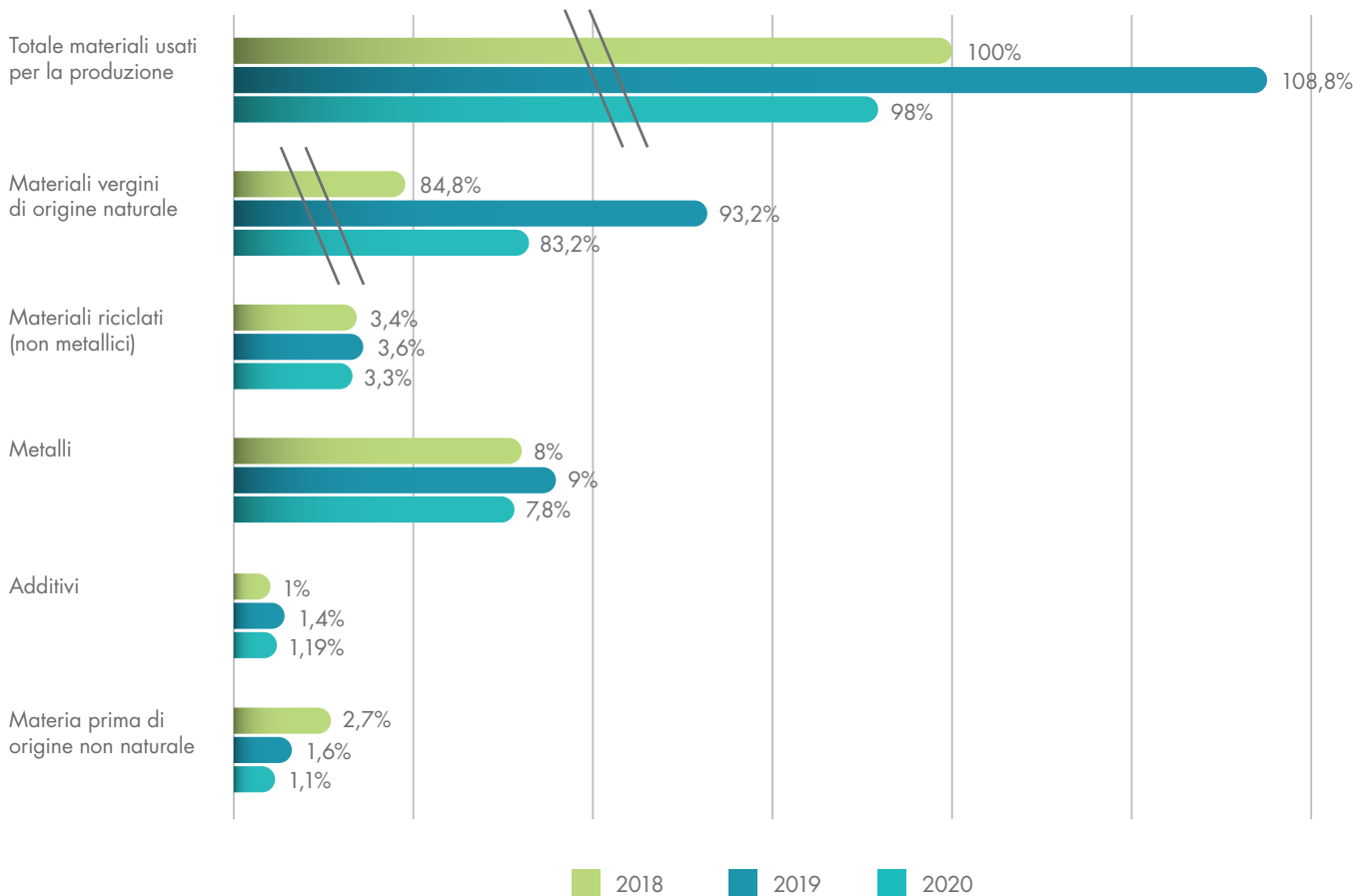


Figura 12 – Grafico relativo alle tipologie di materiali utilizzati nel sito produttivo di Castellina negli anni 2018, 2019 e 2020

MATERIALI SITO PRODUTTIVO DI CASTELLINA	2018	2019	2020
Materiali vergini di origine naturale (i cui scarti sono recuperati come sottoprodotto)	84,8% (2,7%)	93,2% (2,1%)	83,2% (1,7%)
Materiali riciclati (non metallici)	3,4%	3,6%	3,3%
Metalli	8% (26%)	9% (16%)	7,8% (32%)
Additivi	1%	1,4%	1,19%
Materia prima di origine non naturale	2,7%	1,6%	1,1%
Totale materiali usati per la produzione	100%	108,8%	98%

Tabella 31 – Tipologie di materiali utilizzati nel sito produttivo di Castellina per gli anni 2018, 2019 e 2020

MATERIALI

Sito produttivo di Gambassi

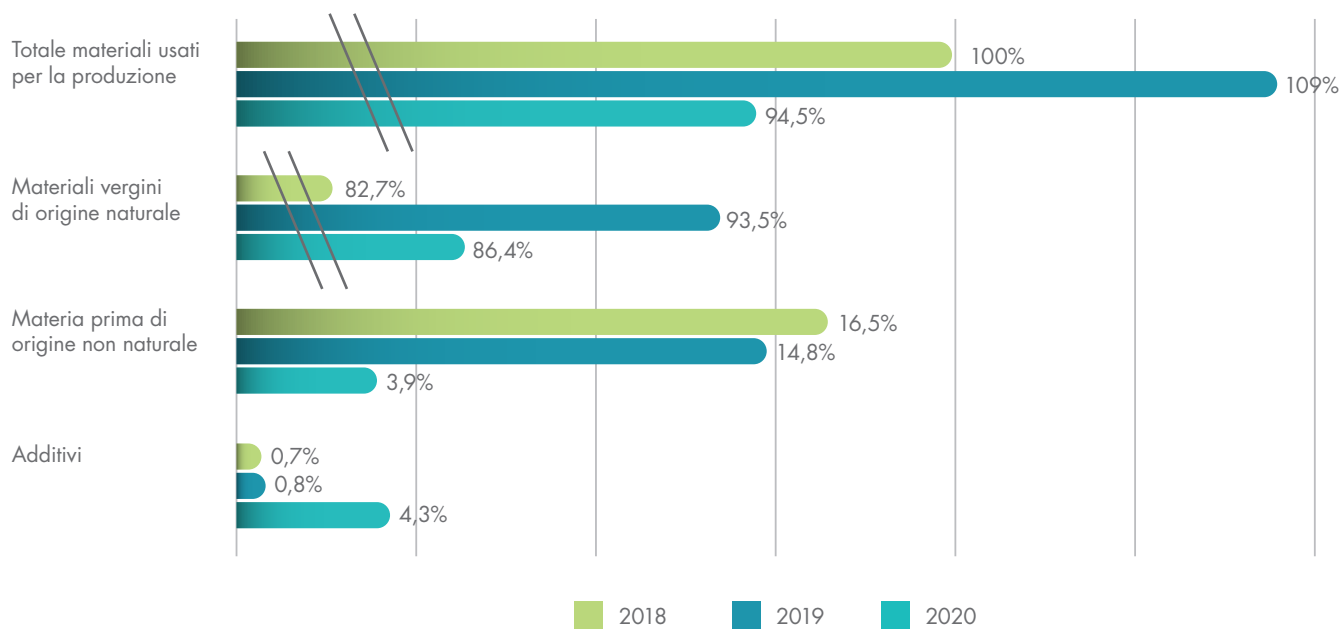


Figura 13 – Grafico relativo alle tipologie di materiali utilizzati nel sito produttivo di Gambassi negli anni 2018, 2019 e 2020

MATERIALI SITO PRODUTTIVO DI GAMBASSI	2018	2019	2020
Materiali vergini di origine naturale	82,7%	93,5%	86,4%
Additivi	0,7%	0,8%	4,3%
Materia prima di origine non naturale	16,5%	14,8%	3,9%
Totale materiali usati per la produzione	100%	109%	94,5%

Tabella 32 – Tipologie di materiali utilizzati nel sito produttivo di Gambassi per gli anni 2018, 2019, 2020

I rifiuti di Knauf Italia vengono prodotti da tutte le attività dell'azienda e, quindi, sia dagli stabilimenti dove si svolge il processo produttivo, sia dagli edifici adibiti ad uso civile (uffici). A Knauf Italia è direttamente imputabile la completa produzione dei rifiuti dato che questi ultimi sono diretta funzione dell'attività produttiva che avviene completamente all'interno della proprietà aziendale.

In termini numerici, Knauf Italia disegna un trend triennale di produzione complessiva dei rifiuti in riduzione a Castellina. Questa riduzione è imputabile ai rifiuti non pericolosi dato che la produzione dei rifiuti pericolosi mostra un trend almeno inizialmente in crescita. Fra il 2018 e il 2019 si registra, infatti, un aumento della produzione dei rifiuti pericolosi, che però torna a ridursi fra il 2019 e il 2020.

L'aumento iniziale è da attribuire a una operazione una tantum in cui l'azienda, dopo un periodo di controllo sul materiale, ha deciso, a valle di una valutazione non positiva, di smaltirlo causando il conseguente aumento di rifiuti.

Da sottolineare invece l'aumento della quota di rifiuti inviati a recupero nel triennio, passata da 96,2% a 99%. Per quanto riguarda Gambassi, la produzione dei rifiuti aumenta nel periodo considerato, migliorando in ogni caso le proprie performance grazie a un aumento della quota di rifiuti inviati a recupero rispetto a quella dei rifiuti inviati a smaltimento.

Nonostante le differenze nella produzione dei rifiuti nei due siti produttivi, la produzione complessiva degli stessi ha visto una decrescita nel triennio considerato. Infatti, le performance di Knauf Italia migliorano notevolmente a livello di produzione totale, in quanto la somma dei rifiuti prodotti a Castellina e Gambassi nel 2020 è inferiore di quasi il 20% della quota di rifiuti prodotti dal solo sito di Castellina nel 2018 (2020: 996+4064; 2018: 715+6213).

Ciò sottolinea l'impegno dell'azienda nell'ambito della politica di massima riduzione possibile nella produzione dei rifiuti che, al netto di alcune fluttuazioni annuali, sta già iniziando a portare con sé i benefici auspicati.

Sito di Castellina

TIPOLOGIA DI RIFIUTI	2018 (TON)			2019 (TON)			2020 (TON)		
	Prodotti	Inviati a Recupero	Inviati a Smaltimento	Prodotti	Inviati a Recupero	Inviati a Smaltimento	Prodotti	Inviati a Recupero	Inviati a Smaltimento
CASTELLINA									
Pericolosi (P)	37 (100%)	6 (16%)	31 (84%)	70 (100%)	30 (43%)	40 (57%)	59,9 (100%)	34 (56,8%)	26 (43,3%)
	0,6%	0,1%	13,3%	1,4%	0,6%	16,6%	1,5%	0,8%	71,6%
Non pericolosi (NP)	6176 (100%)	5974 (97%)	202 (3%)	4.941 (100%)	4.740 (96%)	201 (4%)	4040 (100%)	4030 (99,8%)	10 (0,2%)
	99,4%	99,9%	86,7%	98,6%	99,4%	83,4%	98,5%	99,2%	27,5%
Totale	6.213 (100%)	5.980 (96,2%)	233 (3,8%)	5.011 (100%)	4.770 (95,2%)	241 (4,8%)	4100 (100%)	4064 (99%)	36 (1%)
	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Tabella 33 – Caratterizzazione dei rifiuti prodotti dall'azienda e gestiti in toto dai suoi trasportatori nel sito produttivo di Castellina per gli anni 2018, 2019 e 2020*.

*In parentesi viene espresso il peso percentuale dei rifiuti inviati a recupero e a smaltimento sul totale di quelli prodotti, sia pericolosi che non pericolosi. Nelle celle a sé stanti viene espresso il peso percentuale dei rifiuti pericolosi e non pericolosi inviati a recupero sul totale di quelli recuperati, e dei rifiuti pericolosi e non pericolosi inviati a smaltimento sul totale di quelli smaltiti.

Produzione rifiuti Castellina

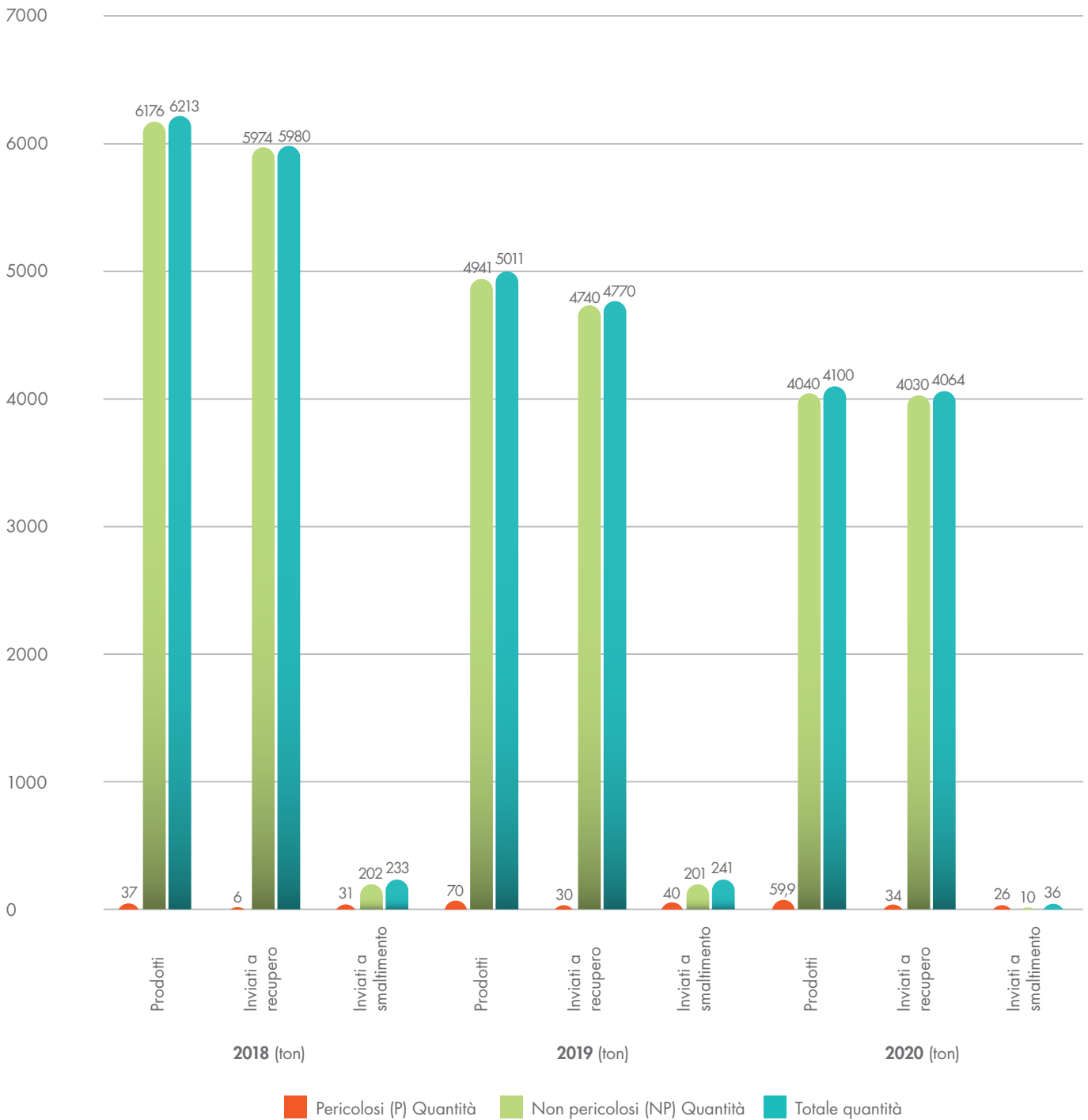


Figura 14 – Grafico relativo alla produzione di rifiuti nel sito produttivo di Castellina negli anni 2018, 2019 e 2020

Sito di Gambassi

TIPOLOGIA DI RIFIUTI GAMBASSI	2018 (TON)			2019 (TON)			2020 (TON)		
	Prodotti	Inviati a Recupero	Inviati a Smaltimento	Prodotti	Inviati a Recupero	Inviati a Smaltimento	Prodotti	Inviati a Recupero	Inviati a Smaltimento
Pericolosi (P)	4,9 (100%)	0,39 (8%)	4,5 (92%)	6,5 (100%)	6,3 (97%)	0,2 (3%)	8,8 (100%)	0,7 (8%)	8,1 (92%)
	0,7%	0,1%	8,7%	0,8%	0,8%	0,6%	0,9%	0,1%	29%
Non pericolosi (NP)	710 (100%)	662,6 (93%)	47,5 (7%)	785,8 (100%)	754,3 (96%)	30,8 (4%)	987,5 (100%)	967,5 (98%)	19,6 (2%)
	99,3%	99,9%	91,3%	99,2%	99,2%	98,1%	99,1%	99,9%	71%
Totale	715 (100%)	663 (92,7%)	52 (7,3%)	792 (100%)	761 (96%)	31 (4%)	996 (100%)	969 (97%)	28 (3%)
	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Tabella 34 – Caratterizzazione dei rifiuti prodotti dall’azienda e gestiti in toto dai suoi trasportatori nel sito produttivo di Gambassi per gli anni 2018, 2019 e 2020*

Produzione rifiuti Gambassi

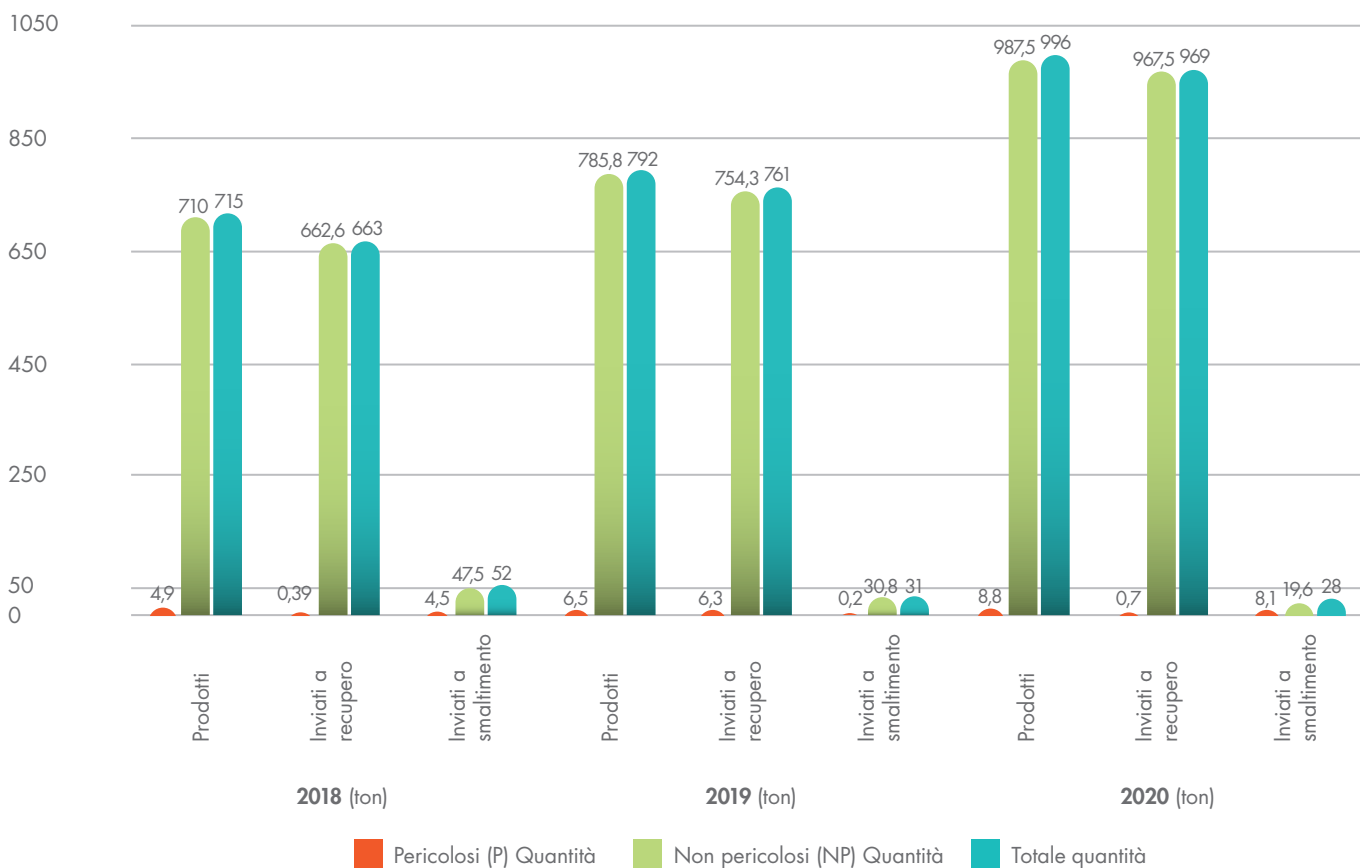


Figura 15 – Grafico relativo alla produzione di rifiuti nel sito produttivo di Gambassi negli anni 2018, 2019 e 2020

* In parentesi viene espresso il peso percentuale dei rifiuti inviati a recupero e a smaltimento sul totale di quelli prodotti, sia pericolosi che non pericolosi. Nelle celle a sé stanti viene espresso il peso percentuale dei rifiuti pericolosi e non pericolosi inviati a recupero sul totale di quelli recuperati, e dei rifiuti pericolosi e non pericolosi inviati a smaltimento sul totale di quelli smaltiti.

Oltre al calcolo totale dei rifiuti prodotti, Knauf Italia monitora costantemente le sue performance calcolando vari indicatori che permettono di correggere per l'aumento o la diminuzione di produzione. Uno degli indicatori più importanti associato alla valutazione e al monitoraggio dei rifiuti è riportato nella tabella di cui sotto, la quale mostra come l'azienda abbia performance diverse sulla base del sito produttivo e in linea con la produzione dei rifiuti nei vari siti. Mentre nel sito di Castellina l'efficienza migliora in ogni anno considerato, a Gambassi nel 2020 si regi-

stra un peggioramento di efficienza. Tale dato è però riferibile alla modifica del mix produttivo attuata dall'azienda nel 2020 e non dipende da modifiche intercorse agli impianti. A supporto di ciò, occorre sottolineare come, negli anni 2018 e 2019 in cui i mix produttivi sono rimasti inalterati, l'efficienza migliora a Castellina e rimane quasi invariata a Gambassi, a dispetto degli aumenti di produzione intercorsi. Pertanto è possibile confermare la bontà dei risultati ottenuti dall'azienda, i quali promuovono la sua politica di riduzione dei rifiuti.

INDICATORE	SITO PRODUTTIVO	2018	2019	2020
Ton. rifiuti prodotti / Migliaia di Ton. materie prime utilizzate	Castellina	0,248	0,183	0,167
	Gambassi	0,067	0,068	0,098

Tabella 35 – Rifiuti per unità di materia prima utilizzata nei siti produttivi di Castellina e Gambassi per gli anni 2018, 2019 e 2020

I RISULTATI OTTENUTI PROMUOVONO LA POLITICA DI RIDUZIONE DEI RIFIUTI



PROTEGGERE LA BIODIVERSITÀ³³

Ogni specie sia animale che vegetale svolge un ruolo molto importante per il mantenimento dell'equilibrio necessario alla salute dell'ecosistema globale.

Preservare quest'equilibrio significa lavorare per promuovere un approccio olistico volto, da un lato, ad acquisire conoscenza sul capitale naturale che ci circonda e, dall'altro, a promuovere azioni adeguate mirate alla sua protezione. In particolare, lo sviluppo di tale approccio risulta di fondamentale importanza per le aziende di settori produttivi ed estrattivi.

Tali aziende infatti hanno potenzialmente più possibilità di impattare il capitale naturale che le circonda e sono quelle per cui una corretta azione improntata alla protezione della biodiversità può fare la differenza fra un contesto industriale integrato in un territorio e che ha ricadute positive su di esso, e un contesto industriale che genera forti esternalità negative.

Knauf Italia reputa la protezione e la gestione del capitale naturale un fattore cruciale per ridurre i propri impatti sul territorio e promuovere una gestione sostenibile dello stesso. Essendo una attività produttiva ed estrattiva, gli stakeholder di Knauf Italia hanno alte richieste riguardo alla protezione del capitale naturale del territorio e si aspettano che l'azienda non sia semplicemente allineata alle disposizioni normative ma si spenda per una gestione quanto più proattiva possibile del capitale naturale.

Conscia di questo, Knauf Italia si propone (e si è sempre proposta) come un attore proattivo in questo sforzo e si è fatta portatrice di un messaggio importante: la salvaguardia dell'ambiente è alla base di ogni possibile sviluppo ed è la condizione imprescindibile di ogni forma di sopravvivenza futura. Per un dovere delle generazioni presenti e per la tutela di un diritto delle generazioni future.

PROTEZIONE E GESTIONE DEL CAPITALE NATURALE

ELEVATE RICHIESTE RIGUARDO ALLA PROTEZIONE DEL CAPITALE NATURALE DEL TERRITORIO



La salvaguardia dell'ambiente è alla base del futuro



Un dovere delle generazioni presenti per la tutela di un diritto delle generazioni future

³³ Temi materiali considerati – AMB4: Biodiversità

Informative sulla Modalità di gestione considerate – 103-1: Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro; 103-2: La modalità di gestione e le sue componenti; 103-3: Valutazione della modalità di gestione Informative Specifiche GRI considerate – 304-2: Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità

La gestione

L'attività estrattiva è una attività altamente impattante in modo diretto da un punto di vista ambientale. Knauf Italia è da sempre impegnata fortemente non solo nel minimizzare l'impatto dovuto alla sua attività ma anche nel ripristinare siti estrattivi esausti a territorio verde, attuando politiche virtuose di gestione e ripristino del capitale naturale eroso durante l'attività gestite e supervisionate dai Direttori di Cava e approvate dal Direttore Generale. Per questo, Knauf Italia adotta una politica di gestione sostenibile della cava ed è quindi sempre impegnata in tre macro-attività che abbracciano la totalità dell'impegno dell'azienda lungo tutto il ciclo di vita della cava.



1

Knauf Italia mira ad approfondire, con il maggior grado di dettaglio possibile, la conoscenza del giacimento, in modo da qualificarne nel modo più accurato le caratteristiche tipiche e ottimizzarne così la progettazione e la gestione. Ciò consente all'azienda di sviluppare un approccio integrato in grado di coniugare scelte progettuali sostenibili in termini paesaggistico-ambientali e interventi funzionali in termini tecnico-operativi. La ricerca di una sempre maggiore conoscenza in merito alla cava non si esaurisce con le fasi iniziali di scavo ma viene mantenuta nel corso dell'intero periodo di utilizzo della cava attraverso studi di ricerca e approfondimento sviluppati su temi specifici con le Università con le quali l'azienda collabora. Ad esempio, l'azienda svolge, in tutte le sue cave, analisi per la caratterizzazione geostrutturale e geomeccanica degli ammassi rocciosi, individuando possibili fenomeni di instabilità dei fronti di scavo che andranno ad essere aperti. Inoltre, l'azienda svolge analisi geometrico-cinematiche relative all'interazione fra discontinuità (e.g. giunti di stratificazione, fratture rocciose, ecc.) /fronti di cava, al fine di comprendere il potenziale comportamento cinematico dei cunei in funzione delle diverse esposizioni dei fronti cava previsti nelle varie fasi della coltivazione.

2

Data la conoscenza sviluppata in fase iniziale ed approfondita nel corso della vita della cava, Knauf Italia si adopera a progettare lo sviluppo estrattivo secondo i più alti standard di estrazione e a gestire quotidianamente la cava – i.e. a coltivarla – nel modo più efficiente possibile, attraverso il riutilizzo degli scarti di estrazione e il massimo utilizzo del gesso estratto. L'azienda fa riferimento alla sua collaudata esperienza ultradecennale nell'ambito dell'estrazione di materiali e all'impostazione metodologica e procedurale dettata dalle linee guida di Gruppo e al suo sistema di gestione per garantire l'assenza di eventi dannosi e una coltivazione ottimale. Ad esempio, Knauf Italia, dopo la rimozione della copertura nelle aree vergini, tratta separatamente terreno vegetale e materiale di copertura non vegetale per un migliore ripristino morfologico, e utilizza i rifiuti di estrazione – dopo una multipla vagliatura per isolare il gesso produttivo – come ulteriore materiale atto al ripristino. È il Responsabile di Cava ad avere la responsabilità, insieme ad un gruppo di esperti tra cui geologi e agronomi, di stabilire il progetto di coltivazione della cava e la sua operatività quotidiana, coordinando la pianificazione dell'estrazione del gesso. In particolare, il piano di coltivazione è anche soggetto, per la sua attuazione, all'approvazione da parte del Gruppo Knauf, il quale si riserva di confermare il piano o richiedere modifiche e integrazioni al fine di garantire il pieno rispetto delle linee guida di Gruppo. Il Responsabile di Cava è anche la persona che sovrintende alla "volata" (i.e. il caricamento e lo sparo delle mine, con incluse le attività di trasporto dell'esplosivo, della sua custodia, e delle registrazioni e dei controlli del caso) e che ha la responsabilità del documento ("Schema e dati di perforazione"), all'interno del quale vengono descritte le modalità con cui la volata verrà effettuata.

Come ultima attività alla fine della vita utile della cava, Knauf Italia si adopera per il ripristino dell'area a territorio verde, in coerenza con la progettazione. Il ripristino dell'area di cava prevede azioni finalizzate al recupero dell'assetto originario del contesto territoriale di appartenenza e delle primitive destinazioni d'uso. In linea generale, gli obiettivi prioritari del recupero di un'area estrattiva sono i seguenti.

3



GARANTIRE LA STABILITÀ DEI LUOGHI

Garantire la stabilità dei luoghi attraverso la realizzazione di morfologie finali che garantiscano la stabilità dei pendii; la predisposizione di un sistema di regimazione delle acque superficiali; il ripristino del soprassuolo vegetale per il miglioramento delle condizioni di stabilità superficiali.



GARANTIRE LA RICOMPOSIZIONE ECOLOGICA E PAESAGGISTICA

Garantire la ricomposizione ecologica e paesaggistica del territorio mediante l'impiego di specie vegetali tipiche del territorio coerenti con le principali fitoconsociazioni presenti nell'ambito d'inserimento.

Dopo aver ripristinato l'assetto morfologico delle aree, gli interventi di rinaturalizzazione che l'azienda attua hanno l'obiettivo di favorire ed accelerare il naturale e spontaneo processo di colonizzazione da parte delle specie floristiche locali tipiche delle configurazioni ecologicamente più stabili identificabili nel territorio circostante.



Favorire ed accelerare il naturale processo di colonizzazione



Impiego di specie locali

Gli interventi di ricomposizione ambientale tendono alla ricostruzione di un ambiente naturale capace di innescare i normali processi di evoluzione spontanea dell'ecosistema, creando una sorta di "effetto starter" sui processi di rinaturalizzazione spontanea del sito. In particolare, Knauf Italia sceglie le fitoconsociazioni più opportune da inserire in fase di progettazione degli interventi di ripristino ambientale e paesaggistico su base analitica, con particolare riferimento alle fitoconsociazioni rilevate in sede di analisi della vegetazione (su base bibliografica e mediante sopralluogo speditivo di campo) nell'ambito di studio.

Il principale criterio che l'azienda adotta per la scelta della vegetazione da mettere a dimora è l'impiego di specie locali, ossia tipiche della vegetazione potenziale dell'area d'intervento – e.g. coerenza con le potenzialità fitoclimatiche dell'area; coerenza con la flora e la vegetazione rilevate nell'ambito territoriale d'inserimento; mantenimento/incremento della biodiversità complessiva; rusticità della specie (resistenza a gelate improvvise, parassitosi, ecc.); resistenza a condizioni di stress idrico e/o asfissia radicale; attitudine al consolidamento e miglioramento dei suoli.



Le performance



Gestione diretta dell'attività estrattiva

Knauf Italia gestisce direttamente l'attività estrattiva, che è svolta all'interno della proprietà aziendale sia nella cava di Gambassi che in quella di Castellina. Anche se eventuali pratiche poco attente potrebbero facilmente determinare impatti alle comunità e al capitale naturale limitrofi, è l'azienda a mantenere il diretto controllo degli impatti in situ.

L'attività dell'azienda ha un impatto su flora e fauna tipiche del territorio in cui è presente e limitatamente all'ambito della cava e dello stabilimento, non registrando a livello complessivo nel territorio di proprietà sostanziali variazioni di biodiversità. Infatti, Knauf Italia presenta, così come tutte le aziende del



Impatto ridotto su flora e fauna locali

Gruppo, una area buffer intorno alla cava e intorno ai siti produttivi – i quali spesso rappresentano l'unica presenza antropica di un più vasto territorio – che è in grado di garantire una biodiversità comparabile se non superiore a quella delle zone limitrofe. Ad esempio, studi condotti dall'Associazione Tedesca per la Conservazione dell'Ambiente e della Natura (i.e. BUND – Bund für Umwelt und Naturschutz Deutschland) e dal Gruppo Knauf nella sua sede tedesca hanno scoperto che, grazie alla recinzioni dell'area buffer e quindi all'interdizione della presenza di attività antropiche, la biodiversità in tale area è maggiore di tutte le altre aree verdi della Baviera. Grazie a queste caratteristiche e accorgimenti comuni a tutto il Gruppo, Knauf Italia può affermare la presenza, nell'ambito del complessivo territorio interessato e supportata da studi ad-hoc (e.g. il Piano di ripristino ambientale e paesaggistico), di un impatto ridotto su flora e fauna locali, con un potenziale ecologico a fine coltivazione cava addirittura maggiore rispetto a zone non precedentemente caratterizzate dall'attività estrattiva aziendale.

Tale impatto è reso ancora più modesto se si considera, da un lato, l'assenza di cambiamenti nei normali processi biologici e, dall'altro, l'assenza dell'uti-



Attività di ripristino, per recuperare l'assetto morfologico delle aree

lizzo di sostanze inquinanti per l'estrazione. Knauf Italia utilizza cariche esplosive per frantumare la roccia ed estrarre gesso produttivo, ma evita l'utilizzo di qualsiasi sostanza che possa contaminare l'ambiente ed i suoi processi biologici, evitando che si determinino danni ambientali e che si comprometta l'integrità e la purezza della materia prima.

L'estrazione dei materiali dalle cave è un processo lungo, di durata pluridecennale, che determina impatti fino a che è disponibile ed estraibile gesso produttivo. Per questo motivo, Knauf Italia mitiga continuamente e per tutta la durata della vita della cava gli impatti dell'attività estrattiva, non solo attraverso attività concernenti l'area di buffer e la corretta progettazione dello scavo, ma anche il ripristino. Quando una parte della cava non è più in coltivazione, Knauf Italia inizia subito con l'attività di ripristino, recuperando l'assetto morfologico delle aree e provvedendo alla rinaturalizzazione ecologico-paesaggistica del sito. Nello svolgere questa attività l'azienda è supportata anche da consulenti esterni che attestano gli interventi di ripristino effettuati e valutano l'operato aziendale inerente all'attività estrattiva sulla base di quanto le autorizzazioni e i progetti di cava definiscono. Oltre al supporto esterno, Knauf Italia si avvale delle linee guida del ripristino descritte nel paragrafo precedente, perseguendo l'obiettivo di "lasciare il territorio in modo anche migliore rispetto a come è stato trovato" e, quindi, avendo cura di rendere i propri impatti totalmente reversibili.



Documentazioni a corredo dell'attività di cava

L'area delle cave di Castellina e Gambassi costituisce il focus aziendale esclusivo in merito alle attività di ripristino su aree soggette ad attività antropica. Per entrambe, Knauf Italia produce, grazie ai suoi consulenti, una serie di documentazioni a corredo dell'attività di cava.

La Knauf Italia è titolare, nel territorio regionale della Toscana, di tre attività estrattive attualmente autorizzate: due nel Comune di Castellina Marittima (PI), cava "Le Fornie" e cava "Le Tane" e una nel Comune di Gambassi Terme (FI), cava "Treschi V".

Per quanto riguarda il sito denominato "Le Fornie", Knauf Italia ha ottenuto, dal Comune di Castellina M.ma, una autorizzazione per l'attività estrattiva nel febbraio 2009, per una durata complessiva di venti anni e che interessa



Aggiornamento annuale delle istituzioni

una estensione territoriale di 27,07 ha. Il progetto si sviluppa su cinque fasi (Fase A, B, C, D ed E) di cui quattro che prevedono operazioni di scavo e di ripristino morfologico e vegetazionale (per una durata complessiva di 16 anni) e una fase (ultimi quattro anni) che prevede solo interventi di ripristino morfologico e vegetazionale a completamento del recupero ambientale del sito in oggetto. Knauf Italia, in ottemperanza alla normativa vigente in materia, invia annualmente al Comune di Castellina Marittima (PI) la relazione annuale descrittiva dello stato di avanzamento dei lavori di escavazione. Allo stato attuale, le operazioni di estrazione sono concentrate sul fronte S-SO (Fase A e Fase B) mentre le operazioni di ripristino morfologico e vegetazionale sono incentrate nel settore E/S-SE. In contemporanea sono iniziate le operazioni di predisposizione dei lavori previsti nella Fase C del progetto, nel settore S/S-O. L'attività, nel periodo 2009-2020, è perfettamente allineata al cronoprogramma progettuale che prevede per l'undicesimo anno di attività l'inizio delle operazioni previste dalla Fase C del progetto. Nel 2020, Knauf Italia ha dovuto riorganizzare le proprie attività in coerenza alle normative di emergenza sanitaria emanate dal governo italiano (normative di contrasto e prevenzione alla diffusione del virus COVID-19), determinando dei lievi rallentamenti operativi nei settori di scavo e ripristino morfologico/vegetazionale (Fasi A e B). Già a partire dal 2020, con la messa a regime del nuovo assetto operativo sono iniziate le operazioni di riallineamento progettuale per i settori suddetti. Tali operazioni proseguiranno nel corso del 2021, in contemporanea agli interventi previsti dal cronoprogramma aziendale per il 12° anno autoriz-



zativo progettuale, così da arrivare al termine dell'anno solare con l'attività in linea al cronoprogramma progettuale. Oltre agli obiettivi semestrali/annuali, Knauf Italia si impegna, alla scadenza dell'autorizzazione estrattiva, al recupero ambientale del sito estrattivo in coerenza al progetto autorizzato per una superficie complessiva di intervento pari a circa 27,07 ha.

Sempre nel Comune di Castellina Marittima (PI), Knauf Italia ha ottenuto, dal Comune, l'autorizzazione estrattiva per il sito "Le Tane" (Autorizzazione del 27/06/2008) per una durata complessiva di venti anni. Nel 2017 l'azienda ha anche presentato al Comune di Castellina Marittima (PI) denuncia di esercizio dell'autorizzazione all'esecuzione dei lavori previsti nel progetto di ampliamento di cava esistente e successivo ripristino ambientale di cava di pietra da gesso in località "Le Tane". Knauf Italia, a fine 2020 non ha iniziato l'attività di coltivazione e ripristino della cava.

Nel comune di Gambassi Terme (FI), Knauf Italia è titolare dell'Autorizzazione estrattiva comunale n.16 del 11/10/2019 per il sito estrattivo denominato "Treschi V". Il progetto si sviluppa su quattro fasi per una durata complessiva di venticinque anni e copre una superficie complessiva circa 13,84 ha. Allo stato attuale, l'attività è alla Fase 1 di progetto. Le operazioni di scavo sono incentrate nella porzione O/S-O in continuità all'autorizzazione precedente (progetto "Treschi 3/T2"). Le operazioni di ripristino morfologico/vegetazione sono incentrate nel settore Nord e proseguiranno per tutto l'anno solare 2021 in coerenza al progetto e a specifiche prescrizioni autorizzative.



Recupero ambientale
del sito estrattivo



GESTIRE IN MODO EFFICIENTE L'ENERGIA³⁴

L'utilizzo di fonti in grado di garantire un importante contributo energetico ed essere costanti nel loro apporto è essenziale nell'ambito dello svolgimento di attività produttive. Se da un lato la transizione verso le fonti energetiche rinnovabili ancora non garantisce tale costanza e rilevanza di apporto, la continua ricerca di soluzioni energeticamente efficienti è in grado di migliorare sensibilmente l'impronta ambientale – e in particolare carbonica – di una azienda, determinando anche vantaggi di carattere economico.

Knauf Italia è molto attenta alla sua impronta carbonica, pur necessitando di un mix energetico di fonti non rinnovabili per garantire l'effettiva attuazione del processo produttivo. Infatti, il processo produttivo aziendale è caratterizzato da impianti energeticamente molto onerosi che richiedono costanza e rilevanza dell'apporto energetico quali, ad esempio, forni, essiccatori, frantoi, macine e trasporto su mezzi pesanti.

I due stabilimenti produttivi di Castellina e Gambassi sono

di gran lunga i due siti più energivori e quelli con i più alti impatti, nonché quelli considerati nella diagnosi energetica (obbligatoria per Knauf Italia in riferimento al D.lgs. 102/14 e svolta nel 2018 in conformità alla norma UNI CEI EN 16247:2014), con il primo dieci volte più rilevante in termini di energia utilizzata rispetto al secondo. Da sottolineare inoltre che Knauf Italia utilizza, per entrambi gli stabilimenti, energia elettrica provvista di certificazione di origine da fonti rinnovabili.

Nella continua ricerca di "fare di più con meno", Knauf Italia va incontro alle aspettative dei suoi stakeholder e sottolinea il suo chiaro commitment a promuovere soluzioni energeticamente efficienti in ogni attività che attua, dal modo in cui viene gestita la produzione ai prodotti che vengono sviluppati, a beneficio non solo dei clienti dell'azienda ma anche delle comunità in cui quest'ultima opera.

FARE DI PIÙ CON MENO



SOLUZIONI ENERGETICAMENTE EFFICIENTI

Dal modo in cui viene gestita la produzione ai prodotti che vengono sviluppati



BENEFICI

Non solo per i clienti ma anche per l'intera comunità

³⁴ Temi materiali considerati – AMB6: Efficienza energetica

Informative sulla Modalità di gestione considerate – 103-1: Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro; 103-2: La modalità di gestione e le sue componenti; 103-3: Valutazione della modalità di gestione.

Informative Specifiche GRI considerate – 302-3: Intensità energetica; 302-4: Riduzione del consumo di energia; 305-4: Intensità delle emissioni di GHG; 305-7: Ossidi di azoto (NO_x), ossidi di zolfo (SO_x) e altre emissioni significative.

La gestione



Politica di efficientamento energetico

Facendo leva sugli obiettivi e sull'impostazione procedurale derivante dall'adozione dello standard ISO 14001:2015 e in linea con le sue politiche di efficientamento nell'uso delle risorse, Knauf Italia persegue una politica di efficientamento energetico anche grazie ad una valutazione puntuale delle proprie performance attraverso il lavoro dell'energy manager e il calcolo di indicatori di monitoraggio – questi ultimi informati da una struttura di monitoraggio composta da 46 contatori per il sito di Castellina e 25 per il sito di Gambassi. Il processo di miglioramento si sostanzia nella definizione di misure che si focalizzano sia sulle strutture esistenti sia sull'acquisto/utilizzo di nuovi impianti per il miglioramento del profilo energetico dell'azienda.

Le misure che si focalizzano sulle strutture esistenti vengono implementate sotto la responsabilità dei Direttori di stabilimento e sono informate dalle linee guida del Gruppo Knauf e dagli spunti di osservazione e dalle idee derivanti dal personale aziendale, sia quello presente in stabilimento sia quello negli uffici (principalmente nell'ambito della funzione QHSE).

Differentemente, le misure che si focalizzano sull'acquisto/utilizzo di nuovi impianti vengono implementate a valle di un percorso più lungo, nel quale viene coinvolta la Direzione Generale e vengono presi in considerazione gli sviluppi futuri dell'azienda. Esempi di alcune misure recentemente attuate sono la sostituzione puntuale di lampade a LED e l'installazione di un impianto di cogenerazione, la cui energia termica ed elettrica viene utilizzata in autoconsumo.

**VALUTAZIONE
PUNTUALE
DELLE PROPRIE
PERFORMANCE**

Le performance



L'energia per unità di prodotto è diminuita

Knauf Italia acquista, per gran parte dei propri fabbisogni, direttamente i vettori energetici di cui necessita – e.g. energia elettrica, gas naturale, gasolio, olio combustibile con basso tenore di zolfo e GPL – i quali arrivano agli stabilimenti produttivi attraverso le reti di fornitura e i camion cisterna. L'impatto quindi causato dai vettori energetici ricade sotto il controllo aziendale nella misura del loro utilizzo in situ.

In termini numerici, Knauf Italia mostra, fra il 2018 e il 2019, un aumento di energia consumata sia a Gambassi che a Castellina, mentre l'azienda registra una riduzione di energia consumata nel biennio 2019-2020. In ogni caso, l'aumento registrato deve essere valutato considerando l'aumento di produzione avvenuto in entrambi i siti produttivi, cioè considerando anche il consumo specifico (i.e. il consumo per unità di prodotto). Nonostante gli aumenti di produzione, si nota come l'energia per unità di prodotto sia diminuita fra il 2018 e il 2019, mostrando quindi un aumento di efficienza che interessa complessivamente i mix energetici di entrambi i siti produttivi aziendali comprendenti energia elettrica, gas naturale, gasolio, GPL e olio combustibile. Il trend di riduzione del consumo di energia è continuato fra il 2019 e il 2020 sia per Castellina che per Gambassi, anche se in quest'ultimo sito produttivo l'efficienza complessiva del processo produttivo registra una leggera flessione. Tale flessione è riferibile alla modifica del mix produttivo attuata dall'azienda nel 2020, che ha comportato la produzione di prodotti più energivori a parità di unità output e una conseguente perdita di efficienza. Il mantenimento della suddivisione fra Castellina e Gambassi è resa necessaria in quanto consente, oltre ad un maggior grado di dettaglio, un puntuale calcolo dei consumi specifici sulla base della produzione altrimenti non ottenibili. Infatti, i processi produttivi dei due siti sono molto diversi tra loro, e i prodotti a fine processo presentano modalità di misurazione differenti, non consentendo un confronto diretto e significativo del consumo specifico.

SITO PRODUTTIVO	INDICATORI	2018	2019	2020
Castellina	Consumo specifico (Tep totali / Produzione)	0,00056165	0,00053869	0,00051786
		100%	95,6%	92,2%
	Consumo totale (Tep totali)	100%	104%	91,4%
Gambassi	Consumo specifico (Tep totali / Produzione)	0,01514539	0,01394474	0,01431136
		100%	92,0%	94,5%
	Consumo totale (Tep totali)	100%	103,4%	91,2%

Tabella 36 – Indicatori di consumo energetico totale e specifico di Knauf Italia (solo Scope 1)³⁵, dettagliando i siti produttivi di Castellina e Gambassi per gli anni 2018, 2019 e 2020. Baseline di riferimento anno 2018, data dell'ultima diagnosi energetica e primo anno di rendicontazione delle performance.

³⁵ L'articolazione delle emissioni secondo Scope 1, Scope 2 e Scope 3 fa riferimento alla suddivisione introdotta dal "The Green House Gas Protocol" e ripresa dal GRI. Nello specifico, per Scope 1 si intendono le emissioni di gas climalteranti da fonti detenute o controllate dall'organizzazione.

Consumo energetico per unità di prodotto

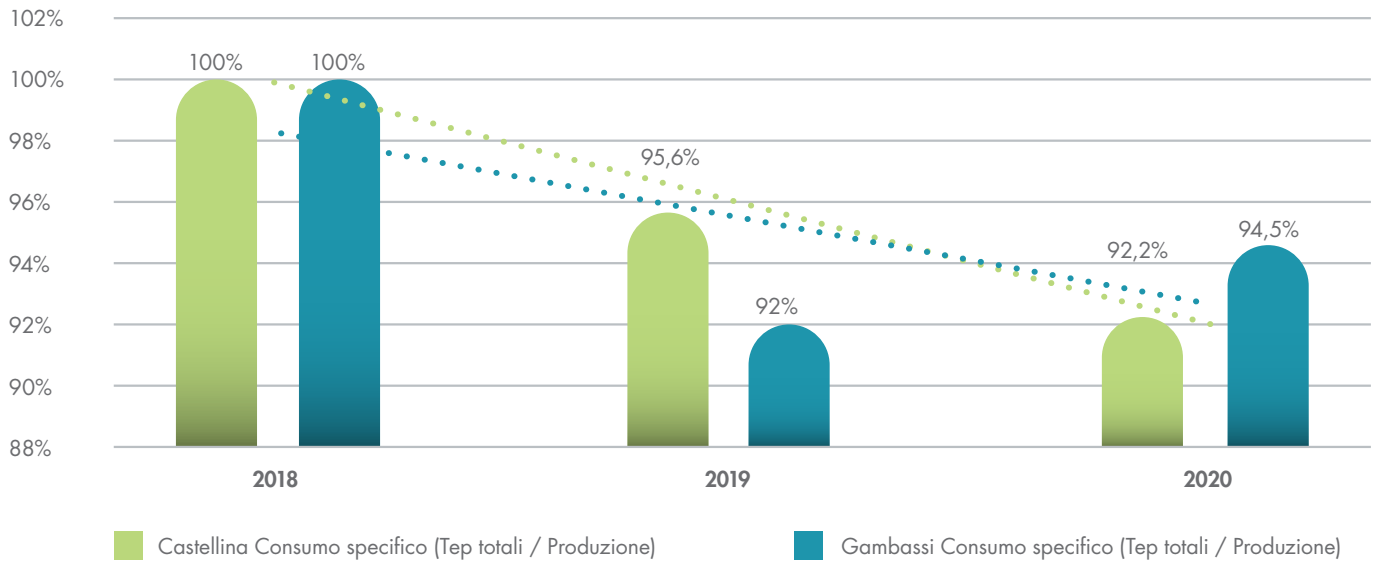


Figura 16 – Grafico relativo al consumo energetico per unità di prodotto dei siti produttivi di Castellina e Gambassi per gli anni 2018, 2019 e 2020

Consumo totale

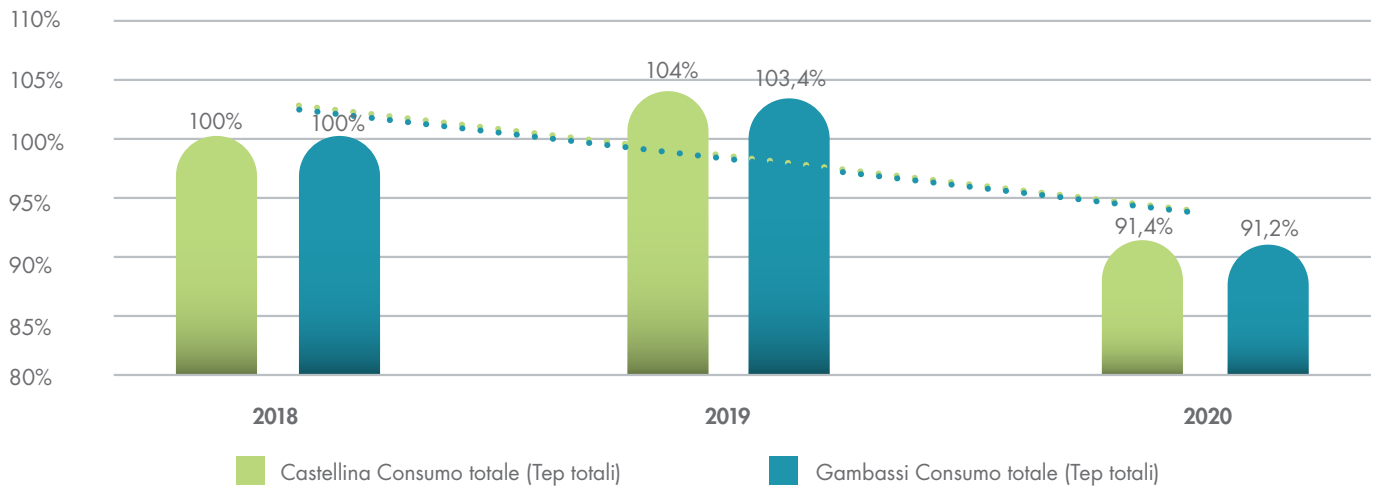


Figura 17 – Grafico relativo al consumo energetico totale dei siti produttivi di Castellina e Gambassi per gli anni 2018, 2019 e 2020



L'azienda utilizza indicatori finalizzati a un costante monitoraggio annuale

Con riferimento agli indicatori per il monitoraggio sulle modalità di gestione dell'energia, l'azienda utilizza indicatori finalizzati a un costante monitoraggio annuale.

Nel suo monitoraggio annuale, Knauf Italia utilizza il consumo di energia per unità di prodotto (i.e. consumo specifico) per comprendere, al netto di variazioni nella produzione, se la sua efficienza energetica per unità di prodotto (e quindi anche complessiva) è migliorata o meno. Inoltre, l'azienda misura direttamente le riduzioni annuali in termini di Tep – i.e. Tonnellate di Petrolio Equivalente – del suo consumo energetico, al fine di monitorare il suo andamento energetico complessivo e la sua capacità di ridurre il proprio consumo a fronte di azioni di miglioramento intraprese nell'ambito delle varie fonti energetiche utilizzate, come energia elettrica, gas naturale, gasolio, GPL e olio combustibile. Da questa analisi emerge come Knauf Italia abbia migliorato fortemente la propria impronta energetica in entrambi i siti produttivi.



Importanti riduzioni, con un minor consumo energetico

Con riferimento a Castellina, dopo un aumento di energia consumata nel 2018 (differenza fra consumo 2018 e consumo 2017), i due anni successivi sono stati caratterizzati da importanti riduzioni, con un minor consumo energetico di oltre 1.000 Tep in due anni. Per quanto riguarda, invece, Gambassi, nel 2020 si registra un aumento di consumo energetico, in linea con la modifica del mix produttivo di quell'anno.

Nonostante tale aumento, la dinamica energetica complessiva di Gambassi risulta essere positiva, con una riduzione di 174 Tep (i.e. 129 + 45) a fronte di un aumento di 34.

Questa dinamica è la stessa che caratterizza Knauf Italia nel suo complesso. Infatti, l'azienda mostra, al netto di poche ed esigue fluttuazioni annuali, una dinamica del consumo energetico in costante calo, che tocca il suo picco nel 2019 nonostante l'aumento di produzione di quell'anno.

Ciò sottolinea ulteriormente l'attenzione posta da Knauf Italia nella gestione e nel controllo energetico e rimarca l'efficacia delle misure adottate dall'azienda nell'ambito della sua politica di efficientamento energetico.

SITI	2018 (TEP)	2019 (TEP)	2020 (TEP)	DIFFERENZA COMPLESSIVA NEL PERIODO RENDICONTATO
Castellina	-195	632	527	964
Gambassi	45	129	-34	140
Knauf Italia	-150	761	493	1.104

Tabella 37 – Risparmi energetici annuali nei siti di Castellina e Gambassi per gli anni 2018, 2019 e 2020. Il numero negativo indica una situazione nella quale fra 2019 e 2020 si è registrato un aumento di energia consumata. Baseline di riferimento anno 2018, data dell'ultima diagnosi energetica e primo anno di rendicontazione delle performance.

Risparmi energetici annuali

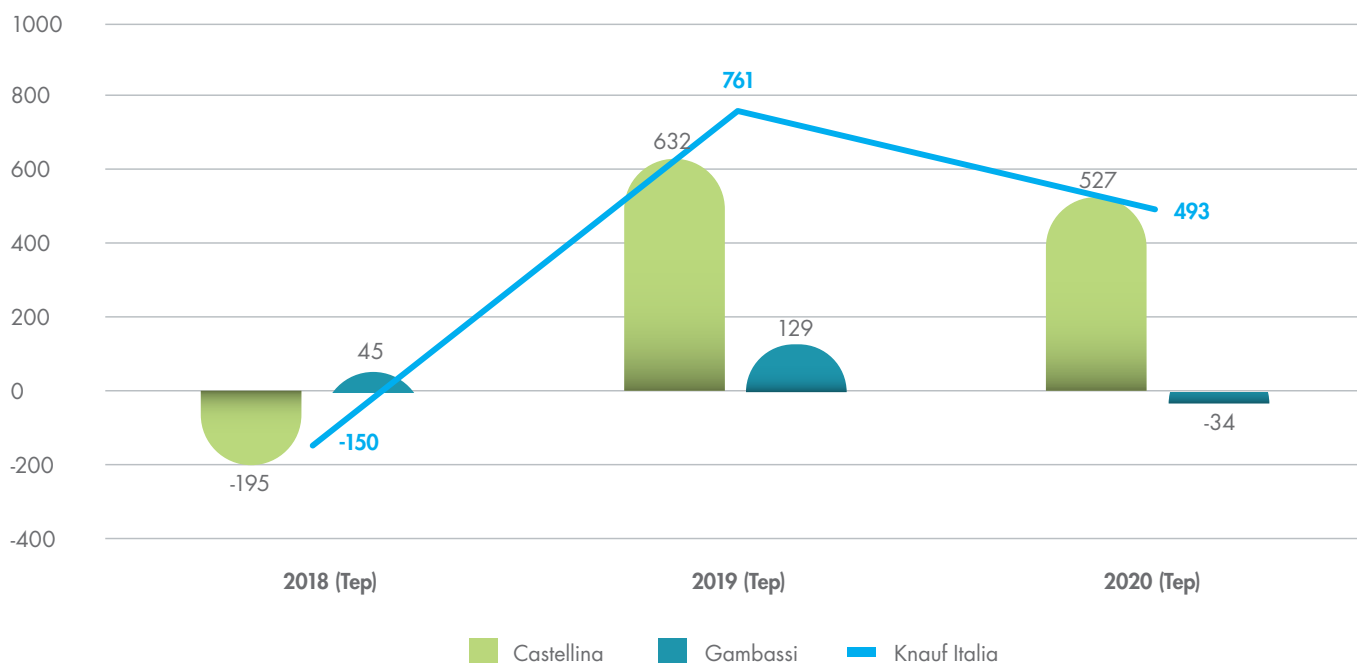


Figura 18 – Grafico relativo ai risparmi energetici annuali per i siti produttivi di Castellina e Gambassi per gli anni 2018, 2019 e 2020



Calcolo dell'indicatore relativo alla quantità di CO₂ emessa per unità di prodotto

Come valutazione integrativa, l'azienda calcola anche l'indicatore relativo alla quantità di CO₂ emessa per unità di prodotto, rafforzando il proprio controllo nei punti di emissione e tracciando l'evoluzione di eventuali gas nocivi come SO_x e NO_x. Come si evince dalla tabella di cui sotto, l'intensità di emissione si è ridotta nel corso del triennio considerato, confermando il miglioramento delle performance energetiche di Knauf Italia. L'unico caso in cui l'intensità di emissione per unità di prodotto aumenta è in corrispondenza del sito produttivo di Gambassi nel 2020. Ciò è dovuto al cambio del mix produttivo intercorso ed è coerente con quanto emerso dall'analisi del consumo specifico, grazie alla quale si evince la lieve riduzione di efficienza. Inoltre, l'azienda registra livelli di SO_x e NO_x tutti al di sotto delle soglie disposte per legge, confermando l'attenzione con la quale l'azienda mantiene il proprio controllo sul suo ciclo produttivo, energetico ed emissivo. In particolare, le analisi di tali livelli sono state effettuate da un provider esterno – i.e. i laboratori ARCHA – per entrambi i siti produttivi, in modo da garantire la totale terzietà dell'analisi svolta valutando sia i valori emersi dalle singole rilevazioni sia il valore medio preso da 4 valori.

SITI	2018	2019	2020
Castellina	100%	96%	92,5%
Gambassi	100%	95%	99%

Tabella 38 – Emissioni per unità di prodotto in termini percentuali nei siti produttivi di Castellina e Gambassi per gli anni 2018 e 2019. Data l'eterogeneità delle produzioni, le emissioni per unità di prodotto sono state riportate in modo separato per Castellina e Gambassi.

Emissioni per unità di prodotto

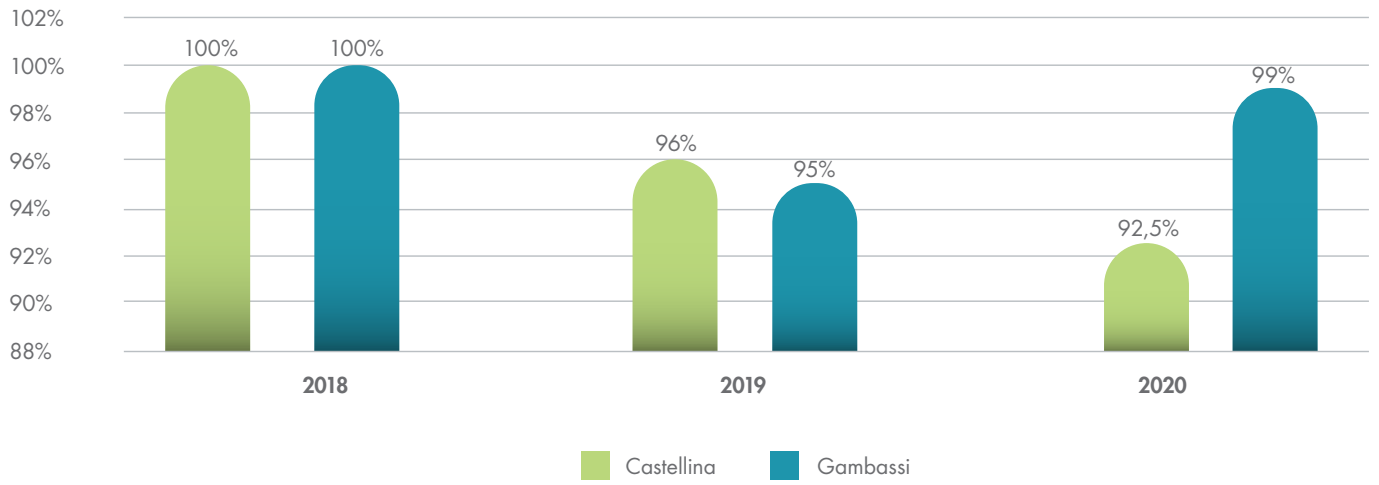


Figura 19 – Grafico relativo alle emissioni per unità di prodotto per i siti produttivi di Castellina e Gambassi negli anni 2018, 2019 e 2020



CONSUMARE ACQUA RESPONSABILMENTE³⁶

La risorsa idrica è una risorsa naturale fondamentale per le attività umane. Il suo sfruttamento è andato sempre aumentando negli ultimi decenni e fenomeni come, tra gli altri, aumento della popolazione e cambiamenti climatici minacciano ancor di più l'integrità stessa della risorsa. Consumare acqua responsabilmente è diventato ormai un imperativo. Non solo consumatori e cittadini in generale sono chiamati a essere più attenti nei loro utilizzi, ma anche e soprattutto le realtà aziendali devono fare la loro parte, in particolar modo quelle produttive.

Knauf Italia presta molta attenzione a una gestione responsabile della risorsa idrica. L'azienda è conscia dei rischi che leggerezze nel proprio comportamento possono causare. Un consumo non controllato della risorsa idrica può comportarne il depauperamento, con conseguente impossibilità di futuro utilizzo e aumento di costi ambientali ed economici. Una errata depurazione e, parimenti, lo sversamento di liquidi potenzialmente pericolosi possono causare fenomeni di inquinamento sia nelle falde che in corpi idrici superficiali, determinando non solo danni

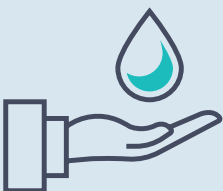
ambientali, ma anche sociali ed economici al territorio e alle comunità limitrofe (nonché per l'azienda stessa).

Il chiaro impegno che gli stakeholder di Knauf Italia si aspettano venga assunto è di duplice natura. Da un lato, all'azienda viene chiesto un sempre più ridotto consumo della risorsa idrica da falda e una sempre più forte promozione di azioni volte al riciclo e al recupero di acqua, riducendo così anche gli impatti correlati agli scarichi idrici.

Dall'altro, si richiede una forte attenzione al controllo di potenziali sversamenti che potrebbero determinarsi nel corso dell'attività operativa aziendale e si sottolinea l'importanza delle attività di corretta depurazione e smaltimento.

Anche se i siti produttivi dell'azienda non insistono su aree caratterizzate da stress idrico – e, pertanto, i prelievi e gli scarichi dell'azienda non compromettono l'idrografia del territorio limitrofo – l'attenzione richiesta è massima e Knauf Italia è impegnata a garantire la massima responsabilità.

GARANTIRE LA MASSIMA RESPONSABILITÀ



RIDOTTO CONSUMO DELLA RISORSA IDRICA

Dal modo in cui viene gestita la produzione ai prodotti che vengono sviluppati



ATTENZIONE AL CONTROLLO DI POTENZIALI SVERSAMENTI

Non solo per i clienti ma anche per l'intera comunità

³⁶ Temi materiali considerati – AMB9: Gestione degli impatti correlati allo scarico d'acqua; AMB12: Sversamenti e contaminazioni.

Informative sulla Modalità di gestione considerate – 103-1: Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro; 103-2: La modalità di gestione e le sue componenti; 103-3: Valutazione della modalità di gestione.

Informative Specifiche GRI considerate – 303-1: Interazione con l'acqua come risorsa condivisa; 303-2: Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua; 303-3: Prelievo idrico; 303-4: Scarico di acqua; 306-1: Scarico idrico per qualità e destinazione; 306-3: Sversamenti significativi.

La gestione



**Promuove
logiche di efficienza**

Il Sistema di Gestione Integrato di Knauf Italia stabilisce chiaramente come lo spreco e l'utilizzo non necessario di acqua debbano sempre essere evitati e promuove quindi logiche di efficienza, di riciclo e recupero della risorsa e di gestione oculata dei suoi scarichi. Per essere in grado di promuovere tali logiche, l'azienda ha dapprima caratterizzato la risorsa idrica, acquisendo informazioni in merito alla composizione chimica dell'acqua e alle caratteristiche della falda nel suo complesso. In particolare, la caratterizzazione ha riguardato il sito di Castellina, nel quale Knauf Italia preleva acqua da pozzi artesiani per fini produttivi – diversamente, a Gambassi non vi sono pozzi e l'acqua viene resa disponibile solo per usi civili grazie ad autobotti. Una delle evidenze emerse in questa caratterizzazione riguarda proprio la composizione chimica dell'acqua, in quanto la vicinanza della falda alla cava di gesso determina la presenza di una acqua carica di solfati. Questa naturale influenza fra cava e falda rende l'acqua estratta non utilizzabile per altri fini se non quelli produttivi e quindi da depurare nel caso in cui debba essere utilizzata per scopi civili.



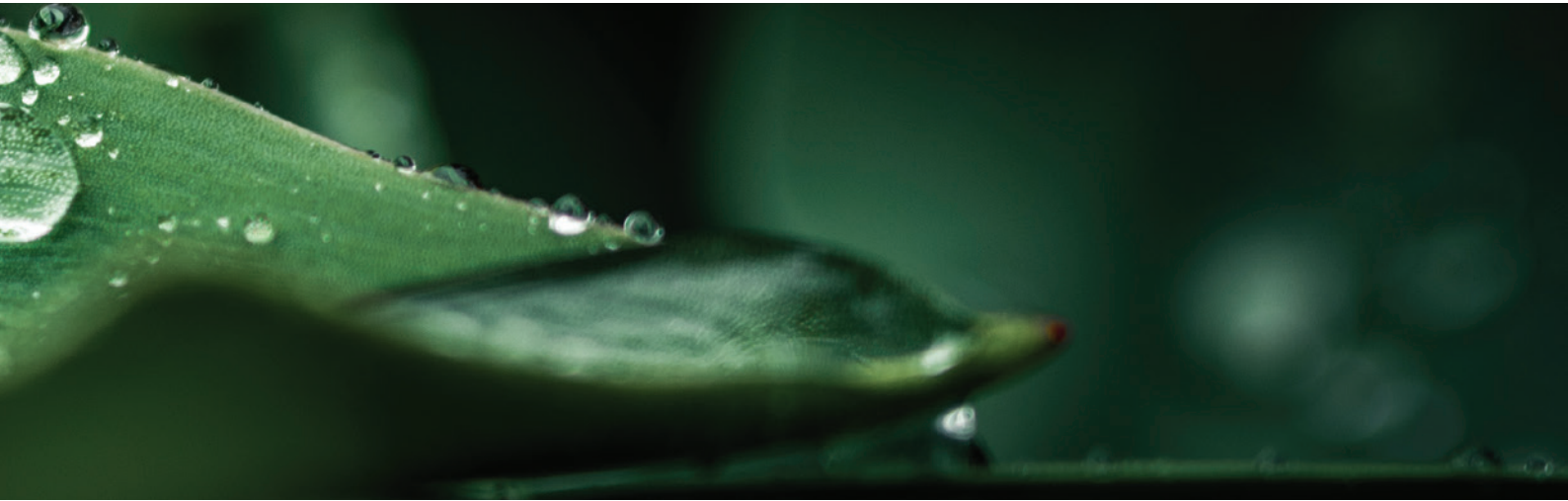
**Knauf ha il controllo
diretto della risorsa idrica**

Per questo motivo e per la proprietà esclusiva dei pozzi a Castellina, Knauf Italia ha un controllo diretto della risorsa idrica, con dei limiti ben precisi di prelievo stabiliti per legge (e riportati nella tabella di cui sotto) che preservano ulteriormente la falda da eventuali stress. La caratterizzazione della risorsa idrica permette all'azienda anche di verificare l'assenza di anomalie durante i prelievi e la ricarica, consentendo un monitoraggio costante della situazione. Ciò è anche reso possibile dall'installazione di contatori volumetrici meccani-



Ottimizzazione della composizione delle materie prime

ci, che appunto monitorano e conteggiano l'acqua estratta quotidianamente. L'attenzione posta nel consumo della risorsa idrica e la frequenza del suo controllo costituiscono importanti aspetti della politica di responsabile gestione idrica in essere presso Knauf Italia, che è direttamente supervisionata dai Direttori dei siti produttivi e, in particolare, dal Direttore di stabilimento di Castellina, unico luogo in cui l'acqua è utilizzata a fini produttivi. In linea con la sua politica di responsabile gestione idrica, Knauf Italia promuove logiche di efficienza attraverso l'ottimizzazione della composizione delle materie prime nelle ricette dei suoi prodotti, e l'inserimento di additivi e soluzioni tecnico-operative ad hoc finalizzati a minimizzare l'uso di acqua di processo. Per fare ciò, l'azienda fa affidamento sull'impostazione procedurale volta al miglioramento continuo propria dello standard ISO 14001:2015, grazie alla quale ogni anno vengono identificati nuovi progetti per la riduzione nell'uso della risorsa idrica e ne viene valutata l'attuazione. In particolare, una volta emersa una possibilità di miglioramento dell'impronta idrica grazie a una ottimizzazione nell'uso delle materie prime, l'azienda svolge i dovuti studi di fattibilità per verificare che il prodotto risultante rimanga conforme alle specifiche tecniche previste e, in caso positivo, procede all'attuazione della miglioria sotto la supervisione del Direttore di stabilimento. Similmente, una possibilità di miglioramento legata a una modifica tecnico-operativa degli impianti deve essere anch'essa valutata, e solo a valle della sua verificata fattibilità può essere attuata.



Investimento su un impianto di recupero delle acque di lavaggio

Proprio nell'ambito di queste progettualità, Knauf Italia ha promosso, qualche anno fa, un investimento in un impianto di recupero delle acque di lavaggio della fase della miscelazione, grazie al quale l'acqua in eccesso viene drenata in vasche secondarie, decantata e reimpressa nella vasca principale. Grazie a questo impianto, Knauf Italia è oggi in grado di trattare l'acqua di lavaggio attraverso un sistema chiuso, rendendo effettivo il suo riutilizzo per ulteriori cicli produttivi e riducendo al minimo il prelievo di acqua dalla falda. L'azienda, inoltre, controlla quotidianamente la composizione dell'acqua



**Nessuna lavorazione
in cava prevede l'utilizzo
di acqua**

all'interno del sistema chiuso, al fine di gestire prontamente eventuali anomalie e smaltire correttamente secondo le procedure di legge i rifiuti liquidi sporadici che possono determinarsi.

Per quanto riguarda gli scarichi idrici, entrambi i siti produttivi presentano reflui di natura civile e industriale, anche se questi ultimi si riferiscono in modo totalitario alle acque meteoriche di prima pioggia. Infatti, tutte le lavorazioni in cava non prevedono acqua di lavorazione e la totalità dell'acqua impiegata per il processo industriale viene utilmente utilizzata, o direttamente per i prodotti o recuperata e reimessa nel ciclo produttivo. Pertanto, le uniche acque industriali e potenzialmente caratterizzate da sostanze nocive sono quelle meteoriche di prima pioggia, cioè quelle che abbiano dilavato anche in modo discontinuo una determinata area destinata ad attività commerciali o di produzione trasportando con sé dei residui. Per la gestione dei suoi reflui in entrambi i siti produttivi, Knauf Italia ha sviluppato un Piano dedicato, che prevede la presenza di sistemi di collettamento, convogliamento e depurazione al fine di effettuare i propri scarichi idrici in modo conforme alla normativa vigente³⁷. Mentre nel caso del sito produttivo di Gambassi l'impianto per il trattamento dei reflui è un impianto a dispersione, nel caso del sito produttivo di Castellina i reflui passano in un sistema di depurazione con tre impianti con caratteristiche diverse, prima di essere poi dirottati nel torrente Marmolaio.



**Reflui conformi
ai requisiti di legge
in materia**

Il primo è un impianto ad ossidazione in polietilene a 2 vasche adatto a ricevere e trattare reflui provenienti da abitazioni civili o assimilabili. Il secondo è del tipo fanghi attivi ad ossidazione totale con stabilizzazione totale dei fanghi. Il terzo è del tipo fanghi attivi ad ossidazione prolungata. Una volta che i reflui sono passati nel sistema di depurazione possono tranquillamente essere scaricati nel bacino d'acqua dolce superficiale del torrente Marmolaio, in quanto conformi ai requisiti di legge in materia³⁸ – fermi restando i limiti di scarico ai quali l'azienda è soggetta³⁹. Prima dello scarico della condotta nel corpo superficiale, l'azienda ha predisposto un pozzetto di prelievo per le analisi di controllo in uscita dal depuratore. Tali analisi sono condotte da aziende terze almeno semestralmente e vengono implementate utilizzando i limiti di riferimento riportati nel D.lgs. 2 febbraio 2001 n.31 e successive

³⁷ Per i limiti di riferimento principali si faccia riferimento al D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, Parte III All. 5 Tab. 4 e s.m.i. Per quanto riguarda i parametri controllati, si considerino i parametri di COD (Richiesta chimica di ossigeno), Solidi sospesi totali, BOD 5 e Azoto ammoniacale.

³⁸ Per i parametri e i valori limite si faccia riferimento al D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 che considera le acque reflue urbane e industriali che recapitano in corpo idrico superficiale e aree sensibili, acque reflue industriali che recapitano in corpo idrico superficiale e fognature, acque reflue urbane e industriali che recapitano su suolo.

³⁹ L'autorizzazione allo scarico di Knauf Italia prevede, per gli impianti dell'azienda, una potenzialità di 100 abitanti equivalenti, per uno scarico in acqua dolce superficiale da fonte puntuale di circa 6000 m3 annui. Dato che tali scarichi sono soggetti ad autorizzazione e sono quantificati, è possibile definirli come pianificati.

modifiche e integrazioni, e metodologie standardizzate quali la UNI EN ISO 10304-1:2009 per cloruri, nitrati e nitriti, la UNI EN ISO 14911:2001 per l'ammonio, e la UNI EN ISO 11885:2009 per il ferro⁴⁰.



**Valutazione ad hoc
anche sui rischi di
sversamento**

Nell'ambito più generale degli scarichi, Knauf Italia presta molta attenzione anche al tema degli sversamenti, ovvero per tutti quei rilasci accidentali di sostanze pericolose sul terreno, sulla vegetazione, nei bacini idrici e nelle acque sotterranee che sono in grado di compromettere la salute umana. Knauf Italia provvede, nell'ambito della valutazione dei rischi, a svolgere una valutazione ad hoc anche sui rischi di sversamento, considerati ancor più cruciali data l'importanza che l'uso del suolo costituisce nell'ambito dell'attività estrattiva in entrambi i siti produttivi. Knauf Italia si impegna quindi a garantire, nonostante abbia un rischio di contaminazione basso, adeguate misure di gestione per evitare sversamenti pericolosi e moderarne gli effetti qualora accadessero per situazioni non prevedibili (e.g. sversamenti derivanti da atti vandalici o malfunzionamenti). L'azienda presenta spazi interni ed esterni adeguatamente pavimentati e serbatoi di oli esausti e gasolio (se presenti) dotati di vasca di laminazione. In modo simile, il deposito temporaneo dei rifiuti non pericolosi presenta contenitori a tenuta per evitare sversamenti e le acque meteoriche che interessano tali rifiuti e che potrebbero presentare sostanze nocive sono gestite attraverso il Piano predisposto dall'azienda per la gestione dei suoi scarichi. Grazie a tutte le misure messe in campo, nessun episodio di sversamento si è verificato nel corso del periodo rendicontato.



**L'acqua è parte
integrante di varie fasi
del processo produttivo**

Le performance

L'acqua è un elemento importante per Knauf Italia perché parte integrante di varie fasi del processo produttivo. Lo stabilimento di Castellina non riceve acqua dall'acquedotto e utilizza pozzi artesiani siti nella proprietà per il suo ap-

⁴⁰ Le ulteriori metodologie fanno riferimento al Manuale APAT CNR-IRSA 29/2003 per il cloro attivo libero, al Metodo Unichim 943:1994 per l'ossidabilità, alla UNI EN 27888:1995 per la conducibilità e alla UNI EN ISO 10523:2012 per il pH



Knauf Italia è in grado quindi di provocare impatti diretti sulla risorsa idrica

provvigionamento, utilizzando la risorsa idrica – con le debite autorizzazioni al prelievo e limiti di prelievo – nel trasporto in cava e frantumazione massi per il contenimento polveri, nella miscelazione in un mix di gesso e additivi e per uso civile (uso sanitario e potabilizzazione). Lo stabilimento di Gambassi non utilizza né pozzi né acquedotti e si approvvigiona attraverso fornitori con autocisterne. Nel sito di Gambassi la risorsa idrica viene utilizzata solo in modo residuale, principalmente per uso civile e nel trasporto in cava e frantumazione massi per il contenimento polveri. Knauf Italia è in grado quindi di provocare impatti diretti nell’ambito della risorsa idrica e di contribuire a crearne sulla base dei suoi rapporti commerciali, anche se l’impatto di gran lunga più rilevante si rileva nel sito produttivo di Castellina dove l’azienda ha il controllo diretto della risorsa. Similarmente, Knauf Italia è in grado di provocare impatti diretti nell’ambito degli sversamenti di sostanze pericolose in quanto di diretta pertinenza e controllo dell’azienda.

In termini numerici, Knauf Italia presenta nel 2019 un incremento del consumo di acqua in entrambi i siti produttivi rispetto al 2018. Differentemente, nel 2020 l’azienda ha ridotto i suoi consumi in entrambi i siti produttivi. Mentre nel sito produttivo di Castellina i valori del 2020 risultano comunque maggiori rispetto al 2018, nel sito produttivo di Gambassi i valori riferiti all’anno 2020 risultano notevolmente inferiori rispetto al 2018.

SITO PRODUTTIVO	2018	2019	2020
Castellina	100%	126%	110%
Gambassi	100%	114%	64%

Tabella 39 – Consumo di acqua nel sito produttivo di Castellina per gli anni 2018, 2019 e 2020

Consumo d'acqua

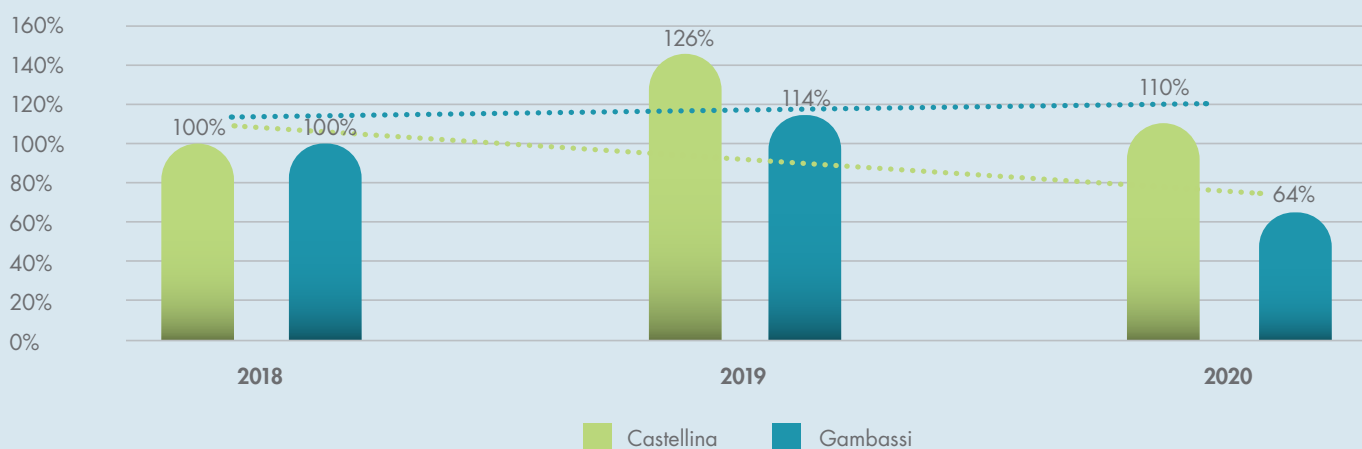


Figura 20 – Grafico relativo ai consumi idrici nei siti produttivi di Castellina e Gambassi per gli anni 2018, 2019 e 2020



Indicatori di performance idrica

Knauf Italia valuta le proprie attività di miglioramento attraverso, fra gli altri, alcuni indicatori di performance come, ad esempio, il consumo idrico per tonnellata di materia prima utilizzata. Tale indicatore viene calcolato solo per il sito produttivo di Castellina, dato che solo in tale stabilimento l'acqua è utilizzata a fini produttivi. I valori dell'indicatore sono riportati nella tabella di cui sotto e mostrano un incremento significativo fra il 2018 e il 2019 e una riduzione fra il 2019 e il 2020, in accordo alla dinamica della produzione. Tuttavia, l'aumento riscontrato è percentualmente inferiore rispetto all'aumento del consumo di acqua, sottolineando il miglioramento complessivo della performance. Knauf Italia si pone quindi in allineamento rispetto alla sua politica di gestione responsabile della risorsa idrica, continuando ad impegnarsi nello sviluppo di un processo a minore richiesta d'acqua.

SITO PRODUTTIVO	INDICATORE	2018	2019	2020
Castellina	m ³ acqua / Migliaia di Ton. materia prima utilizzata	4,05	5,42	5,31

Tabella 40 – Utilizzo di acqua per unità di prodotto nel sito produttivo di Castellina per gli anni 2018, 2019 e 2020





5 LA MATERIALITÀ PER I TEMI SOCIALI

Il presente capitolo relaziona sulle performance di Knauf Italia relative ai temi materiali dell'ambito sociale. Tali temi sono riportati nei capitoli di cui sotto. Data la stretta correlazione, alcuni temi sono stati trattati congiuntamente nel medesimo capitolo.

- > **GARANTIRE SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO**
 - > **FORMARE I LAVORATORI E SVILUPPARE IL TALENTO**
 - > **PROMUOVERE PRATICHE DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA**
 - > **GESTIRE L'INTEGRITÀ DEGLI ASSET**
-

LA MATERIALITÀ PER I TEMI SOCIALI

Il presente capitolo relaziona sulle performance di Knauf Italia relative ai temi materiali dell’ambito sociale. Tali temi sono riportati nei capitoli di cui sotto. Data la stretta correlazione, alcuni temi sono stati trattati congiuntamente nel medesimo capitolo.



GARANTIRE SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Temi materiali SOC2:
Salute e sicurezza sul lavoro.



FORMARE I LAVORATORI E SVILUPPARE IL TALENTO

Temi materiali SOC5:
**Formazione & SOC6:
Sviluppo del talento.**



PROMUOVERE PRATICHE DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Temi materiali SOC10:
Anti-corruzione e trasparenza.




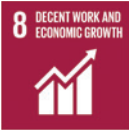
GESTIRE L'INTEGRITÀ DEGLI ASSET

Temi materiali SOC14:
Gestione dell'integrità delle risorse materiali.

Nell’ambito dell’analisi dei temi materiali dell’ambito sociale, Knauf Italia considera l’impatto che le sue politiche e le sue attività determinano nel solco dello sforzo internazionale volto al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite – i.e. SDGs, Sustainable Development Goals. Per questo, l’azienda con le sue attività, si fa promotrice di uno sforzo diffuso in diversi

obiettivi e target, promuovendo così i suoi impegni nel più ampio sforzo mondiale verso la sostenibilità.

Nella tabella di cui sotto si riassumono obiettivi, temi materiali e capitoli di riferimento in cui tali temi vengono affrontati, riportando in modo sintetico l’impegno aziendale nel più vasto ambito sociale, che verrà dettagliato più approfonditamente nei capitoli che seguono.

SDG	TARGET	TEMI MATERIALI	CAPITOLO DI RIFERIMENTO
 	<p>SALUTE E BENESSERE 3.9 – Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e di aria, acqua e l’inquinamento del suolo e la contaminazione.</p> <p>LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 8.8 – Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare donne migranti, e quelli in lavoro precario.</p>	SOC2: Salute e sicurezza sul lavoro	Garantire salute e sicurezza sul lavoro
<p>Knauf Italia considera la salute e la sicurezza sul lavoro un aspetto imprescindibile dell’operatività aziendale. L’azienda mette in campo continui sforzi non solo per garantire che le sue attività vengano svolte in modo da ridurre o minimizzare i rischi per la salute e la sicurezza, ma anche per coinvolgere tutte le componenti aziendali in questo sforzo, proponendo momenti di formazione ad hoc per tutti. Knauf Italia si impegna a monitorare e revisionare continuamente i suoi processi e la sua valutazione dei rischi, per garantire la massima sicurezza nel corso del tempo.</p>			


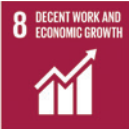



 	<p>ISTRUZIONE DI QUALITÀ 4.4 – Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, lavori dignitosi e imprenditorialità.</p> <p>LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 8.6 – Entro il 2030, ridurre sostanzialmente la percentuale di disoccupati, anche attraverso istruzione o formazione.</p>	<p>SOC5: Formazione</p> <p>SOC6: Sviluppo del talento</p>	<p>Formare i lavoratori e sviluppare il talento</p>
 	<p>CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI 12.6 – Incoraggiare le imprese, in particolare le grandi aziende e multinazionali, ad adottare politiche sostenibili e ad integrare le informazioni di sostenibilità nel loro ciclo di relazioni.</p> <p>PACE, GIUSTIZIA ED ISTITUZIONI SOLIDE 16.5 – Sostanzialmente ridurre la corruzione e le tangenti in tutte le loro forme. 16.6 – Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli.</p>	<p>SOC10: Anti-corruzione e trasparenza</p>	<p>Promuovere pratiche di anticorruzione e trasparenza</p>
	<p>IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 9.4 – Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse e una maggiore adozione di tecnologie e processi industriali puliti e rispettosi dell'ambiente, conformemente alle rispettive capacità di ogni Paese.</p>	<p>SOC14: Gestione dell'integrità delle risorse materiali</p>	<p>Gestire l'integrità degli asset</p>
<p>Knauf Italia fa degli sforzi indirizzati alla formazione e all'attrazione e allo sviluppo del talento un suo punto di forza nella gestione a tutto tondo del personale. L'azienda non solo promuove corsi interni per una maggiore professionalizzazione dei lavoratori e per la condivisione dei valori aziendali come l'imprenditorialità, ma è anche molto attiva nel garantire il giusto bilanciamento vita lavorativa/vita privata, salari adeguati e stabilizzazione lavorativa. Queste caratteristiche, unite all'attrattività di essere un'azienda solida e con alta reputazione, permette a Knauf Italia di essere un polo di attrattività lavorativa importante, a beneficio di talenti di qualsiasi età disposti a mettersi in gioco.</p> <p>Knauf Italia è da sempre impegnata nel garantire l'integrità del proprio business e la trasparenza delle sue attività. Non solo sono presenti specifiche procedure e sanzioni per i trasgressori, ma l'azienda promuove anche una formazione ad hoc per buona parte del suo personale, cercando di sensibilizzare anche gli stakeholder esterni. Inoltre, l'azienda ha iniziato un percorso di sostenibilità molto importante, che vede nella disclosure delle sue performance economiche, ambientali e sociali un aspetto chiave. Tale disclosure è indirizzata a diventare strutturale nelle procedure informative aziendali, consentendo di coinvolgerle stakeholder esterni e interni nell'approccio di Knauf Italia alla sostenibilità.</p> <p>Gli asset aziendali, soprattutto in una realtà produttiva ed estrattiva come quella di Knauf Italia, sono fondamentali. L'azienda è infatti fermamente convinta che l'eccellenza della sua produzione passa sia per la qualità del lavoro dei suoi dipendenti, che per la qualità dei suoi asset. Per questo, Knauf Italia si impegna a garantire la loro integrità, prendendo in carico eventuali non conformità e promuovendo miglioramenti nell'ottica del loro efficientamento, determinando non solo benefici per l'azienda ma anche per l'ambiente e la società.</p>			

Tabella 41 – SDGs e target interessati dai temi materiali nell'ambito sociale. Indicazione dei capitoli di riferimento, con l'aggiunta di una breve descrizione dell'impegno aziendale



GARANTIRE SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO⁴¹

Il capitale umano di una organizzazione è uno dei fattori più importanti per il suo successo. Soprattutto in realtà produttive dove i lavoratori sono esposti a importanti rischi e sollecitazioni, una forte attenzione alla loro salute e sicurezza è una misura fondamentale per preservare il loro lavoro, la loro integrità fisica e la loro possibilità di espressione nell'ambito della propria attività lavorativa. Differentemente, carenze in questi ambiti possono facilmente risultare in importanti impatti nella dimensione sociale ed economica della sostenibilità, come impatti negativi sulla salute di un singolo lavoratore o di una pluralità, impatti negativi sulla coesione sociale dell'organizzazione e impatti economici negativi per la stessa a livello generale.

Le aspettative che gli stakeholder ripongono verso Knauf Italia in merito ai temi di salute e sicurezza sul lavoro sono sicuramente molto alte. Dall'azienda non ci si aspet-

ta semplicemente una struttura procedurale orientata alla conformità legislativa ma una struttura in grado di essere il più possibile avanzata e proattiva, puntando a minimizzare rischi ed eventi dannosi.

Knauf Italia è profondamente impegnata nel raggiungimento di questo obiettivo e considera i temi della salute e sicurezza sul lavoro come una parte integrante del suo approccio verso i lavoratori, un approccio che fa dell'attenzione a tutto tondo e della massima inclusione delle esigenze professionali (e personali) dei lavoratori all'interno di quelle aziendali i suoi aspetti chiave, in linea con i valori aziendali.

Più in generale, Knauf Italia mira a diffondere una politica che mira a promuovere una cultura della sicurezza fra tutte le componenti aziendali, sviluppando la consapevolezza dei rischi e incentivando comportamenti responsabili, in accordo alla sua politica integrata, al Codice Etico e agli standard internazionali.

IL CAPITALE UMANO FATTORE DI SUCCESSO



**STRUTTURA
PROCEDURALE
ORIENTATA ALLA
CONFORMITÀ
LEGISLATIVA**

Come base di partenza



**STRUTTURA
AVANZATA E
PROATTIVA**

Che punta a minimizzare
rischi ed eventi dannosi

⁴¹ Temi materiali considerati – SOC2: Salute e sicurezza sul lavoro

Informative sulla Modalità di gestione considerate – 103-1: Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro; 103-2: La modalità di gestione e le sue componenti; 103-3: Valutazione della modalità di gestione

Informative Specifiche GRI considerate – 403-1: Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro; 403-2: Identificazione dei pericoli valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti; 403-3: Servizi di medicina del lavoro; 403-4: Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro; 403-5: Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro; 403-6: Promozione della salute dei lavoratori; 403-7: Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali; 403-8: Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

La gestione e la performance



Ottemperare alle
disposizioni normative

I primi pubblici impegni di Knauf Italia in ambito di salute e sicurezza sul lavoro risalgono alle azioni intraprese per ottemperare alle disposizioni normative dello Stato relative al D.lgs. 231/2001 e riguardanti l'esonero della responsabilità dell'ente da illeciti penali (fra cui omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione della salute e della sicurezza sul lavoro). In linea a tale intervento normativo e già prima dell'altro importante intervento del D.lgs. 81/08, Knauf Italia si è dotata di un Modello di Organizzazione e Gestione e Controllo (MOG) che è stato in seguito supportato dall'impostazione procedurale e dalle disposizioni contenute nello standard volontario OHSAS 18001:2007, al quale l'azienda ha aderito nel 2009.



Nel corso degli ultimi tre anni, l'azienda ha inoltre intrapreso un percorso di adeguamento dell'impostazione procedurale dello standard per poter aderire alla ISO 45001:2018, evoluzione della precedente OHSAS 18001.

La gestione della salute e della sicurezza sul lavoro in Knauf Italia fa quindi riferimento, da un lato, al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG), dall'altro, al sistema di gestione della salute e della sicurezza in linea con lo standard ISO 45001. Il MOG è stato predisposto non solo perché necessario per ottemperare alla normativa ma anche perché l'azienda reputa il modello come un valido strumento di sensibilizzazione per tutti coloro che operano in nome e per conto di Knauf Italia. Con l'acquisizione dello standard ISO 45001, Knauf Italia ha inoltre voluto sottolineare la sua sensibilità nei confronti della salute e della sicurezza dei propri dipendenti, rimarcando il fatto che il mero rispetto delle norme cogenti non è sufficiente a garantire pienamente la salute e la sicurezza in ambito lavorativo.



Percorso di
adeguamento
dell'impostazione
procedurale

L'ambito di applicazione dello standard si riferisce a tutte le attività, a tutti i siti produttivi (i.e. Castellina e Gambassi) e a tutti i dipendenti dell'azienda (i.e. il 100% sui 240, 242 e 243 rispettivamente per il 2018, 2019 e 2020), compreso quegli operatori che non sono dipendenti ma che operano sul suolo aziendale.



Identificazione dei pericoli di salute e sicurezza

Come da norma, il sistema di gestione è certificato e Knauf Italia sostiene annualmente l'iter di audit interno e di terza parte per il suo monitoraggio. Il processo di identificazione dei pericoli di salute e sicurezza sul lavoro coinvolge tutte le attività svolte nei siti produttivi e quelle che l'azienda svolge al di fuori come trasporti e assistenza presso clienti, nonché le attività svolte da terzi nei siti aziendali che possono interferire con le proprie attività. La procedura PGI 57 "Identificazione e valutazione dei rischi" definisce il processo con cui identificare e valutare i rischi, includendo varie fasi operative dettagliate nella tabella di cui sotto.

FASI OPERATIVE	DESCRIZIONE
Rilevamento dei dati concernenti l'unità produttiva	Identificazione dell'azienda, intesa come struttura produttrice di beni e/o servizi
	Identificazione delle aree, intesi come gruppi di attività omogenee
	Descrizione del ciclo lavorativo
Classificazione e definizione dei potenziali pericoli	La classificazione e definizione dei potenziali pericoli avviene attraverso una approfondita rassegna dei potenziali pericoli connessi all'attività lavorativa, prendendo a riferimento il tipo di pericolo e i pericoli per i quali le normative prevedono specifiche valutazioni (e.g. uso attrezzature di lavoro D.lgs. 81/2008 – Titolo III)
Individuazione dei pericoli specifici relativi all'azienda	L'individuazione dei pericoli specifici relativi a ciascuna area analizzata e che ragionevolmente possono provocare un potenziale rischio sia di tipo infortunistico che igienico-ambientale avviene attraverso la compilazione di schede opportunamente predisposte, suddivise per ambienti di lavoro e tipo di pericolo
Identificazione di ciascuna situazione a rischio dell'azienda	Confronto fra il livello di esposizione a un dato pericolo rispetto ai limiti indicati dalle norme vigenti in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro, nonché dai codici di buona pratica, norme di buona tecnica, ecc.
	Confronto con i dati emergenti dalle statistiche del settore inerenti alla sicurezza e alla salute sui luoghi di lavoro, da informazioni ricavate dal Registro Infortuni, documenti, certificati presenti agli atti in azienda o altre diverse fonti informative
	Valutazione del grado di accettabilità di particolari lavorazioni, delle condizioni di lavoro e dei fattori che influenzano le esposizioni a possibili situazioni di pericolo, sull'esperienza diretta nel settore e/o attraverso il confronto con condizioni analoghe riscontrate in medesimi settori lavorativi
	Raccolta delle Procedure di Sicurezza aziendali in vigore
	Indicazioni suggerite dai Lavoratori ovvero dai loro Rappresentanti
Classificazione dei rischi riscontrati e individuazione delle priorità	Al fine di eliminare, ridurre o contenere ciascun rischio individuato è necessario attuare e/o programmare interventi in accordo a una classe di rischio, associata a una scala di priorità e definita in base ai seguenti tre parametri: i) estensione del rischio, intesa come numero di soggetti potenzialmente coinvolti; ii) gravità di danno possibile a essi provocato, stabilito sulla base di dati emergenti dalle statistiche di infortunio, malattia professionale, incidenti, da esperienze nel settore, ecc.; iii) possibilità di accadimento, legata alla frequenza delle operazioni effettuate o di esposizione riscontrate In aggiunta, l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione rispetterà non solo quanto indicato dalla normativa (D.lgs. 81/08) ma anche quanto suggerisce la gerarchia dei controlli

Tabella 42 – Caratterizzazione del processo di identificazione di pericoli e rischi



Procedure di identificazione e valutazione dei rischi sono riviste e aggiornate periodicamente

Le procedure di identificazione e valutazione dei rischi sono riviste e aggiornate periodicamente, al fine di assicurarne la corrispondenza con le attività aziendali e quindi la loro qualità ed efficacia.

Viene regolarmente svolta la riunione periodica prevista dall'art. 35 del D.lgs. 81/08 coinvolgendo le figure aziendali previste e viene prontamente segnalato al Datore di Lavoro la necessità di effettuare una analisi e una valutazione dei rischi quando si verificano le casistiche riportate nella tabella di cui sotto. In particolare, Knauf Italia si impegna a effettuare un aggiornamento di ogni valutazione dei rischi con cadenza almeno quadriennale. A seguito della valutazione dei rischi effettuata, il Datore di Lavoro sarà responsabile dell'aggiornamento del relativo Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), qualora necessario e limitatamente alle parti interessate dalle modifiche.

Il Datore di Lavoro si avvarrà, inoltre, delle figure dell'RSPP e del Medico competente – entrambi in possesso delle capacità e dei requisiti professionali stabiliti dal D.lgs. 81/08 – per l'elaborazione del DVR iniziale e sue successive modifiche, dei Responsabili di reparto con le competenze specifiche per l'identificazione dei pericoli correlati alle attività, prodotti e servizi. In particolare, il Medico competente effettuerà anche la valutazione iniziale e il successivo monitoraggio di quei lavoratori che, per i rischi lavorativi cui sono effettivamente esposti, debbono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.



I lavoratori partecipano nel processo

Anche i lavoratori partecipano nel processo di identificazione e valutazione dei rischi come ulteriore forma di qualità e robustezza del processo e Knauf Italia stabilisce un loro coinvolgimento in primis attraverso i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza. Questi ultimi prendono infatti direttamente parte al sopralluogo di valutazione dei rischi insieme al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e al Medico Competente (MC) e costituiscono la voce formale – e, se del caso, anonima – dei lavoratori al momento di identificare pericoli, rischi e misure di controllo. I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza prendono anche parte al Social Performance



Concordare opportune misure correttive e preventive

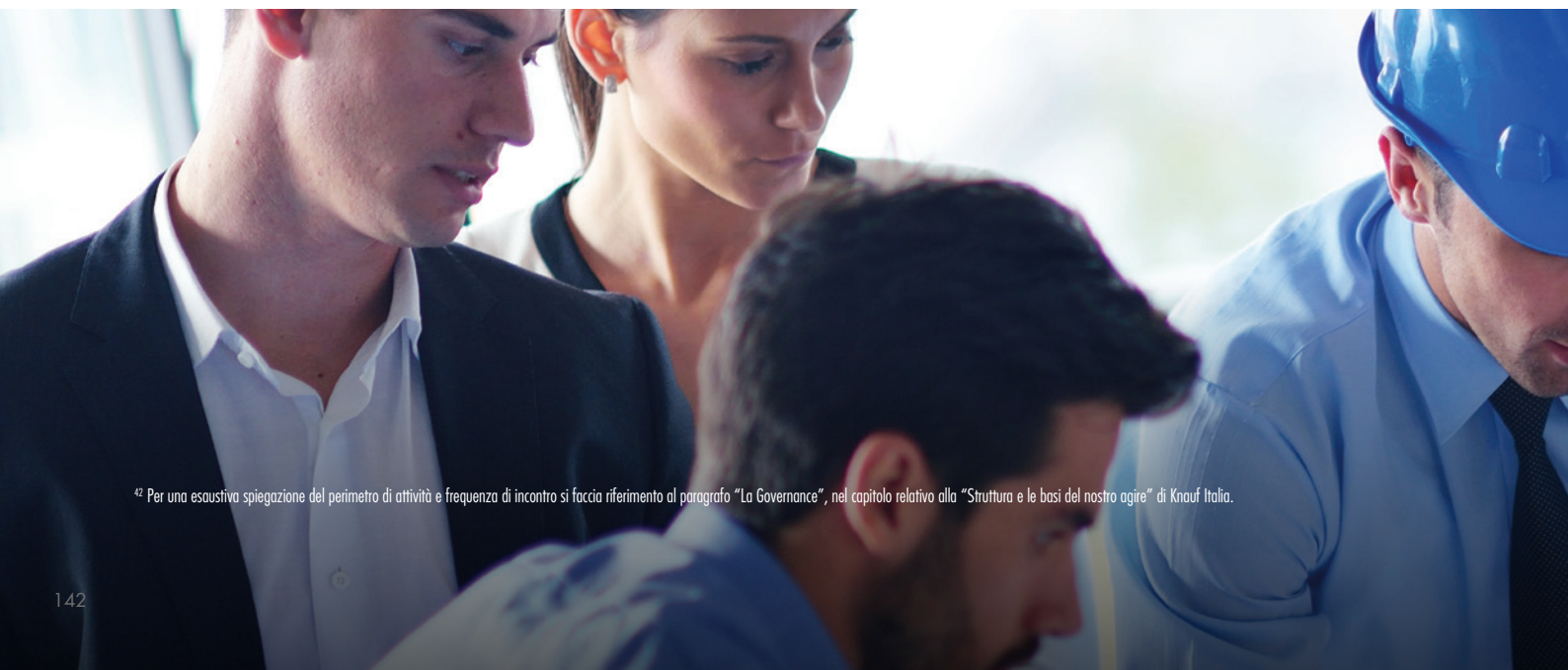
Team, un team interfunzionale che ha il compito di partecipare attivamente al processo di identificazione dei pericoli e valutazione (e rivalutazione) dei rischi concordando opportune misure correttive e preventive⁴². In aggiunta al coinvolgimento formale dei loro rappresentanti, tutti i lavoratori sono invogliati dai Responsabili di reparto e dai Direttori di funzione a esprimere opinioni e suggerimenti in merito alle procedure in essere, al fine di informare il processo di identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e individuazione dei controlli e migliorare così le pratiche correnti.

Attraverso i propri rappresentanti e le dirette osservazioni, le opinioni dei lavoratori di Knauf Italia vengono tenute in debita considerazione per il processo di continuo miglioramento aziendale.

Grazie alla frequenza delle valutazioni e al coinvolgimento attivo dei lavoratori, l'azienda non ha mai registrato il verificarsi di pratiche lavorative ed emergenze tali da spingere i lavoratori ad allontanarsi dal luogo di lavoro. In ogni caso, al verificarsi di una emergenza – e.g. emergenza medica, emergenza incendio, emergenza fuga di gas metano, ecc. – chiunque si trovi nelle sue vicinanze deve, secondo disposizioni interne, allontanarsi e attivare la procedura di emergenza dedicata.

CASISTICHE	DESCRIZIONE
Preventivamente a	Modifiche delle attrezzature e del ciclo di lavoro
	Modifiche del SGI o all'organizzazione del sito
	Modifiche nell'utilizzo delle sostanze chimiche del ciclo produttivo (utilizzo di nuove sostanze o cambio di modalità di impiego di vecchie sostanze)
Nel momento in cui	La sorveglianza sanitaria rivela l'esistenza di un danno alla salute o un peggioramento delle condizioni di salute di uno o più lavoratori causato dalle condizioni lavorative
Dopo	Infortunati o mancato tale, ad esclusione di quelli dovuti a cause fortuite e aventi natura non seriale
	Aver identificato nuovi rischi per i quali necessitano un aggiornamento del DVR

Tabella 43 – Casistiche per la revisione delle procedure di identificazione di pericoli e rischi



⁴² Per una esaustiva spiegazione del perimetro di attività e frequenza di incontro si faccia riferimento al paragrafo "La Governance", nel capitolo relativo alla "Struttura e le basi del nostro agire" di Knauf Italia.



Indicazioni chiare e univoche ai propri lavoratori

Come ulteriore sforzo per una maggiore condivisione di procedure utili per la salute e la sicurezza, Knauf Italia è impegnata a dare indicazioni molto chiare e univoche ai propri lavoratori. Per questo, la valutazione dei rischi è accompagnata da precise e dettagliate istruzioni di lavoro che non lasciano interpretazione nello svolgimento delle attività.

Queste istruzioni descrivono passo dopo passo le istruzioni da eseguire per effettuare le attività in sicurezza e sono specifiche per tutte attività abitualmente svolte. In base alle istruzioni di lavoro viene effettuata una formazione ai lavoratori, viene promossa la sensibilizzazione attraverso del materiale informativo e una sorveglianza continua da parte dei preposti e dei responsabili di reparto.

Nell'ambito strettamente formativo, Knauf Italia eroga numerose ore di formazione a tutto il suo personale riguardo alle tematiche di rischi dovuti alla mansione, formazione generale rischio medio, formazione specifica per mansione, addestramento on-the-job, formazione preposti, formazione carrello elevatore, formazione PLE, formazione mezzi di cava, formazione trattori, formazione servizio prevenzione e protezione, formazione RLS, formazione DPI categoria 3, formazione SA8000 e D.lgs. 231.

SITO COINVOLTO NELLA FORMAZIONE	2018	2019	2020
Sito di Castellina	3.410	2.576	1.492
Sito di Gambassi	510	624	458
Totale	3.920	3.200	1.950

Tabella 44 – Ore di formazione nei siti produttivi di Castellina e Gambassi, negli anni 2018, 2019 e 2020





Near miss



Costante controllo sulle azioni correttive

La gestione di situazioni insicure, near miss (mancati incidenti), incidenti o infortuni, è affidata a specifiche procedure, al fine di fornire a tutti i dipendenti le informazioni necessarie sulle modalità di comportamento e definendo così specifiche responsabilità. Knauf Italia stabilisce che è compito di tutto il personale segnalare una attività o una situazione che possa generare danni per l'azienda, l'ambiente o per la salute e sicurezza dei lavoratori. Ogni operatore può segnalare qualsiasi evento ritenuto insicuro tramite la compilazione di un modulo, che deve poi essere trasmesso al Responsabile di reparto. Se la segnalazione è confermata, può dare origine a una non conformità (o raccomandazione) o ad un near miss. Inoltre, le non conformità (o raccomandazioni) o i near miss possono anche essere identificati attraverso attività di misurazione e sorveglianza del SGI QHSE (verifica di attività operative, di manutenzione, di controllo di funzionamento impianti, di monitoraggio dei parametri di legge o standard aziendali, ecc.); Audit interni/esterni; Verifiche di conformità legislativa; Segnalazioni delle parti interessate (es: enti pubblici, comunità locali, clienti, fornitori) o del personale; Riesame della Direzione; Esercitazione di emergenza.

In linea con l'approccio di continuo miglioramento che è alla base del sistema di gestione, il RSGI mantiene un costante controllo sulle azioni correttive, verificando lo stato di avanzamento (in corso o completato) delle azioni correttive stesse rispetto alla data di completamento prevista.

CASISTICHE		PROCEDURE DI GESTIONE	
Segnalazione evento ritenuto insicuro che viene	Confermata	Non conformità (o racc. ⁴³)	Registrazione sul Registro eventi dal Responsabile di processo e comunicazione al team QHSE e al RSL, i quali devono identificare le cause, le azioni correttive e individuare i soggetti incaricati di tali azioni che, per quanto riguarda la responsabilità sociale, devono coinvolgere il Social Performance Team
		Near miss	Valutazione da parte del Responsabile di processo con la collaborazione con il team QHSE del RLS al fine di identificare le cause che potrebbero aver generato l'evento e definire le azioni correttive, la tempistica e il responsabile per l'attuazione dell'azione. Il Responsabile di Processo, in collaborazione con il Responsabile di Reparto, il RLS e il team QHSE, una volta classificato l'evento come near miss redige il Rapporto specifico secondo il modulo "MDI 55.02 Rapporto interno di evento pericoloso"
	Non confermata		Responsabile di Processo deve fornire la motivazione sul perché non ha confermato la segnalazione come non conformità (o raccomandazione) o near miss
Il verificarsi di	Infortunio		Una volta soccorso l'infortunato, viene condotta un'analisi da parte del RSPP, RSGI, RLS, Responsabile di Processo e MC, dell'evento e delle cause che possono averlo determinato e viene redatto il rapporto interno di infortunio da parte del team QHSE, definendo le azioni da attuare al fine di evitare il ripetersi dell'evento oltre al responsabile dell'azione individuata e la tempistica di attuazione. Il rapporto viene sottoposto alla firma del Responsabile di Stabilimento e del RSPP e da questi trasmesso al RLS, per informazione, e al dipartimento risorse umane

Tabella 45 – Casistiche e procedure di gestione nei casi di near miss (mancato incidente), delle non conformità (ed osservazioni) e dell'infortunio

⁴³ Le raccomandazioni sono trattate come non conformità

CASISTICHE		PROCEDURE DI CHIUSURA	
Segnalazione evento ritenuto insicuro che viene	Confermata	Non conformità (o racc.)	Una volta concluso il trattamento e le azioni correttive (se previste), i Responsabili di Processo ne danno comunicazione al team QHSE, al RLS. Il team QHSE verifica che qualsiasi modifica all'organizzazione, alle modalità operative, alle attrezzature, ai prodotti e alla documentazione apportata dalle azioni correttive sia introdotta secondo le regole prescritte dal SGI QHSE e che tutte le relative informazioni siano prontamente aggiornate. A seguito della verifica della efficacia delle azioni correttive il RSGI chiude la non conformità
		Near miss	Il team QHSE registra l'evento sul Registro Eventi e verifica che le azioni correttive individuate vengano correttamente ed efficacemente applicate
Il verificarsi di	Infortunio		Ogni infortunio è trattato come una NC e registrato sul registro degli eventi a cura del team QHSE. Il monitoraggio degli indicatori avviene periodicamente dal RSGI e comunque gli indicatori vengono analizzati in occasione della riunione periodica sulla sicurezza (art. 35 D.lgs. 81/2008) e del riesame della direzione

Tabella 46 – Casistiche e procedure di chiusura nei casi di near miss (mancato incidente), delle non conformità (ed osservazioni) e dell'infortunio



Sorveglianza sanitaria

La sorveglianza sanitaria comprende quell'insieme di servizi di natura sostanzialmente preventiva che hanno lo scopo di assicurare il buon stato di salute dei lavoratori in funzione della mansione che svolgono. Tali servizi ricomprendono, da un lato, l'effettuazione delle visite mediche preventive, periodiche e straordinarie nei confronti dei lavoratori per i quali la normativa lo prevede, al fine di tutelarli e prevenire l'insorgenza o l'aggravamento di patologie connesse ai rischi lavorativi. Dall'altro, tali servizi vengono fortemente informati ed adeguati in base al sopralluogo del Medico competente, che informa anche la valutazione iniziale e il monitoraggio sui rischi lavorativi. In linea con le norme di legge e le esigenze di procedurizzazione del sistema di gestione, Knauf Italia ha redatto una specifica procedura che descrive i vari aspetti e le modalità operative della sorveglianza sanitaria.

Con riferimento all'effettuazione visite mediche, il Medico competente effettua – previa verifica delle analisi necessarie a spese del lavoratore – la visita medica iniziale per una precisa destinazione lavorativa e quelle periodiche (con cadenza in base alla mansione del lavoratore e al protocollo sanitario aziendale) e straordinarie (richieste dal lavoratore), rilasciando al lavoratore l'apposito certificato di idoneità. In caso di inidoneità (parziale o totale), il Medico competente, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e il Direttore di funzione valutano, sentito il lavoratore, l'opportunità di mantenere la stessa mansione o di cambiarla, indicando possibili soluzioni.





Garantire al lavoratore la migliore collocazione organizzativa

In linea con la sua politica che fa dell'attenzione a tutto tondo e della massima inclusione delle esigenze professionali e personali dei lavoratori all'interno di quelle aziendali i suoi aspetti chiave, Knauf Italia è impegnata a garantire al lavoratore la migliore collocazione organizzativa possibile compatibile con il suo stato di salute, mantenendo la sua retribuzione corrispondente nonché la qualifica originaria. Nell'ambito di tale impegno, l'azienda effettua, grazie al supporto di professionisti psicologi, anche interviste ad hoc e focus group per la valutazione dello stress da lavoro correlato, coinvolgendo tutti i dipendenti.



Valutazione delle caratteristiche dei locali di lavoro

Riguardo al sopralluogo, il Medico competente visita tutti gli ambienti di lavoro, senza distinzioni fra le postazioni dove o non lavorano i soggetti sottoposti a sorveglianza sanitaria. In particolare, nel sopralluogo vengono valutate le caratteristiche dei locali di lavoro, le caratteristiche delle attrezzature di lavoro, i sistemi di ricambio di aria o condizionamento, le sostanze impiegate, i dispositivi di protezione usati, eventuali sistemi di aspirazione/abbattimento/segregazione localizzati, i presidi di primo soccorso, le modalità di svolgimento dei lavori e le caratteristiche ergonomiche delle attività lavorative svolte. Il sopralluogo viene effettuato almeno una volta all'anno o con cadenza diversa in base alla valutazione dei rischi, al fine di mantenere la compatibilità tra quanto in essere e quanto risulta dai documenti aziendali.

La relazione annuale del Medico competente rappresenta l'atto conclusivo del suo operato e consiste in un documento di chiusura e valutazione finale dei servizi di sorveglianza sanitaria.

Di fatto, la relazione annuale rappresenta una valutazione in merito alla qualità e all'efficacia delle misure preventive e protettive messe in atto per contenere i rischi lavorativi.

Tale documento informa la riunione periodica della sicurezza indetta dal Datore di lavoro almeno una volta l'anno, nella quale partecipa anche il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza come garante dell'inclusione



Knauf Italia supporta i propri lavoratori sui temi della salute

delle esigenze dei lavoratori all'interno delle decisioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Oltre a impegnarsi secondo le norme e le procedure del suo sistema di gestione, Knauf Italia supporta i propri lavoratori sui temi della salute grazie ad accordi di assistenza sanitaria integrativa e servizi aggiuntivi di vario genere, anche legati alla pandemia Covid-19. Infatti, l'azienda ha previsto per tutti i suoi dipendenti un servizio di tampone rapido per i casi di sospetto positivo e, nell'ambito dei servizi più generali, organizza corsi online finalizzati alla "wellbeing promotion" a tutto tondo, i quali esulano dal contesto aziendale. Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria integrativa, Knauf Italia ha in essere – per quei dipendenti aziendali ricompresi all'interno del CCNL Calce, Cemento e Gesso, di gran lunga la grande maggioranza – un accordo con il Fondo di assistenza sanitaria integrativa Altea, che dà copertura totale o parziale del costo delle prestazioni infortunistiche e di assistenza integrative rispetto a quelle fornite dal Sistema Sanitario Nazionale.

Grazie a questo accordo, Knauf Italia è in grado di promuovere un servizio integrativo in grado di erogare numerose prestazioni⁴⁴, offrendo una assistenza medica e sanitaria che vada oltre i rischi legati alle mansioni dei lavoratori e che possa salvaguardare il loro benessere a tutto tondo.



Riesame della Direzione

Il momento principale della valutazione dell'idoneità, dell'adeguatezza ed efficacia del Sistema di Gestione Integrato di Knauf Italia è rappresentato dal Riesame della Direzione. Il Riesame viene svolto almeno una volta l'anno con la partecipazione di vari soggetti – i.e. Direzione Generale, Responsabili di processo, Responsabile del Sistema di Gestione Integrato (RSGI), Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP) e Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) – e ha l'obiettivo di identificare i punti di forza e di debolezza del SGI, fare nuove proposte e fissare nuovi obiettivi, identificare nuove risorse per il sistema ed eventuali modifiche allo stesso.

⁴⁴ Per le prestazioni integrative fornite, si faccia riferimento al seguente elenco: indennità giornaliera per ricovero dovuto a grande intervento chirurgico; indennità giornaliera per ricovero con e senza intervento chirurgico, diverso da grande intervento chirurgico (compreso il parto naturale/cesareo, aborto terapeutico e spontaneo); indennità giornaliera per day-hospital medico e chirurgico; indennità giornaliera per intervento chirurgico ambulatoriale; ospedalizzazione domiciliare; assistenza infermieristica domiciliare a seguito di ricovero per grande intervento chirurgico; spese accompagnatore a seguito di ricovero per grande intervento chirurgico; prestazioni di alta specializzazione; visite specialistiche; ticket sanitari per accertamenti diagnostici e Pronto Soccorso; pacchetto maternità; trattamenti fisioterapici riabilitativi a seguito di infortunio; ticket per trattamenti fisioterapici riabilitativi a seguito di malattia; protesi ortopediche e acustiche; cure dentarie da infortunio; prestazioni odontoiatriche particolari; cure odontoiatriche, terapie conservative e prestazioni diagnostiche odontoiatriche diverse da protesi e ortodonzia; cure odontoiatriche a seguito di prestazioni di emergenza; prestazioni di implantologia (minimo 3 impianti); diagnosi comparativa; prestazioni diagnostiche particolari; servizi di consulenza.

Gli elementi che l'azienda tiene in considerazione nell'ambito del Riesame sono, fa gli altri, documenti di:



DOCUMENTI RIESAME

01 CONTESTO
 Analisi dei fattori del contesto, dei rischi e delle opportunità derivanti dal contesto, nonché delle responsabilità HSE (i.e. Health, Safety & Environment).



Knauf Italia, impegno nel continuo percorso di miglioramento

A valle della riunione del Riesame, la Direzione Generale dell'azienda, in collaborazione con il RSIG, Responsabili di processo e consultati gli RLS e RL-SA8000, definisce i contenuti di dettaglio e predispone il Programma integrato di miglioramento, tenendo conto degli elementi emersi nella riunione. I contenuti del programma riportano almeno le azioni previste, il riferimento all'obiettivo da perseguire, la quantificazione dei costi previsti ed eventuali metriche di controllo degli obiettivi, tempi di realizzazione e funzione aziendale responsabile. Alla fine del processo, il Programma viene approvato dalla Direzione, e ciò sancisce l'impegno di tutta Knauf Italia nel proprio percorso di miglioramento continuo.



02 BISOGNI
Analisi dei bisogni e delle aspettative degli stakeholder.

04 QHSE
Analisi delle prestazioni QHSE.

06 RISULTATI DI PARTECIPAZIONE
Risultati di partecipazione e consultazione dei lavoratori su tematiche QHSE.

03 DVR
Aggiornamento del DVR e delle misure di miglioramento.

05 EVENTI INCIDENTALI
Analisi degli eventi incidentali e delle emergenze occorse a personale dipendente e contrattista con relativi registri.

07 OPPORTUNITÀ EMERGENTI
Segnalazioni delle opportunità emergenti in ambito QHSE e delle aree di potenziale miglioramento.



FORMARE I LAVORATORI E SVILUPPARE IL TALENTO⁴⁵

La solidità di una organizzazione è profondamente influenzata dagli individui che ne fanno parte. Sono loro che con le loro competenze, con le loro esperienze e con il loro talento spingono fenomeni di innovazione e consentono di raggiungere le performance auspiccate. Di fatto, l'abilità di una organizzazione di mantenere performance economiche positive nel corso del tempo e promuovere sviluppo con impatti positivi sulla società si basa sulla sua capacità di coinvolgere e supportare il proprio capitale umano. Per fare questo, l'organizzazione non solo deve far sentire le proprie persone incluse nelle sue dinamiche, ma deve anche metterli nella condizione di esprimere il proprio talento e supportarli costantemente attraverso processi di formazione.

Knauf Italia è profondamente impegnata nell'assicurare una cultura aziendale che promuova apprendimento, dia-

logo, diversity, coinvolgimento e crescita – personale e professionale –, in grado di incoraggiare l'espressione di nuove idee e l'agire come una sola squadra in linea con i valori aziendali, il Codice Etico e la politica integrata. In particolare, i processi di miglioramento continuo che Knauf Italia mira a sviluppare passano per il suo impegno a migliorare l'esperienza aziendale delle proprie persone, facendone così anche un polo attrattivo per giovani di prospettiva.

Seguendo questo approccio l'azienda ha identificato, oltre alla parola culture, altre due locuzioni per identificare la sua politica sul personale: "people management and education" e "talent attraction". Per questi motivi gli stakeholder di Knauf Italia si aspettano un comportamento proattivo in grado di promuovere politiche coerenti e rendere fattivi gli sforzi aziendali, tenendo fede agli impegni presi.

APPRENDIMENTO, DIALOGO, DIVERSITY, COINVOLGIMENTO E CRESCITA

MIGLIORARE L'ESPERIENZA AZIENDALE DELLE PROPRIE PERSONE



PEOPLE MANAGEMENT AND EDUCATION



TALENT ATTRACTION

⁴⁵ Temi materiali considerati – SOC5: Formazione; SOC6: Sviluppo del talento

Informative sulla Modalità di gestione considerate – 103-1: Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro; 103-2: La modalità di gestione e le sue componenti; 103-3: Valutazione della modalità di gestione
Informative Specifiche GRI considerate – 202-1: Rapporti fra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale; 404-1: Ore medie di formazione annua per dipendente; 404-2: Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione; 404-3: Percentuale dei dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance dello sviluppo professionale

La gestione



People management and education

La gestione e formazione del personale (people management and education) di Knauf Italia segue le logiche di attenzione a ogni dipendente delineate nel suo Codice Etico e nella politica integrata. In linea con tale politica Knauf Italia, da un lato, sviluppa modelli di gestione del personale alternativi ai tradizionali e, dall'altro, effettua regolarmente interventi formativi e di sensibilizzazione in primis per i neoassunti, e poi per il personale e per il management. Knauf Italia gestisce internamente le varie attività e processi legati sia allo sviluppo dei modelli gestionali che alla formazione, mantenendo quindi, attraverso la funzione Risorse umane, la piena responsabilità di quanto attuato – fermo restando un supporto consulenziale esterno limitato ad attività più strettamente amministrative. L'azienda, sempre sotto la responsabilità della funzione Risorse umane, gestisce anche il processo di chiusura del rapporto di lavoro, il quale può avvenire nei casi di dimissioni, scadenza contratto, licenziamento e pensionamento. Dato che non sono presenti eventuali programmi di supporto/prepensionamento a conclusione del rapporto, Knauf Italia focalizza la propria attività sugli adempimenti di legge e contrattuali necessari – grazie al supporto dei consulenti –, coordinandosi attraverso la funzione Risorse umane, con il dipendente e le altre funzioni interessate per definire l'ultimo giorno di presenza.



Modello gerarchico vs modello network

Con riferimento ai modelli di gestione, l'azienda sta promuovendo un approccio orientato non più a un modello gerarchico, ma ad un modello a network. Infatti, se da un lato il modello gerarchico è in grado di dare chiara strutturazione ai vari dipartimenti e univoca attribuzione di responsabilità, dall'altro determina un irrigidimento della struttura del personale che non sempre favorisce contaminazioni positive, anche verso l'esterno dell'organizzazione. Per questo, elementi del modello basato su una gestione a network saranno inseriti

nel corso del 2021, al fine di iniziare una graduale modifica gestionale e rendere il capitale umano di Knauf Italia più dinamico e proattivo. Nell'ambito di tale modifica, Knauf Italia ha già attivato un programma di "job rotation" interno. Il programma dà la possibilità a ogni dipendente di cambiare ruolo/dipartimento dopo almeno due anni di anzianità in una posizione, promuovendo contaminazioni positive all'interno dell'organizzazione e la condivisione di competenze.



Formazione generale e specifica

Con riferimento agli interventi formativi, per le nuove persone che entrano a far parte dell'azienda è prevista una formazione generale e specifica. La prima è uguale per ogni assunto e si sostanzia in una formazione di carattere generale riguardo all'azienda e alle sue componenti come risorse umane, sicurezza e sistemi IT. La seconda, invece, è specifica sulla base del ruolo che il neoassunto si appresta a ricoprire. Questa tipologia di formazione vede sempre la funzione Risorse umane coinvolta ma ha nel responsabile del dipartimento di riferimento il suo attore principale, dato che quest'ultimo è colui che decide modalità e contenuti specifici della formazione. Per il personale già in forza in azienda, management compreso, è prevista la formazione di sicurezza aziendale periodica e la formazione specifica.

Quest'ultima comprende sia tematiche fisse come lingua e specializzazione IT che corsi ad hoc per ogni dipendente, sulla base delle necessità specifiche identificate congiuntamente dal dipendente e dalla funzione Risorse umane, e dell'offerta formativa dell'azienda e del Gruppo. Ad esempio, Knauf Italia ha sviluppato un percorso di formazione per specifiche figure – non limitate alla prima linea – chiamato "Programma di qualifica" che punta a migliorare le competenze di carattere strategico – e.g. business strategy, people management, ecc. – al fine di promuovere la crescita di figure di leadership interne per il futuro.

Con riferimento al Gruppo Knauf, un ulteriore esempio di offerta formativa è la Knauf Academy, nella quale viene organizzato un ampio ventaglio di corsi sia tecnici che non che vengono svolti nelle varie sedi del Gruppo in tutto il mondo.



Knauf Academy

L'approccio alla formazione promosso da Knauf Italia è un approccio quanto più condiviso possibile. Infatti, l'azienda coinvolge direttamente la Rappresentanza Sindacale Unita (RSU) e i Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza nella definizione di percorsi di formazione continua e aggiornamento del personale. Tale coinvolgimento non solo sottolinea l'attenzione dell'azienda alla crescita personale e professionale dei dipendenti ma è in grado di escludere possibili forme di discriminazione lungo il processo di crescita dell'individuo.

TALENT ATTRACTION



**Attrarre nuovi talenti
da tutto il territorio
nazionale**



**Innovazione e
condivisione di
competenze**

La talent attraction di Knauf Italia ha un duplice obiettivo. Come primo obiettivo, la politica punta ad attrarre nuovi talenti da tutto il territorio nazionale per poter avere, nell'ambito delle varie funzioni organizzative, i migliori prospetti. Knauf Italia è infatti sempre stata capace di attrarre con facilità potenziali nuovi talenti con background vicino al core business aziendale, ma ha frequentemente scontato più difficoltà nell'attrarre talenti con background tematicamente più lontani.

L'impegno dell'azienda si concretizza in una partecipazione attiva e periodica su piattaforme di recruiting e a Job Fair/Digital Career Day nei quali viene presentata l'azienda e si confrontano varie testimonianze aziendali di diversi partecipanti.

Come secondo obiettivo, la politica mira, attraverso l'inserimento di talenti, a una contaminazione positiva all'interno del capitale umano dell'organizzazione, promuovendo innovazione e condivisione di competenze.

Il 2021 sarà l'anno nel quale più marcatamente l'azienda, sotto diretta gestione della funzione Risorse Umane, inizierà con questa politica con iniziative e obiettivi ad hoc, avendo puntato in passato a promuovere la propria attrattività verso nuovi talenti attraverso tradizionali modalità di competitività sul mercato del lavoro come piena disponibilità alla conciliazione vita lavorativa-vita privata e generosa remunerazione, anche basata su obiettivi di carriera individuali.

La performance



Knauf Italia organizza i corsi internamente

Knauf Italia organizza i corsi internamente con supporto del Gruppo Knauf e, anche se più raramente, con il supporto di enti esterni. Knauf Italia è quindi in grado di provocare impatti diretti nell'ambito delle sue attività e di contribuire a generarne sulla base dei suoi rapporti.

In termini numerici, il numero di ore medio di formazione specifica – i.e. formazione aggiuntiva specifica della mansione di riferimento e quindi aggiuntiva rispetto alla formazione obbligatoria in ambito salute, sicurezza e ambiente – si è generalmente ridotto nel 2019 con una decisa ripresa in ogni dimensione di analisi nel 2020.

DIMENSIONI DI ANALISI		2018	2019	2020
Ore medie di formazione erogate a tutti i dipendenti		11,9	11,3	16,9
Ore medie di formazione per genere	Uomini	12,4	5	17,2
	Donne	9,9	4,3	15,8
Ore medie di formazione per tipologia di dipendenti	Dirigenti	51	0	46,5
	Impiegati	21,7	9,5	25,6
	Operai	0,9	0,3	7,0

Tabella 47 – Caratterizzazione della formazione specifica per genere e tipologia di dipendenti per gli anni 2018, 2019 e 2020



Monitoraggio della formazione

Il monitoraggio della formazione è in capo alla funzione Risorse umane, che è la funzione deputata a delineare i programmi con cui vengono promosse le capacità dei dipendenti e le modalità con cui le performance dei dipendenti vengono valutate. In particolare, la valutazione periodica delle performance per verificare se gli interventi formativi sono stati efficaci risulta invece ancora una pratica non molto diffusa, eccezion fatta per le figure dirigenziali. In ogni caso, Knauf Italia si sta impegnando per garantire una valutazione di questo tipo anche alle altre figure dell'azienda, al fine di avere una più ottimale programmazione formativa per ogni dipendente e promuovere più efficacemente la sua crescita professionale sia per le hard e le soft skills.

DIMENSIONI DI ANALISI		2018	2019	2020	
Tipologia e ambito dei programmi per promuovere le capacità dei dipendenti		<ul style="list-style-type: none"> • Corso lingua inglese e-learning • Corsi individuali proposti dal Gruppo • Seminari proposti da Unione Industriali • Corso interno sistema 5S • Corsi specifici • Permessi studio 	<ul style="list-style-type: none"> • Corso lingua inglese e-learning • Corsi individuali proposti dal Gruppo • Seminari proposti da Unione Industriali • Corso interno Compass • Corsi specifici • Permessi studio • Corso Project management • Corsi office 	<ul style="list-style-type: none"> • Corso lingua inglese e-learning • Corso SA8000 • Corso Diritti dei lavoratori • Corso Virtual Selling • Corsi Team Building • Corso Development Center • Corso lavoro in Smartworking • Corsi office • Corso nuovo GDPR • Corso nuova ISO 45001 • Corso Gestione dello Stress da Lavoro Correlato • Corso Practical problem solving • Corso utilizzo Microsoft Teams • Corsi individuali proposti dal Gruppo 	
Dipendenti che hanno ricevuto una valutazione periodica delle performance		Sul totale dei dipendenti	6%	6%	11%
Dipendenti che hanno ricevuto una valutazione periodica delle performance	Per genere sul totale dei dipendenti	Uomini	92%	92%	96%
		Donne	8%	8%	4%
	Per ruolo sul totale dei dipendenti	Dirigenti	100%	100%	100%
		Impiegati	9%	9%	17%
		Operai	0%	0%	0%

Tabella 48 – Caratterizzazione della formazione per tipologia di programmi e per tipologia di dipendenti con dettaglio delle valutazioni delle performance per gli anni 2018, 2019 e 2020



Esigenze personali

Nell'ambito della valutazione delle attività di talent attraction, Knauf Italia prevede, fra gli altri, un impegno costante nel garantire la conciliazione delle esigenze lavorative e personali. In linea con tale impegno, i dipendenti di Knauf Italia hanno usufruito di congedi parentali per un numero di ore sempre maggiore nel triennio considerato, così come riportato nella tabella di cui sotto.



DIMENSIONI DI ANALISI		2018	2019	2020
Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale (A)	Uomini	3	2	11
	Donne	8	10	12
	Totale	11	12	23
Dipendenti che sono tornati al lavoro dopo il congedo parentale (B)	Uomini	3	2	11
	Donne	7	9	10
	Totale	10	11	21
Ore usufruite nell'anno (C)	Uomini	152	120	528
	Donne	3.176	4.477	6.033
	Totale	3.328	4.597	6.561
Tasso di rientro (B/A)	Uomini	100% (3/3)	100% (2/2)	100% (11/11)
	Donne	87,5% (7/8)	90% (9/10)	83,3% (10/12)
	Totale	91%	91,5%	91,3%

Tabella 49 – Caratterizzazione del congedo parentale per gli anni 2018, 2019 e 2020

Congedo parentale

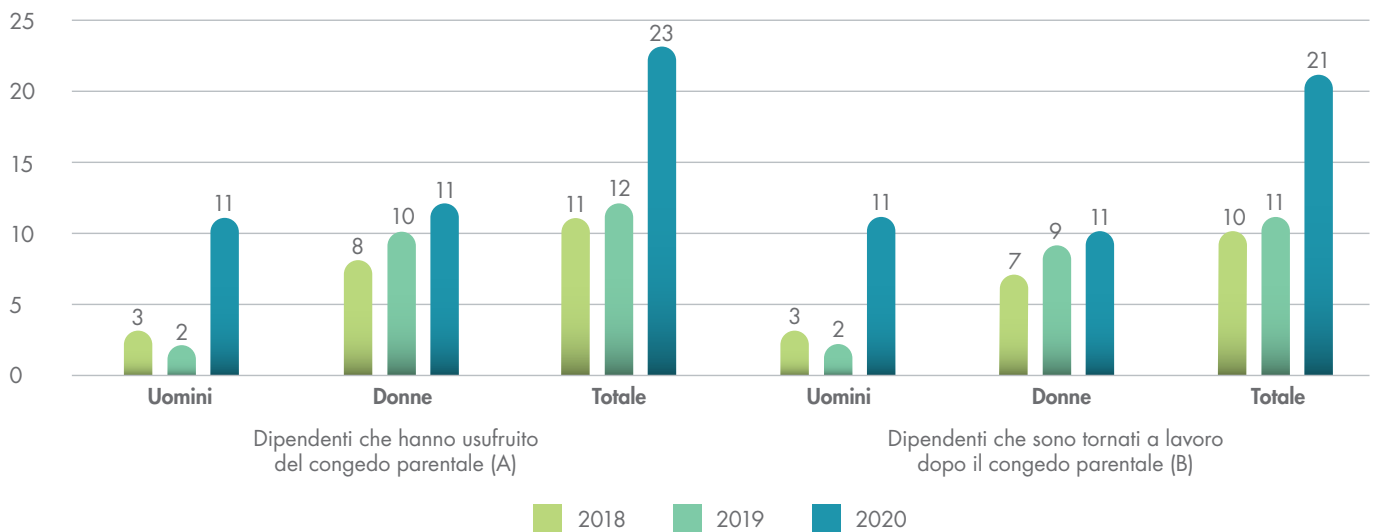


Figura 21 – Grafico relativo ai dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale e che sono tornati a lavoro dopo tale congedo negli anni 2018, 2019 e 2020





Stage formativi: opportunità di lavoro interna



Salario dei neoassunti è tendenzialmente maggiore del salario minimo

Occorre, inoltre, sottolineare come circa il 70% degli stage formativi sfocia in una opportunità di lavoro interna, promuovendo così la stabilizzazione lavorativa e rafforzando l'attrattiva dell'azienda sul mercato del lavoro il quale mostra, ormai da diversi anni, una dinamica di precarizzazione della posizione lavorativa⁴⁶.

Per i neoassunti, l'azienda adotta una politica di remunerazione che si lega in modo residuale alle remunerazioni minime di legge. Infatti, la remunerazione comprende trattamenti retributivi aggiuntivi come indennità di contingenza, elemento distinto della retribuzione (E.D.R.), minimo di stipendio integrativo, strumenti periodici di anzianità, premio "ad personam", premio produzione, trattamenti retributivi relativi a trasferte e a rimborsi spese.

Se risulta ovvia una copertura dei lavoratori – dipendenti e non – del 100% per quanto riguarda l'allineamento dei salari alle regole derivanti dalla normativa del salario minimo, Knauf Italia rendiconta, in termini di rapporto fra salari dei neoassunti e salari minimi, coefficienti superiori in tutti gli anni considerati e in tutte i suoi siti produttivi (eccezion fatta per il sito di Gambassi), confermandosi nel suo territorio un polo importante di attrattiva in ambito lavorativo.

Se il trend per la maggior parte delle categorie ha visto una riduzione nel 2019 rispetto al 2018 e un successivo aumento fra 2020 e 2019, nella categoria delle Donne questo trend è invertito, registrando prima un aumento e dopo una riduzione.

In linea generale è quindi possibile affermare non solo che il salario dei neoassunti è nella grande maggioranza dei casi maggiore del salario minimo, ma anche che lo sforzo di incremento rispetto al calo del passato è ad oggi in corso e Knauf Italia è fortemente impegnata a mantenere e perseguire questa strada di miglioramento.

RAPPORTO	DETTAGLIO	VALORI ASSOLUTI 2018	COEFFICIENTE 2018	VALORI ASSOLUTI 2019	COEFFICIENTE 2019	VALORI ASSOLUTI 2020	COEFFICIENTE 2020
Salario neoassunti / Salario minimo	Azienda	34.298€ / 26.245€	1,30	28.997€ / 25.809€	1,12	33.924€ / 28.440€	1,19
	Uomini	37.477€ / 28.052€	1,34	29.814€ / 26.424€	1,17	37.164€ / 29.486€	1,26
	Donne	26.040€ / 24.705 €	1,05	28.305€ / 25.724€	1,10	25.825€ / 25.825€	1,00
	Sito produttivo Castellina	32.929€ / 26.517 €	1,24	28.239€ / 25.967€	1,08	34.098€ / 27.594€	1,24
	Sito produttivo Gambassi	24.462€ / 24.461€	1,00	26.900€ / 26.629€	1,01	24.639€ / 24.639€	1,00

Tabella 50 – Rapporto fra salario neoassunti e salario minimo, in termini assoluti e percentuali per gli anni

⁴⁶ <http://ojs.uniurb.it/index.php/argomenti/article/view/1505>

PROMUOVERE PRATICHE DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA⁴⁷

L'integrità con cui si attuano le relazioni di business e la costruzione di una reciproca fiducia tra le parti sono elementi essenziali per instaurare relazioni commerciali e istituzionali solide e durature. Una organizzazione che disattende tali prerogative – o che solamente ha la reputazione di farlo – non solo si comporta in modo eticamente sbagliato, ma genera impatti negativi economico-sociali per sé stessa e per le persone che coinvolge, sia al suo interno che all'esterno. Riduzione di fatturato, licenziamenti, perdita di attrattività sul mercato del lavoro, danni alle comunità del territorio sono alcuni degli esempi che possono essere fatti quando una organizzazione non svolge le proprie attività con integrità, mostrandosi poco trasparente e con scarsa etica.

I temi della trasparenza e dell'integrità del business sono temi molto cari a Knauf Italia. L'azienda ha da sempre promosso pratiche ed azioni volte a prevenire ed evitare comportamenti in senso opposto e condivide, con tutto il Gruppo Knauf, la convinzione che questi non siano temi sul cui rispetto sia possibile transigere.

Per questo, Knauf Italia è costantemente impegnata a garantire l'integrità e la trasparenza delle sue attività nei confronti di tutti i suoi stakeholder, utilizzando fra le altre procedure ad-hoc del proprio sistema di gestione, codici come il Codice Etico e politiche aziendali.

TRASPARENZA E INTEGRITÀ



TEMI DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITÀ DEL BUSINESS

L'azienda ha da sempre promosso pratiche ed azioni ad hoc



GARANTIRE L'INTEGRITÀ

Procedure ad-hoc del proprio sistema di gestione

⁴⁷ Temi materiali considerati – SOC10: Anti-corruzione e trasparenza

Informative sulla Modalità di gestione considerate – 103-1: Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro; 103-2: La modalità di gestione e le sue componenti; 103-3: Valutazione della modalità di gestione

Informative Specifiche GRI considerate – 205-1: Operazioni valutate per rischi legati alla corruzione; 205-2: Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione

La gestione e la performance



MOG

Le disposizioni riportate nel Codice Etico e, a seguire, nel Manuale di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) di Knauf Italia sono disposizioni direttamente sviluppate dall'azienda. Seppur ispirate e in linea a quelle del Gruppo, la responsabilità di quanto riportato ricade su Knauf Italia. Per questo, l'azienda è in grado di provocare impatti diretti nell'ambito della gestione delle pratiche di anticorruzione e trasparenza.



Nel raccogliere i principi etici e i valori che ispirano la cultura aziendale, il Codice Etico di Knauf Italia ha l'obiettivo di affiancare una condotta etica all'efficienza, all'affidabilità e alla qualità aziendale. Per questo, fra le sue norme e standard di comportamento, il Codice sottolinea come l'azienda (e i lavoratori a vario titolo di Knauf Italia) sia tenuta a garantire comportamenti e azioni ispirati alla trasparenza e alla correttezza delle informazioni condivise, garantendo flussi informativi chiari, completi e trasparenti verso i suoi stakeholder. Knauf Italia è anche parimenti impegnata nel mettere in campo tutte le misure e le azioni necessarie volte a evitare comportamenti che ledano l'integrità del business come reati di concussione e corruzione, cercando vantaggi diretti o indiretti per l'azienda. Queste norme e standard di comportamento sono ripresi anche dal MOG, il quale delinea una serie di procedure destinate alla gestione di tutte quelle attività sensibili che potrebbero rappresentare un rischio per la non ottemperanza delle norme del Codice e la commissione dei reati previsti dalle disposizioni di legge (relative alla corruzione e concussione, ma più in generale per la commissione dei reati previsti dal D.lgs. 231/2001).



Affiancare una condotta
etica all'efficienza



Monitoraggio costante dell'applicazione del Codice Etico e del MOG

Nell'ambito di questa gestione, Knauf Italia, attraverso il suo Organismo di Vigilanza (OdV), monitora costantemente l'applicazione del Codice Etico e del MOG, e in particolar modo negli aspetti inerenti alla trasparenza e alla corruzione, proponendo l'applicazione di idonee misure sanzionatorie nel caso di violazione. Con riferimento alle prescrizioni di legge, l'azienda ha mappato le sue attività sensibili e, in particolare, quelle aventi come reato associato la corruzione al fine di effettuare una valutazione del rischio legato alla loro commissione. L'azienda ha mappato 66 attività sensibili svolte, 35 (53%) delle quali presentano la corruzione come uno dei reati associati. In particolare, i rischi significativi legati alla corruzione sono relativi ai reati di corruzione (art. 318 ss. c.p.), istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.), corruzione tra privati (art. 2635 c.c.) e istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.), e presentano, fra i presidi esistenti per la loro minimizzazione e gestione, le procedure aziendali e di Gruppo. Alcuni esempi di tali procedure sono la procedura per la gestione delle note spese e dotazioni aziendali, la gestione delle sponsorizzazioni e le "Financial Management Guidelines" del Gruppo, le quali, insieme a tutti gli altri presidi, si sono rivelati idonei a garantire l'assenza di commissione dei reati e il rispetto del Codice anche nel triennio considerato.



Rispetto della trasparenza e l'assenza di fenomeni di corruzione

La comunicazione e la formazione sono temi molto importanti per Knauf Italia, soprattutto nell'ottica di garantire l'efficacia del MOG e del Codice Etico e, più nello specifico, il rispetto della trasparenza e l'assenza di fenomeni di corruzione. L'adozione di entrambi è seguita da una ampia comunicazione a tutti dipendenti (i.e. il 100% sui 240, 242 e 243 rispettivamente per il 2018, 2019 e 2020) e ai principali soggetti esterni quali fornitori di beni e servizi, anche se mancano modalità di comunicazione strutturata in questo senso. Infatti, quando vengono stipulati accordi commerciali o di altra natura, l'azienda richiede agli stakeholder esterni di prendere visione e di rispettare



Ogni nuovo assunto,
interinale o stagista,
viene formato sul MOG

non solo le disposizioni del D.lgs. 231/2001 ma anche il suo Codice Etico e il MOG, riservandosi però di risolvere il contratto qualora si accerti il mancato rispetto delle disposizioni in essi contenute.

Per quanto riguarda i dipendenti, Knauf Italia consegna a ogni nuovo assunto, interinale e stagista, il Codice cartaceo e un kit di documenti necessario alla comprensione del funzionamento del MOG, lasciando ai documenti nell'intranet aziendale la visione delle procedure dedicate al rispetto della trasparenza e al garantire l'assenza di fenomeni di corruzione. Un maggiore livello di attenzione viene dedicato alle figure presenti in Direzione, alla totalità delle quali (i.e. il 100% dei 12 dirigenti, tutti con sede nel sito operativo di Castellina, Toscana) vengono comunicate, con il massimo livello di dettaglio, politiche e procedure in merito allo svolgimento di attività sensibili, soprattutto in merito alla corruzione. In tema di formazione, l'azienda fornisce, inoltre, corsi di formazione e-learning riguardo le procedure di anticorruzione e antitrust a specifiche funzioni aziendali – i.e. dirigenti e impiegati –, richiedendo anche a tutti i neoassunti di frequentare corsi di formazione ad hoc dedicati alla fase di "onboarding".

CATEGORIA DI DIPENDENTI	DIPENDENTI FORMATI 2018	N. DIPENDENTI TOTALE	% DEL 2018	DIPENDENTI FORMATI 2019	N. DIPENDENTI TOTALE	% DEL 2019	DIPENDENTI FORMATI 2020	N. DIPENDENTI TOTALE	% DEL 2020
Dirigenti	3	3	100%	4	4	100%	5	6	83%
Impiegati	107	117	91%	109	123	89%	109	120	91%
Totale	110	120	92%	113	127	89%	114	126	90%

Tabella 51 – Copertura della formazione in tema anticorruzione (corsi e-learning, procedure anticorruzione e antitrust) per categoria di dipendenti per gli anni 2018, 2019 e 2020



GESTIRE L'INTEGRITÀ DEGLI ASSET⁴⁸

Il modo con cui le strutture produttive – i.e. gli asset – vengono gestite e mantenute può fare la differenza fra essere o non essere in grado di garantire processi e prodotti conformi alle prescrizioni di legge o del proprio sistema di gestione interno.

La non conformità all'interno di un'organizzazione può indicare la carente capacità degli organi direttivi di garantire che gli asset produttivi siano in grado di svolgere operazioni conformi a determinati parametri di performance.

In alcune circostanze, la non conformità può anche condurre a obblighi di risanamento o ad altri costosi oneri ambientali. L'elevato grado di conformità di un'organizzazione può inoltre influire sulla sua capacità di espandere le attività o di ottenere permessi, o di attrarre nuove risorse sia economiche che umane.

Knauf Italia considera di primaria importanza mantenere i propri asset integri, conformi alle normative di legge e al proprio sistema di gestione, e richiede ai propri dipendenti un comportamento proattivo nel supporto a queste attività. Infatti, maggiore è la diffusione e l'osservanza di procedure come quella per la gestione di impianti e attrezzature e per le attività di manutenzione, maggiore sarà la capacità dell'azienda di migliorare le proprie attività produttive e il loro sviluppo futuro.

Gli stakeholder di Knauf Italia si aspettano una attenzione massima nella gestione a tutto tondo degli asset aziendali, in quanto si considera tale capacità una prerogativa fondamentale per garantire la qualità dei prodotti e la sicurezza dei lavoratori.

INTEGRITÀ DEGLI ASSET



CONFORMI ALLE NORMATIVE DI LEGGE

L'azienda considera di primaria importanza mantenere i propri asset integri



COMPORAMENTO PROATTIVO A SUPPORTO

Potenziare le capacità dell'azienda di migliorare le proprie attività produttive

⁴⁸ Temi materiali considerati: SOC14: Gestione dell'integrità delle risorse materiali
 Informativa sulla Modalità di gestione considerate – 103-1: Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro; 103-2: La modalità di gestione e le sue componenti; 103-3: Valutazione della modalità di gestione
 Informativa Specifiche GRI considerate – 307-1: Non conformità con leggi e normative in materia ambientale

La gestione



Politica di corretta gestione di impianti e attrezzature

La verifica periodica per mantenere gli asset conformi alle prescrizioni di legge e alle procedure interne del SGI risulta un elemento di fondamentale importanza per assicurare il corretto funzionamento dell'attività aziendale. Knauf Italia attua tale verifica attraverso una politica di corretta gestione di impianti e attrezzature improntata a una corretta gestione quotidiana delle postazioni e del luogo di lavoro, e a una corretta manutenzione di impianti e attrezzature.

La corretta gestione quotidiana di Knauf Italia si ispira alla metodologia "5S", di derivazione giapponese. La metodologia prevede l'attuazione ricorrente di attività suddivise in 5 fasi, al fine di ottenere un flusso di attività lavorative lineare ed efficiente.

METODOLOGIA 5S



1 Seiri

La prima fase "Seiri – Scegliere e Separare" indica la rimozione dal banco di lavoro di tutte le attrezzature/strumenti non necessari allo svolgimento dell'attività produttiva in corso.

2

Seiton

La seconda fase "Seiton – Sistemare e organizzare" indica la predisposizione degli oggetti e degli attrezzi in modo tale da rendere facile la loro identificazione, il loro uso e la loro gestione post-uso.

3

Seison

La terza fase "Seison – Controllare l'ordine e pulizia creati" prevede che tutto sia ordinato e pulito, in modo che tutti gli oggetti/attrezzi siano sempre disponibili e pronti all'uso.

4

Seiketsu

La quarta fase "Seiketsu – Standardizzare e migliorare" è il risultato della corretta applicazione delle prime tre fasi. Infatti, attraverso questa fase si cerca di standardizzare le prime tre fasi per renderle una abitudine quotidiana e porre le basi per il loro mantenimento nel corso del tempo.

5

Shitsuke

La quinta fase "Shitsuke – Sostenere nel tempo" indica l'effettivo mantenimento nel corso del tempo delle prime quattro fasi, in modo da preservare i risultati conseguiti.

L'applicazione della metodologia "5S" riguarda varie figure all'interno dell'azienda, dato che le attività che si richiede vengano messe in campo sono molto variegate. In particolare, sono coinvolti nell'applicazione delle varie fasi i Capo Reparto, che sono coloro i quali pianificano gli interventi; i Capo Turni, che sono coloro che organizzano le attività giornaliere e sovrintendono alla loro verifica; gli Operatori, che praticamente eseguono le attività giornaliere;



Sviluppo di un sistema che consente la piena tracciabilità delle attività manutentive

e le figure del SPP, le quali svolgono gli audit in azienda. A livello generale, invece, Knauf Italia si affida al Responsabile del Sistema di Gestione Integrato per sovrintendere al buon funzionamento della procedura e del sistema in generale e per assicurare che la metodologia dia i risultati attesi.

Le attività di corretta manutenzione di Knauf Italia sono gestite da una struttura organizzativa dedicata che prevede non solo un Responsabile di Manutenzione ed Investimenti tecnici e i responsabili del reparto meccanico, elettrico e dell'ingegneria di automazione, ma anche delle risorse a supporto di tali responsabili che si focalizzano sull'analisi dei dati di manutenzione.

Ciò permette lo sviluppo di un sistema che consente la piena tracciabilità delle attività manutentive e la completa visione di insieme riguardo allo stato complessivo degli asset aziendali. Le attività di corretta manutenzione implementate dall'azienda mirano non solo a garantire asset idonei a rispettare gli standard normativi e le procedure del sistema di gestione ma, dove possibile, a migliorarli per essere sempre adeguati alle diverse esigenze dei loro utilizzatori. Per questo motivo, Knauf Italia svolge le proprie attività di manutenzione in ottica sia preventiva che migliorativa.

Le attività di manutenzione preventiva riguardano le manutenzioni che vengono effettuate in modo programmato o che si rendono necessarie a seguito di ispezioni e controlli, ed hanno l'obiettivo di evitare l'insorgere di problematiche che potrebbero causare non conformità negli asset aziendali. In particolare, per le attività legate ad ispezioni e controlli, Knauf Italia ha implementato un sistema di sensoristica per il monitoraggio continuo degli asset strategici aziendali. Ciò permette all'azienda di interpretare le sue attività di manutenzione preventiva anche in ottica predittiva, e di essere sempre a conoscenza dello stato dei suoi asset per prevedere possibili problemi e risolverli prima che diventino tali. Le attività di manutenzione migliorativa ricomprendono l'insieme di attività che l'azienda svolge per, ad esempio, eliminare i guasti sistematici o



PIANO DI MANUTENZIONE PERIODICO



Piano di manutenzione periodico

ridurre la probabilità di comparsa di altri guasti, al fine di migliorare l'affidabilità e manutenibilità dei suoi asset. Per entrambe le attività di manutenzione, Knauf Italia redige – sotto la supervisione del Responsabile di Manutenzione, coadiuvato dai Caposquadra di Manutenzione e dal SPP (i.e. Servizio di Prevenzione e Protezione) – un piano di manutenzione periodico, che prevede anche delle istruzioni operative dedicate al dettaglio delle misure di sicurezza da adottare per effettuare la manutenzione. In aggiunta agli interventi manutentivi di tipo preventivo e migliorativo, Knauf Italia si attiva ovviamente anche con interventi correttivi qualora si verificano guasti incidentali e non prevedibili. Anche in questo caso, l'azienda ha sviluppato una procedura dedicata, la quale è stata suddivisa in diversi step procedurali:

- 1 - richiesta di intervento alla manutenzione;**
- 2 - sopralluogo preventivo da parte dei capitulo;**
- 3 - nel caso i capitulo riescano a gestire le operazioni in sicurezza, vi è la redazione del permesso di lavoro;**
- 4 - in caso contrario, è contattato il spp che decide se affidare l'attività ad aziende esterne o ai propri addetti;**
- 5 - compilazione del permesso di lavoro;**
- 6 - autorizzazione al lavoro.**



Knauf Italia garantisce la piena conformità dei suoi asset

Dopo aver analizzato il problema e effettuato l'intervento, la segnalazione del problema viene chiusa, le condizioni di pulizia delle strutture produttive vengono ripristinate, effettuando un collaudo finale. Attraverso la duplice modalità di gestione improntata ad una corretta gestione quotidiana e ad una corretta manutenzione, Knauf Italia garantisce la piena conformità dei suoi asset alle prescrizioni legislative e ai propri standard interni, mantenendo i propri asset integri e capaci di performare in modo qualitativamente elevato e in sicurezza per tutti.

01 Richiesta di Intervento alla manutenzione

02 Sopralluogo Preventivo da parte Dei capitulo

03 Nel caso i capitulo riescano a gestire le operazioni in sicurezza, vi è la redazione del permesso di lavoro

04 In caso contrario, è contattato il SPP che decide se affidare l'attività ad aziende esterne o ai propri addetti

05 Compilazione del permesso di lavoro

06 Autorizzazione al lavoro



Importanza delle attività di manutenzione preventiva e migliorativa

La performance

Knauf Italia gestisce direttamente il processo produttivo, ed ha un controllo diretto su tutti i suoi asset e i suoi macchinari. Per questo, Knauf Italia è quindi in grado di provocare impatti diretti nell'ambito delle sue attività.

Mentre la valutazione delle attività di corretta gestione quotidiana è stata introdotta nel corso del 2021 (non presentando quindi performance univocamente misurabili nel periodo di rendicontazione), le attività di corretta manutenzione sono state svolte e valutate regolarmente dall'azienda nel periodo 2018-2020.

Mentre la manutenzione correttiva impegna circa 1/3 delle risorse che Knauf Italia destina annualmente alla manutenzione, le attività di manutenzione preventiva e migliorativa impegnano circa i 2/3 di tali fondi.

Inoltre, questo impegno non solo si mantiene nel corso degli anni rendicontati, ma aumenta in modo costante fra il 2018 ed il 2020, sottolineando come prevenire eventi dannosi e migliorare le strutture esistenti sia un focus costante e di crescente importanza per l'azienda.

Infatti, Knauf Italia sottolinea molto l'importanza delle attività di manutenzione preventiva e migliorativa, e le considera funzionali a promuovere logiche virtuose di miglioramento interno in linea con i suoi standard di riferimento. Tali logiche sono fondamentali per garantire il mantenimento dell'integrità e la conformità degli asset aziendali nel tempo, e consentono a Knauf Italia di garantire la sicurezza dei lavoratori, assicurando la continuità produttiva.

TIPOLOGIA DI MANUTENZIONE	2018	2019	2020
Manutenzione preventiva e migliorativa	63%	71,1%	73,3%
Manutenzione correttiva	37%	28,5%	26,5%
Altro	-	0,4%	0,2%
Totale	100%	100%	100%

Tabella 52 – Tipologie di manutenzione implementate da Knauf Italia e budget ad esse associato negli anni 2018, 2019 e 2020.

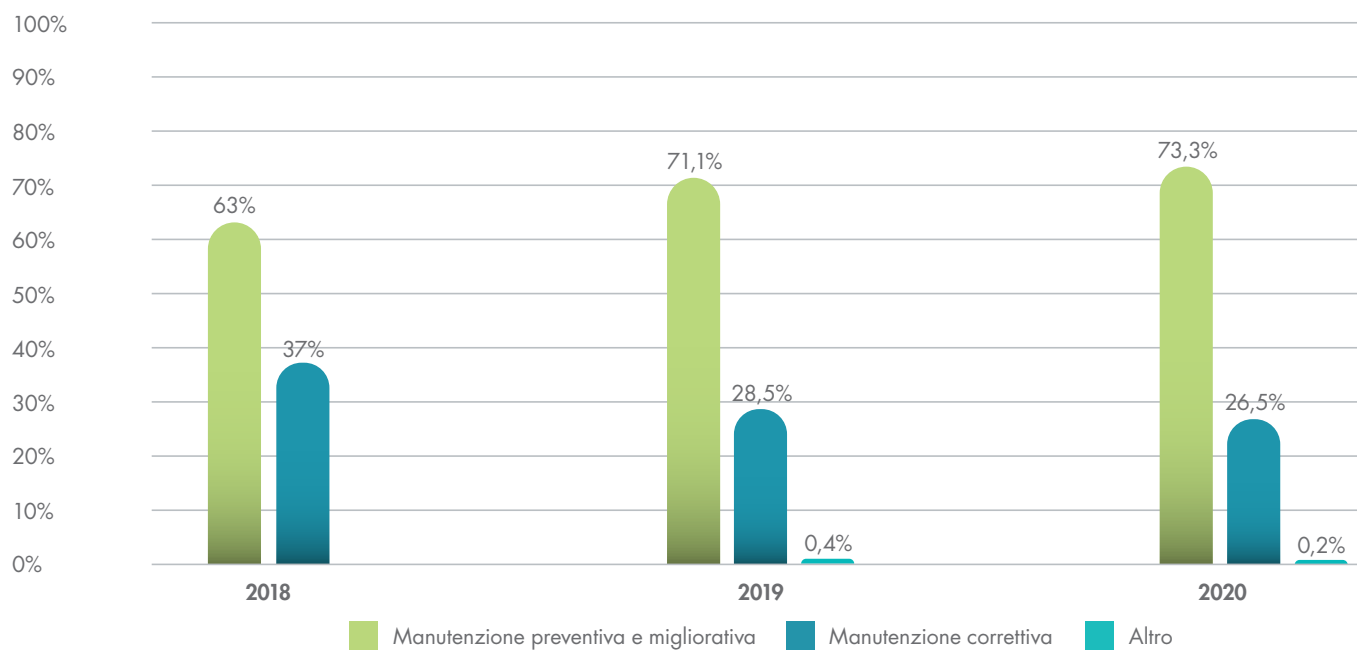


Figura 22 – Grafico relativo al budget dedicato alla manutenzione di Knauf Italia negli anni 2018, 2019 e 2020





In termini di interventi, Knauf Italia rendiconta un numero di interventi legati alla manutenzione correttiva in costante calo nel corso degli anni rendicontati, a beneficio del numero di interventi di manutenzione preventiva – che include anche quelli di natura predittiva.

L’obiettivo dell’azienda è quello di ridurre ancora il numero di interventi legati alla manutenzione correttiva, arrivando al 15% nel corso del triennio 2021-2023.

TIPOLOGIA DI MANUTENZIONE	2018	2019	2020
Manutenzione preventiva e migliorativa	60%	70%	80%
Manutenzione correttiva	40%	30%	20%
Totale	100%	100%	100%

Tabella 53 – Numero interventi manutentivi percentuali implementati da Knauf Italia negli anni 2018, 2019 e 2020

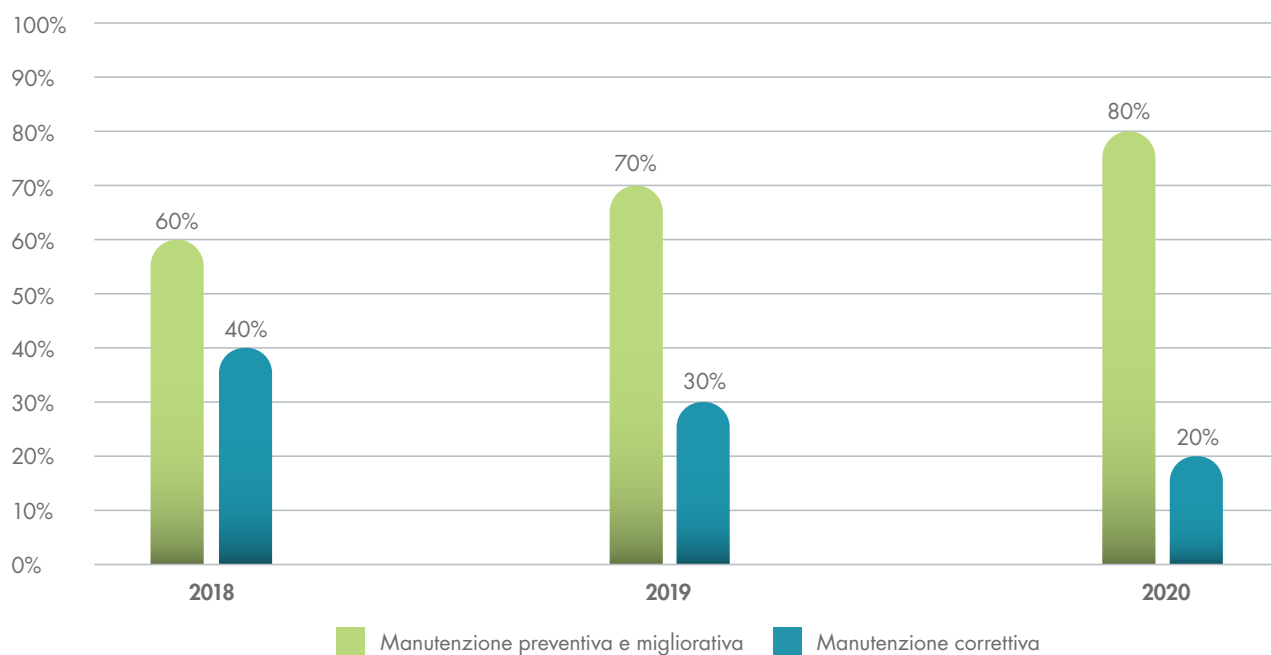


Figura 23 – Grafico relativo al numero di interventi in termini percentuali relativi alla manutenzione di Knauf Italia negli anni 2018, 2019 e 2020





INDICE DEI CONTENUTI GRI⁴⁹

GRI 102: Informativa generale

INFORMATIVE GRI		COMPLIANCE	PARAGRAFO	PG.	OMISSIS
102-1	Nome dell'organizzazione	Core	Chi siamo	22	
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	Core	Gli stabilimenti produttivi e le attività; Prodotti e servizi, catena di fornitura e mercati serviti	22; 37	
102-3	Luogo della sede principale	Core	Chi siamo	22	
102-4	Luogo delle attività	Core	Chi siamo	22	
102-5	Proprietà e forma giuridica	Core	La governance	16	
102-6	Mercati serviti	Core	Prodotti e servizi, catena di fornitura e mercati serviti; Andamento e profilo economico; L'azienda vitivinicola di Campo alla Sughera	37; 44; 48	
102-7	Dimensione dell'organizzazione	Parziale (a-i; a-ii; a-v)	La dimensione aziendale; Prodotti e servizi, catena di fornitura e mercati serviti; Andamento e profilo economico; L'azienda vitivinicola di Campo alla Sughera	28; 37; 44; 48	
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	Parziale (a, c, d, e, f,)	La dimensione aziendale	28	
102-9	Catena di fornitura	Core	Prodotti e servizi, catena di fornitura e mercati serviti	37	
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	Core	Il perimetro di rendicontazione	10	
102-11	Principio di precauzione	Core	La governance	32	
102-12	Iniziative esterne	Core	Gli standard di rendicontazione; Standard di riferimento	10; 34	
102-13	Adesioni ad associazioni	Core	Partnering con associazioni	36	
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	Core	Lettera dalla Famiglia Knauf; Lettera del Direttore Generale	2; 4	
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	Core	I valori fondamentali; Principi etici e valori	18; 16	
102-18	Struttura della governance	Core	La governance	32	
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	Core	Gli stakeholder di Knauf Italia	61	

⁴⁹ 102-55: Indice dei contenuti del GRI

I GRI standard dell'Informativa 102 non riportati in tabella – e.g. 102-15 – sono da considerarsi "No core" e quindi richiedenti informazioni non strettamente necessarie in questa fase

102-41	Accordi di contrattazione collettiva	Core	La dimensione aziendale	28	
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	Core	Gli stakeholder coinvolti e il processo di engagement	67	
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	Core	Gli stakeholder coinvolti e il processo di engagement	67	
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	Core	La Matrice di materialità e i temi materiali	71	
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Core	Il perimetro di rendicontazione	10	
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetro dei temi	Core	Gli stakeholder coinvolti e il processo di engagement; La Matrice di materialità e i temi materiali	67; 71	
102-47	Elenco dei temi materiali	Core	La Matrice di materialità e i temi materiali	71	
102-48	Revisione delle informazioni	Core	Il processo di rendicontazione	13	
102-49	Modifiche nella rendicontazione	Core	Il perimetro di rendicontazione	10	
102-50	Periodo di rendicontazione	Core	Guida metodologica	10	
102-51	Data del report più recente	Core	Guida metodologica	10	
102-52	Periodicità della rendicontazione	Core	Guida metodologica	10	
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Core	Processo di rendicontazione	13	
102-55	Indice dei contenuti del GRI	Core	Indice dei contenuti del GRI	170	

GRI 103: Modalità di gestione

INFORMATIVE GRI		COMPLIANCE	PARAGRAFO	PG.	OMISSIS
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	-	Per questa informazione rifarsi alle sezioni dedicate per ogni tema materiale	78	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	-	Per questa informazione rifarsi alle sezioni dedicate per ogni tema materiale. In particolare, le informazioni relative alla gestione dei temi materiali sono prevalentemente riportate nel paragrafo "La gestione"	78	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	-	Per questa informazione rifarsi alle sezioni dedicate per ogni tema materiale. In particolare, le informazioni relative alla valutazione delle modalità di gestione dei temi materiali sono prevalentemente riportate nel paragrafo "La performance"	78	

GRI Serie 200: Temi Economici

INFORMATIVE GRI		COMPLIANCE	PARAGRAFO	PG.	OMISSIS
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	No core	Andamento e profilo economico	71	
202-1	Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale	No core	Formare i lavoratori e sviluppare il talento	150	
205-1	Operazioni valutate per rischi legati alla corruzione	No core	Promuovere pratiche di anticorruzione e trasparenza	158	
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	No core	Promuovere pratiche di anticorruzione e trasparenza	158	

GRI Serie 300: Temi Ambientali

INFORMATIVE GRI		COMPLIANCE	PARAGRAFO	PG.	OMISSIS
301-2	Materiali utilizzati che provengono dal riciclo	No core	Promuovere l'economia circolare	102	
302-3	Intensità energetica	No core	Gestire in modo efficiente l'energia	120	
302-4	Riduzione del consumo di energia	No core	Gestire in modo efficiente l'energia	120	
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	No core	Consumare acqua responsabilmente	127	
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	No core	Consumare acqua responsabilmente	127	
303-3	Prelievo idrico	No core	Consumare acqua responsabilmente	127	
303-4	Scarico di acqua	No core	Consumare acqua responsabilmente	127	
304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	No core	Proteggere la biodiversità	112	
305-4	Intensità di emissioni	No core	Gestire in modo efficiente l'energia	120	
305-7	Ossidi di azoto (NO _x), ossidi di zolfo (SO _x) e altre emissioni significative	No core	Gestire in modo efficiente l'energia	120	
306-1	Scarico idrico per qualità e destinazione	No core	Consumare acqua responsabilmente	127	
306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	No core	Promuovere l'economia circolare	102	
306-3	Sversamenti significativi	No core	Promuovere l'economia circolare	127	
306-4	Trasporto di rifiuti pericolosi	No core	Promuovere l'economia circolare	102	
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	No core	Gestire l'integrità degli asset	162	

GRI Serie 400: Temi Sociali

INFORMATIVE GRI		COMPLIANCE	PARAGRAFO	PG.	OMISSIS
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	No core	Garantire salute e sicurezza sul lavoro	138	
403-2	Identificazione dei pericoli valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	No core	Garantire salute e sicurezza sul lavoro	138	
403-3	Servizi di medicina del lavoro	No core	Garantire salute e sicurezza sul lavoro	138	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	No core	Garantire salute e sicurezza sul lavoro	138	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	No core	Garantire salute e sicurezza sul lavoro	138	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	No core	Garantire salute e sicurezza sul lavoro	138	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	No core	Garantire salute e sicurezza sul lavoro	138	
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	No core	Garantire salute e sicurezza sul lavoro	138	
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	No core	Formare i lavoratori e sviluppare il talento	150	
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	No core	Formare i lavoratori e sviluppare il talento	150	
404-3	Percentuale dei dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance dello sviluppo professionale	No core	Formare i lavoratori e sviluppare il talento	150	
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	No core	Garantire la sicurezza di prodotti e clienti	70	

Tabella 54 – Indice dei contenuti GRI

ALLEGATO A

Lettera di presentazione dell'indagine relativa al Bilancio di Sostenibilità di Knauf

Carissimo/a,

con la presente, abbiamo il piacere di invitarti a partecipare alla realizzazione del nostro primo **Bilancio di Sostenibilità**.

Il Bilancio di Sostenibilità è uno strumento di valutazione e comunicazione della sostenibilità di una organizzazione che, oltre ai risultati economico-finanziari, evidenzia anche come sono stati gestiti gli impatti delle attività sull'ambiente, sulle comunità locali, sui cittadini, su clienti, fornitori, partner diretti e indiretti, istituzioni ed enti di controllo. Knauf si sta impegnando nella redazione del Bilancio di Sostenibilità per dar conto di questi risultati sin dall'inizio del 2020 e ha l'obiettivo di presentare la prima versione del Bilancio nel corso del 2021.

Poiché il Bilancio di Sostenibilità deve focalizzarsi sui temi ritenuti importanti sia da chi lo redige che dai suoi interlocutori esterni, **Knauf ha attivato questo studio allo scopo di individuare i temi che tu ritieni importanti e meritevoli di essere trattati all'interno del suo primo Bilancio di Sostenibilità di Knauf.**

Noi abbiamo individuato un ampio elenco di temi potenzialmente rilevanti e li abbiamo suddivisi dal punto di vista economico, sociale ed ambientale, per sottoporli e costruire con te una graduatoria trasparente e condivisa di priorità.

Pertanto ti chiediamo di valutare ciascuno dei temi dell'elenco di cui sotto attraverso l'attribuzione di una valutazione di importanza sulla base di una scala che varia fra "per nulla importante" e "molto importante". I temi sono suddivisi in tre elenchi, i quali considerano gli **ambiti economico e di governance, ambientale e sociale**.

La valutazione di ogni tema va attribuita tenendo conto che la domanda, uguale per tutti, da porsi è: Quanto ritieni importante ottenere informazioni su questo tema e vederlo quindi approfondito nel Bilancio di Sostenibilità di KNAUF?

I questionari saranno trattati esclusivamente da KNAUF di Knauf srl sas e non saranno divulgati all'esterno.

Esprimere il tuo parere richiederà pochi minuti ed è molto importante che tu lo esprima per tutti i temi identificati, in modo da poter redigere un Bilancio di Sostenibilità veramente utile e soprattutto condiviso. Per maggiori informazioni sugli obiettivi, sulle modalità dello studio e per eventuali dubbi sulla compilazione, ti invitiamo a rivolgerti direttamente alla referente per questa attività Paola Andrisano, andrisano.paola@knauf.it

Ti ringraziamo sin da ora per la collaborazione e per i risultati che ne deriveranno, sicuri che il contributo di tutti a questo studio ci consentirà di migliorare ulteriormente, nel rispetto di quella responsabilità sociale alla quale una azienda di eccellenza come Knauf deve sempre massimamente ispirarsi.

Buon inizio di indagine!

ALLEGATO B

Elenco dei temi potenzialmente materiali oggetto di analisi di materialità


DIMENSIONI DELLA SOSTENIBILITÀ	TEMI POTENZIALMENTE MATERIALI
Temi di Business & Governance	Creazione di valore economico-finanziario sostenibile (B&G1)
	Collaborazioni con i clienti (B&G2)
	Digitalizzazione (B&G3)
	Innovazione di prodotto e collaborazioni (B&G4)
	Gestione del prodotto (B&G5)
	Centralità del cliente (B&G6)
	Non conformità di prodotto (B&G7)
	Immagine e reputazione del marchio (B&G8)
	Le modalità di gestione in ambito di sostenibilità (B&G9)
	Approvvigionamento locale (B&G10)
	Valore economico generato e distribuito (B&G11)
	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico (B&G12)
Temi Ambientali	Efficienza nelle risorse (AMB1)
	Economia circolare (AMB2)
	Gestione dei rifiuti (AMB3)
	Biodiversità (AMB4)
	EPD (Environmental Product Declaration – Dichiarazione ambientale di prodotto) (AMB5)
	Efficienza energetica (AMB6)
	Energie rinnovabili (AMB7)
	Gestione e riduzione delle emissioni (AMB8)
	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua (AMB9)
	Imballaggio sostenibile (AMB10)
	Energia consumata all'esterno dell'organizzazione (AMB11)
	Sversamenti e contaminazioni (AMB12)

Temi Sociali	Coinvolgimento delle comunità (SOC1)
	Salute e sicurezza sul lavoro (e formazione sulla SSL) (SOC2)
	Diversità, pari opportunità ed inclusione (SOC3)
	Gestione responsabile della catena di fornitura (SOC4)
	Formazione (SOC5)
	Sviluppo del talento (SOC6)
	Cultura della sostenibilità (interna) (SOC7)
	Sicurezza del cliente (SOC8)
	Solidità occupazionale (SOC9)
	Anti-corrruzione e trasparenza (SOC10)
	Politica aziendale in tema di relazioni con la politica e la religione (SOC11)
	Conformità ambientale (SOC12)
	Cultura della sostenibilità (Esterna) (SOC13)
	Gestione dell'integrità delle risorse materiali (SOC14)
	Etichettatura dei prodotti (SOC15)
	Relazioni con i sindacati (SOC16)
	Relazioni con enti istituzionali (Regione, corpi d'arma, agenzie nazionali, ecc.) (SOC17)







ALLEGATO C

I Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite

Il 25 settembre 2015, 193 Paesi delle Nazioni Unite hanno sottoscritto l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. L'Agenda 2030 costituisce il primo sforzo di portata mondiale indirizzato a promuovere un'azione comune indirizzata a stimolare per 15 anni interventi in aree di importanza cruciale per l'umanità e il pianeta e che si basino sulle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile, la dimensione economica, ambientale e sociale. L'Agenda definisce 17 obiettivi di sviluppo sostenibile – i.e. i Sustainable Development Goals (SDGs) – da raggiungere entro il 2030, articolari in 169 target, che rappresentano la bussola per rendere concrete ed efficaci le azioni di sostenibilità future. Una breve descrizione degli SDGs risulta pertanto importante nell'ottica di inquadrare gli impegni di Knauf Italia nel più ampio sforzo mondiale verso la sostenibilità.

	<p>SCONFIGGERE LA POVERTÀ Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo</p>
---	--

 <p>2 ZERO HUNGER</p>	<p>SCONFIGGERE LA FAME Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile</p>
 <p>3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING</p>	<p>SALUTE E BENESSERE Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</p>
 <p>4 QUALITY EDUCATION</p>	<p>ISTRUZIONE DI QUALITÀ Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti</p>
 <p>5 GENDER EQUALITY</p>	<p>PARITÀ DI GENERE Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze</p>
 <p>6 CLEAN WATER AND SANITATION</p>	<p>ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO SANITARI Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie</p>
 <p>7 AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY</p>	<p>ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni</p>
 <p>8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH</p>	<p>LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</p>
 <p>9 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE</p>	<p>IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile</p>
 <p>10 REDUCED INEQUALITIES</p>	<p>RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni</p>

	<p>CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</p>
	<p>CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo</p>
	<p>LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze</p>
	<p>VITA SOTT'ACQUA Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile</p>
	<p>VITA SULLA TERRA Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica</p>
	<p>PACE, GIUSTIZIA ED ISTITUZIONI SOLIDE Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli</p>
	<p>PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile</p>

INDICE TABELLE

Tabella 1 – La vision del Gruppo Knauf	17
Tabella 2 – La Mission del Gruppo Knauf	17
Tabella 3 – I valori di Knauf Italia	27
Tabella 4 – Caratterizzazione delle posizioni contrattuali dei dipendenti di Knauf Italia per gli anni 2018, 2019, e 2020, contabilizzate al 31/12 di ogni anno	29

Tabella 5 – Caratterizzazione del turnover per gli anni 2018, 2019, e 2020	31
Tabella 6 – La governance della sostenibilità: il Social Performance Team (SPT).....	32
Tabella 7 – Gli standard internazionali di Knauf Italia.....	34
Tabella 8 – La politica integrata di Knauf Italia.....	35
Tabella 9 – Le associazioni alle quali Knauf Italia aderisce.....	36
Tabella 10 – Numero di prodotti legati al core business e messi a disposizione della clientela di Knauf Italia	37
Tabella 11 – Elenco delle categorie dei prodotti e della loro gamma	39
Tabella 12 – Servizi offerti lato tecnico.....	40
Tabella 13 – Fatturato percentuale di Knauf Italia suddiviso per aree territoriali per gli anni 2018, 2019 e 2020.....	44
Tabella 14 – Numero di operazioni svolte da Knauf Italia per i siti di Castellina e Gambassi	45
Tabella 15 – Numero di prodotti vitivinicoli e messi a disposizione della clientela di Campo alla Sughera.....	48
Tabella 16 – Fatturato percentuale di Campo alla Sughera suddiviso per aree di mercato per gli anni 2018, 2019 e 2020 ..	50
Tabella 17 – Numero di operazioni svolte da Knauf Italia per il sito di Campo alla Sughera	51
Tabella 18 – Riepilogo dei manager delle funzioni intervistati	61
Tabella 19 – Dettaglio degli stakeholder più importanti, delle classi inerenti a tali stakeholder, con il dettaglio delle modalità di dialogo	62
Tabella 20 – Classi di stakeholder coinvolti nell’analisi di materialità e loro numerosità.....	68
Tabella 21 – Temi materiali per Knauf Italia	73
Tabella 22 – SDGs e target interessati dai temi materiali nell’ambito economico. Indicazione dei capitoli di riferimento, con l’aggiunta di una breve descrizione dell’impegno aziendale	77
Tabella 23 – Indice relativo alla customer experience di Knauf Italia comparato con quello di alcuni leader di mercato di altri settori.....	80
Tabella 24 – Fondi percentuali destinati da Knauf Italia ad iniziative nei vari territori e ad iniziative a livello nazionale per gli anni 2018, 2019 e 2020	80
Tabella 25 – Formazione esterna erogata da Knauf Italia per gli anni 2018, 2019 e 2020.....	81
Tabella 26 – Rapporti di innovazione.....	89
Tabella 27 – Nuovi prodotti innovativi e fatturato ad essi associato per gli anni 2019 e 2020.....	89
Tabella 28 – Processo per la gestione dei reclami nell’ambito dell’assistenza al cliente.....	93
Tabella 29 – Performance di Knauf Italia legate all’assistenza al cliente negli anni 2018, 2019 e 2020	95
Tabella 30 – SDGs e target interessati dai temi materiali nell’ambito ambientale. Indicazione dei capitoli di riferimento, con l’aggiunta di una breve descrizione dell’impegno aziendale.	101
Tabella 31 – Tipologie di materiali utilizzati nel sito produttivo di Castellina per gli anni 2018, 2019 e 2020.....	106
Tabella 32 – Tipologie di materiali utilizzati nel sito produttivo di Gambassi per gli anni 2018, 2019, 2020.....	107
Tabella 33 – Caratterizzazione dei rifiuti prodotti dall’azienda e gestiti in toto dai suoi trasportatori nel sito produttivo di Castellina per gli anni 2018, 2019 e 2020	108
Tabella 34 – Caratterizzazione dei rifiuti prodotti dall’azienda e gestiti in toto dai suoi trasportatori nel sito produttivo di Gambassi per gli anni 2018, 2019 e 2020.....	110
Tabella 35 – Rifiuti per unità di materia prima utilizzata nei siti produttivi di Castellina e Gambassi per gli anni 2018, 2019 e 2020.....	111
Tabella 36 – Indicatori di consumo energetico totale e specifico di Knauf Italia (solo Scope 1), dettagliando i siti produttivi di Castellina e Gambassi per gli anni 2018, 2019 e 2020. Baseline di riferimento anno 2018, data dell’ultima diagnosi energetica e primo anno di rendicontazione delle performance.	122
Tabella 37 – Risparmi energetici annuali nei siti di Castellina e Gambassi per gli anni 2018, 2019 e 2020. Il numero negativo indica una situazione nella quale fra 2019 e 2020 si è registrato un aumento di energia consumata. Baseline di riferimento anno 2018, data dell’ultima diagnosi energetica e primo anno di rendicontazione delle performance.	124

Tabella 38 – Emissioni per unità di prodotto in termini percentuali nei siti produttivi di Castellina e Gambassi per gli anni 2018 e 2019. Data l’eterogeneità delle produzioni, le emissioni per unità di prodotto sono state riportate in modo separato per Castellina e Gambassi.....	125
Tabella 39 – Consumo di acqua nel sito produttivo di Castellina per gli anni 2018, 2019 e 2020.....	132
Tabella 40 – Utilizzo di acqua per unità di prodotto nel sito produttivo di Castellina per gli anni 2018, 2019 e 2020.....	133
Tabella 41 – SDGs e target interessati dai temi materiali nell’ambito sociale. Indicazione dei capitoli di riferimento, con l’aggiunta di una breve descrizione dell’impegno aziendale.....	137
Tabella 42 – Caratterizzazione del processo di identificazione di pericoli e rischi.....	140
Tabella 43 – Casistiche per la revisione delle procedure di identificazione di pericoli e rischi.....	142
Tabella 44 – Ore di formazione nei siti produttivi di Castellina e Gambassi, negli anni 2018, 2019 e 2020.....	143
Tabella 45 – Casistiche e procedure di gestione nei casi di near miss (mancato incidente), delle non conformità (ed osservazioni) e dell’infortunio.....	144
Tabella 46 – Casistiche e procedure di chiusura nei casi di near miss (mancato incidente), delle non conformità (ed osservazioni) e dell’infortunio.....	145
Tabella 47 – Caratterizzazione della formazione specifica per genere e tipologia di dipendenti per gli anni 2018, 2019 e 2020.....	154
Tabella 48 – Caratterizzazione della formazione per tipologia di programmi e per tipologia di dipendenti con dettaglio delle valutazioni delle performance per gli anni 2018, 2019 e 2020.....	155
Tabella 49 – Caratterizzazione del congedo parentale per gli anni 2018, 2019 e 2020.....	156
Tabella 50 – Rapporto fra salario neoassunti e salario minimo, in termini assoluti e percentuali per gli anni.....	157
Tabella 51 – Copertura della formazione in tema anticorruzione (corsi e-learning, procedure anticorruzione e antitrust) per categoria di dipendenti per gli anni 2018, 2019 e 2020.....	161
Tabella 52 – Tipologie di manutenzione implementate da Knauf Italia e budget ad esse associato negli anni 2018, 2019 e 2020.....	167
Tabella 53 – Numero interventi manutentivi percentuali implementati da Knauf Italia negli anni 2018, 2019 e 2020.....	168
Tabella 54 – Indice dei contenuti GRI.....	173

INDICE FIGURE

Figura 1 – Paesi in cui opera il Gruppo Knauf (Fonte: website Anhydrite Lorraine Knauf Group).....	21
Figura 2 – Il ciclo del valore per Knauf Italia.....	38
Figura 3 – Grafico relativo al fatturato percentuale di Knauf Italia suddiviso per aree territoriali negli anni 2018, 2019 e 2020.....	44
Figura 4 – Grafico relativo al fatturato percentuale di Campo alla Sughera suddiviso per aree di mercato negli anni 2018, 2019 e 2020.....	51
Figura 5 – Rappresentazione dei 17 SDGs delle Nazioni Unite.....	70
Figura 6 – Matrice di materialità di Knauf Italia.....	71
Figura 7 – Rappresentazione strategica del progetto OneCRM.....	84

Figura 8 – Il ciclo dell'innovazione per Knauf Italia.....	87
Figura 9 – Modello Innovation Honeycomb di Knauf Italia.....	88
Figura 10 – Grafico relativo ai reclami nell'area Technical Support & Customer Care negli anni 2018, 2019 e 2020.....	96
Figura 11 – Grafico relativo ai reclami nell'area Supply Chain and Sales Support negli anni 2018, 2019 e 2020.....	96
Figura 12 – Grafico relativo alle tipologie di materiali utilizzati nel sito produttivo di Castellina negli anni 2018, 2019 e 2020.....	106
Figura 13 – Grafico relativo alle tipologie di materiali utilizzati nel sito produttivo di Gambassi negli anni 2018, 2019 e 2020.....	107
Figura 14 – Grafico relativo alla produzione di rifiuti nel sito produttivo di Castellina negli anni 2018, 2019 e 2020.....	109
Figura 15 – Grafico relativo alla produzione di rifiuti nel sito produttivo di Gambassi negli anni 2018, 2019 e 2020.....	110
Figura 16 – Grafico relativo al consumo energetico per unità di prodotto dei i siti produttivi di Castellina e Gambassi per gli anni 2018, 2019 e 2020.....	123
Figura 17 – Grafico relativo al consumo energetico totale dei siti produttivi di Castellina e Gambassi per gli anni 2018, 2019 e 2020.....	123
Figura 18 – Grafico relativo ai risparmi energetici annuali per i siti produttivi di Castellina e Gambassi per gli anni 2018, 2019 e 2020.....	125
Figura 19 – Grafico relativo alle emissioni per unità di prodotto per i siti produttivi di Castellina e Gambassi negli anni 2018, 2019 e 2020.....	126
Figura 20 – Grafico relativo ai consumi idrici nei siti produttivi di Castellina e Gambassi per gli anni 2018, 2019 e 2020.....	132
Figura 21 – Grafico relativo ai dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale e che sono tornati a lavoro dopo tale congedo negli anni 2018, 2019 e 2020.....	156
Figura 22 – Grafico relativo al budget dedicato alla manutenzione di Knauf Italia negli anni 2018, 2019 e 2020.....	167
Figura 23 – Grafico relativo al numero di interventi in termini percentuali relativi alla manutenzione di Knauf Italia negli anni 2018, 2019 e 2020.....	168

INDICE DEI BOX DI APPROFONDIMENTO

Box 1 – Approfondimento: La storia del Gruppo Knauf.....	21
Box 2 – Approfondimento: I servizi ad-hoc di Knauf Italia per i suoi clienti: alcuni esempi.....	41
Box 3 – Approfondimento: Knauf Italia per l'arte e l'architettura.....	43
Box 4 – Approfondimento: LCA ed EPD.....	56
Box 5 – Approfondimento: La sostenibilità del prodotto e la cultura aziendale.....	57
Box 6 – Progetto K-WIRELESS: innovazione al servizio della funzionalità.....	90



Le nostre certificazioni



www.knauf.it

knauf@knauf.it

06/2021

SEGUICI SU:    

Sede:
Castellina Marittima (PI)
Tel. 050 69211
Fax 050 692301

Stabilimento Sistemi a Secco:
Castellina Marittima (PI)
Tel. 050 69211
Fax 050 692301

Stabilimento Sistemi Intonaci:
Gambassi terme (FI)
Tel. 0571 6307
Fax 0571 678014

K-Centri:
Knauf Milano
Rozzano (MI)
Tel. 02 52823711

Knauf Pisa
Castellina Marittima (PI)
Tel. 050 69211